GUIDE PRATICHE

DI TAGLIO & CUCITO

101 Segreti del Cucito

Sommario

HOBBY & WORK
Italiana Editrice S.p.A.
Via XXV Aprile, 39
20091 Bresso (MI)

Direttore Generale
Giampietro Zanga
Direttore Editoriale
Rodolfo Gatti

Traduzione
Beatrice Marangoni

Direzione Artistica, Consulenza Grafica e Impaginazione
studio Elle2 s.a.s.
Bresso (MI)

Direttore Responsabile
Giampietro Zanga

Stampa
G. Canale (TO)

Stampato in Italia
Settembre 1998

Aut. Trib. di Monza n° 694 dell'1/12/97

ISSN 1126 - 2745

Titoli della collana:
Tecniche di Cucito
Cucito per la Casa
Cura e Riparazione degli Abiti
Cucire con Stile
Cucire per i Bambini
Altre Idee per la Casa
Cucire Risparmiando Tempo
Confezionare su Misura
Come in Sartoria
Cucire Tessuti Speciali
Cucire Capi Sportivi
101 Segreti del Cucito
Cucire Pantaloni Perfetti
Cucire con Fantasia
Ricamo a Macchina
Cucire la Biancheria Intima
Cucire la Maglieria
Cucire per le Feste
Costumi per il Carnevale
Cucire Abiti da Sposa e da Sera
Fantasia per la Casa
Creare Accessori alla Moda
Patchwork e Trapunto
Idee Facili e Veloci

L'Editore si riserva di modificare l'ordine delle uscite.

e delle uscite.

Segreti del Cucito 9

Tecniche da Stilista 83

Per Divertirsi 109

CY DECOSSE INCORPORATED
Chairman: Bruce Barnet
President: Nino Tarantino
Executive Vice President: William B. Jones

101 SEWING SECRETS
Created by: The Editors of Cy DeCosse Incorporated, in cooperation with the Sewing Education Department, Singer Sewing Company.

Come Usare Questa Guida

Chi cuce è sempre in cerca di metodi più semplici e più efficaci, o che permettano una rifinitura di qualità. I segreti raccolti in questa Guida vi aiuteranno a cucire con sempre maggior piacere.

Segreti del Cucito

Nella prima sezione della Guida imparerete ad organizzare e a conservare con ordine la vostra scorta di tessuti. Scoprirete anche come stabilire il contenuto di fibre nelle stoffe per mezzo del cosiddetto ''test della fiamma''.

Questa sezione vi dà informazioni particolareggiate sulla varietà di spilli, aghi e fili disponibili nelle mercerie e per quali usi sono destinati. Una scelta appropriata al tipo di lavoro rende tutto più facile.

Imparerete a farvi un rotolo da stiro con una rivista arrotolata o con un'asta di legno, e ad usare in modo diverso alcuni oggetti di uso comune nella casa come la carta per il freezer, la pellicola trasparente e i fermagli per la carta.

L'Arte di Copiare

I confezionisti creano modelli con tagli e linee particolari e quindi sono spesso una fonte di ispirazione per chi cuce in casa. Imparate quindi a riprodurre un capo creando il vostro personale cartamodello. La facile tecnica di duplicare un indumento si chiama *ricalco*; lo stesso metodo usato per lasciare impronte sulle monete o sulle lamine con una matita di morbida grafite. Oppure scoprite come copiare alcuni particolari stilistici della moda pronta, come le pieghine e i finti cannoncini d'abbottonatura, usando dei metodi di confezione molto semplificati.

Segreti del Mestiere

Questa sezione vi svela i segreti della confezione industriale che sono patrimonio dei sarti professionisti e dei confezionisti. Imparerete soluzioni nuove per problemi vecchi, come la cucitura di impunture perfettamente diritte e l'applicazione della paramontura in cima alla cerniera con cucitura a macchina invece che a mano.

Scoprirete metodi più veloci e più facili per eseguire le cuciture ribattute e per rifinire l'apertura di un polso, e imparerete a fare i bottoni a pallina e gli alamari. Questa sezione vi insegna anche usi diversi degli elastici e nuovi modi per applicarli.

I ganci con asola, che tutti conoscono, possono anche essere impiegati per scopi diversi che non una semplice chiusura. Provate ad attaccare un'asola di metallo al gambo di un bottone per sostenerlo meglio, oppure cucitela in cima allo spacco di una gonna per evitare che la cucitura si apra, o usatela per rinforzare un'apertura abbottonata di una gonna.

Tecniche da Stilista

Usando le tecniche sartoriali imparerete a confezionare dei volants che cadono perfettamente e a cucire dei capi tagliati sullo sbieco. Scoprirete come gli stilisti usano le stecche per modellare perfettamente un abito da sera e come rifiniscono velocemente gli abiti di seta con bordi puliti e orli piccolissimi. Imparerete a cucire perfettamente nervature e pinces nei tessuti trasparenti, usando la macchina per cucire con un filo unico, e a congiungere le stoffe a righe in modo creativo.

Se vi riesce difficile eseguire un orlo con punti invisibili, provate il metodo dell'orlo ''sospeso''. Se invece vi accorgerete che l'orlo del cappotto cede, provate il metodo studiato proprio per evitare questo inconveniente.

Per Divertirsi

L'ultima sezione della Guida comprende molte idee per chi vuole cucire per puro divertimento. Per esempio, potete usare i fiori di seta come applicazioni tri-dimensionali su abiti o per comporre un piacevole quadretto. Oppure potete riprodurre l'aspetto del pizzo ricamando a macchina sul tulle e creando dei motivi su misura per capi speciali. Potete persino personalizzare la carta da lettere perforandola con la macchina per cucire.

I bottoni possono essere decorativi oltre che funzionali. Imparerete a fare dei bottoni a crisantemo e scoprirete anche diversi sorprendenti impieghi per i bottoni tradizionali o di fantasia.

Organizzarsi Bene

Il tempo impiegato nel cucito rende e soddisfa di più se viene programmato con cura. Fate una lista di quanto vi occorre per un certo progetto e acquistate tutto il materiale insieme.

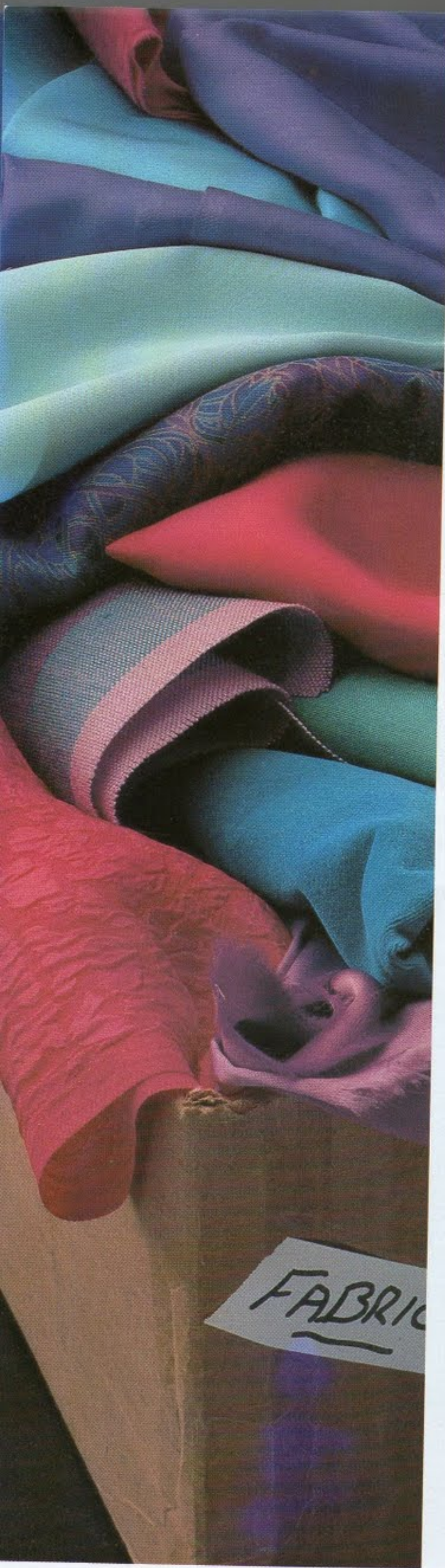
Se avete già un taglio di stoffa in casa, misuratene la lunghezza e l'altezza prima di comperare un cartamodello. Controllate anche la misura di un riporto se si tratta di uno scozzese o di uno stampato, e portate sempre con voi un ritaglio di stoffa quando dovete scegliere i cartamodelli e tutto quanto vi serve in merceria.

Quando dovete decidere la stoffa per un determinato capo, leggete l'elenco delle stoffe sulla busta del cartamodello. La stoffa in cima alla lista è quella consigliata dallo stilista.

Appendete le parti del capo a un attaccapanni con pinze, con il cartamodello ancora puntato, per impedire che si sgualciscano nell'attesa. Aggiungete un sacchetto con la merceria.

Applicate un pezzetto di nastro adesivo trasparente sul rovescio di ciascun pezzo per riconoscerlo subito anche dopo aver staccato il cartamodello.

Raccogliete modello, filo, bottoni e altri articoli di merceria in un comodo sacchetto di plastica trasparente autosaldante. Caricate anche qualche bobina col filo in tinta per non dover interrompere il lavoro.

Tagliate una fessura su un campione di stoffa e portatelo con voi quando comprate i bottoni. Potrete così controllare la dimensione e il colore del bottone sulla stoffa anche se questo è attaccato sul cartoncino.

Le stoffe accumulate alla rinfusa si stropicciano e diventa più difficile trovare quella di cui si ha bisogno.

Le stoffe ripiegate con ordine possono essere riposte in contenitori di plastica trasparente, divise secondo il tipo o il colore e quindi essere più facilmente identificabili.

Organizzazione e Impiego delle Scorte

Una raccolta di stoffe ben organizzata vi evita di dimenticarne qualcuna e vi permette di usare al meglio quella che avete. Segnate su un cartoncino altezza, lunghezza, contenuto in fibre, riporto del motivo in centimetri, tipo di trattamento, data e luogo dell'acquisto ed appuntatelo alla cimosa.

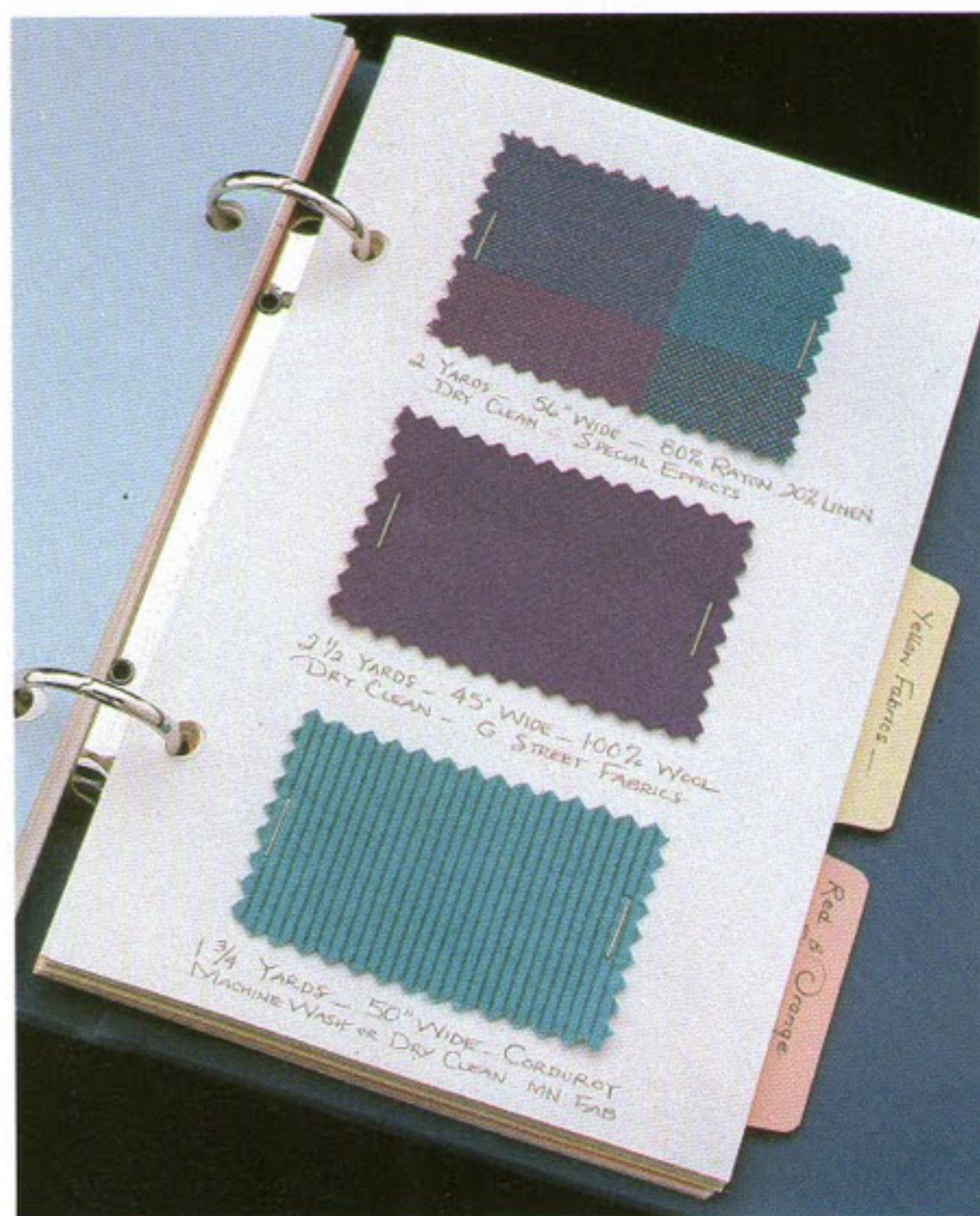
Potete dividere le stoffe in categorie secondo il colore, le fibre di cui sono composte, il tipo di trattamento oppure secondo l'uso cui sono destinate.

Il modo di riporre le stoffe dipende dallo spazio disponibile. Se avete un armadio libero, potete ripiegare le stoffe e disporle una sull'altra sui ripiani, oppure potete appenderle con gli attaccapanni a pinze. Le stoffe ripiegate possono stare anche in un cassetto, oppure in contenitori di plastica trasparenti sulle mensole a giorno della zona di lavoro.

Se avete acquistato della stoffa che non pensate di usare subito, sfumatela o bagnatela in modo che sia pronta in qualsiasi momento. Eventualmente rifinitene i margini vivi prima, per impedire che sfilaccino e mettete una piccola spilla da balia nella cimosa, sul diritto della stoffa, per riconoscere questo lato senza perdita di tempo.

Quando non siete del tutto sicure su quale sia il diritto di una stoffa, ricordatevi che quelle di cotone e di lino, di solito, sono ripiegate con il rovescio all'interno, mentre quelle di lana sono ripiegate con il diritto all'interno oppure arrotolate su un tubo, col rovescio all'esterno. Se avete ancora dubbi, cercate i fori di spillo nella cimosa: gli spilli sono di solito inseriti dal rovescio durante la fabbricazione.

Campionatura delle Stoffe

Mazzetta. Tagliate un campione di ciascuna stoffa, attaccatelo con graffetta su un cartoncino scheda e riunite le schede con un anello di metallo. Aggiornate il campionario ogni volta che usate o aggiungete una stoffa.

Raccoglitore. Tagliate un campione di ciascuna stoffa e attaccatelo in un raccoglitore ad anelli. Avrete i vostri campioni a portata di mano quando fate un acquisto. Aggiornate il raccoglitore ogni volta che usate o aggiungete una stoffa.

Uso di Piccoli Tagli di Stoffa

Può darsi che troviate il cartamodello ideale per una delle stoffe che avete in casa ma che il metraggio sia insufficiente. Questo problema può essere risolto in più modi, magari accorciando il capo direttamente sul cartamodello, oppure trasformando le maniche lunghe in maniche corte. Quando tagliate delle stoffe ad armatura semplice, potete disporre alcuni pezzi del modello sul diritto filo trasversale, se questo vi permette un miglior impiego della stoffa.

Paramonture o profili contrastanti. Tagliate le paramonture o i profili sbiechi da stoffe simili in un colore contrastante invece che dalla stessa stoffa.

Suddivisione del modello. Ritagliate le sezioni grandi di un cartamodello in sezioni più piccole, perché sarà più facile disporle sulla stoffa. Aggiungete i margini di cucitura alle linee di divisione del modello e rispettate il diritto filo. Potete mettere in risalto le linee con un'impuntura.

Particolari contrastanti. Usate una stoffa contrastante per i particolari come le fasce di un davanti, i polsi e i risvolti. Accostate una stoffa in tinta unita a una a più colori per un effetto coordinato, oppure staccate completamente usando un vellutino di cotone, una maglia compatta o la pelle.

Composizioni di colore. Combinate due o più stoffe simili in un unico capo. Separate il cartamodello lungo le linee del motivo scelto, aggiungete i margini di cucitura e unite i pezzi. Rifinite con un'impuntura decorativa.

Analisi della Composizione di una Stoffa

La conoscenza delle fibre di cui è composta una stoffa è importante se si soffre di allergie e anche se si vuole stabilire il tipo di trattamento. L'aspetto e la "mano" di una stoffa danno già alcune indicazioni. Lini e cotoni si stropicciano facilmente palpandoli e le sete al tatto risultano leggermente appiccicose.

Il "test della fiamma" è un modo di distinguere le fibre naturali da quelle sintetiche. Le fibre naturali bruciano e carbonizzano, lasciando una cenere; le fibre sintetiche si sciolgono, formando una pallina dura. Tutte le fibre di cotone, lino e rayon sono cellulosiche e tendono a bruciare in modo simile. Le fibre di lana e di seta sono proteiche e bruciano allo stesso modo.

Alcune stoffe possono essere state trattate con appretti, tinture e finissaggi che alterano l'infiammabilità delle fibre.

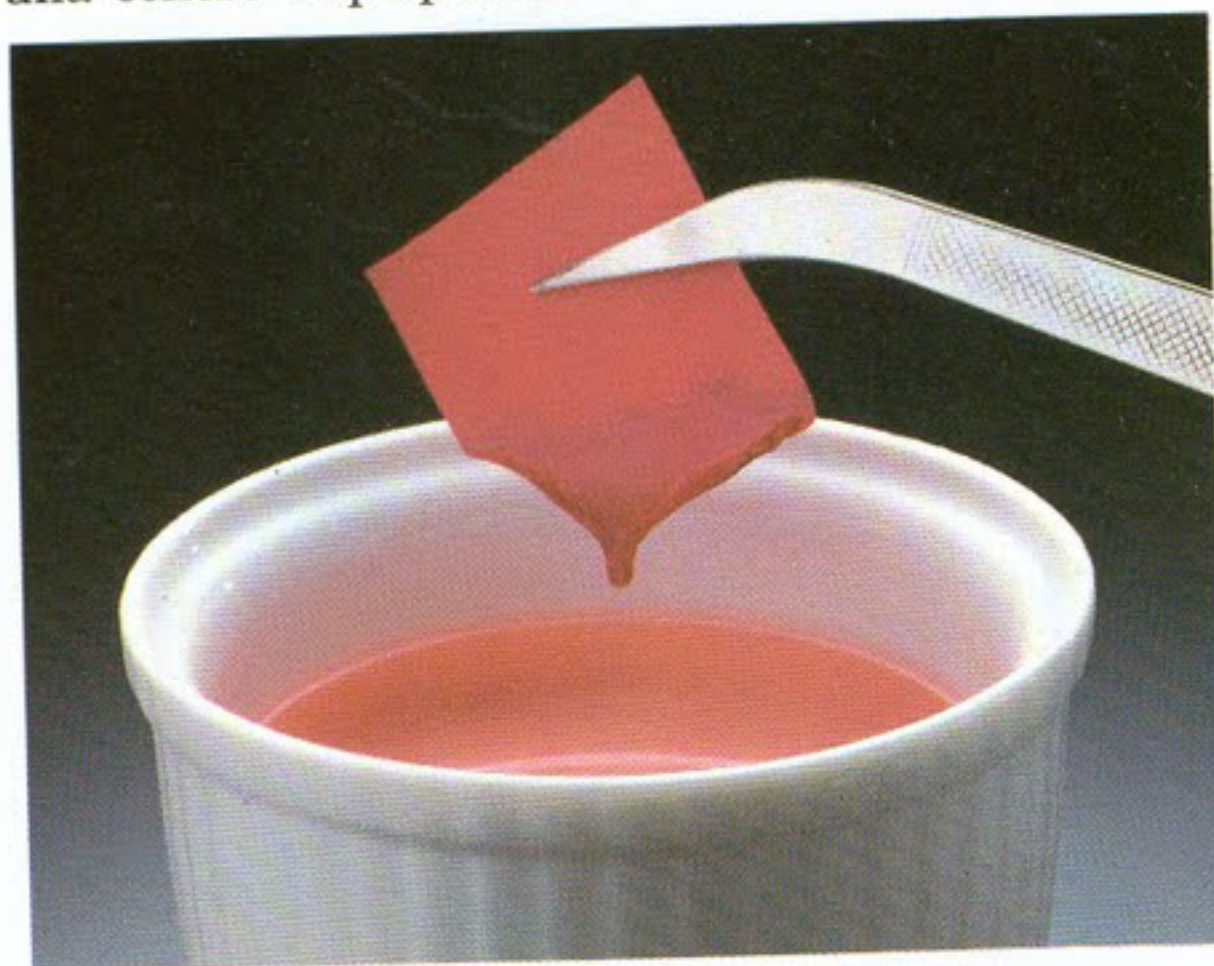
Togliete qualche filo da un piccolo ritaglio di stoffa tessuta, oppure disfate un pezzetto di stoffa a maglia. La diversità di lucentezza, torsione e colore delle fibre indica che la stoffa può essere un misto. I misti bruciano come la fibra dominante, ma non si possono identificare con il test della fiamma.

Per eseguire il test della fiamma arrotolate i fili formando una piccola pallina e, tenendola con una pinzetta, fatela bruciare in un contenitore incombustibile o una molletta.

Test per Stabilire la Composizione di un Tessuto

Cotone, lino e rayon. Le fibre bruciano con un bagliore, emanando odore di carta bruciata e lasciando una morbida cenere grigia.

Lana e seta. Le fibre bruciano lentamente e carbonizzano, ritraendosi dalla fiamma. Qualche volta bruciano soltanto finché sono nella fiamma. Emanano odore di capelli o di penne bruciate e lasciano una cenere impalpabile.

Poliestere, nylon e altri sintetici. Le fibre bruciano e si sciolgono soltanto nella fiamma, o molto vicino ad essa. Emanano un odore chimico e lasciano una pallina dura.

Acetato e acrilico. Le fibre bruciano e si sciolgono nella fiamma e anche dopo rimosse, lasciando una pallina dura. Si individua l'acetato immergendo il campione in solvente per unghie a base di acetone, che lo scioglie.

Scelta degli Spilli

Gli spilli hanno lunghezze e diametri standard. I più sottili sono quelli per la seta, col diametro di 0,5 mm; i più grossi sono gli spilli a T, col diametro di 1,16 mm. Le lunghezze variano da 2,5 a 3,5 cm. Lo spillo più comune è lungo 3 cm.

Gli spilli sono generalmente di ottone, acciaio nichelato o acciaio inossidabile. Quelli di ottone non si attaccano al puntaspilli magnetico e non arrugginiscono.

Per tenere in ordine gli spilli, separateli per misura e tipo su puntaspilli di diversi colori. Scartate quelli spuntati, storti o intaccati, per non sciupare le stoffe. Non cucite mai sopra gli spilli perché possono graffiare la placca d'ago o il piedino, o rovinare l'ago.

Tipi di Spilli

1) Spilli per sarta. Servono per tutti i lavori di cucito in generale ma non si usano sulle stoffe leggere e seriche. Sono fatti con un filo di misura media di ottone, acciaio nichelato e acciaio inossidabile, e possono avere la punta sferica o aguzza. Sono lunghi da 2,5 a 3 cm, con capocchia normale, di vetro o di plastica.

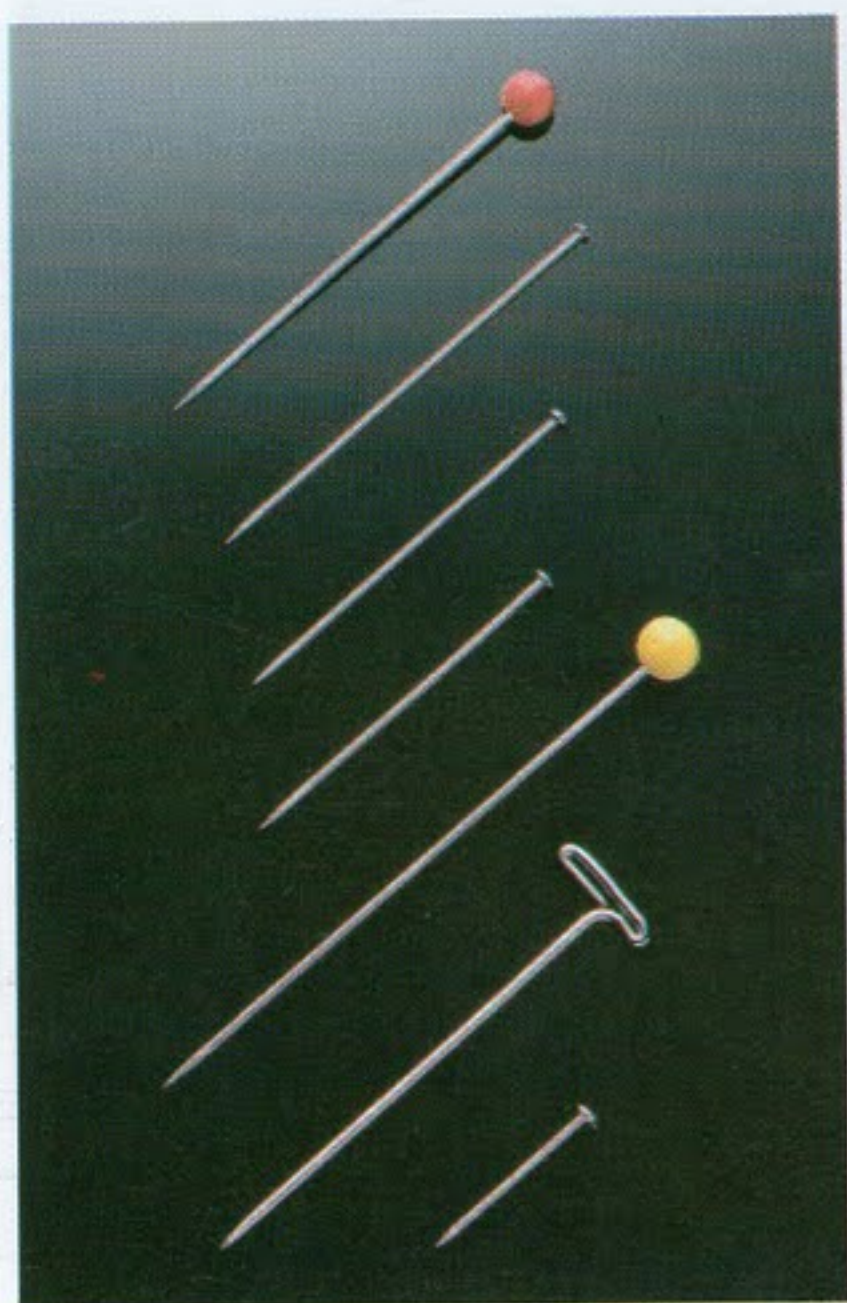
2) Spilli per la seta. Sono perfetti per sete leggere e stoffe sintetiche, perché fanno dei fori molto piccoli che spariscono presto. Sono sottili e lunghi da 2,5 a 3 cm.

3) Spilli a punta sferica. Sono studiati appositamente per le stoffe a maglia in modo che scivolino tra le fibre invece di bucarle. Sono lunghi 2,5 cm.

4) Spilli per pieghettare. Si usano per le stoffe tessute e a maglia, leggere e di peso medio. Sono spilli sottili, di lunghezza media, e hanno la punta sferica. Sono lunghi 2,5 cm.

5) Spilli per trapuntare. Si usano per grossi strati di tessuto. Sono molto lunghi (4,5 cm) e sottili, con capocchia normale o di vetro.

6) Spilli a T. Si usano per lavori da tappezziere o per puntare una stoffa pesante sul manichino. Sono forti e lunghi 3 o 4,5 cm.

7) Spilli per lustrini. Si usano soprattutto per puntare i lustrini e le perline. Sono corti, 1,3 o 2 cm, con capocchia normale. Sono quelli che trovate nelle camice da uomo confezionate in serie.

Spilli a grandezza naturale.

1

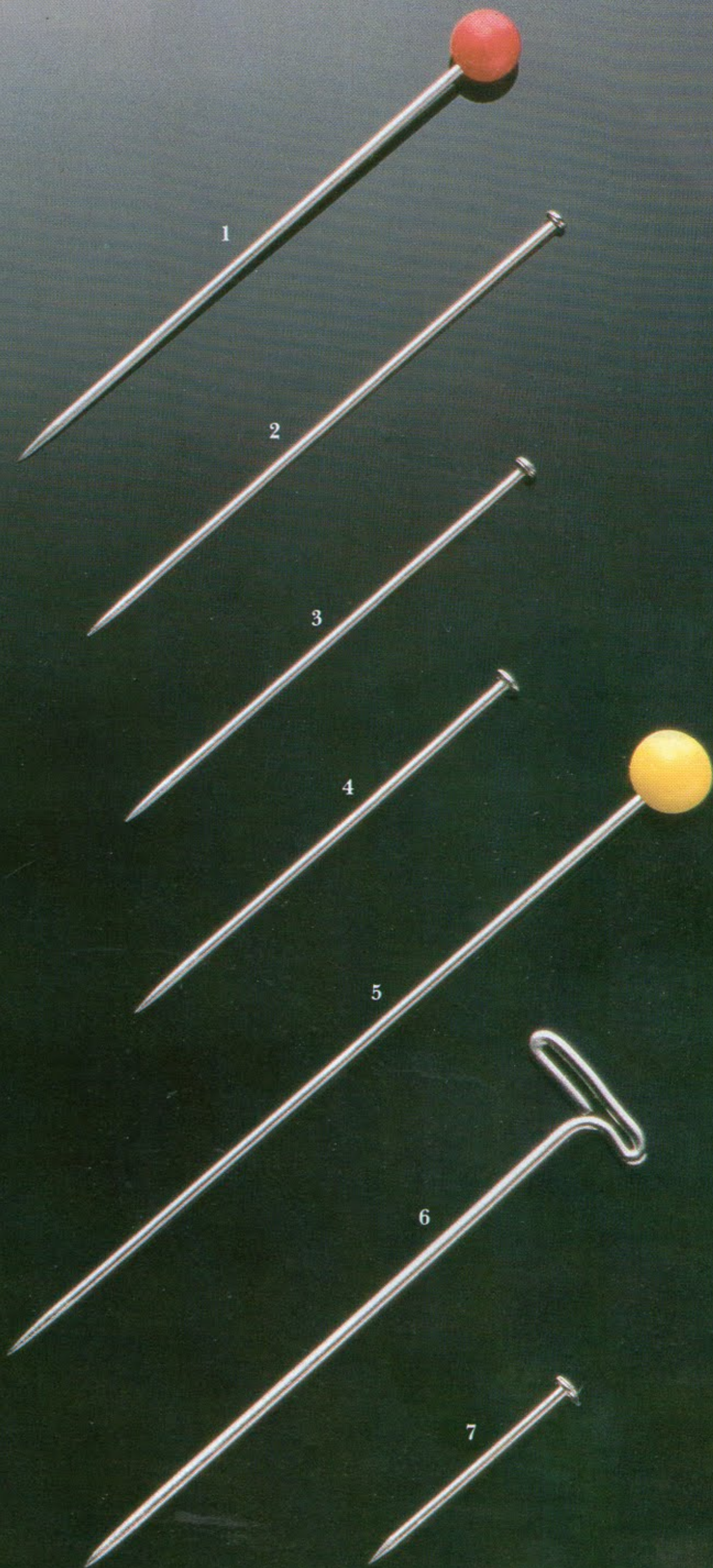
2

3

4

5

6

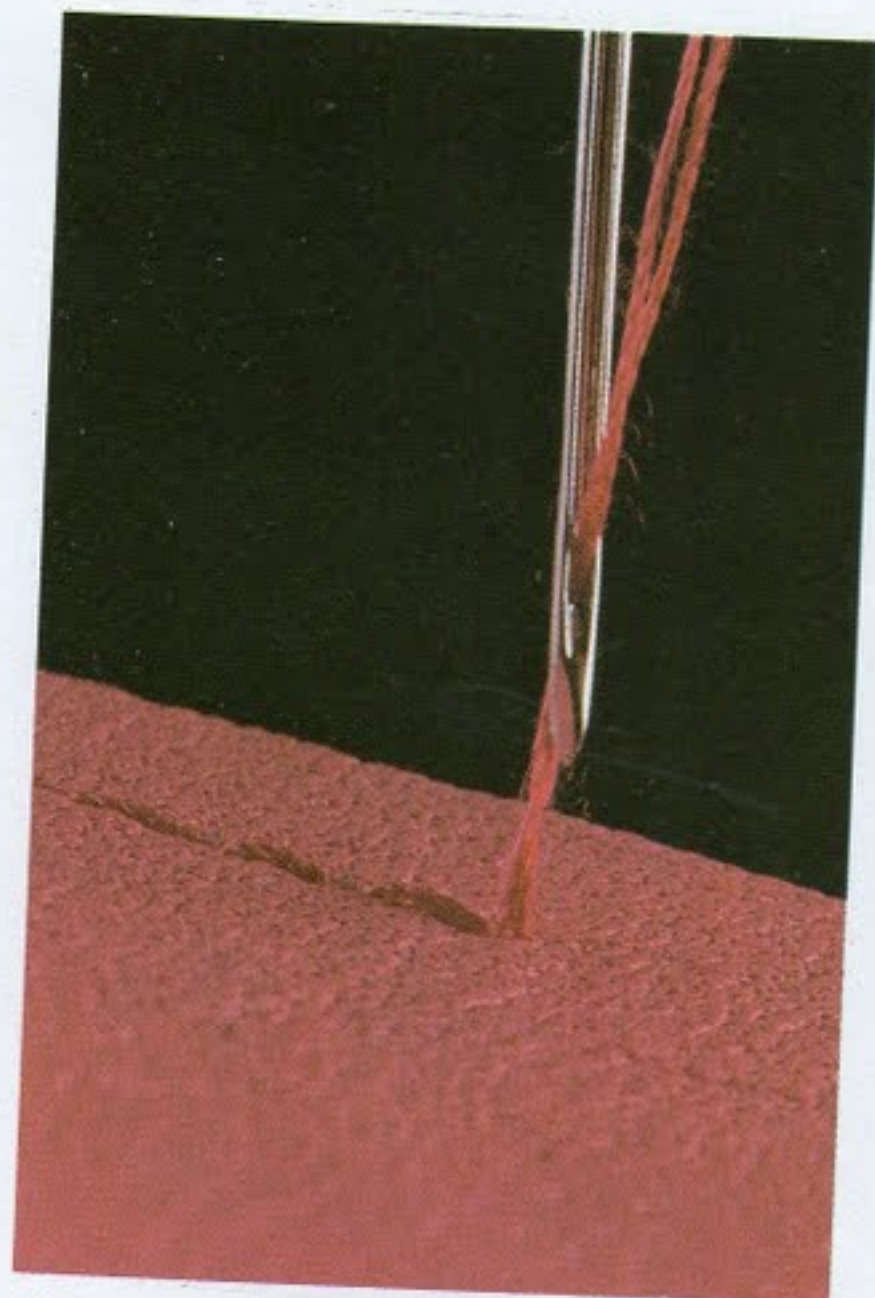
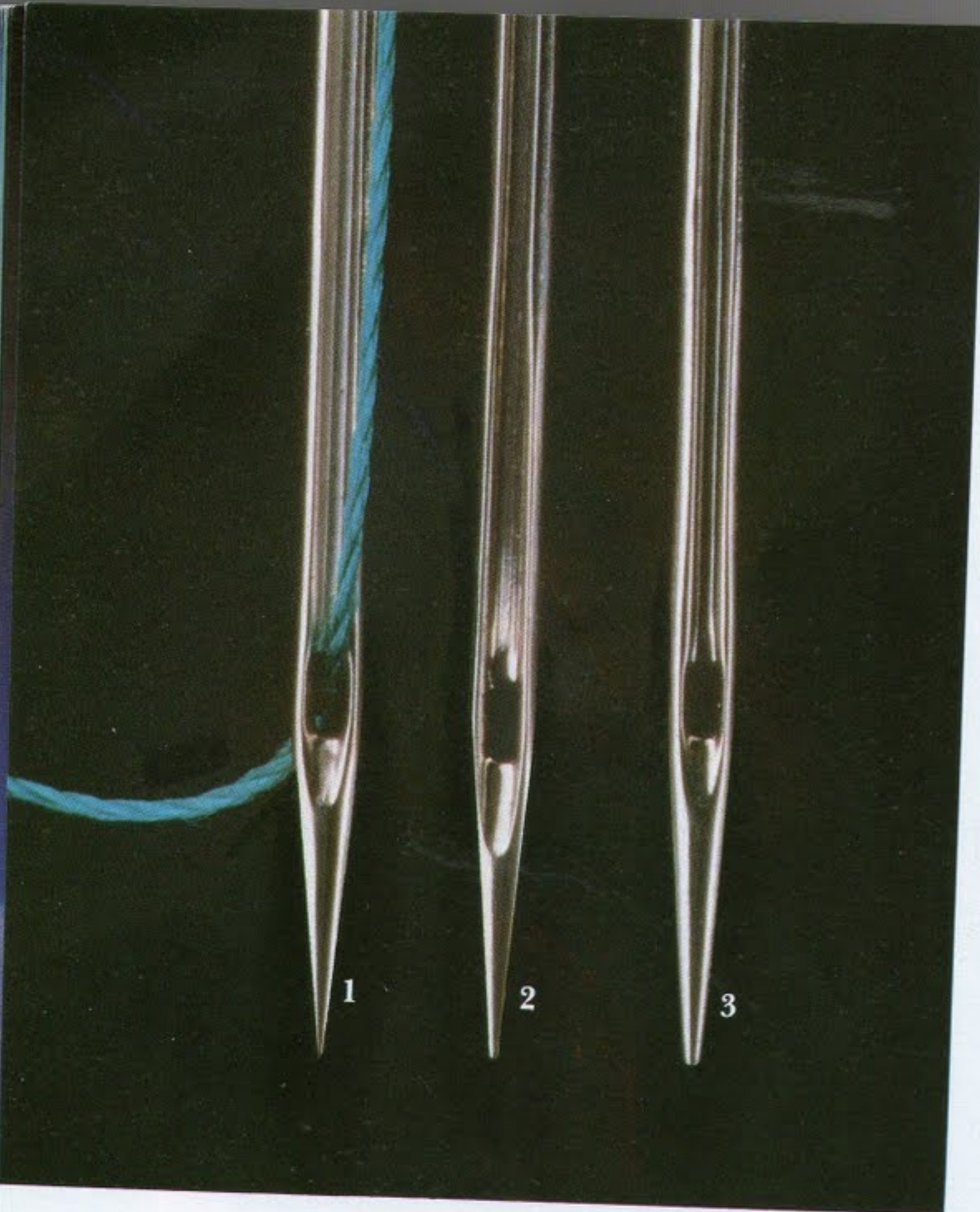
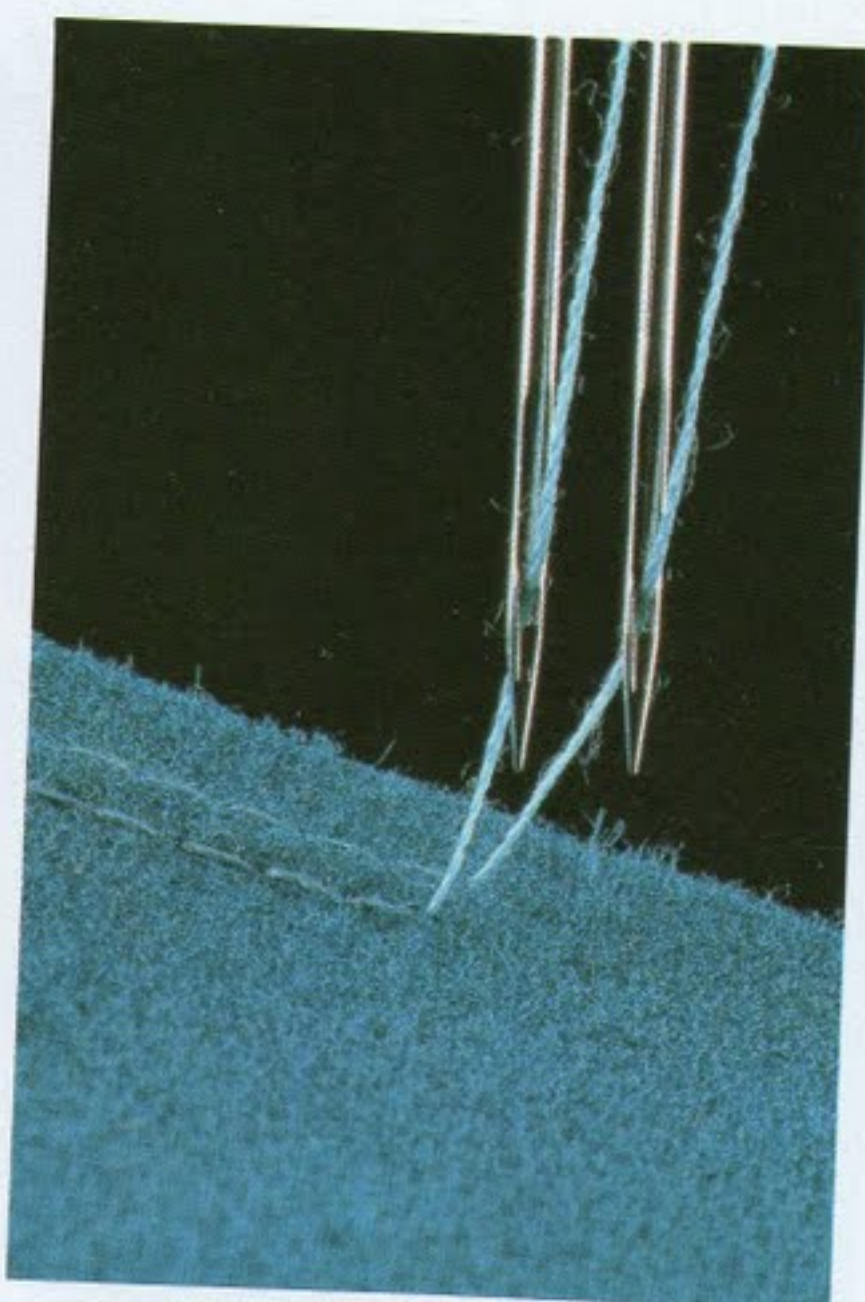
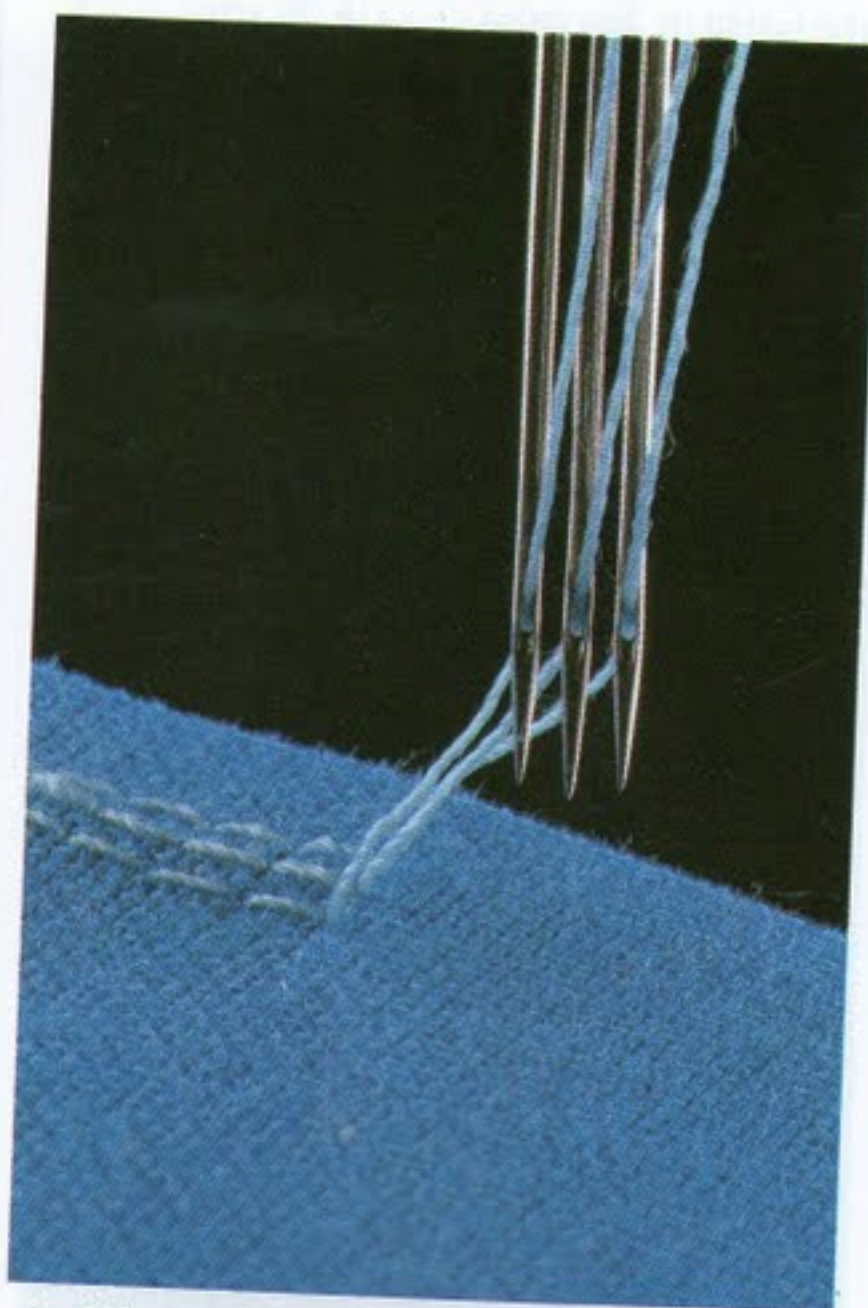
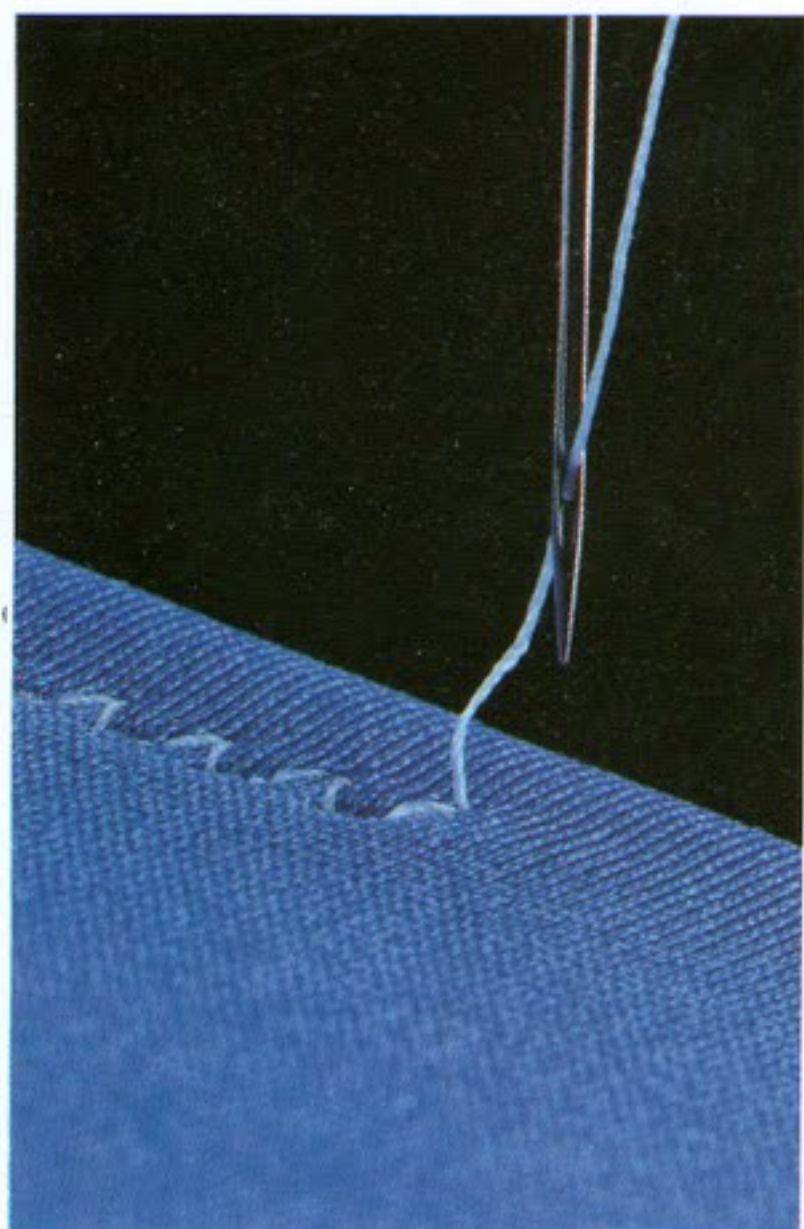
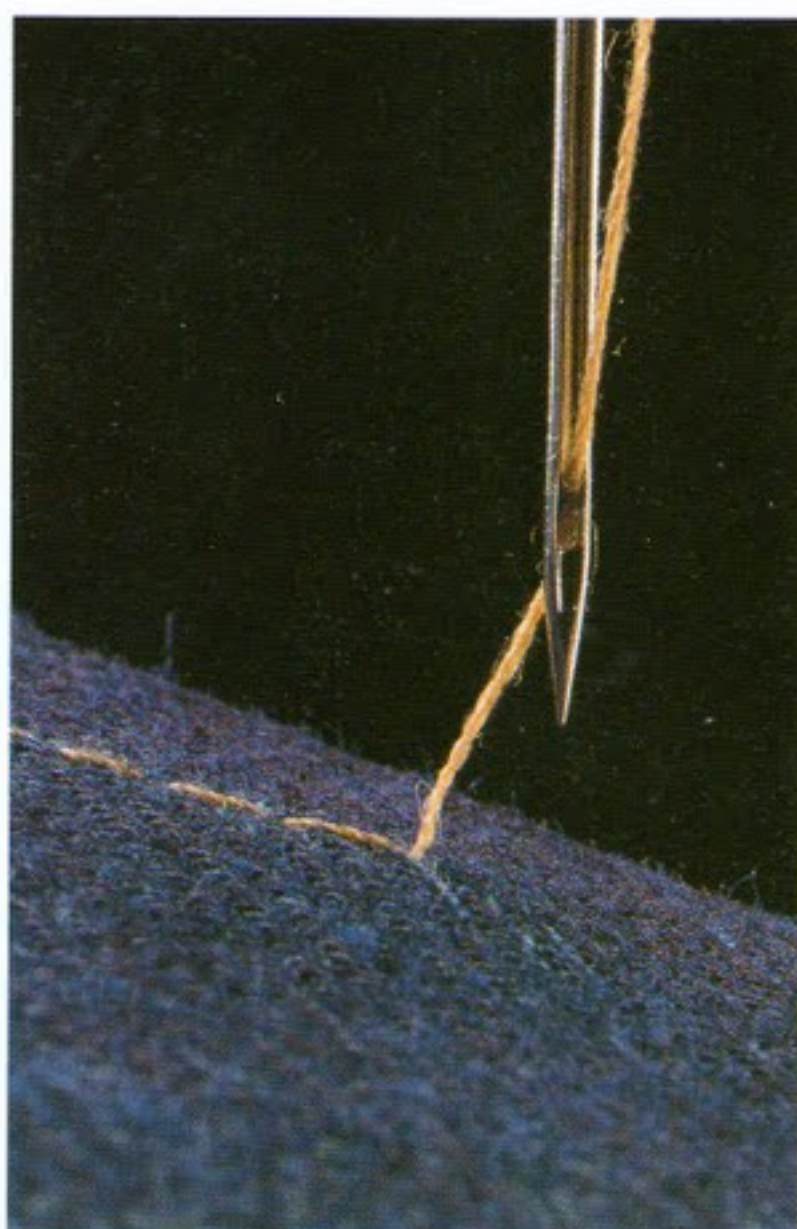
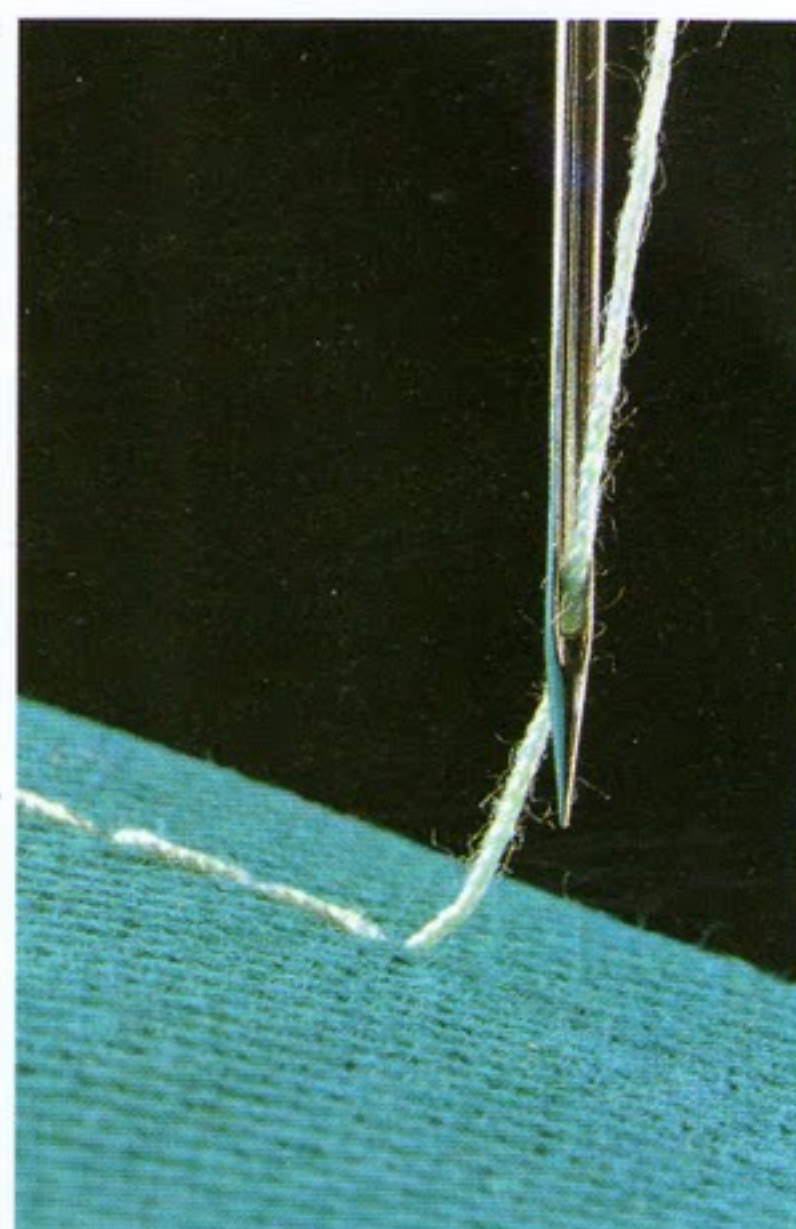
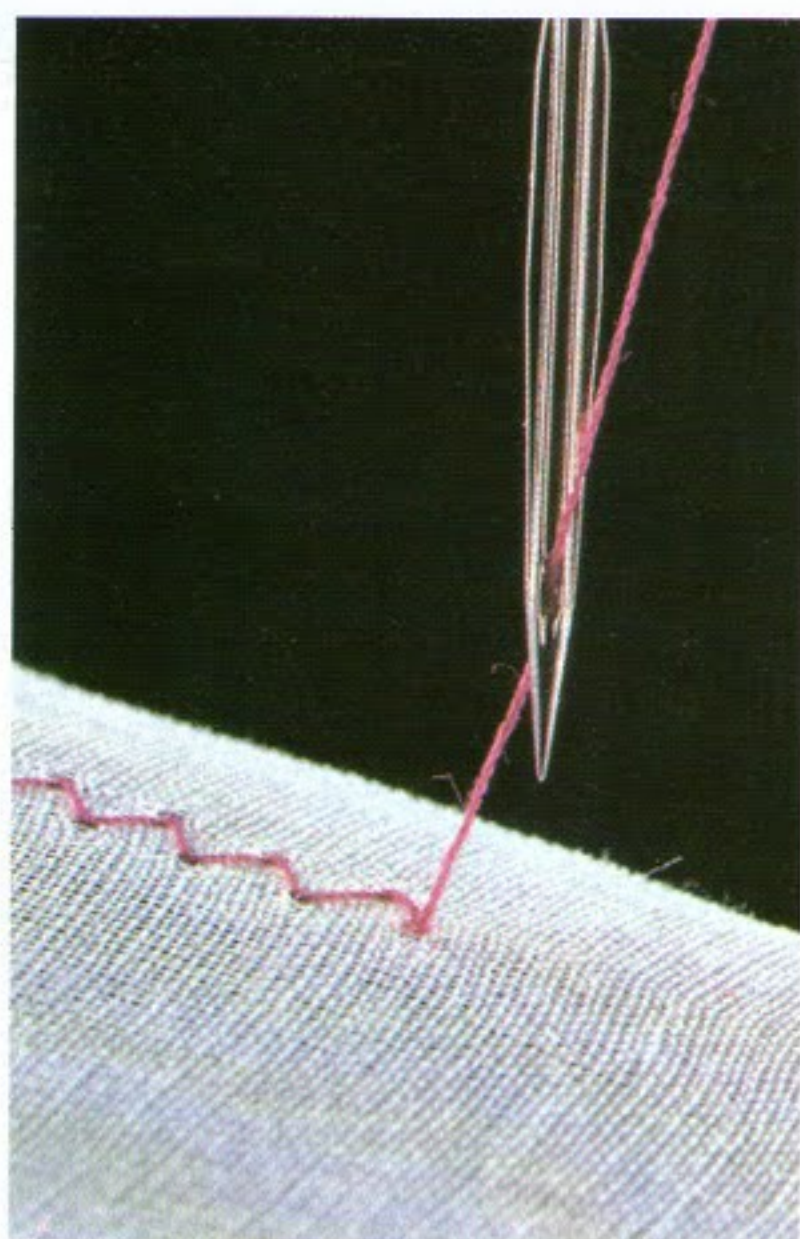
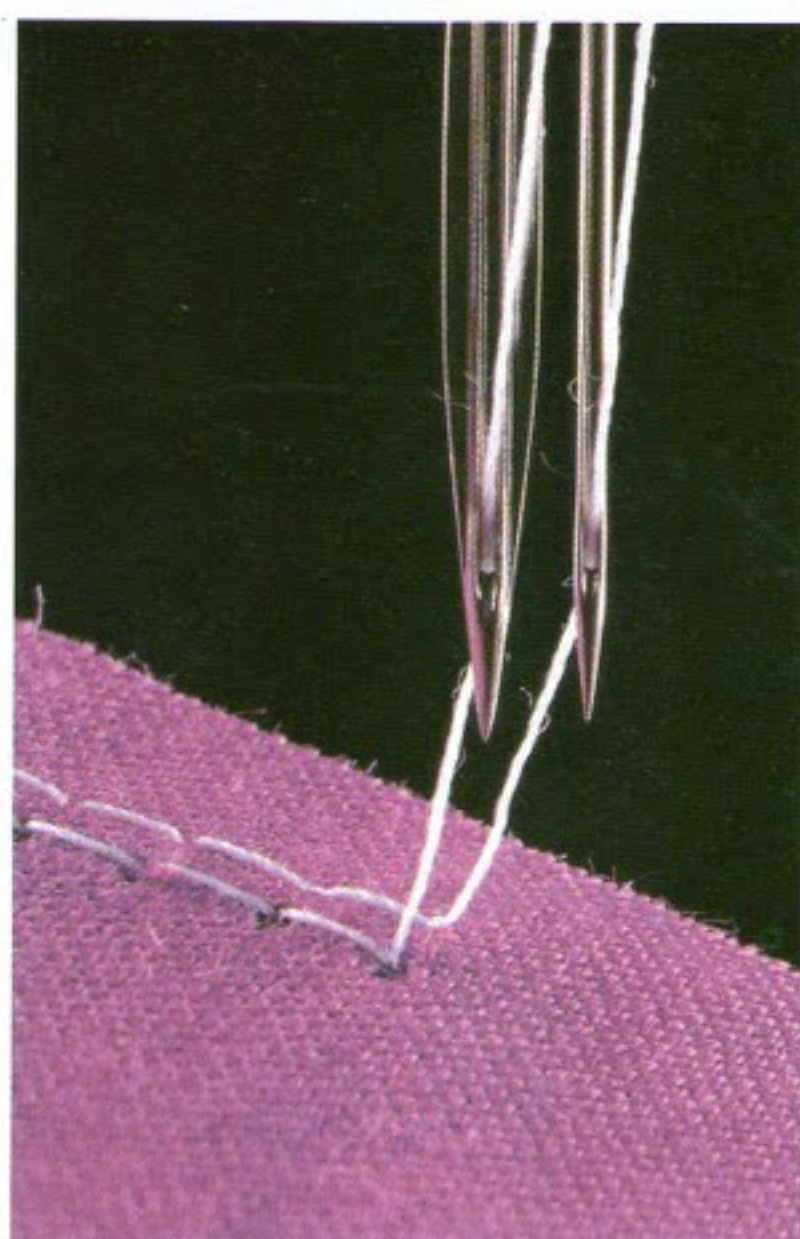
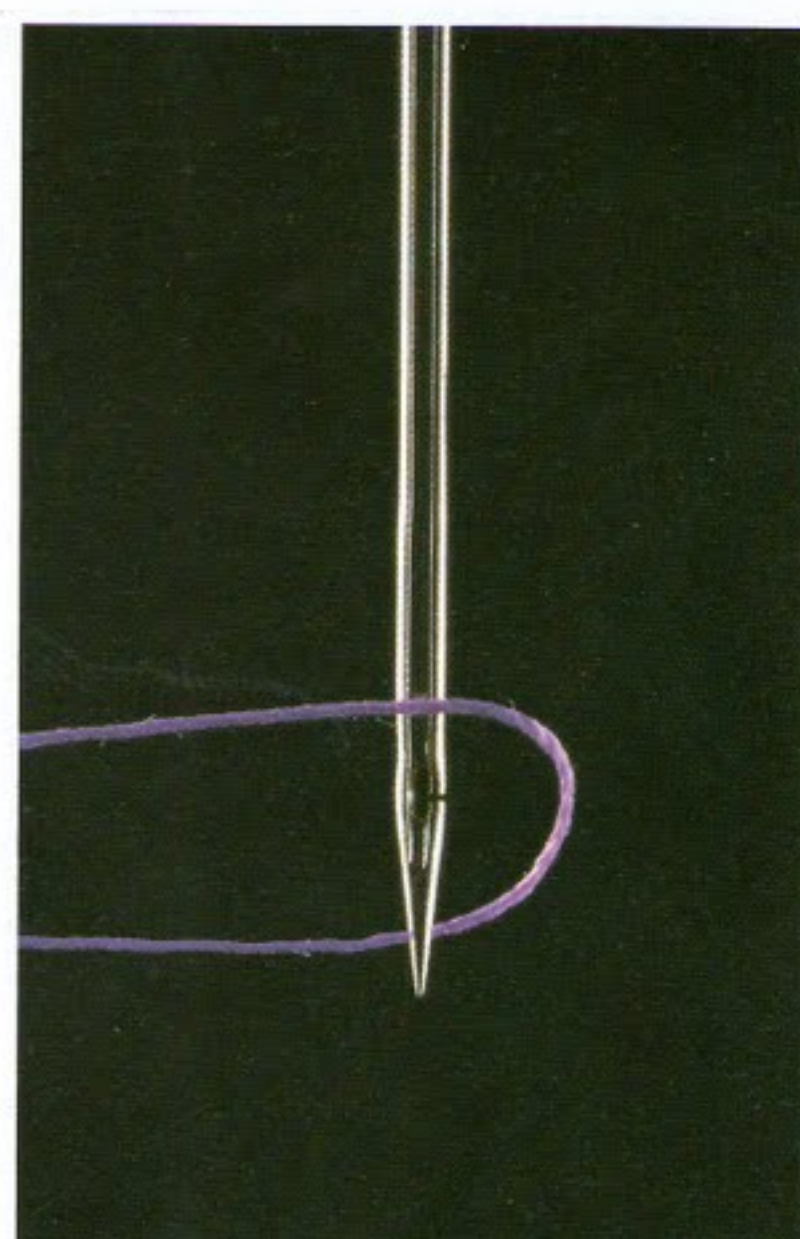
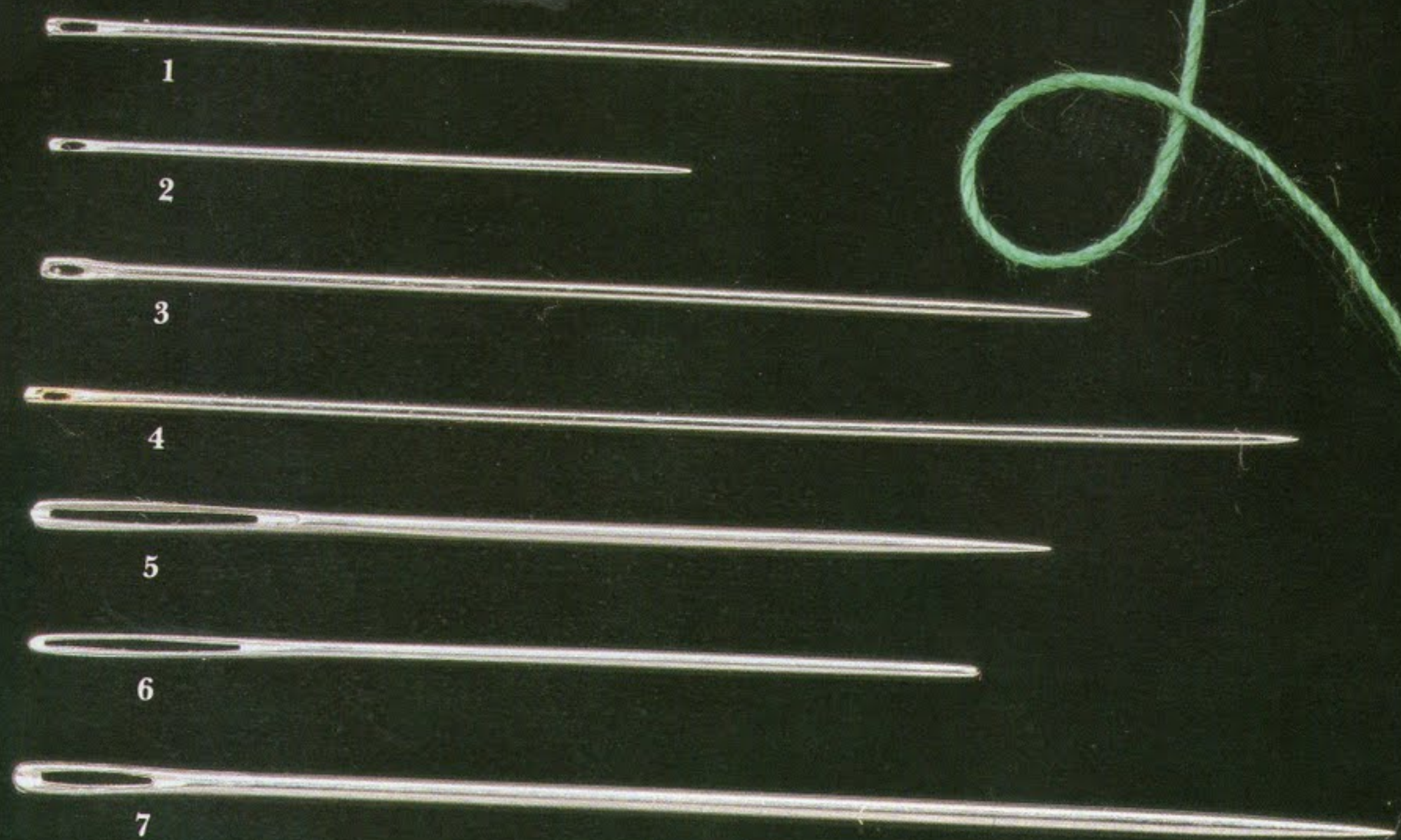
7

Scelta degli Aghi per Macchina

Il sistema di misura europeo degli aghi per macchina va dal numero 60 al 120 e si basa sul diametro dell'ago; il sistema americano va dal numero 8 al 21. Non sono compresi gli aghi industriali.

Molte confezioni sono segnate con entrambi i numeri per non creare confusione come, per esempio, 60/8 e 100/16. Un ago 60/8 ha il diametro di 0,6 mm e un ago 100/16 ha il diametro di 1 mm. Più piccolo è il numero, più sottile è l'ago.

1) Aghi sottili. Si usano per tutte le stoffe tessute, specialmente quelle pesanti o ad armatura fitta. Sono ottimi per impunturare perché la loro punta aguzza penetra facilmente. Le misure vanno da 60/8 a 120/20.

2) Aghi universali. Si usano per tutti i lavori di cucito in genere; le misure più grandi vanno bene per le impunture. La punta leggermente arrotondata penetra nella stoffa separando i fili. Le misure vanno da 60/8 a 120/20.

3) Aghi sferici. Si usano per cucire le stoffe a maglia; la punta sferica permette all'ago di passare tra i fili invece di penetrarli. Le misure vanno da 60/8 a 100/16.

Aghi per pelle. Perforano dolcemente la pelle senza strapparla o senza saltare i punti perché hanno la forma a cuneo, con punte taglienti. Non sono indicati per lo scamosciato sintetico. Le misure variano da 90/14 a 110/18.

Aghi doppi. Si usano per le cuciture decorative, le impunture e le nervature. Sono due aghi montati su un unico gambo. Le misure variano da 80/12 a 90/14 con una larghezza da 1,8 mm a 4 mm. Un ago doppio del 75/11 per cuciture elastiche è largo 4 mm.

Aghi tripli. Sono studiati per cuciture decorative diritte con filo sottile ma non si possono usare su stoffe pesanti o su più strati. Gli aghi sono montati molto vicini, sullo stesso gambo. Le misure variano da 80/12, larghezza 2,5 mm, a 90/14, larghezza 3 mm.

Aghi stretch. Esattamente come gli aghi sferici, sono studiati per impedire il salto dei punti su stoffe elastiche. Le misure vanno da 75/11 a 90/14.

Aghi jeans. Servono per cucire stoffe ad armatura fitta o stoffe molto apprettate; non si deformano perché hanno punte lunghe e sferiche, steli rigidi e crune sottili. Le misure vanno da 90/14 a 110/10.

Aghi per impunture. Hanno una cruna larga per poter usare un filo grosso, come quello per impunture, e cucire senza saltare punti né strappare il filo. Le misure vanno da 80/12 a 110/18.

Aghi a lancia. Sono studiati per punti orlo decorativi, in quanto separano i fili creando un buco nelle stoffe secche come il lino. Gli steli sono come due ali che si proiettano da ambo i lati della cruna. Le misure vanno da 100/16 a 120/20.

Aghi doppi a lancia. Si usano per cuciture decorative e lavori particolari. Sono due aghi montati sullo stesso gambo; l'ago standard fa un piccolo foro e l'ago a lancia esegue il punto orlo. Sono disponibili soltanto nella misura 100/16.

Aghi che si infilano da soli. Hanno la cruna a calice e sono consigliabili per chi ha problemi di vista. Un taglietto diagonale che finisce nella cruna permette al filo di scivolare lungo lo stelo fino in sede. Si usano per cucire le stoffe di medio peso. Le misure vanno da 80/11 a 100/16.

Scelta degli Aghi per Cucire a Mano

Quando dovete scegliere un ago per un particolare lavoro, tenete conto anche del tipo di filo e di stoffa. Più sottile e trasparente è la stoffa, più sottile e appuntito dev'essere l'ago. La numerazione degli aghi, generalmente, segue due scale diverse, o da 1 a 15 o da 13 a 26. In ciascuna scala, più basso è il numero, più lungo e più grosso è l'ago. Alcuni aghi hanno la punta sferica per cucire le stoffe a maglia senza rompere i fili.

Esistono aghi di acciaio inossidabile, rivestiti di un sottile strato di platino che riduce la resistenza e la frizione quando l'ago scivola nella stoffa. Gli aghi di platino accorciano il tempo lavorativo e sono resistenti ai grassi e agli acidi corporei per cui evitano di macchiare la stoffa.

1) Aghi sottili. Sono multi-uso, di lunghezza media e con crune piccole e rotonde. Le misure vanno da 1 a 12.

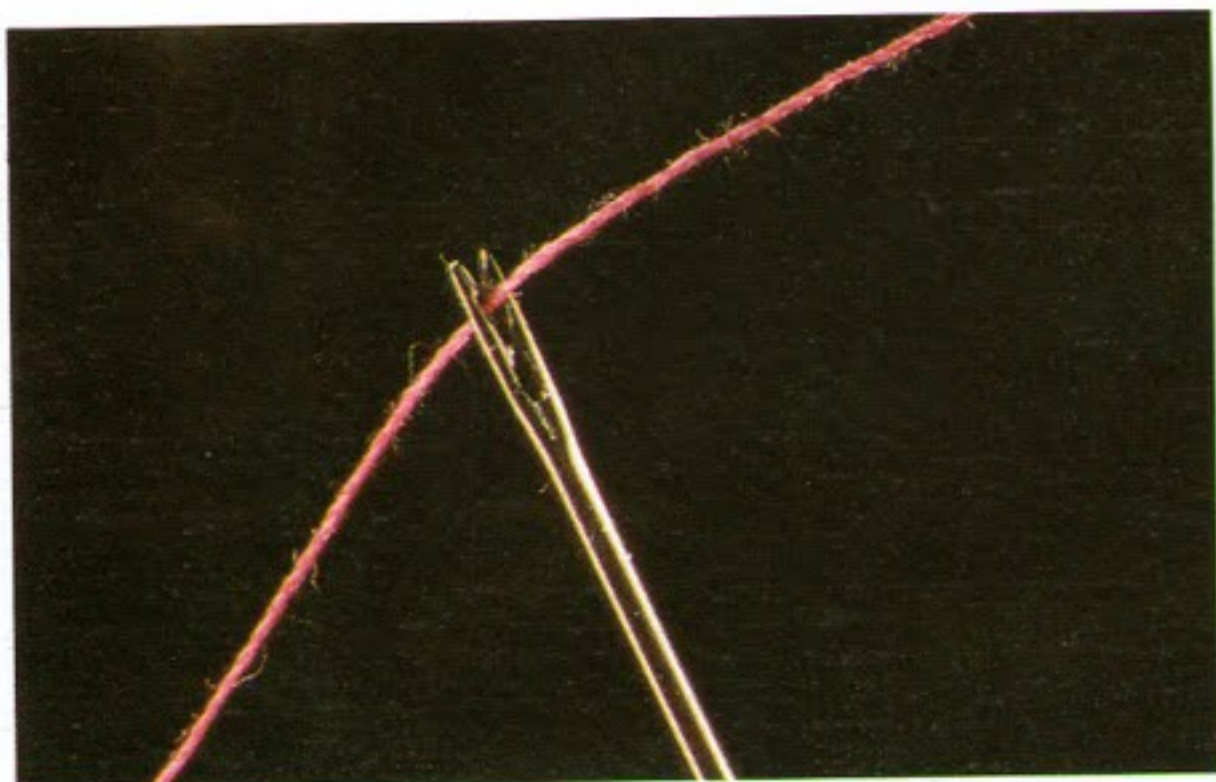
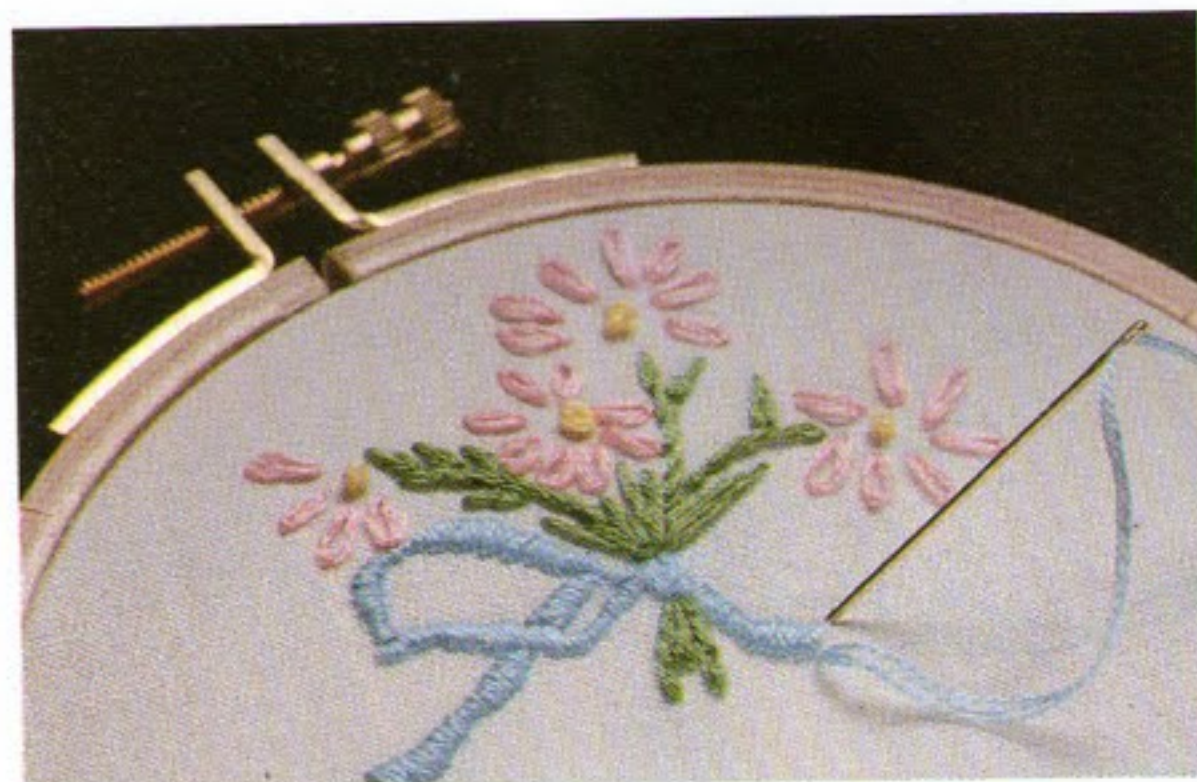
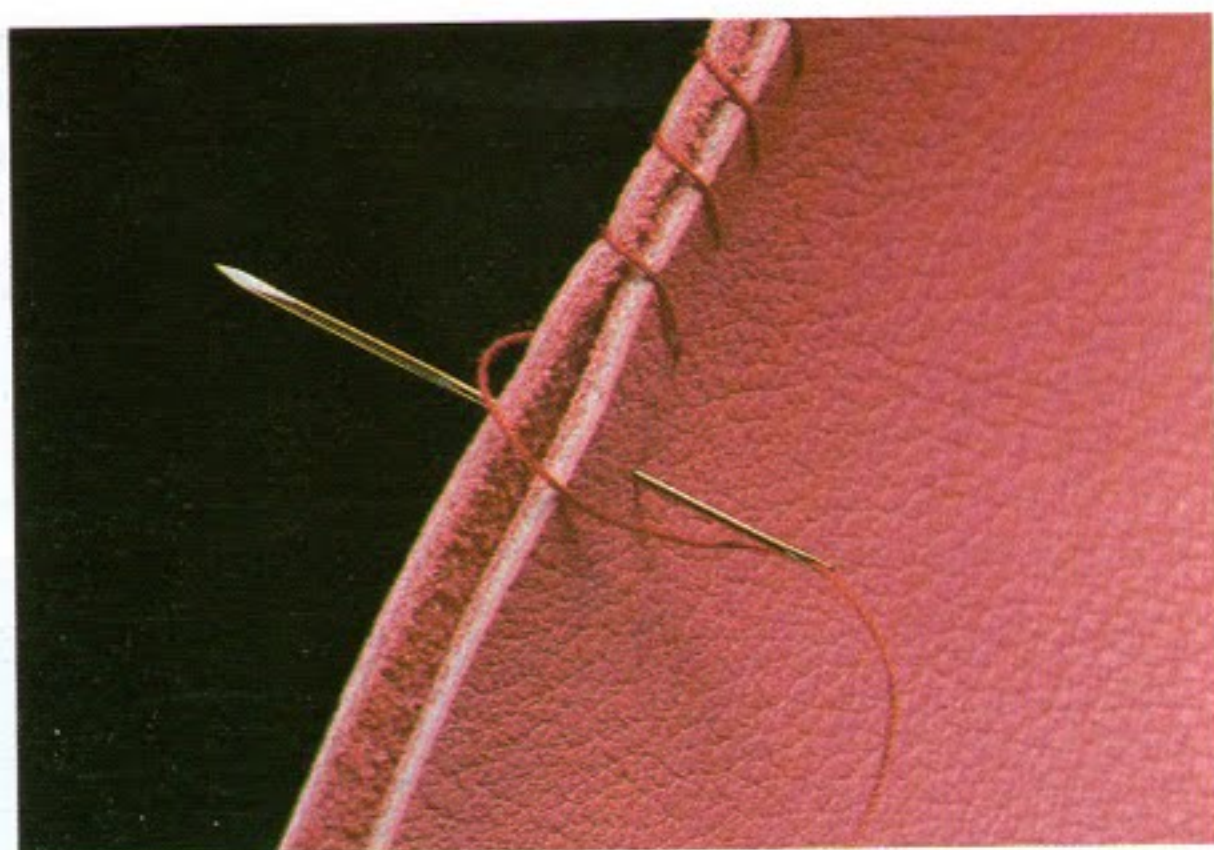
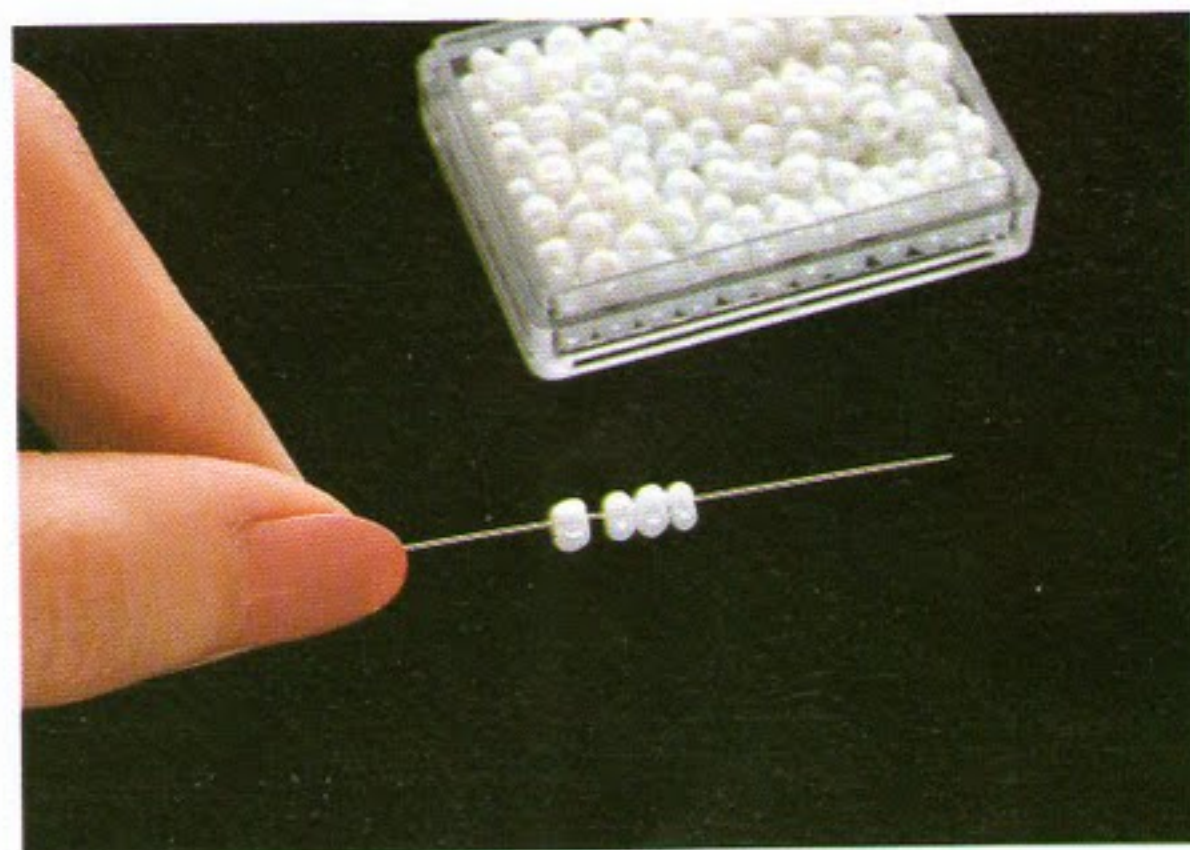
2) Aghi per trapuntare. Si usano per piccoli e accurati lavori a mano. Date le loro dimensioni ridotte sono in grado di eseguire punti piccoli in tessuti voluminosi. Hanno crune piccole, arrotondate. Le misure vanno da 1 a 12.

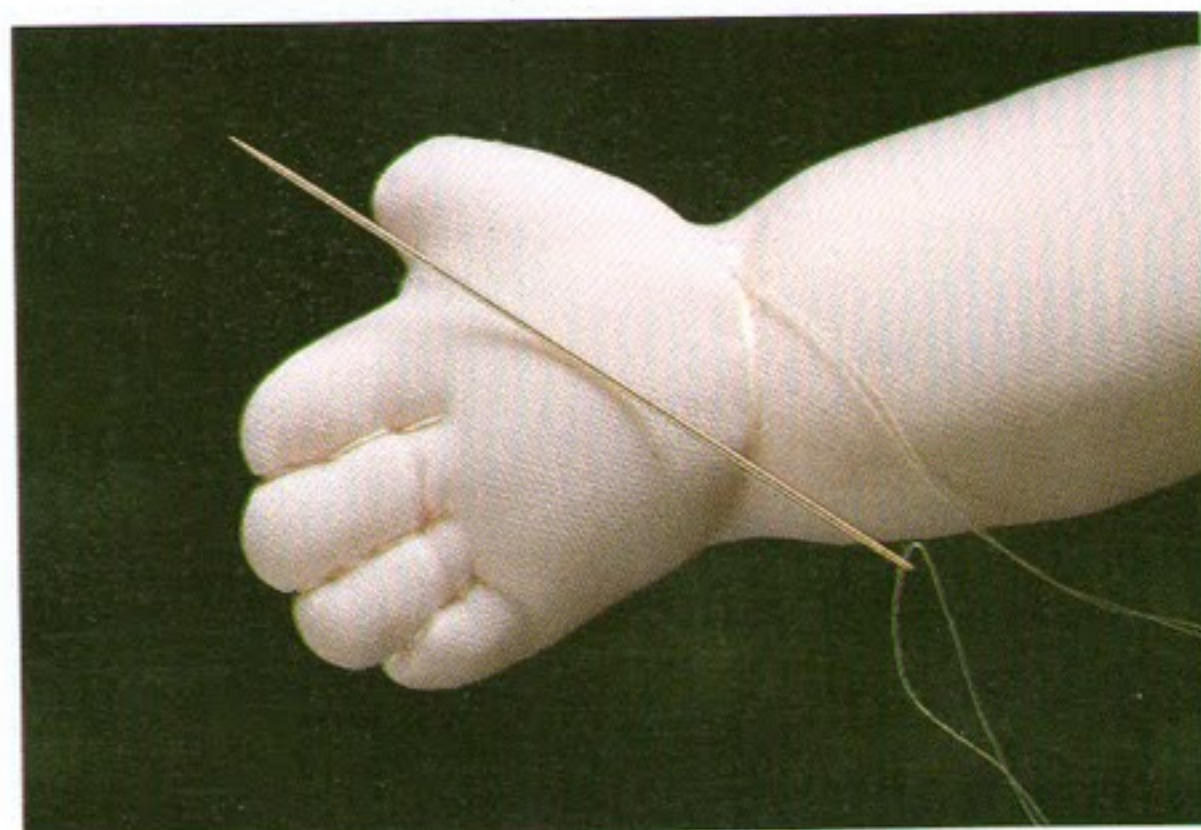
3) Aghi sferici. Sono ideali per le stoffe a maglia. Hanno una punta speciale che permette all'ago di scivolare tra i fili della maglia. Le misure vanno da 1 a 10.

4) Aghi da modista. Si usano per imbastire e arricciare e per i lavori di modisteria. Sono lunghi e sottili, con crune piccole e arrotondate. Le misure vanno da 1 a 10.

5) Aghi da lana. Si usano per cucire con la lana e per i ricami in rilievo su stoffe ad armatura fitta. Sono corti e grossi, con crune larghe e punte aguzze. Le misure vanno da 13 a 24.

6) Aghi da arazzo. Si usano per il ricamo su stoffe ad armatura rada e sono adatti per insegnare a cucire ai bambini; sono aghi corti, con punte smussate e crune lunghe, che permettono di infilare fili a più capi.

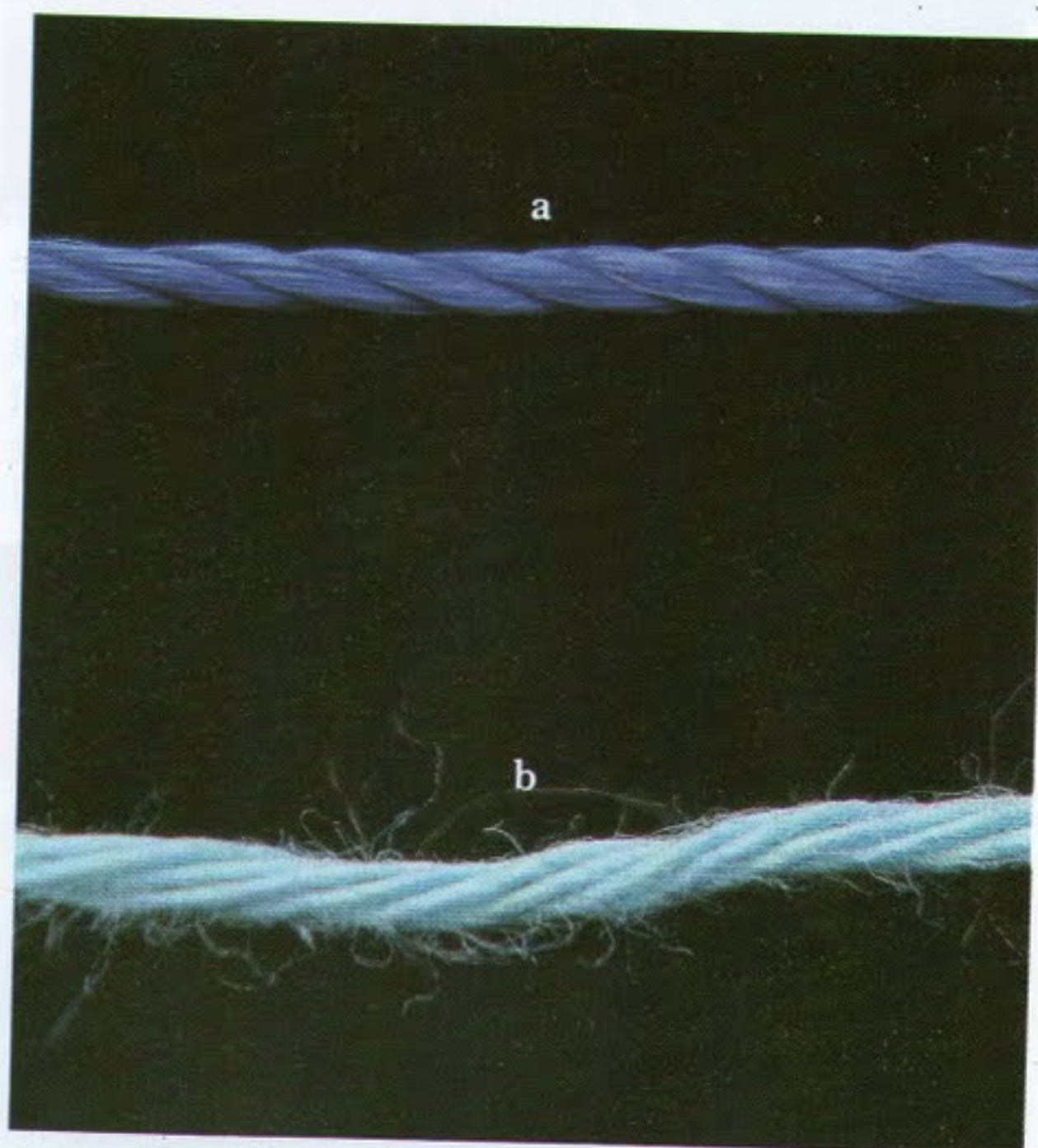
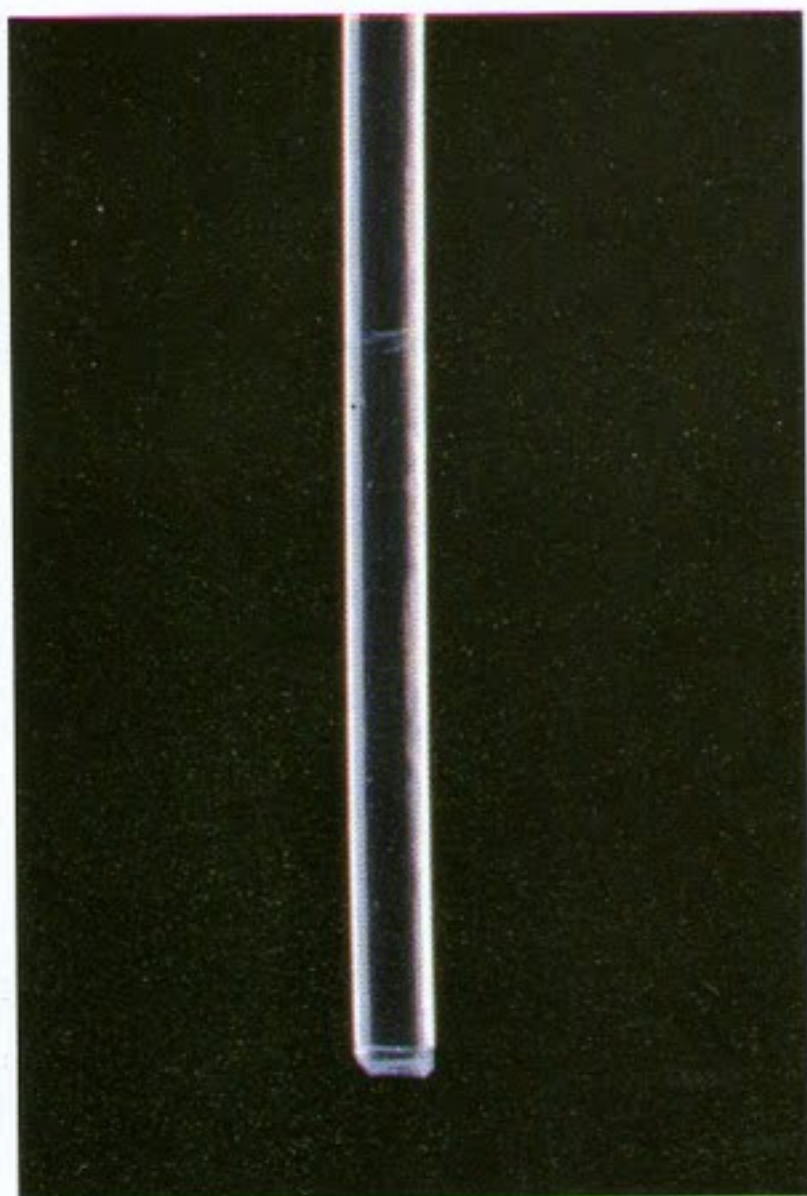
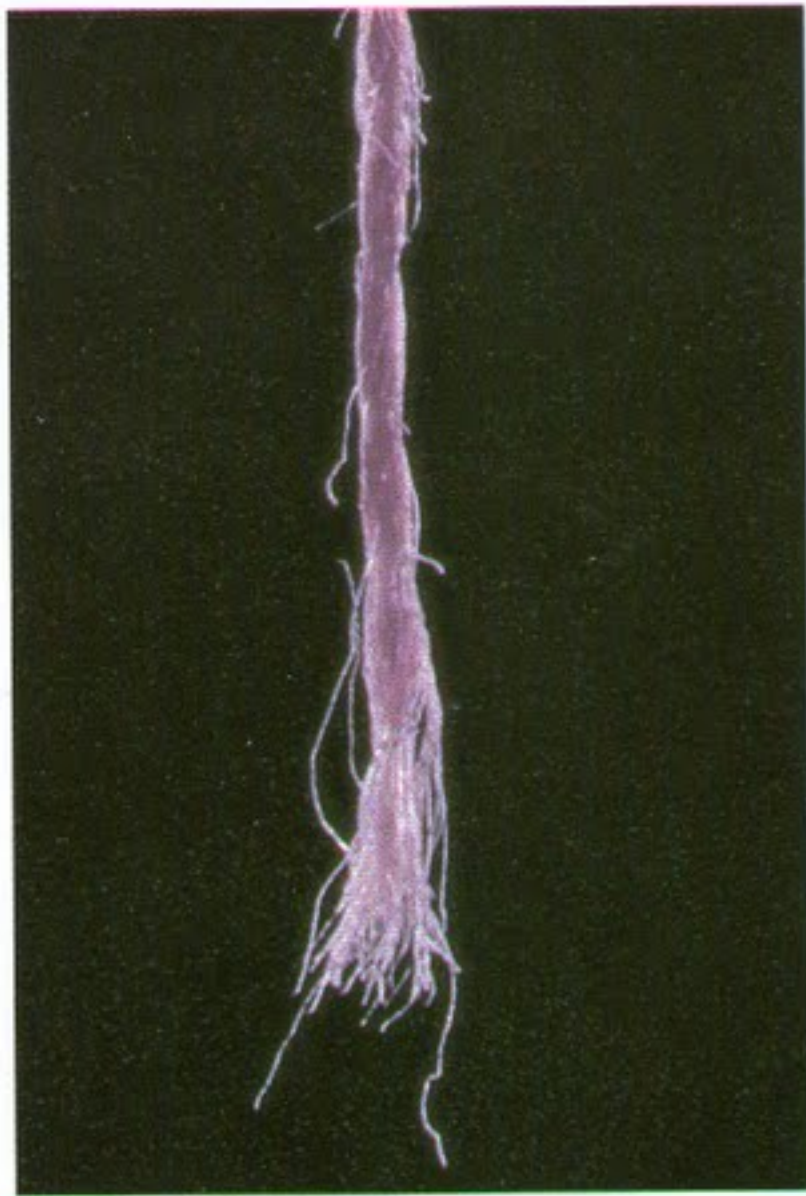
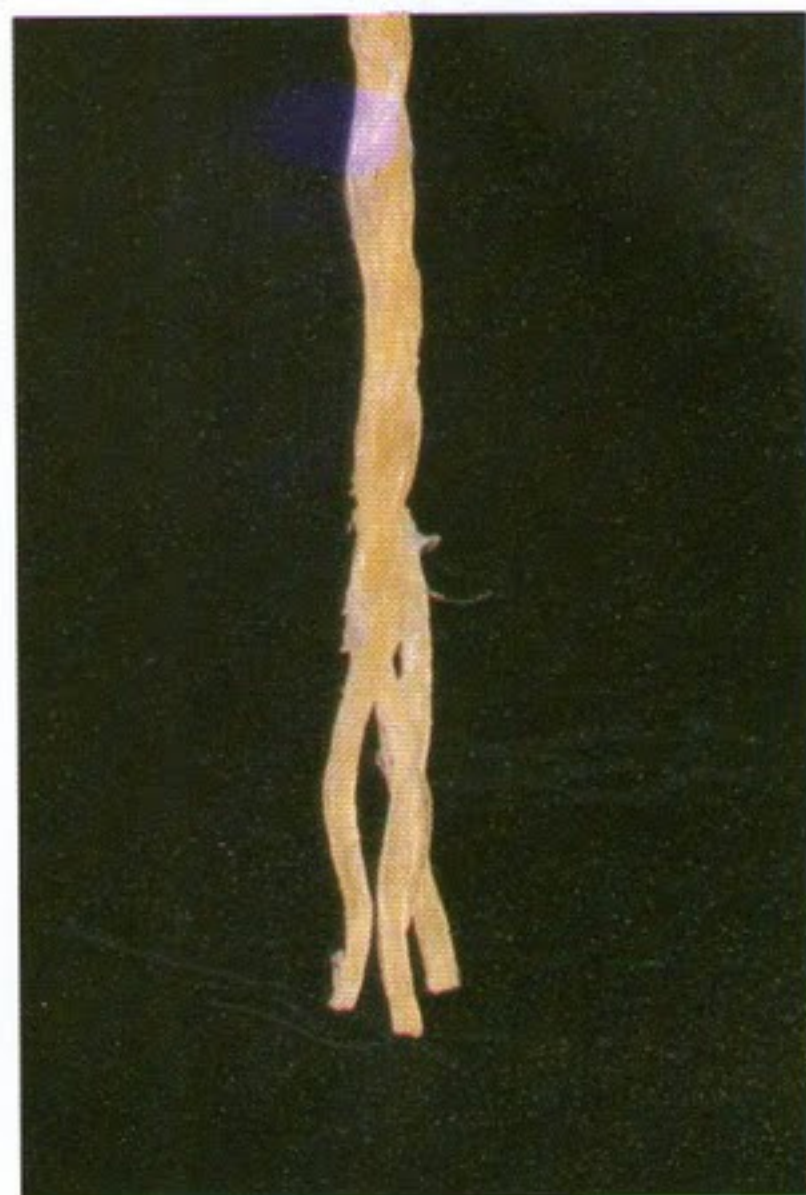
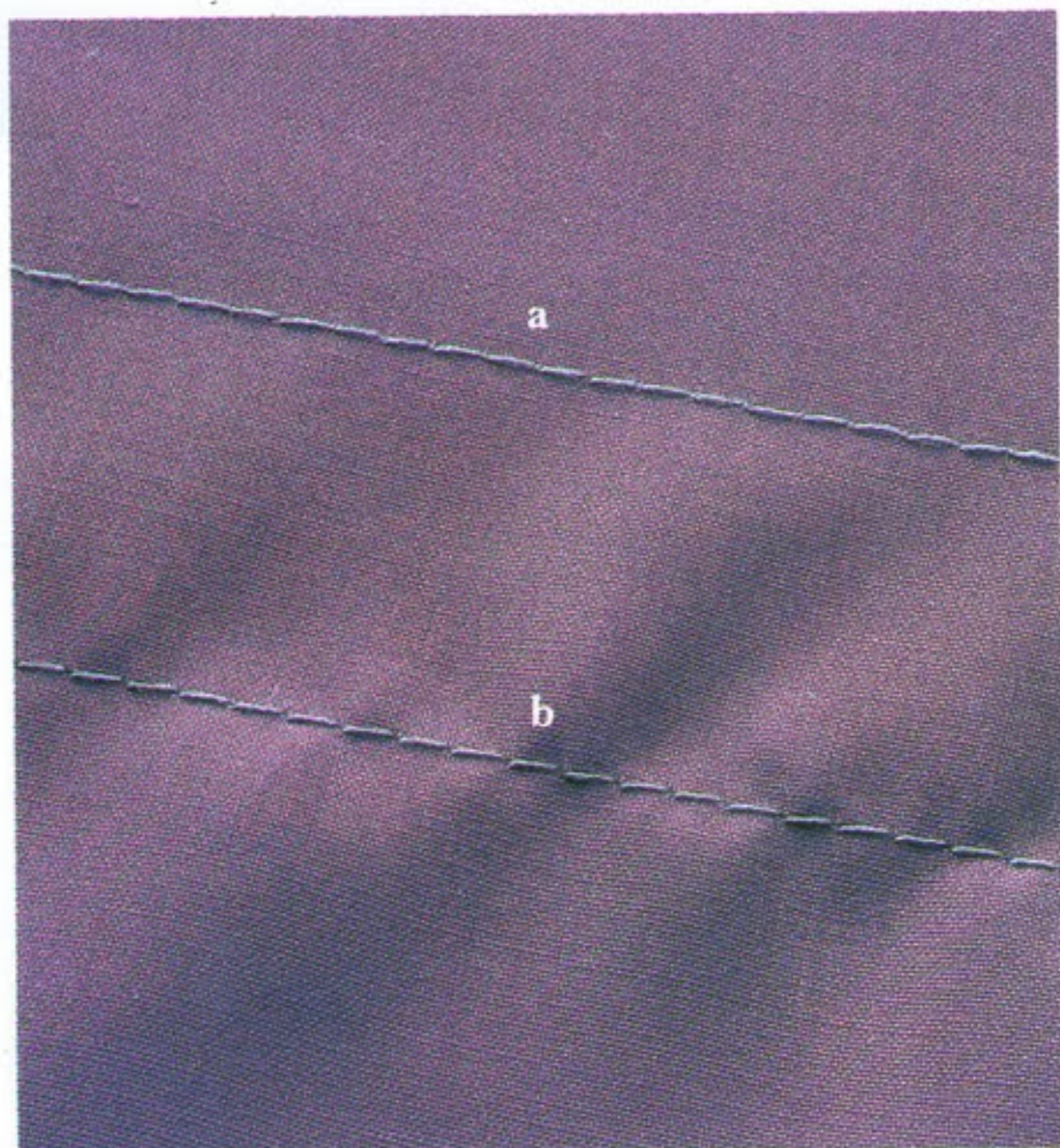
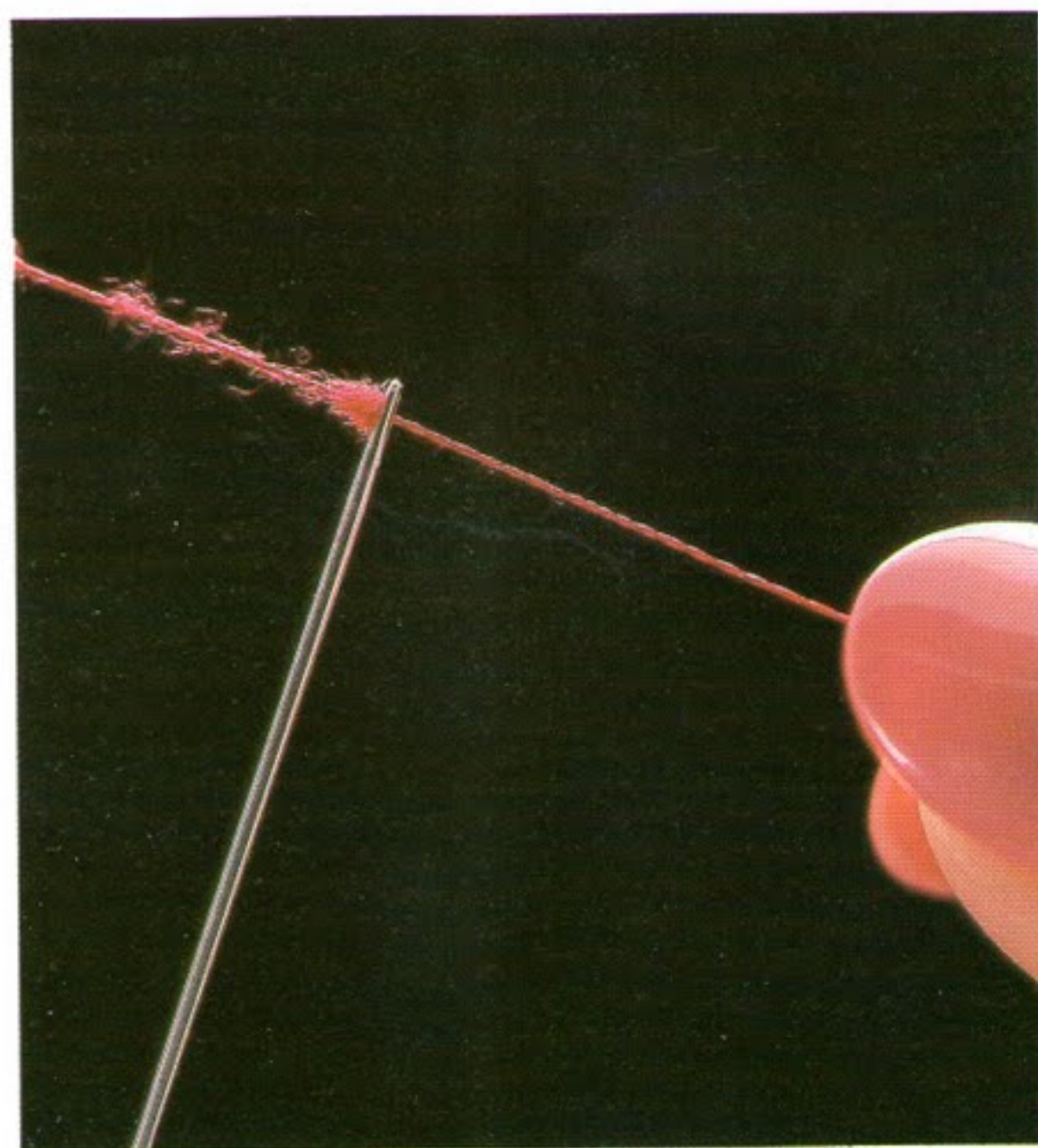
7) Aghi da rammendo. Si usano per eseguire le riparazioni con filo o filato a più capi. La particolare lunghezza dell'ago facilita l'attraversamento del buco da rammendare. Sono grossi, con cruna larga. Le misure vanno da 1 a 9.

Aghi che si infilano da soli. Sono aghi con la cruna a calice per chi ha difficoltà ad infilare l'ago. Questi aghi hanno due crune; per infilarli, fate scattare il filo nella cruna superiore. Le misure vanno da 4 a 8.

Aghi da ricamo. Sono di lunghezza media e hanno una lunga cruna ovale che permette il passaggio di un filato o di un filo a più capi come il cotone mouline. Le misure vanno da 1 a 10.

Aghi per pelle, o da guantaio. Si usano per forare il cuoio, lo scamosciato sintetico e la plastica, senza strapparli. Sono lunghi e robusti, con punte triangolari, assottigliate. Le misure vanno da 1 a 8.

Aghi per perline. Servono a raccogliere più perline o semini alla volta prima di attaccarli al lavoro. Sono lunghi e sottili, con crune piccole e rotonde. Le misure vanno da 10 a 15.

Aghi da tappezziere. Si usano per i mobili imbottiti. Sono aghi robusti, curvi o diritti, con crune larghe adatte al filo molto grosso. Gli aghi curvi misurano da 5 a 8 cm; quelli diritti 10 cm.

Aghi da cravattaio. Si usano per lavori delicati e per piccole modellature, come la rifinitura delle bambole di pezza. Sono lunghi da 9 a 15 cm.

Segreti del Filo

Il filo è una parte importante dell'indumento; operando una scelta corretta si evita di saltare i punti, di arricciare le cuciture e di spezzare il filo stesso. Il filo di cotone cuce bene e tiene bene la tintura. Un filo di cotone mercerizzato, di buona qualità, è più robusto e lascia meno filacce di un filo economico. Il filo di poliestere è robusto, elastico e resiste al logorio. Il filo misto, cotone/poliestere, riunisce le buone qualità di entrambe le fibre; cuce come il cotone e ha la resistenza del poliestere.

Il filo di nylon a filamento singolo si uniforma così bene con la stoffa che risulta quasi invisibile. Quello leggero non è abbastanza resistente per le zone sottoposte a tensione, ma può essere usato per gli orli e le rifiniture dei margini. Il filo di nylon lanoso viene tinto in molti colori ed è morbido, comodo e resistente.

Generalmente il filo ricavato dalle fibre naturali, come il cotone, si usa per cucire le stoffe che contengono fibre naturali; il filo ricavato da fibre sintetiche, come il poliestere o il nylon, si usa per le stoffe sintetiche. Il filo misto, cotone/poliestere, può essere usato per cucire tutte le stoffe.

Qualità del filo. Un filo di buona qualità (**a**) è liscio e scorre bene. Un filo di qualità scadente (**b**) alterna zone sottili a zone più grosse che lo rendono meno scorrevole, producendo filacce e aggrovigliamenti. Per controllarne la qualità, osservate il filo chiaro contro una stoffa scura e il filo scuro contro una stoffa chiara.

Filamento. È una singola fibra di lunghezza indefinita, anche di più chilometri. Il filo di nylon è un filamento singolo (monofilamento); il filo di nylon lanoso è fatto di più filamenti attorcigliati insieme morbidamente (multifilamento).

Fiocco. È la lunghezza delle fibre filate insieme per formare un filo continuo. I fili possono essere a fiocco lungo o corto; usate il filo a fiocco lungo se volete una cucitura liscia, senza problemi.

Capi. Si riferisce al numero di fili ritorti fra loro per formare il filo vero e proprio. Per le cuciture normali si usa il filo a tre capi; il filo a due capi è molto sottile e si usa per il ricamo e il rammendo a macchina.

Come evitare le grinze. I fili di poliestere e di nylon a filamento singolo sono forti e resistono al logorio e, poiché cedono, sono l'ideale per le stoffe elastiche. Tenete tesa la stoffa mentre cucite per impedire che una cucitura, che appare piatta e liscia appena eseguita (**a**), formi delle grinze dopo uno o due giorni (**b**).

Come evitare l'ammucchiamento. Usate un filo di buona qualità e un ago della misura adatta per impedire che il filo logorato si ammucchi sulla cruna dell'ago. Il filo non uniforme o con filacce si sfila all'indietro e poi si spezza. Questo inconveniente accade anche quando il filo si logora contro le zone ruvide della macchina per cucire o contro un ago con una cruna troppo piccola per il filo.

Costruitevi gli Strumenti per Stirare

Una giusta attrezzatura per stirare vi aiuta a finire un capo in modo professionale ma non per questo è necessario spendere una cifra. Costruitevi questi strumenti con oggetti domestici di uso quotidiano.

Un rotolo per stirare le cuciture, ben imbottito, trattiene meglio il vapore. Potete farlo della lunghezza desiderata. Avvolgete un'asta di legno del diametro di 2,5 cm con più strati di stoffa di lana ricoperti di tela.

Una rivista, strettamente arrotolata e infilata in un tubo di tela si allarga adattandosi al tubo e crea un rotolo compatto.

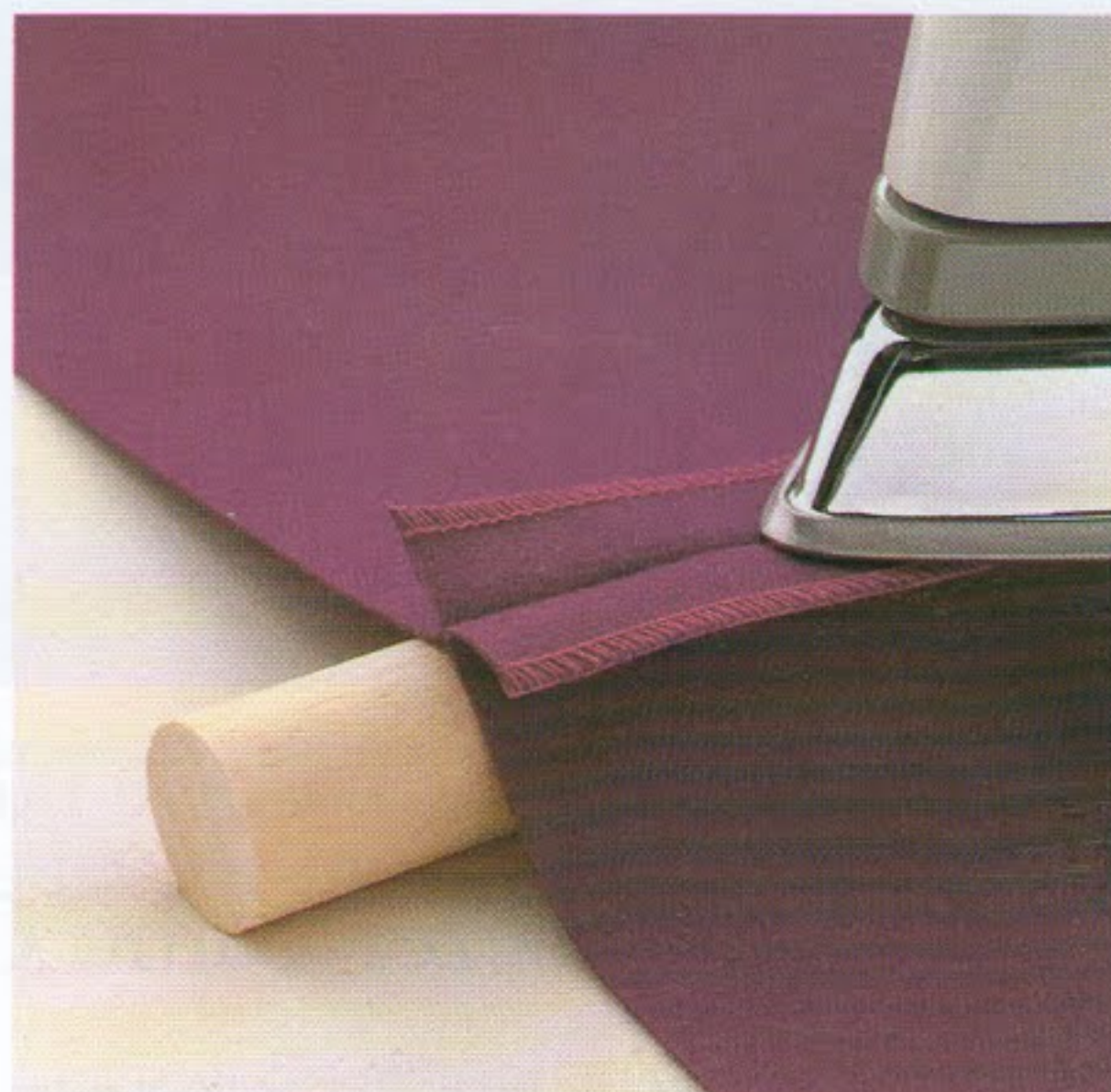
Le aste di legno di diversi diametri sono molto utili per aprire le cuciture col ferro. La superficie curva dell'asta impedisce al ferro di passare sui margini delle cuciture e ne evita quindi l'impronta sul diritto.

Come Fare un Rotolo Imbottito

1) Tagliate un pezzo di stoffa di lana lunga quanto l'asta più 1 cm. Attaccatela all'asta con nastro adesivo o punti metallici e avvolgetela ben stretta finché ottenete il diametro voluto. Fissatela con elastici poi cucitela con un sopraggitto.

2) Tagliate la tela lunga quanto l'asta più i margini di rifinitura delle estremità. Avvolgete la tela intorno al rotolo, voltando in sotto il margine vivo. Tenetela ferma con elastici e fissate il margine e le estremità con un sottopunto.

Due Metodi per Stirare le Cuciture sulle Aste

Asta piccola. Usate un'asta di legno del diametro di 1 cm per aprire le cuciture nei punti difficili da raggiungere, come i polsi, le bretelle e le cinture.

Asta grande. Usate un'asta di legno del diametro di 2,5 cm per aprire le cuciture senza lasciare impronte sul diritto della stoffa.

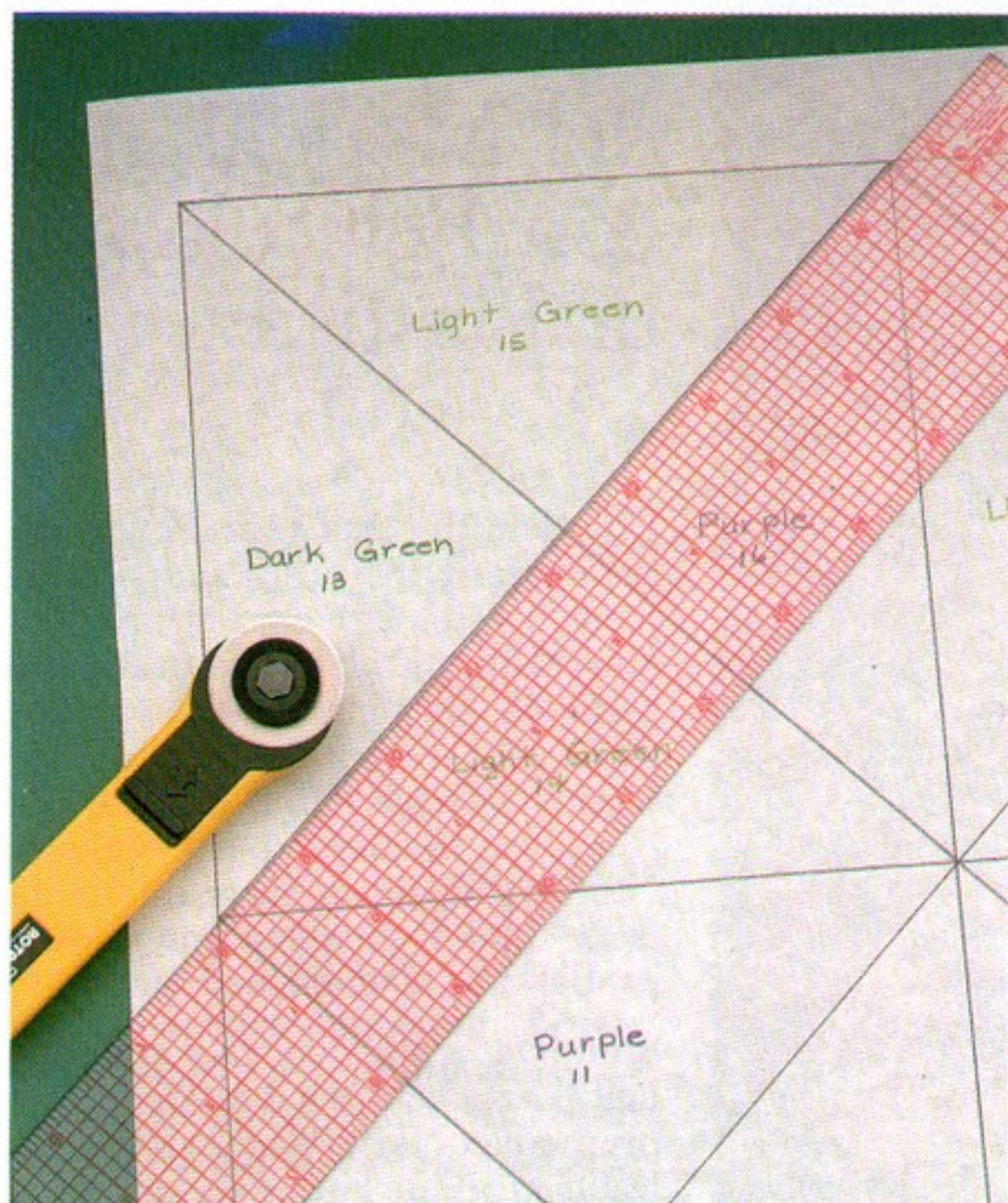
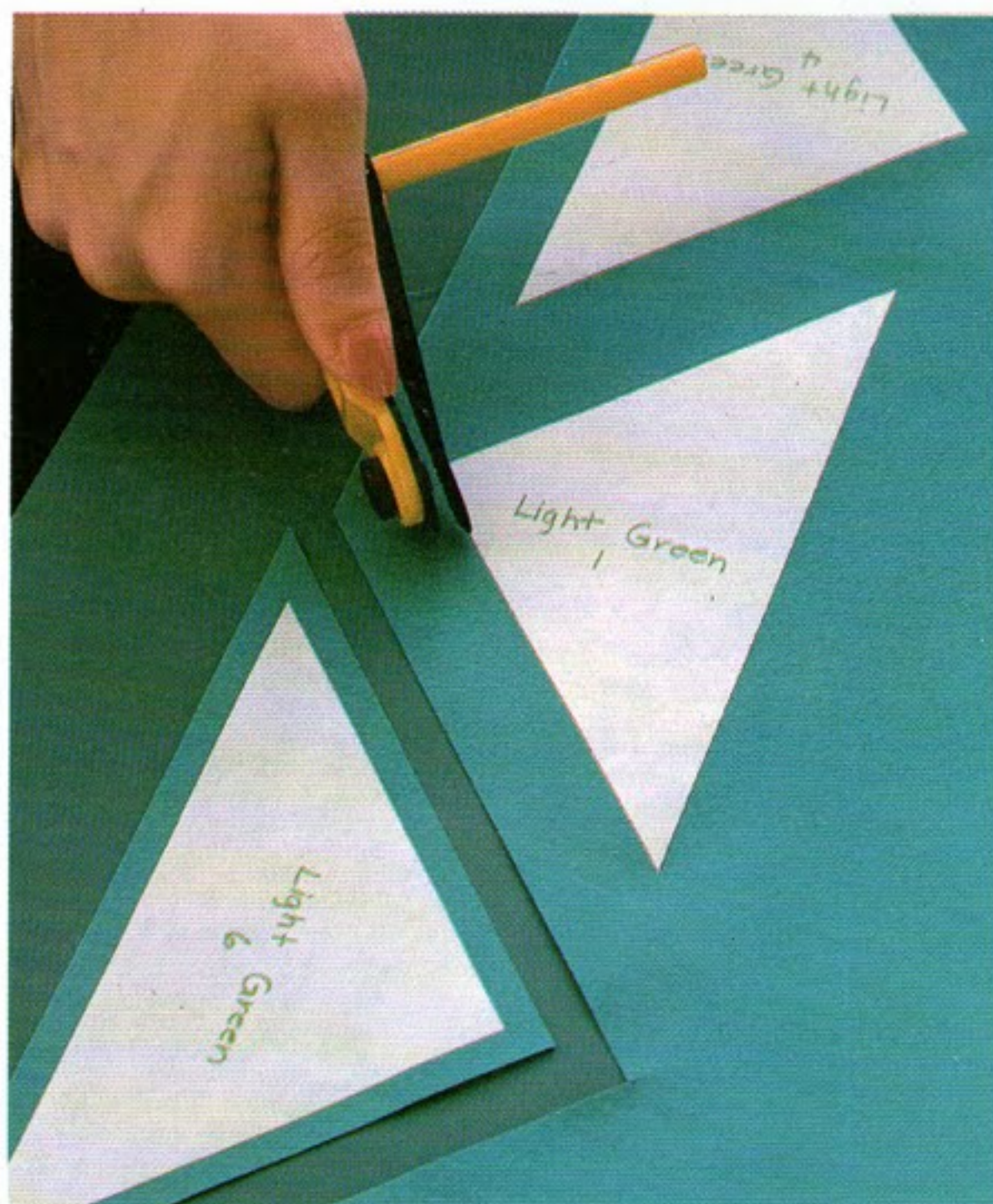
Le figure di queste pagine riportano in inglese la denominazione dei colori. Per una facile comprensione viene data l'equivalente traduzione italiana: Purple = *Rosso porpora 5 e 2.* Light Green = *Verde chiaro 6.* Dark Green = *Verde scuro 10.*

Carta da Freezer come Guida-Cuciture

Quando è importante che le cuciture siano accurate si può usare la carta da freezer fatta aderire col ferro. Cucite lungo i margini della carta poi staccatela a lavoro finito.

La carta da freezer si presta anche per ritagliare le sagome per il patchwork e il trapunto. Tracciate il disegno sul lato liscio e opaco della carta, con le lettere e i numeri riportati a specchio. Segnate il colore su ciascuna sagoma e numeratele in sequenza per facilitarvi il lavoro di confezione.

Costruite un duplicato del modello principale per tenerlo a portata di mano come riferimento.

Come Usare la Carta da Freezer

1) Ritagliate le sagome dal disegno intero, dopo averle contrassegnate secondo il colore e la sequenza.

2) Stirate le sagome, appoggiando il lato lucido sul rovescio della stoffa, con il ferro a secco regolato sul cotone. Tagliate la stoffa aggiungendo un margine di 5 mm.

3) Cucite insieme i pezzi, usando la sagoma come guida. Staccate la sagoma e usatela di nuovo.

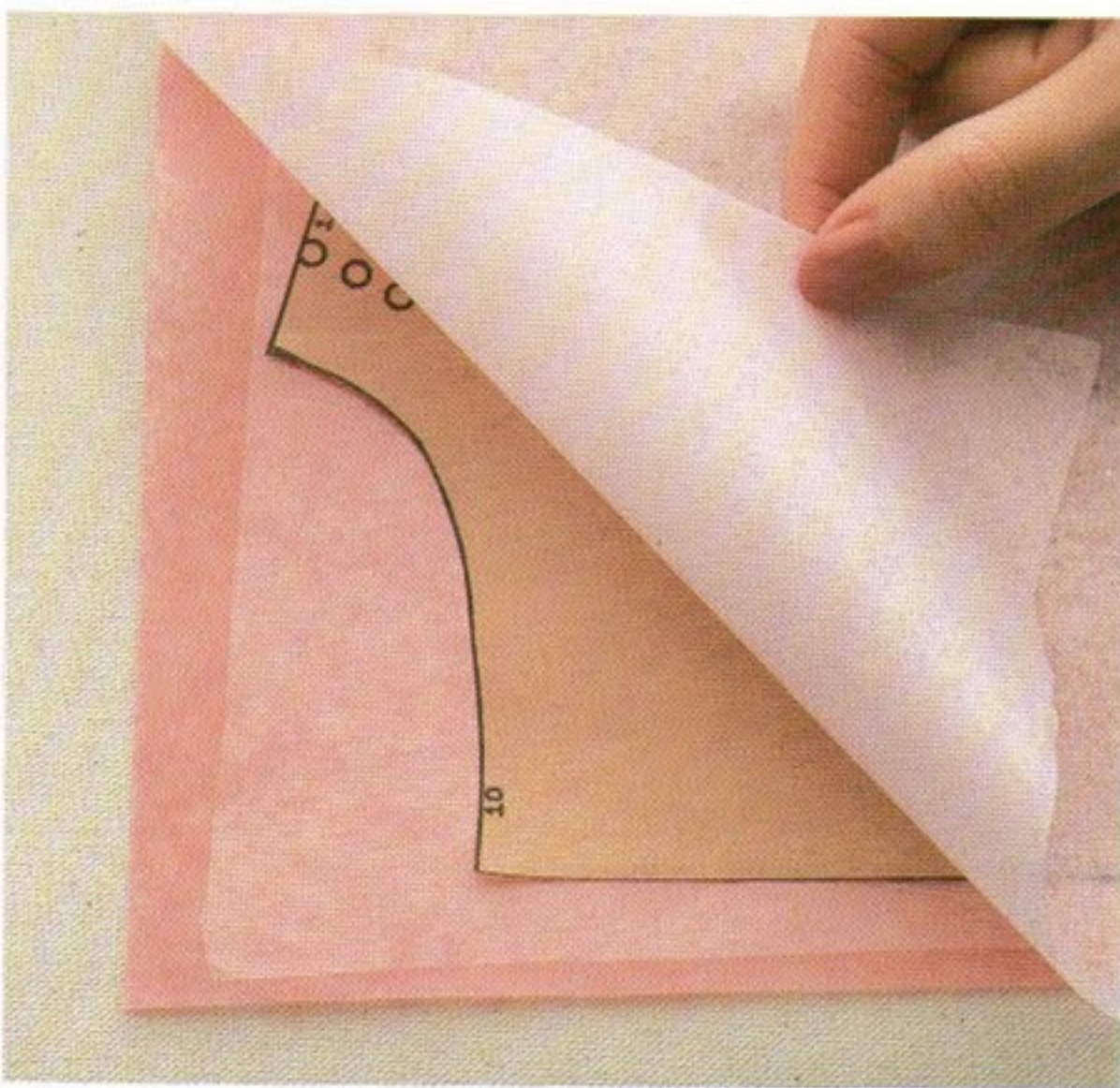
Per i particolari di un capo. Cucite un collo, un polso, una tasca o un altro particolare usando come guida un modello di carta da freezer fatto aderire al rovescio della stoffa.

Rinforzo dei Modelli con Pellicola di Plastica

I modelli di carta velina che vengono usati ripetutamente si sciupano presto. Per conservarli meglio e allungarne la vita usate una pellicola di plastica trasparente come adesivo tra il modello e un foglio di carta velina. La pellicola che si usa in cucina per avvolgere i cibi è l'ideale, mentre quella da usare con il forno a microonde probabilmente non aderisce.

Stendete la plastica tra il rovescio della carta velina e il modello, poi premete col ferro. Per evitare che la plastica che rimane scoperta si sciolga a contatto col ferro caldo, copritela con un altro strato di velina.

In attesa di usarlo, appendete il modello così rinforzato ad un attaccapanni con pinze oppure arrotolatelo morbidamente.

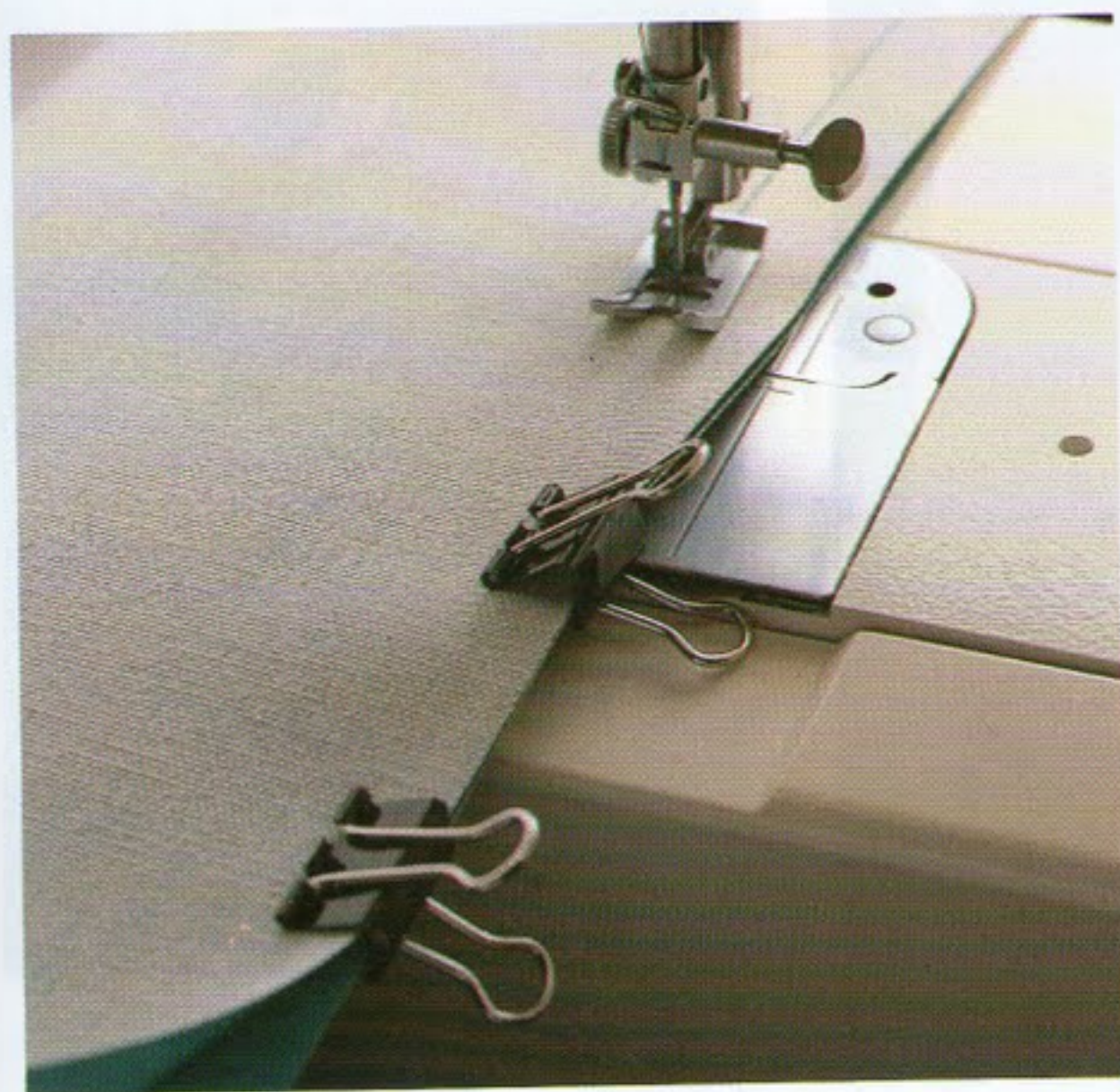
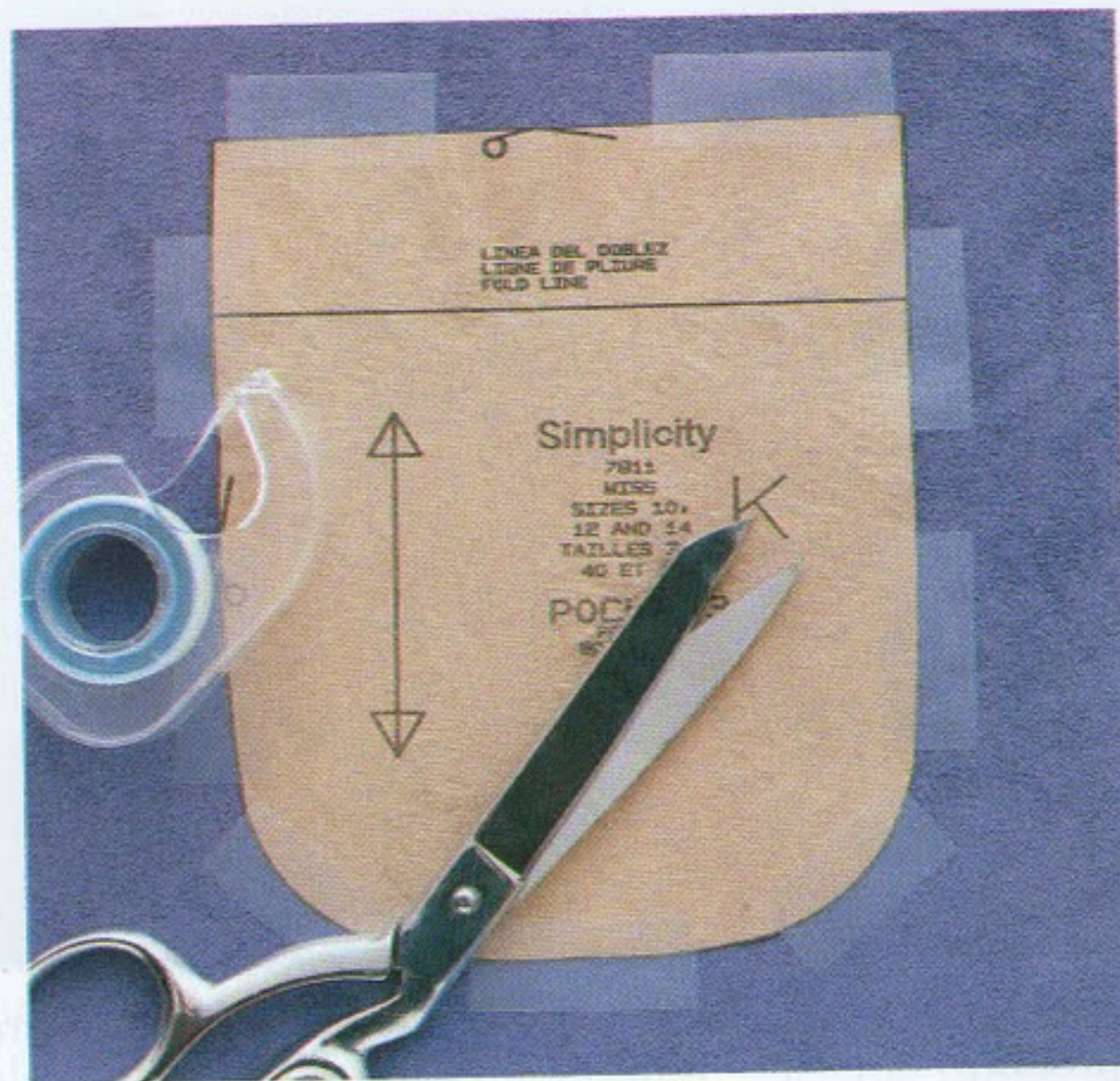
Come Far Aderire la Pellicola di Plastica al Modello

Lisciate modello e carta velina con il ferro caldo a secco. Stendete la carta velina, tagliata più grande del modello, sull'asse da stiro e copritela con la pellicola. Ora appoggiatevi il modello, con la parte stampata verso l'alto. Coprite la plastica rimasta a nudo con altra carta velina.

Passate lentamente il ferro a secco sul modello, regolato sul cotone. Voltate e ripassate, controllando che tutte le zone aderiscano bene. Quando tutto è freddo, rifilate la carta velina e la pellicola in eccesso.

Unione delle Stoffe senza Spilli

Alcune stoffe sono così voluminose o pesanti che non si riesce a tenerle insieme con gli spilli. Quando cucite la pelle, i vinilici, lo scamosciato sintetico, le pellicce sintetiche, la stoffa da tappezzeria e quella trapuntata, usate fermagli, clips, mollette da bucato o nastro adesivo per tenere uniti due strati in preparazione alla cucitura.

I fermagli, le clips e le mollette da bucato vanno tolti man mano che arrivano al piedino della macchina, non prima.

Due Metodi per Tenere Unite le Stoffe senza Spilli

Tenete fermi gli strati di stoffa spessa, pesante o voluminosa con le pinze, o clips, per evitare che si spostino finché cucite.

Usate il nastro adesivo quando gli spilli potrebbero danneggiare la stoffa. Tagliate uno strato alla volta per maggior precisione.

Soluzioni per Imprevisti Spiacevoli

Durante la confezione di un capo non c'è niente che dia più fastidio di una macchia o di una bruciatura imprevista. Anche se si sta molto attente, qualche piccolo guaio può capitare, ma il più delle volte si può porvi rimedio. Provate sempre un prodotto smacchiante su un ritaglio dello stesso tessuto o in una zona nascosta del capo, come un margine di una cucitura, una paramontura o un orlo.

Come Rimediare i Guai

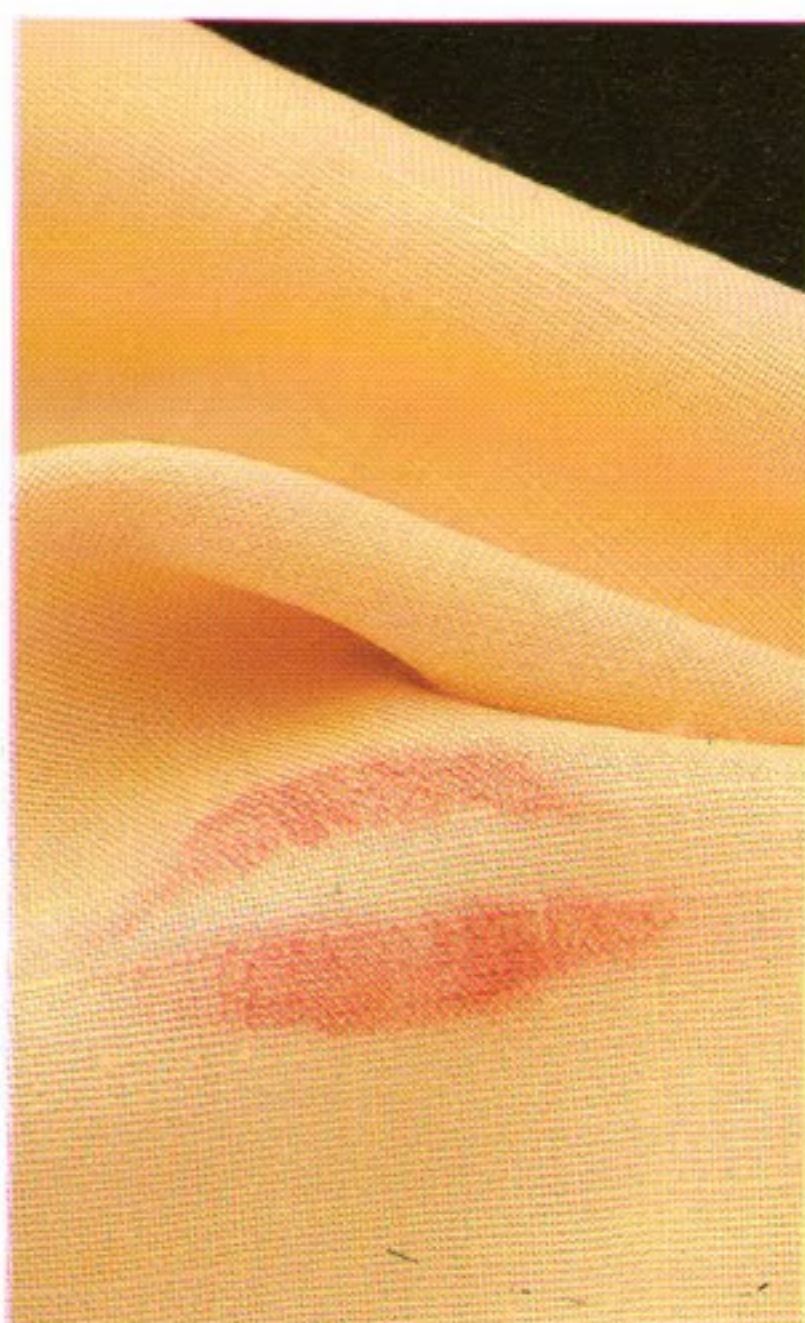
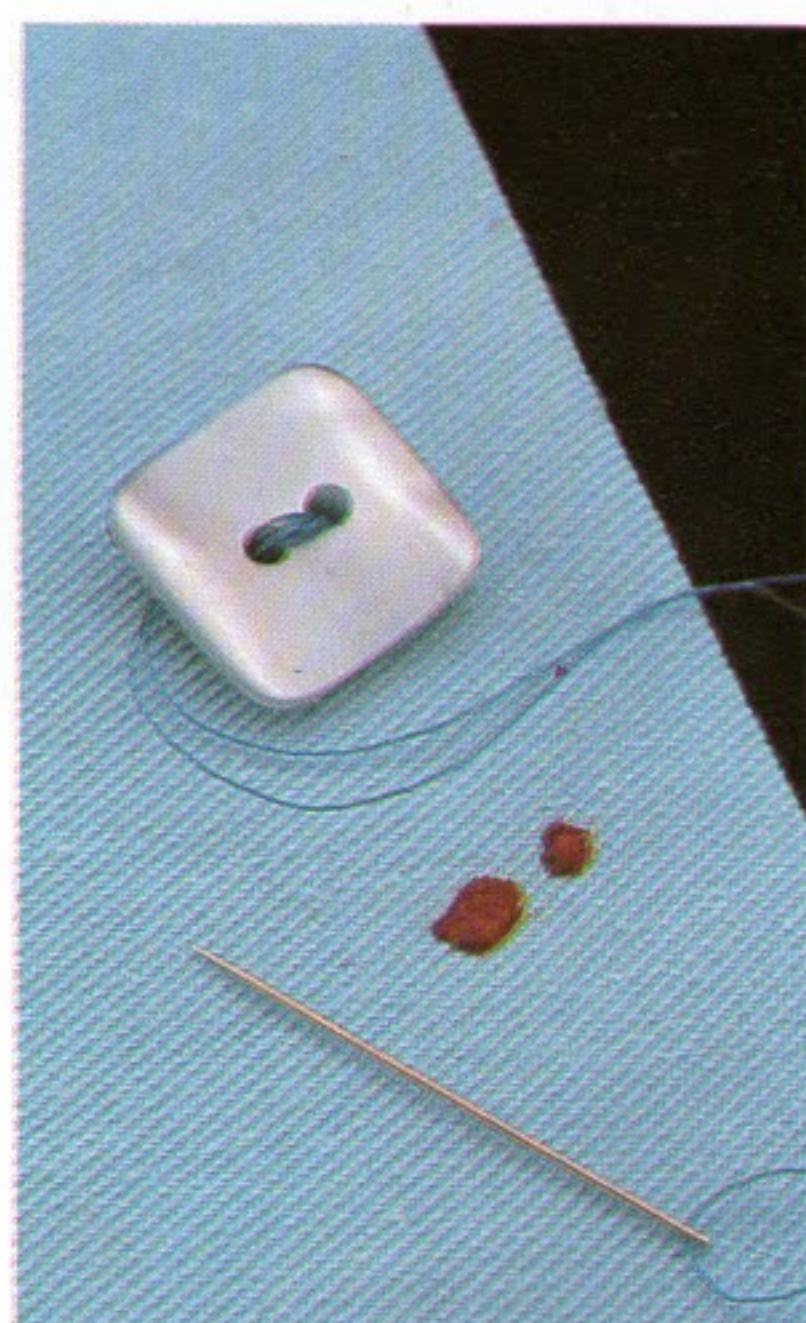
Resine termoadesive. Togliete le resine dalla piastra del ferro con un prodotto apposito oppure, se si tratta di una piccola quantità, con un pezzo di carta paraffinata, accartocciata. Per togliere le resine termoadesive dalla stoffa usate alcool denaturato.

Tracce di carta da ricalco. Tamponate con un batuffolo di cotone inumidito con un solvente per lavaggio a secco, e lavate in acqua, la più calda possibile.

Olio da macchina per cucire. Tamponate tutte le stoffe con un batuffolo di cotone inumidito con solvente per lavaggio a secco. Se la stoffa è lavabile in acqua, trattatela prima con un prodotto a base d'olio o un detergente liquido applicati direttamente sulla macchia.

Bruciature. Tamponate con un batuffolo di cotone inumidito con acqua ossigenata al 3%. Oppure coprite la zona con un panno imbevuto d'acqua ossigenata, stendetevi sopra un panno asciutto e stirate con il ferro più caldo possibile. Sciacquate bene.

Liquido antisfilacciature. Tamponate delicatamente con un batuffolo di cotone inumidito con alcool denaturato. Se il liquido è già asciutto occorrerà più tempo.

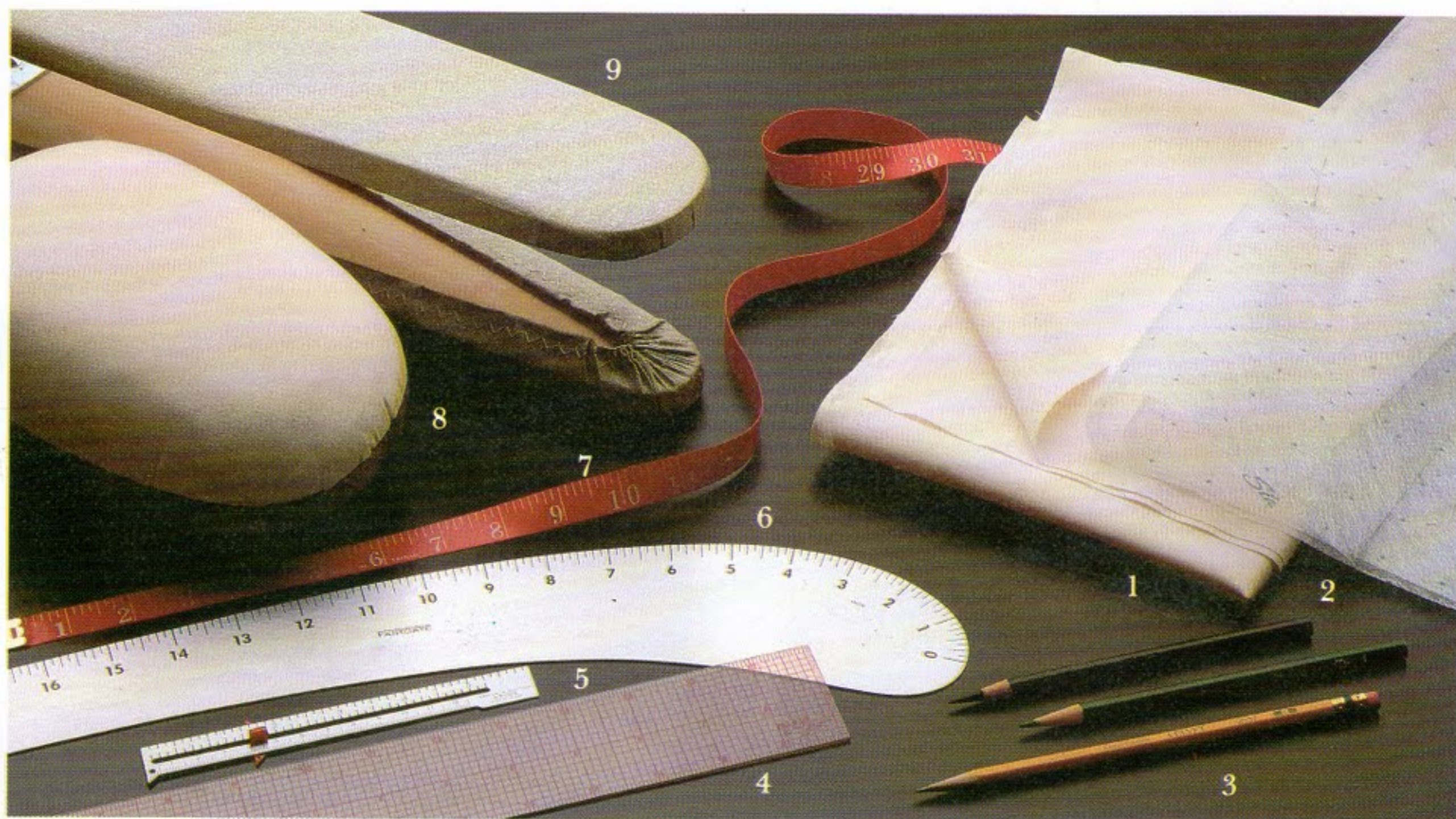
Pennarello idrosolubile. Tamponate tutti i segni sui quali è passato il ferro caldo con un batuffolo di cotone inumidito con acqua ossigenata al 3%, poi sciacquate bene.

Rossetto. Strofinate con uno smacchiatore stick, un detergente liquido per biancheria o un prodotto a base d'olio; lavate ad acqua. Se la stoffa non è lavabile, usate un solvente a secco.

Sangue. Lavate in acqua fredda, oppure tamponate con un pezzetto dello stesso tessuto bagnato con la propria saliva, che contiene gli stessi enzimi del sangue. Per le macchie resistenti fate un pre-lavaggio con un prodotto a base di enzimi.

La Tecnica del Ricalco

Se il vostro capo preferito è consumato, o se lo volete identico con un'altra stoffa, non occorre disfarlo: potete copiarlo con la tecnica del ricalco molto simile a quella usata per fare un'impronta sulle monete o sulle lamine.

Per ricopiare le singole parti del modello appoggiatevi una tela sul diritto, poi puntatela e lisciatela dal centro verso le cuciture. Le cuciture e i particolari del capo vengono riprodotti sulla tela strofinando su di essi una matita morbida.

Esaminate il capo per rendervi conto bene di come è stato confezionato, perché in questo caso non potrete disporre di un foglio di istruzioni. Prendete nota anche dei punti in cui è stata usata la teletta.

Se volete controllare l'esattezza del modello in tela, potete fare un indumento di prova usando una stoffa economica, oppure potete unire i pezzi di tela con un'imbastitura. Fate tutte le eventuali modifiche sulla tela prima di cucire il capo nuovo

Attrezzatura. Mussola leggera (**1**) per il ricalco; carta da ricalco per modelli (**2**), una stoffa non tessuta, trasparente, con o senza i segni della quadrettatura, da usarsi, volendo, al posto della mussola. Una matita di grafite morbida (**3**) per ricalcare.

Gli strumenti per misurare comprendono un righello trasparente di 5 per 30 cm (**4**), un calibro per cuciture (**5**), un curvilinee (**6**) e un metro a nastro (**7**). Occorre un cuscinetto da stiro (**8**) per copiare le zone sagomate e uno stiramaniche (**9**) per copiare una manica a giro.

Linee-guida per il Ricalco

Segnate le linee del diritto filo sul capo e sulla tela. Coprite la parte del capo con la tela, facendo combaciare queste linee.

Lisciate gli strati del capo e della tela. Ricalcate i particolari come gli occhielli e le cuciture, con una matita morbida.

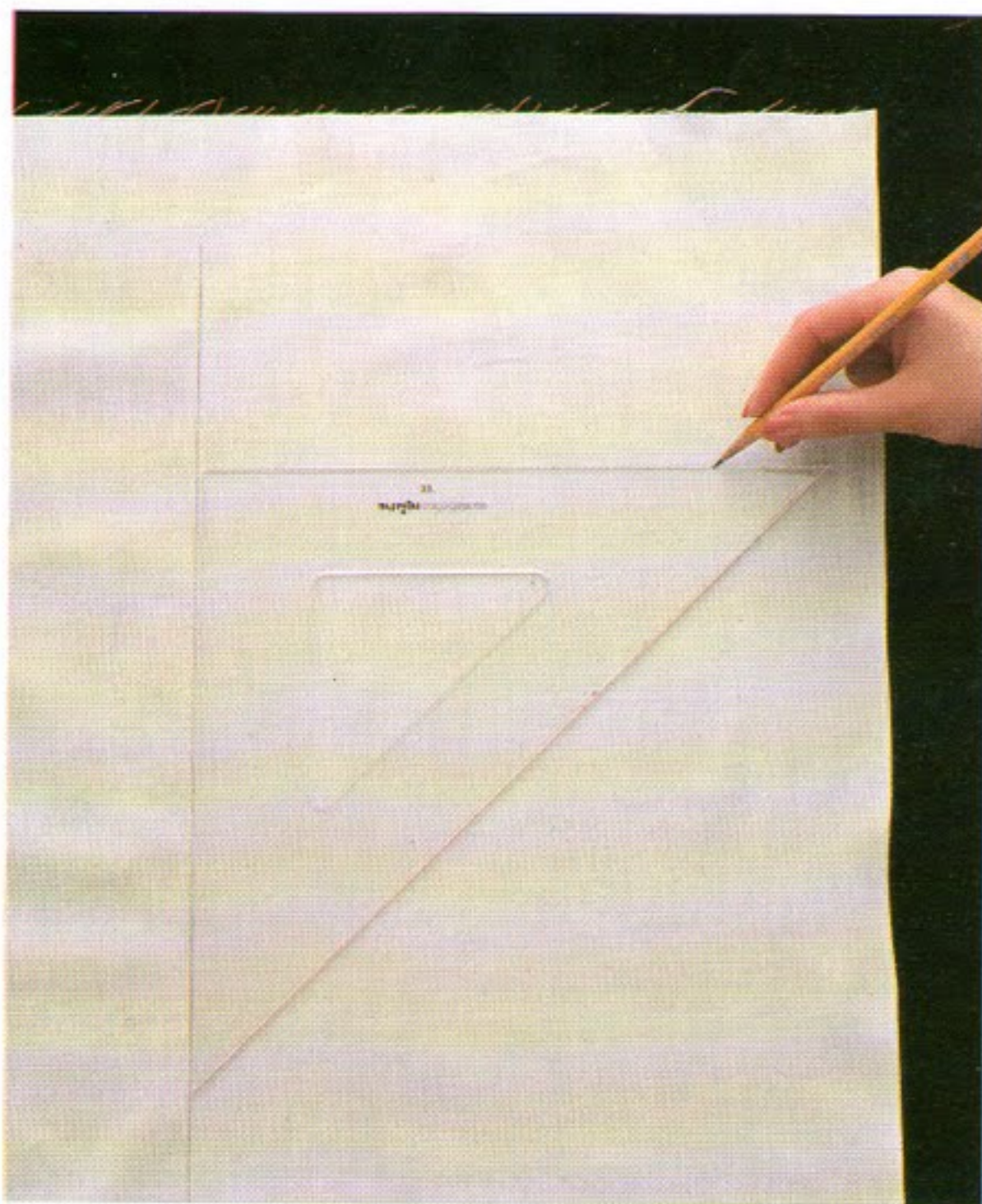
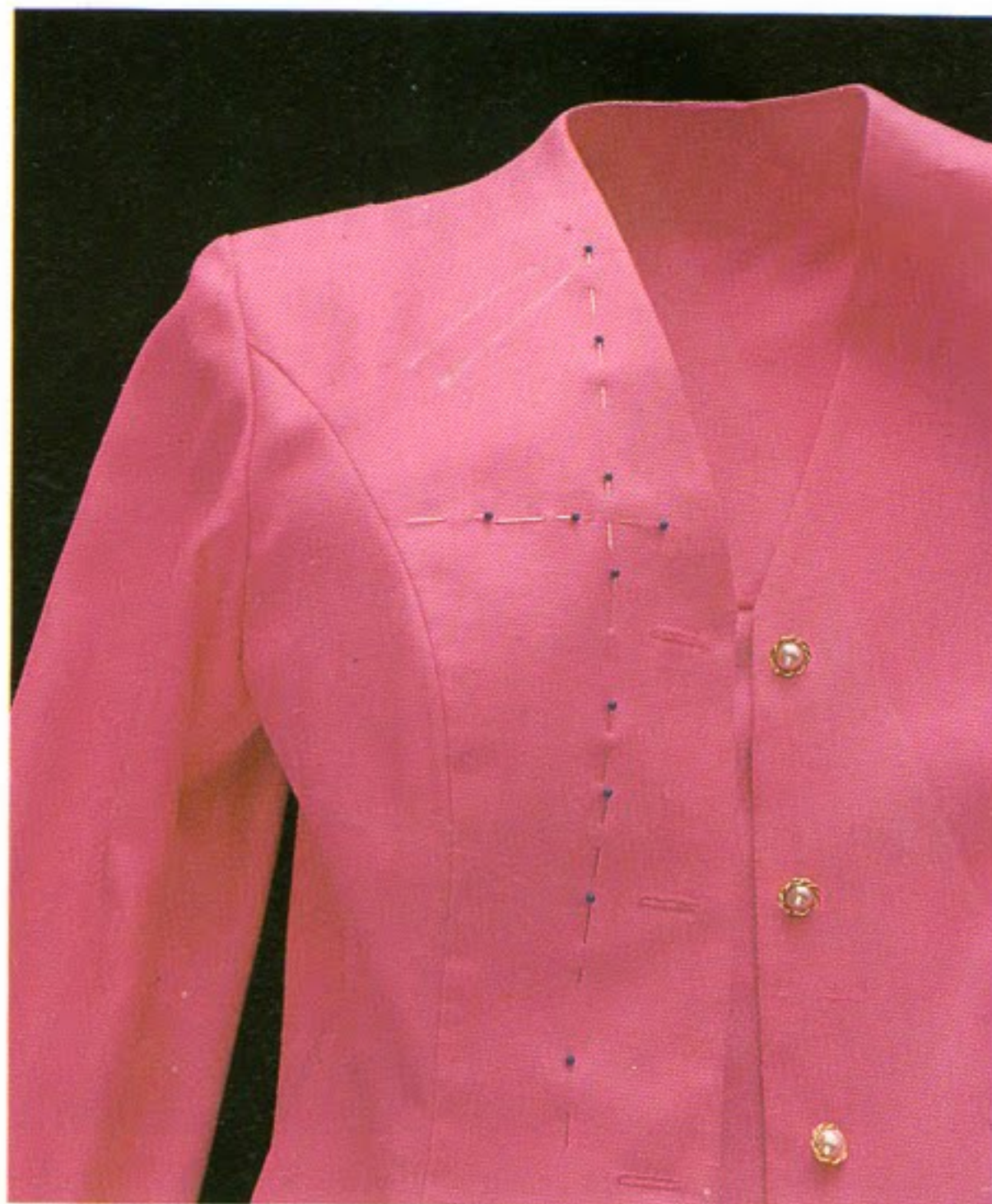
Ricalco di un Capo

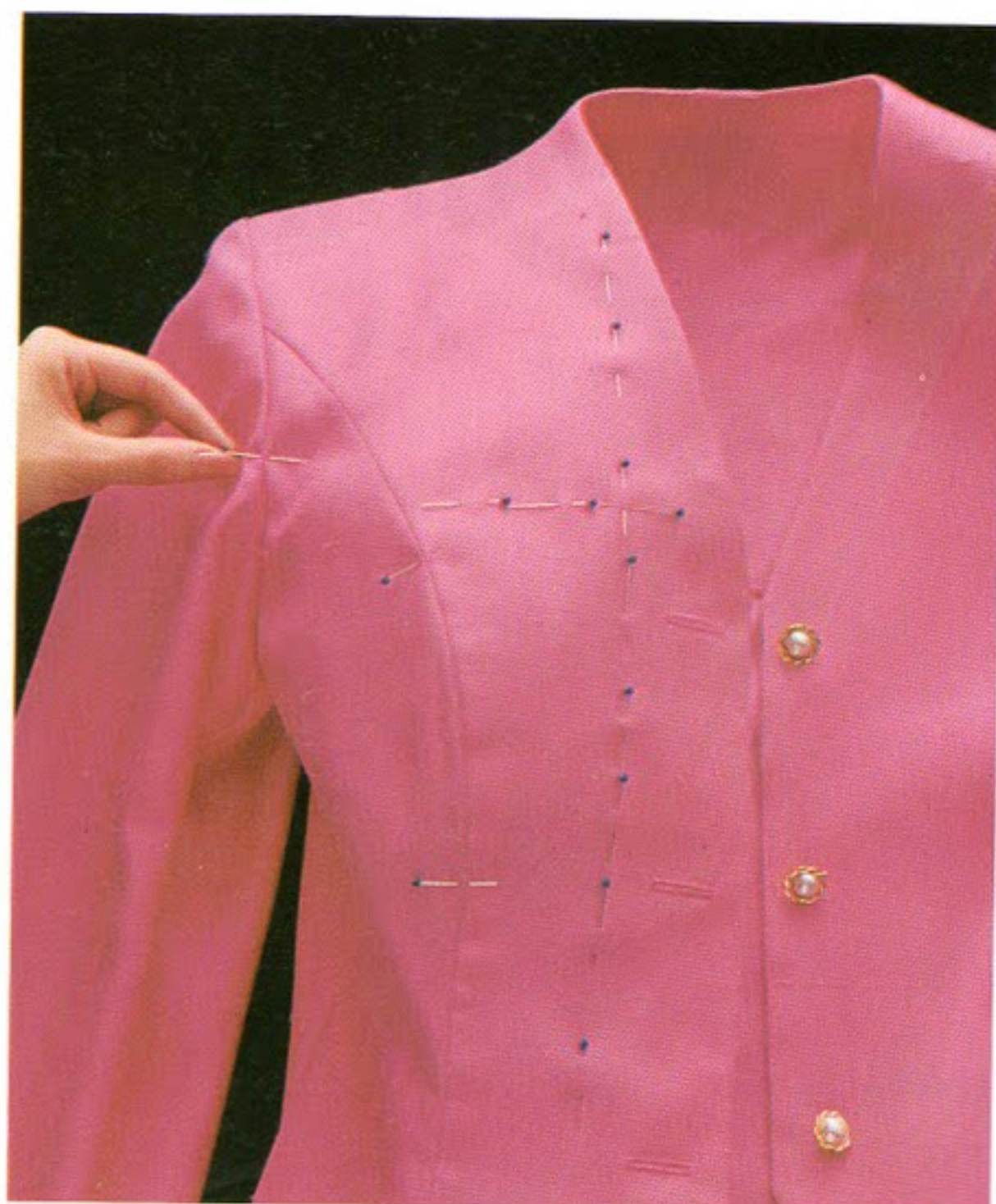
Prima di cominciare a copiare un capo pulitelo e stiratelo per eliminare qualsiasi deformazione dovuta all'uso. Poi segnate le linee del diritto filo longitudinale su ciascuna parte del capo. Aggiungete anche quelle del diritto filo trasversale specialmente se copiate delle sezioni con arricciature, pieghine, o pinces. Se non segnate con cura il diritto filo sul capo originale, correte il rischio che quello nuovo non ''cada'' allo stesso modo.

Segnate le linee del diritto filo su un pezzo di tela, appoggiatelo sulla parte e appuntatelo al capo, appaiando le linee e lisciando gli strati dal centro verso le cuciture. Gli spilli devono essere piuttosto fitti per impedire che la stoffa si sposti. Per segnare le linee di cucitura sulla tela, strofinate la matita sulle cuciture o ricalcatele.

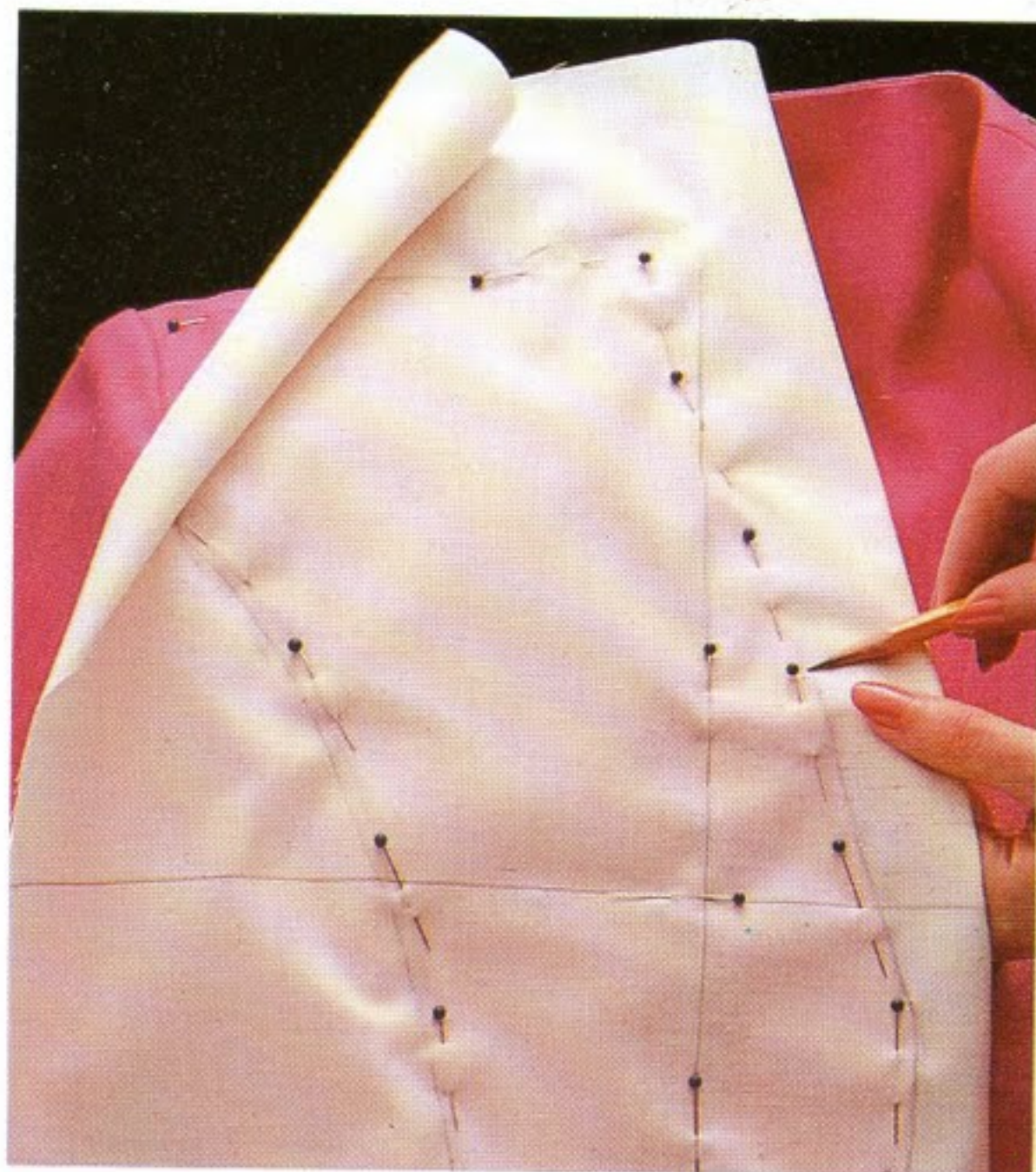
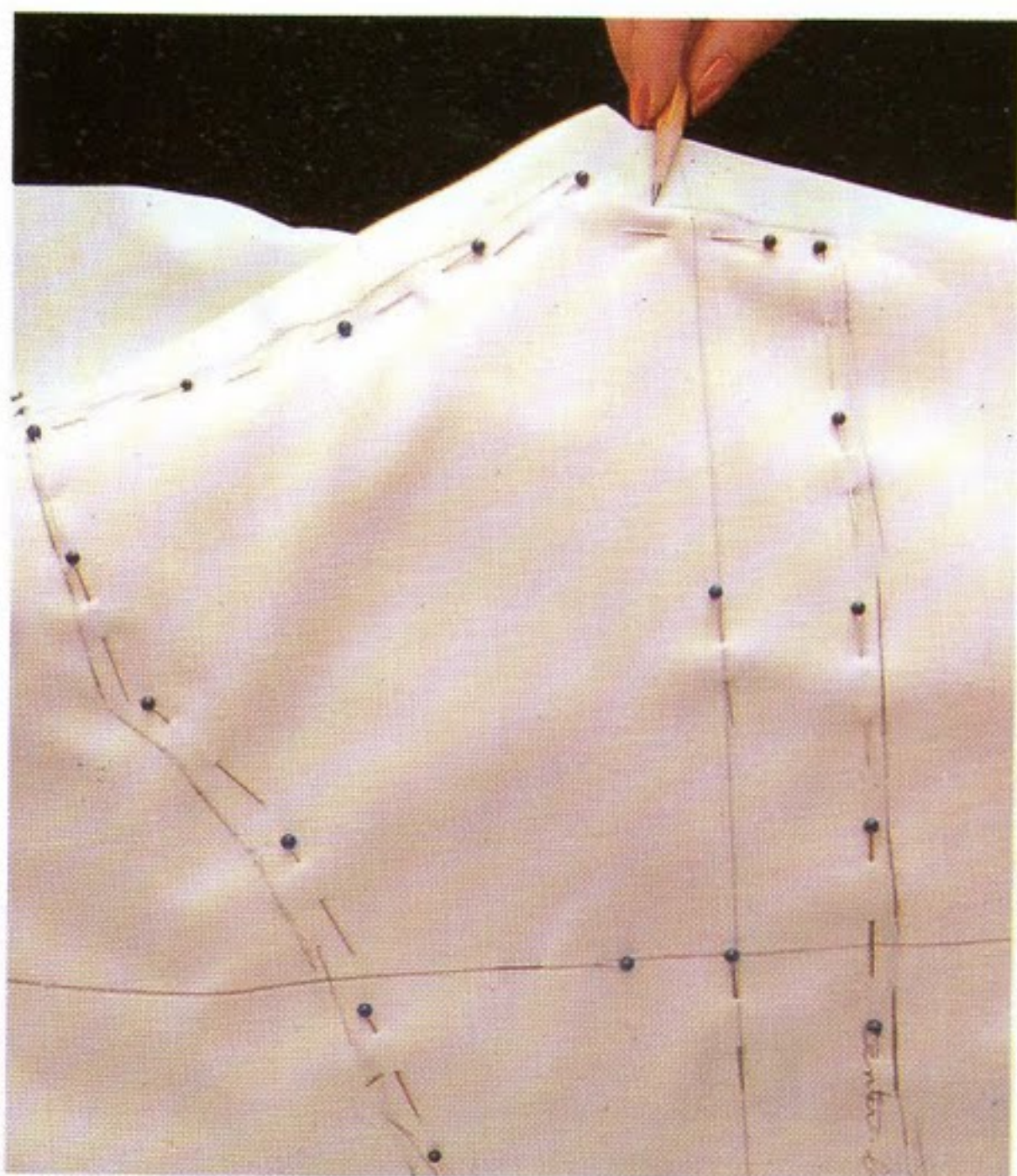
Dopo aver riprodotto tutte le sezioni del capo, misurate le dimensioni delle parti in tela e confrontatele con il capo per assicurarvi che siano esatte. Misurate anche le cuciture che uniscono le varie parti perché devono essere della stessa lunghezza, a meno che non ci siano molleggi, pieghine o arricciature. Ripassate le linee con un righello diritto o curvo per ottenere delle linee nette e regolari. Aggiungete i margini di cucitura e segnate su ciascun pezzo del modello a quale parte del capo corrisponde e il numero dei pezzi da tagliare.

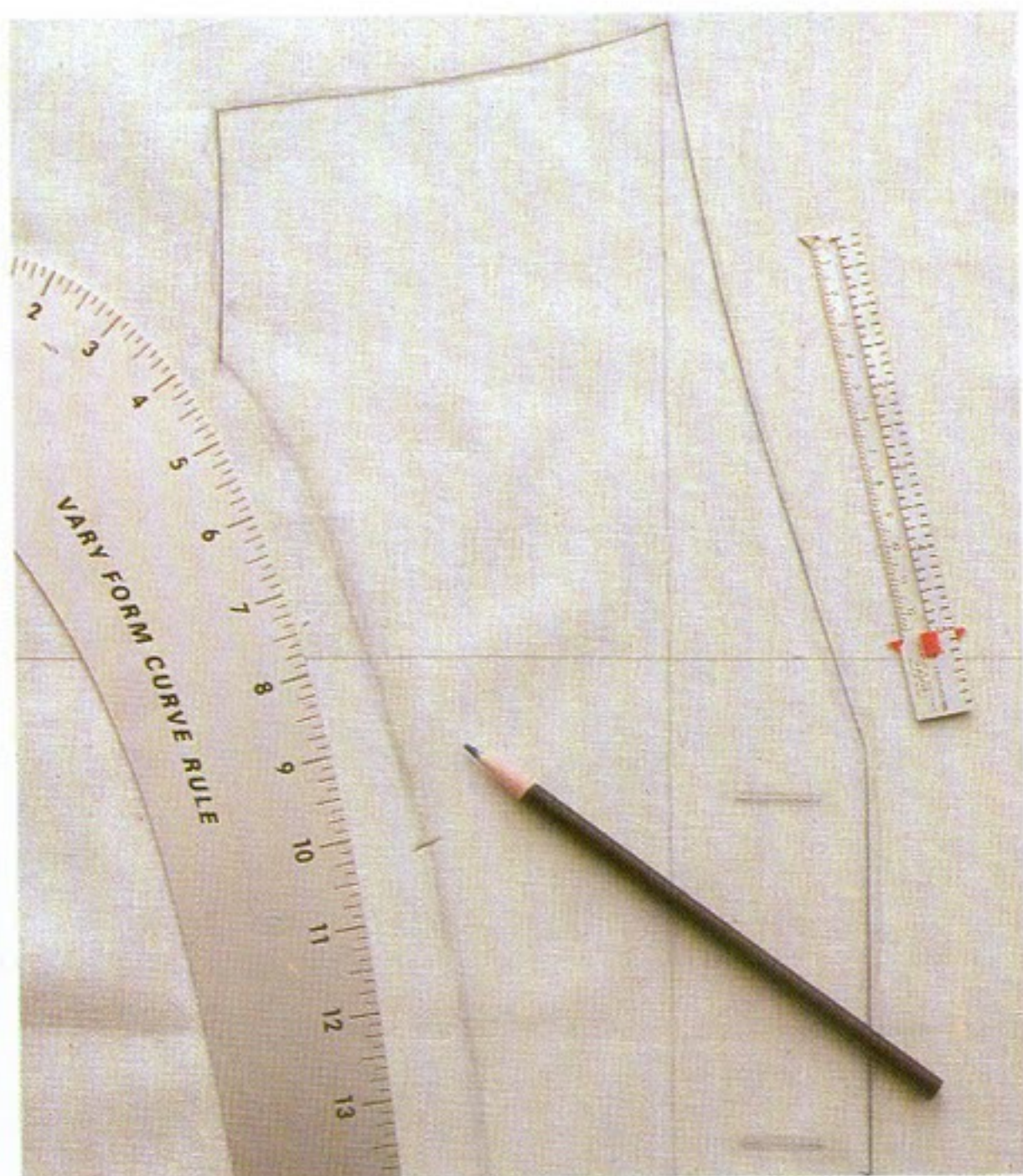
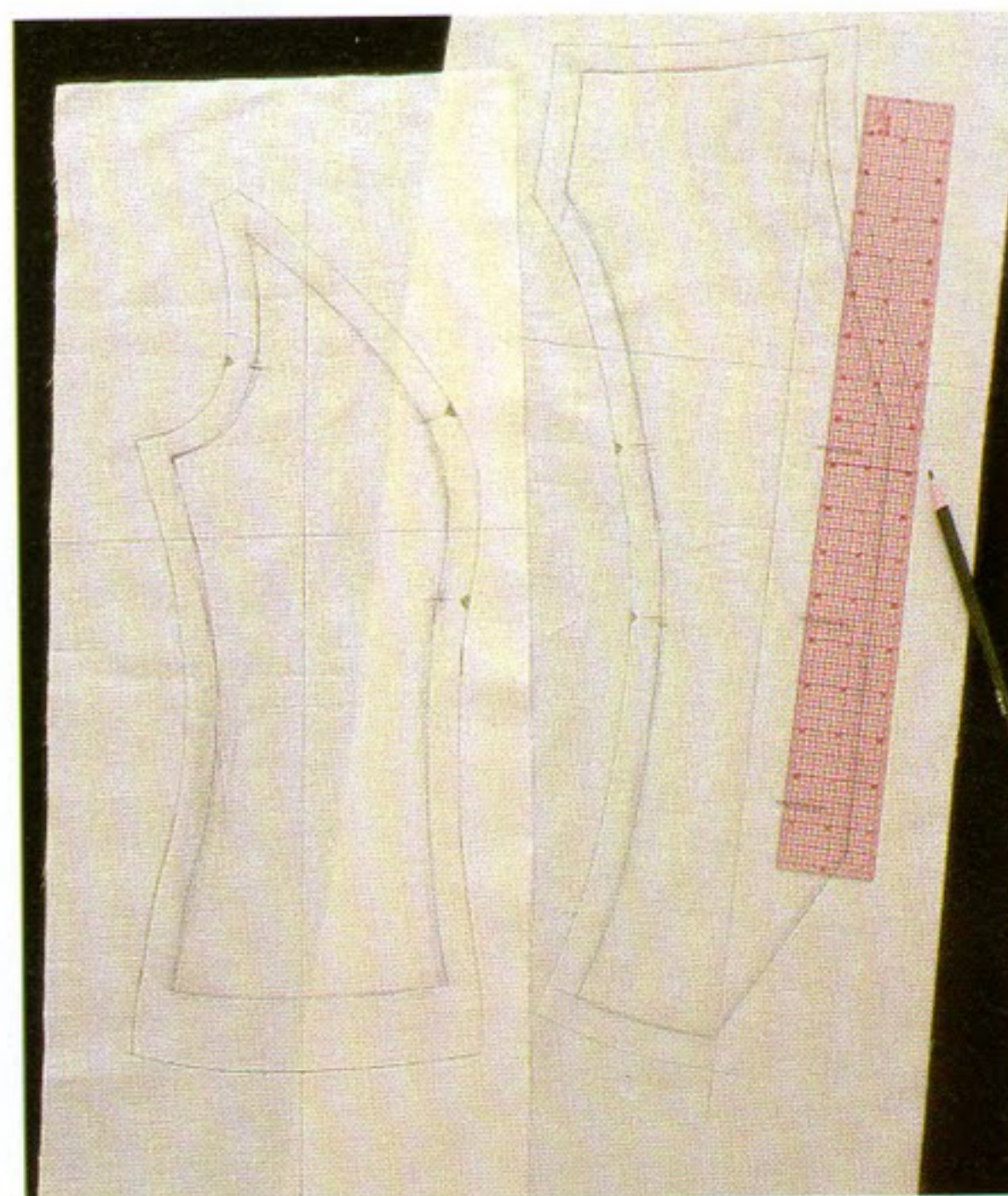
È sufficiente copiare la parte destra o sinistra di un capo simmetrico; e se una qualsiasi sezione è grande e simmetrica, basta ricopiarne mezza e poi tagliarla sul tessuto piegato in due.

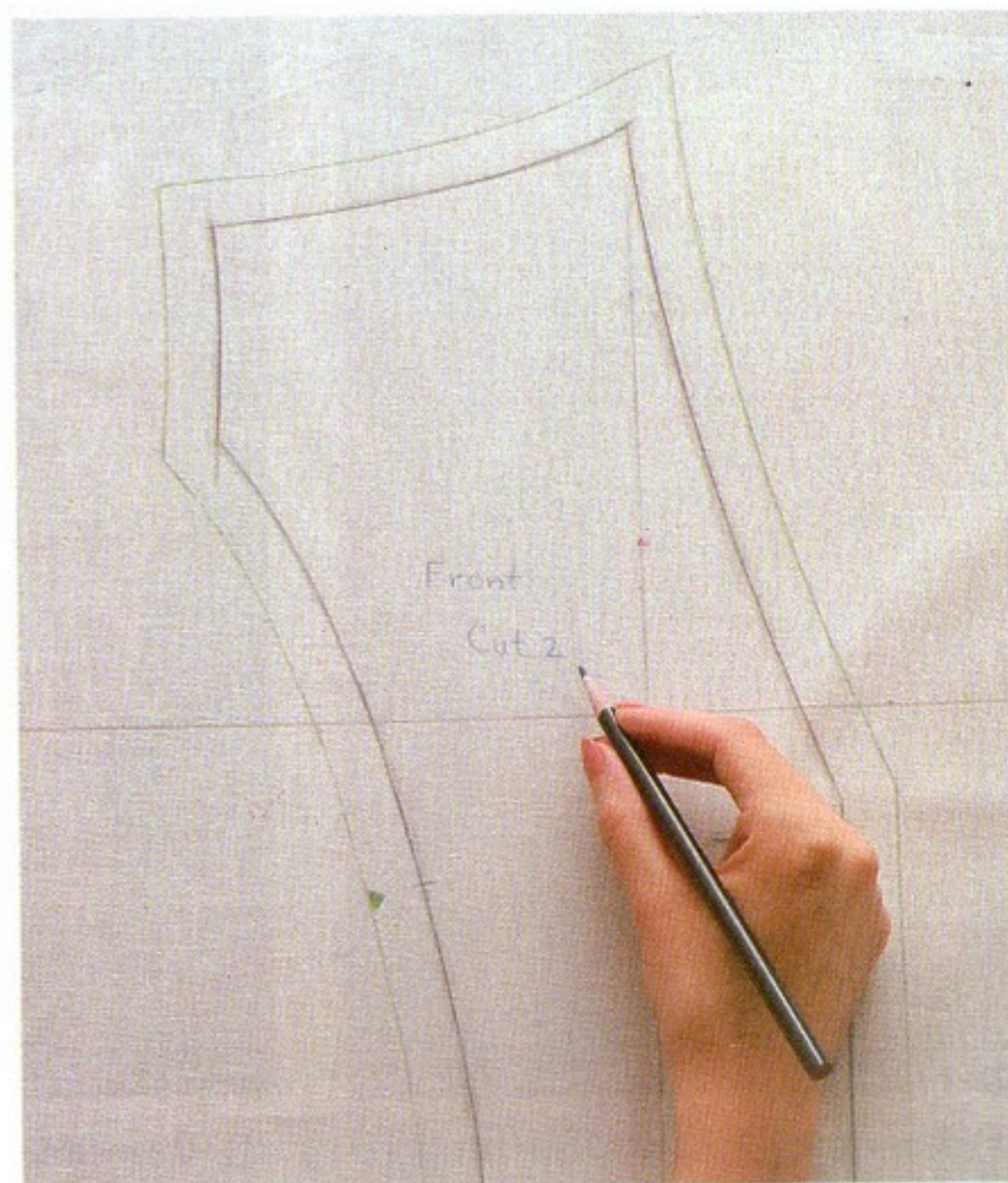
Le istruzioni che seguono sono date per copiare le sezioni principali di un capo che può essere steso piatto. Per copiare una manica a giro, vedi pagine 42 e 43. Per copiare pezzi rettangolari e particolari che comportano una certa ampiezza, come le zone elasticizzate, le arricciature, le pinces e le pieghine, vedi da pagina 44 a pagina 47.

1) Tagliate un pezzo di tela più grande di ciascuna sezione del capo calcolando un extra in lungo e in largo per i margini dell'orlo e delle cuciture. Segnate le linee del diritto filo su ciascun pezzo.

2) Segnate le linee del diritto filo su ciascuna sezione del capo, con spilli o con un'imbastitura eseguita in un colore contrastante.

3) Piegate in due la sezione del capo lungo la linea di piega del centro dietro o davanti, se questa sezione sarà tagliata sul tessuto piegato in due. Imbastite lungo la piega.

4) Mettete uno spillo di traverso sulle cuciture nei punti in cui desiderate fare una tacca, come gli scalfi manica o le zone molleggiate o arricciate.

(continua)

5) Appoggiate la tela sulla sezione del capo, facendo combaciare le linee del diritto filo, e appuntate. Lisciate le stoffe e appuntatele qua e là sul capo e nella zona dell'orlo per tenere ben fermi i due strati. Inserite gli spilli paralleli alle cuciture.

6) Strofinate sulle cuciture con la matita morbida, puntando degli spilli, se necessario, per definire meglio le linee. Passate sopra i particolari, come occhielli e tasche, per segnarne la posizione e sugli spilli per segnare le tacche. Togliete la tela.

7) Ripetete l'operazione per copiare le altre sezioni del capo, riproducendo soltanto metà di ciascuna sezione che sarà tagliata in doppio, pagina 39, punto 3. Segnate la linea di piega sulla tela.

8) Confrontate la lunghezza delle cuciture e le dimensioni di tutte le sezioni della tela con quelle del capo e fate le necessarie modifiche.

9) **Rifinite** le linee di cucitura di tutte le sezioni con un righello diritto o curvo, secondo il caso.

10) **Aggiungete** i margini delle cuciture e dell'orlo.

11) **Ricopiate** le paramonture, sempre con lo stesso metodo, oppure disegnatene il modello in carta basandovi sui pezzi di tela.

12) **Classificate** i pezzi di tela con il nome della sezione e col numero di pezzi uguali da tagliare.

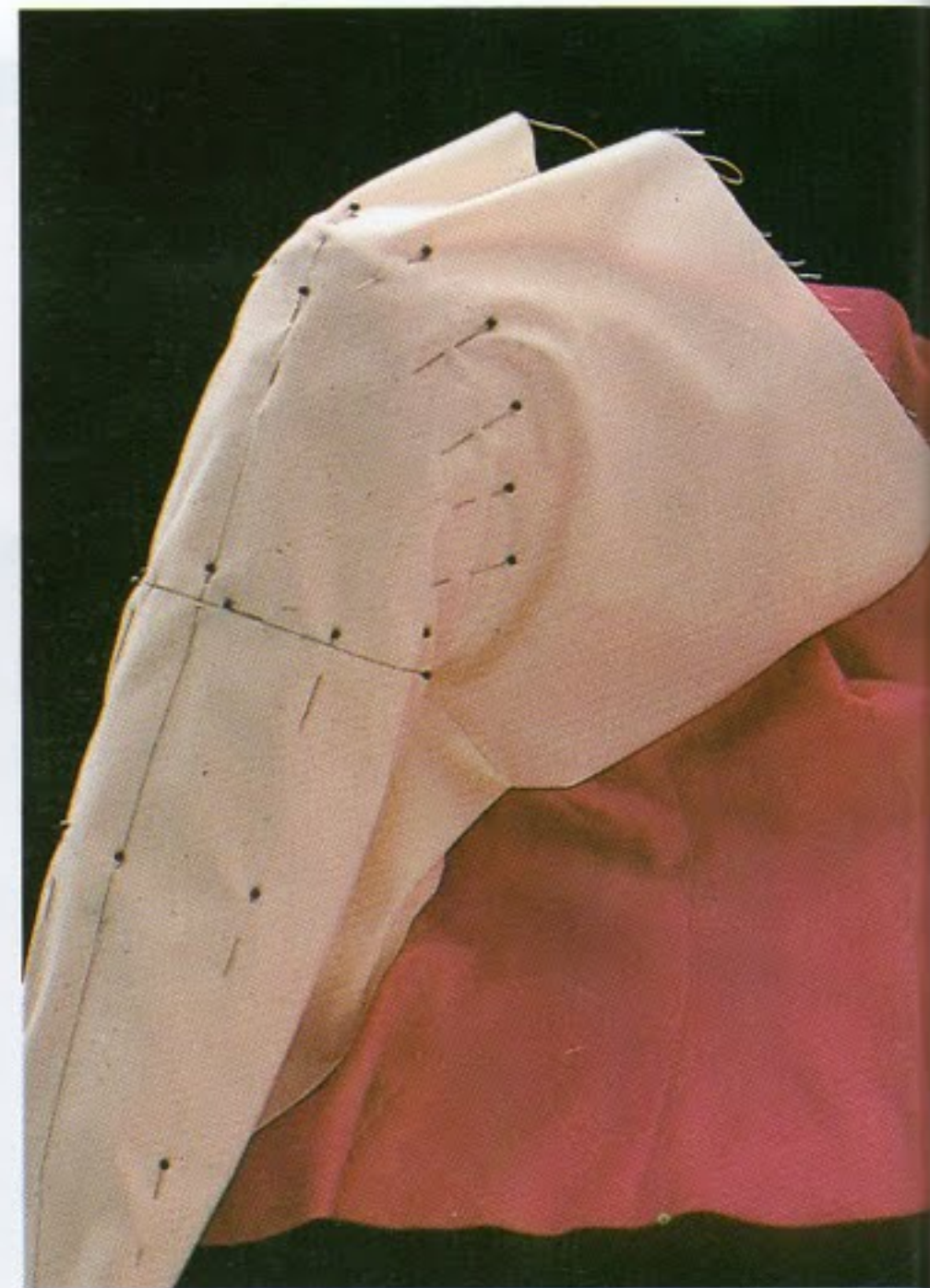
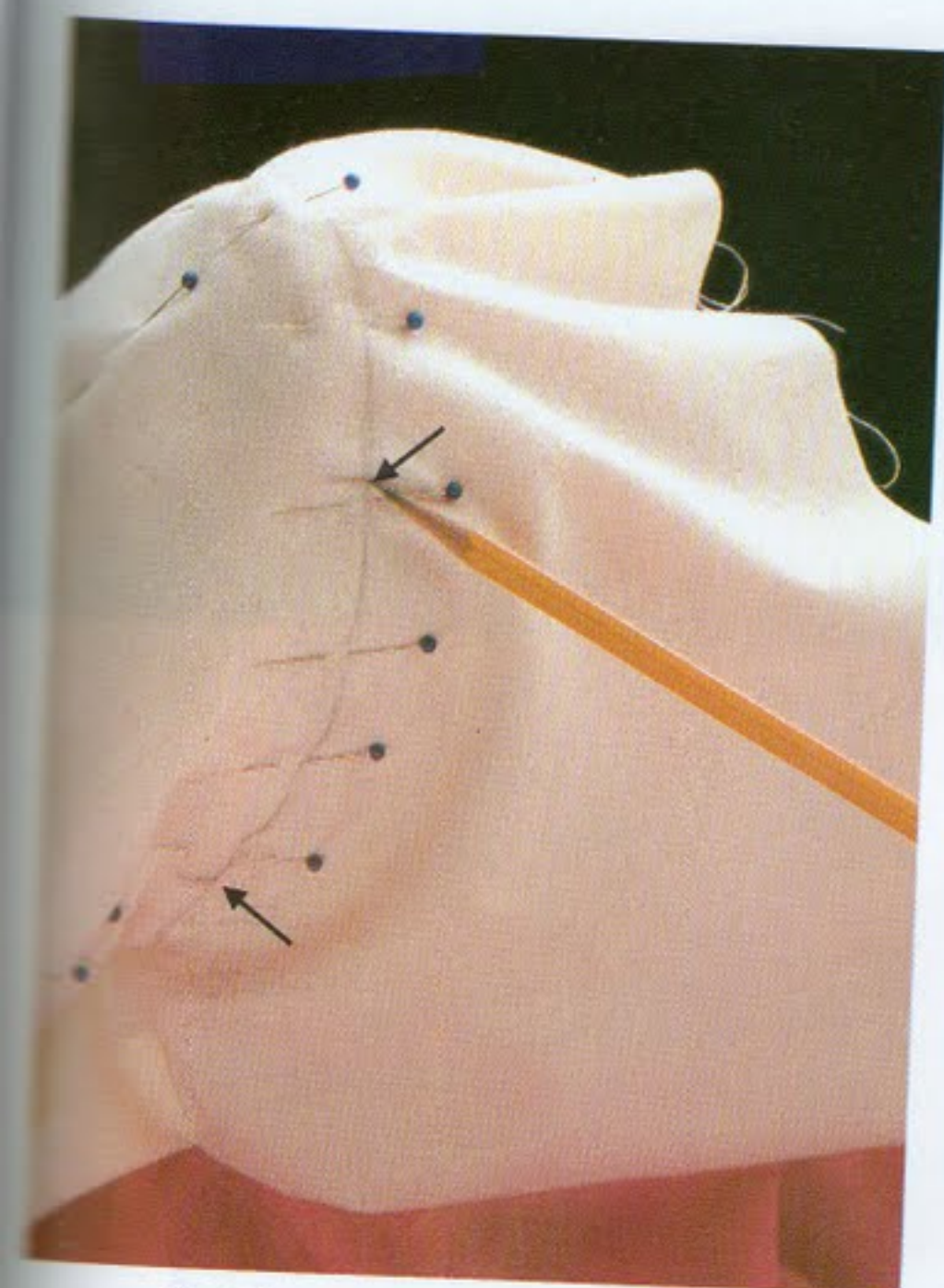
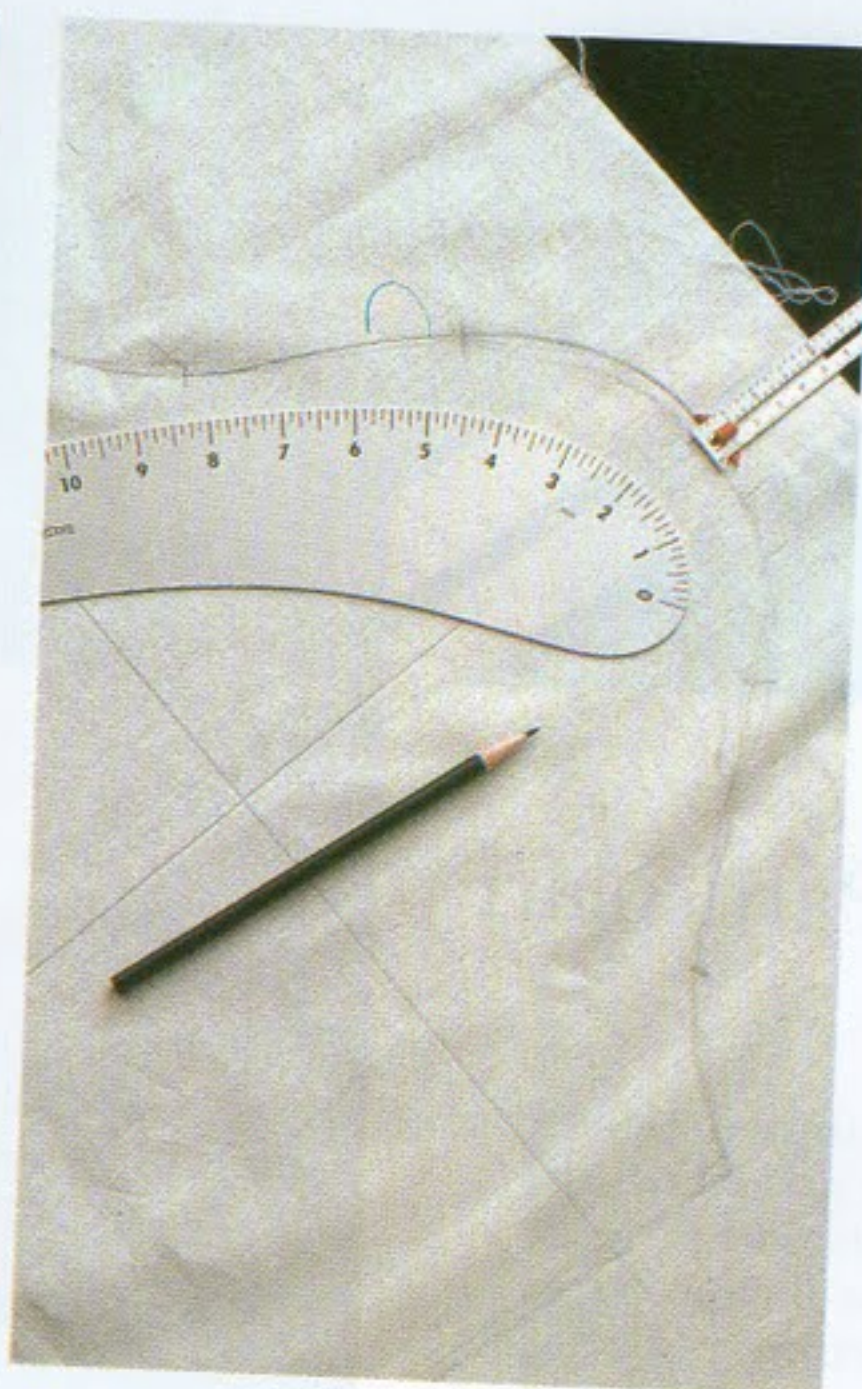
Ricalco di una Manica

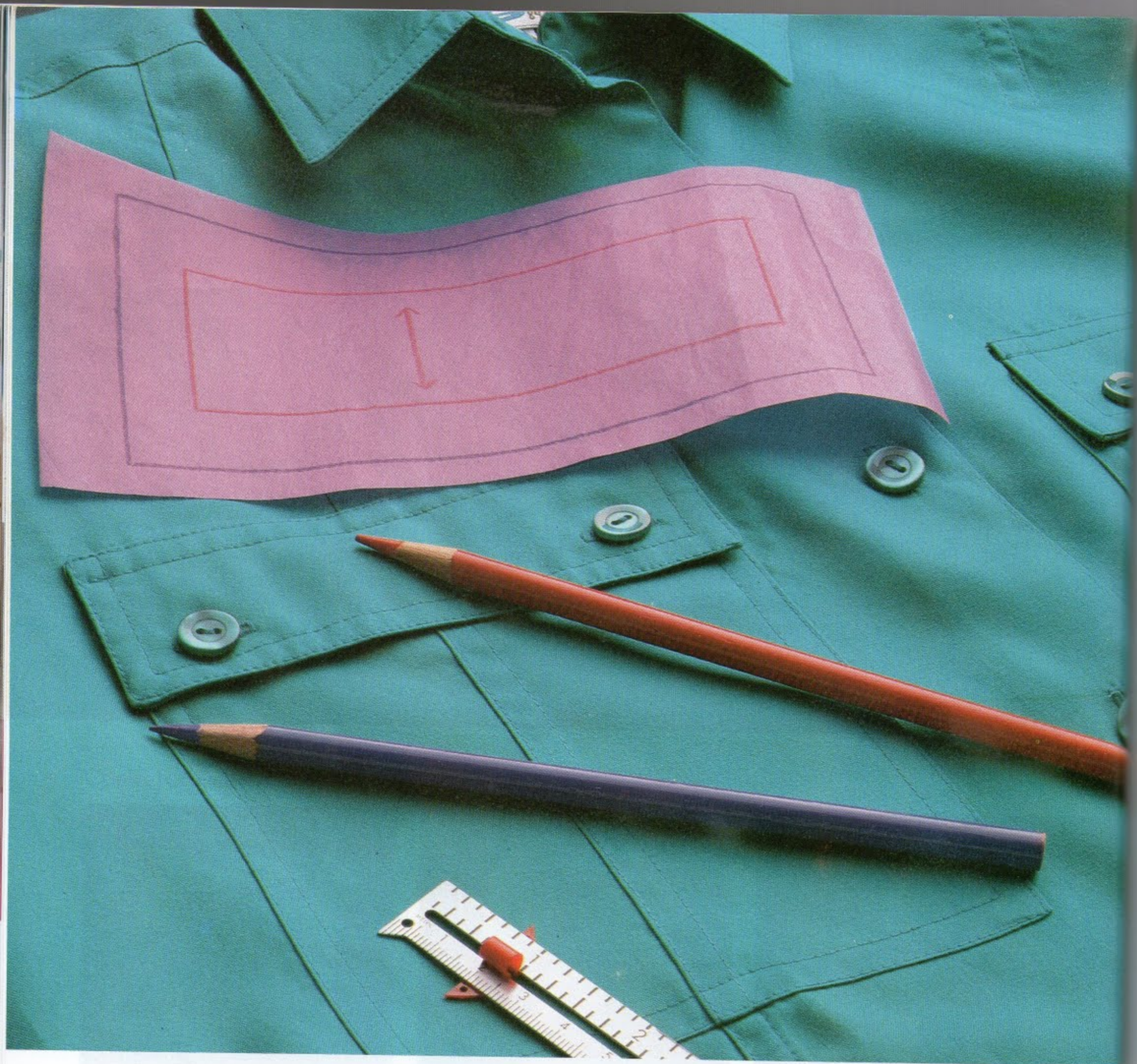
Per ottenere un modello accurato di una manica a giro, infilate la manica sullo stiramaniche in modo da poter drappeggiare bene la tela intorno ad essa e poi appuntarla. Per modellare il colmo della manica usate il cuscinetto o l'estremità dell'asse da stiro.

Per montare una manica a giro in modo pulito, la linea di cucitura del colmo dovrebbe essere da 2,5 a 4 cm più lunga di quella dello scalfo. Poiché è facile che il colmo della manica venga appiattito durante l'operazione di ricalco, potrà essere necessario aggiungere un maggior agio alzando la linea di cucitura del colmo con una curva regolare che va a morire nella linea di cucitura, all'altezza delle tacche.

Come Ricalcare una Manica

1) Segnate il diritto filo longitudinale sulla manica e sulla tela, e quello trasversale sul colmo della manica e sulla tela. Lavorando sullo stiramaniche fate combaciare queste linee e appuntate.

2) Puntate la tela sulla manica, con file di spilli distanti fra loro da 5 a 7,5 cm, lisciando gli strati; non puntate spilli nella zona del colmo. Ricalcate le cuciture e il bordo inferiore.

3) Appoggiate il colmo della manica sul cuscinetto o sull'estremità dell'asse da stiro. Modellate e ''rientrate'' la tela per riprodurre ...lleggio della manica; appun-

4) Disegnate la linea di cucitura del colmo e segnate le tacche in corrispondenza delle cuciture e delle tacche del molleggio (frecce). Togliete spilli e tela.

5) Confrontate le misure della cucitura dello scalfo e del colmo. Se occorre un maggior agio, alzate il colmo. Per ogni 5 mm aggiunti al colmo in altezza, l'agio tra le tacche aumenta di 1 cm.

6) Confrontate le dimensioni del modello di tela con quelle della manica e fate le necessarie modifiche. Rifinite le linee di cucitura, aggiungete i margini di cucitura e dell'orlo e classificate il pezzo.

Ricopiatura di Altri Particolari

Per copiare pezzi rettangolari come cinture, polsi e alette delle tasche, basta misurarli e disegnarli direttamente sulla carta velina. Così facendo si riesce anche a migliorarne i contorni che, se il capo è stato indossato più volte, possono non essere perfettamente precisi e diritti.

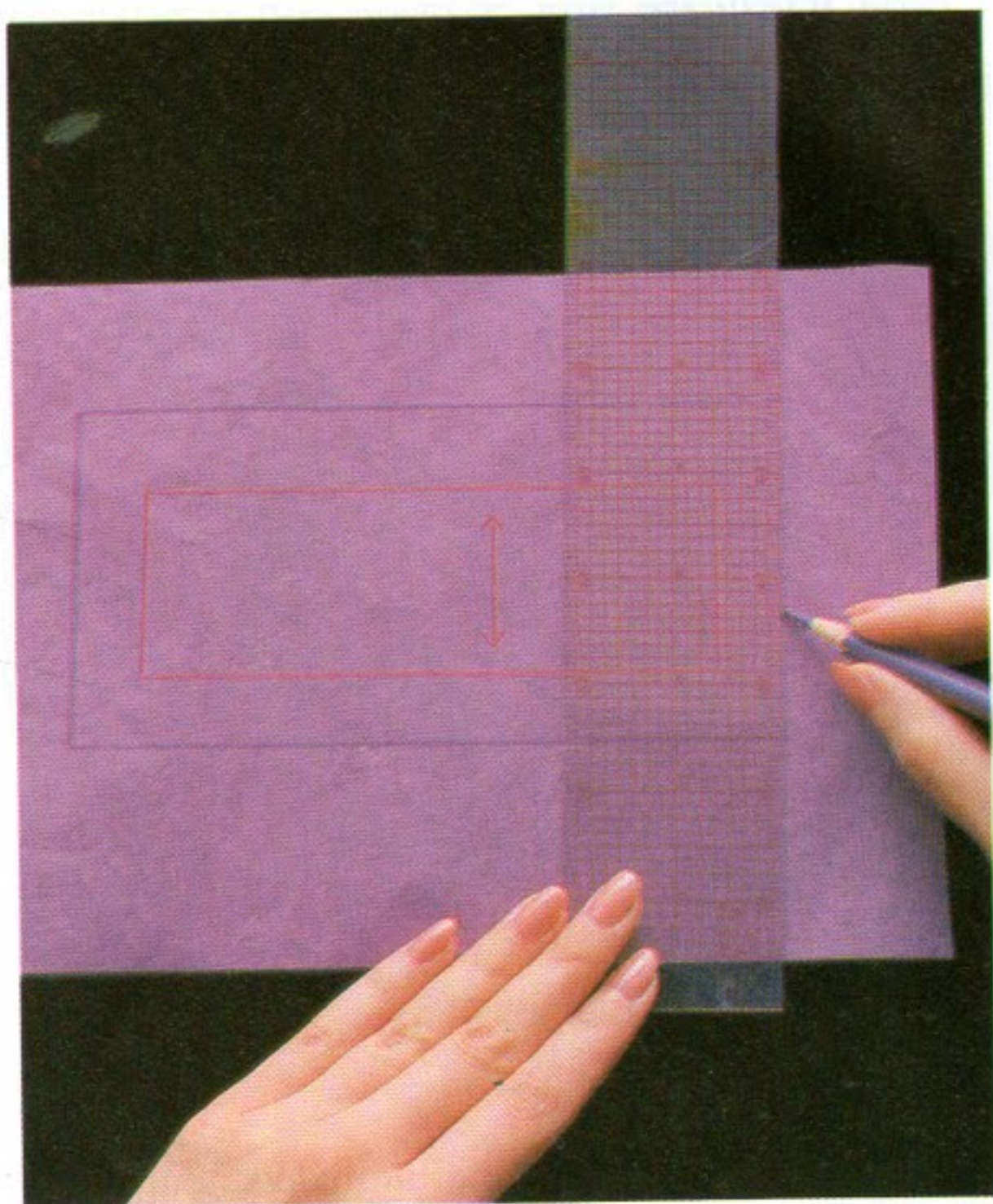
Quando copiate zone modellate, segnate e fate combaciare il diritto filo longitudinale e trasversale del capo e della tela. Se la zona è arricciata da un elastico, tendete quest'ultimo finché il capo rimane piatto e liscio, e poi ricalcate ciascuna sezione.

Se la sezione del capo verrà tagliata su tessuto piegato in due, conviene piegare in due il capo lungo il centro dietro o il centro davanti.

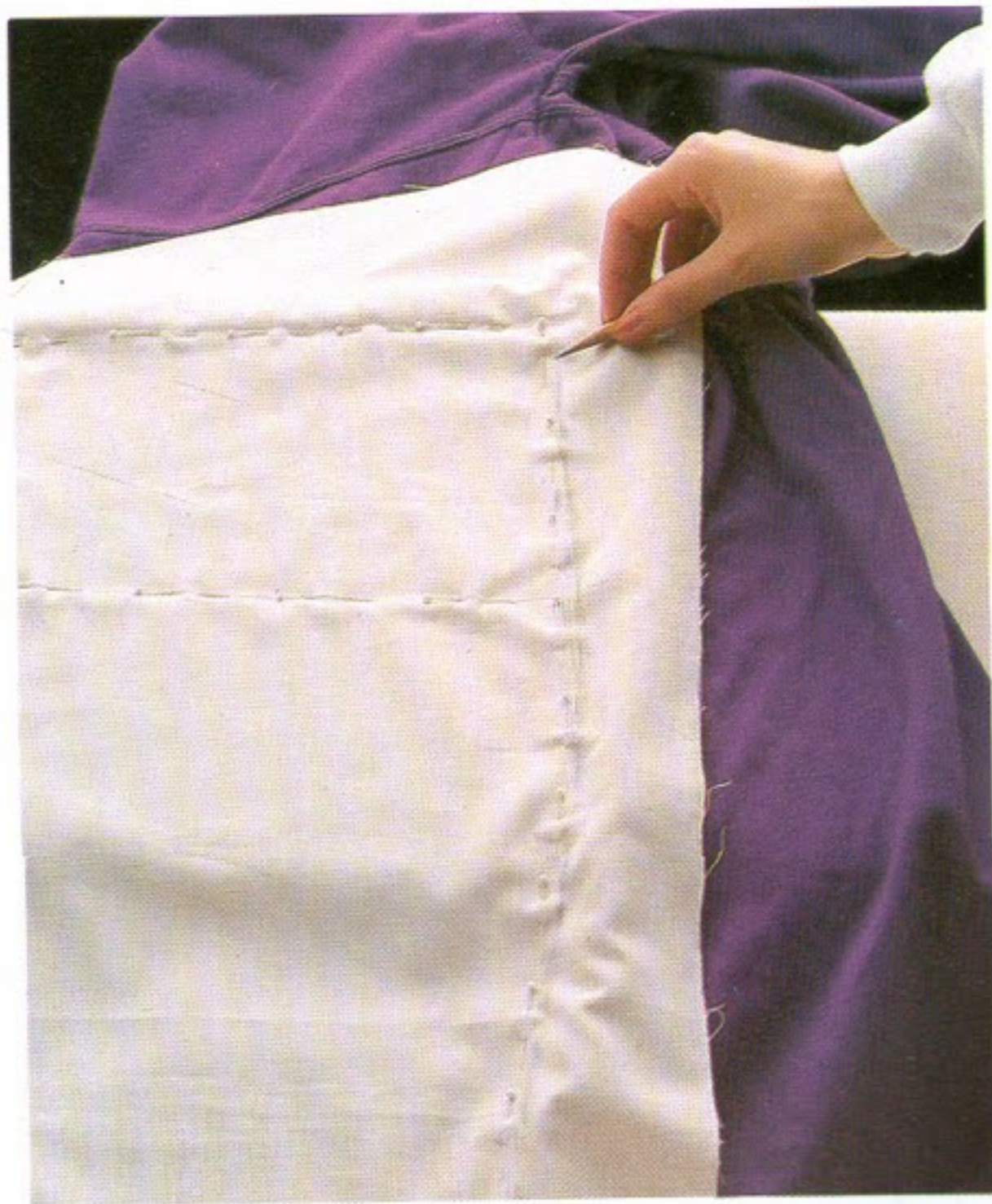
Le sezioni di un capo con pinces o cuciture molleggiate o arricciate non si possono appiattire e perciò occorrono dei metodi speciali per riprodurle.

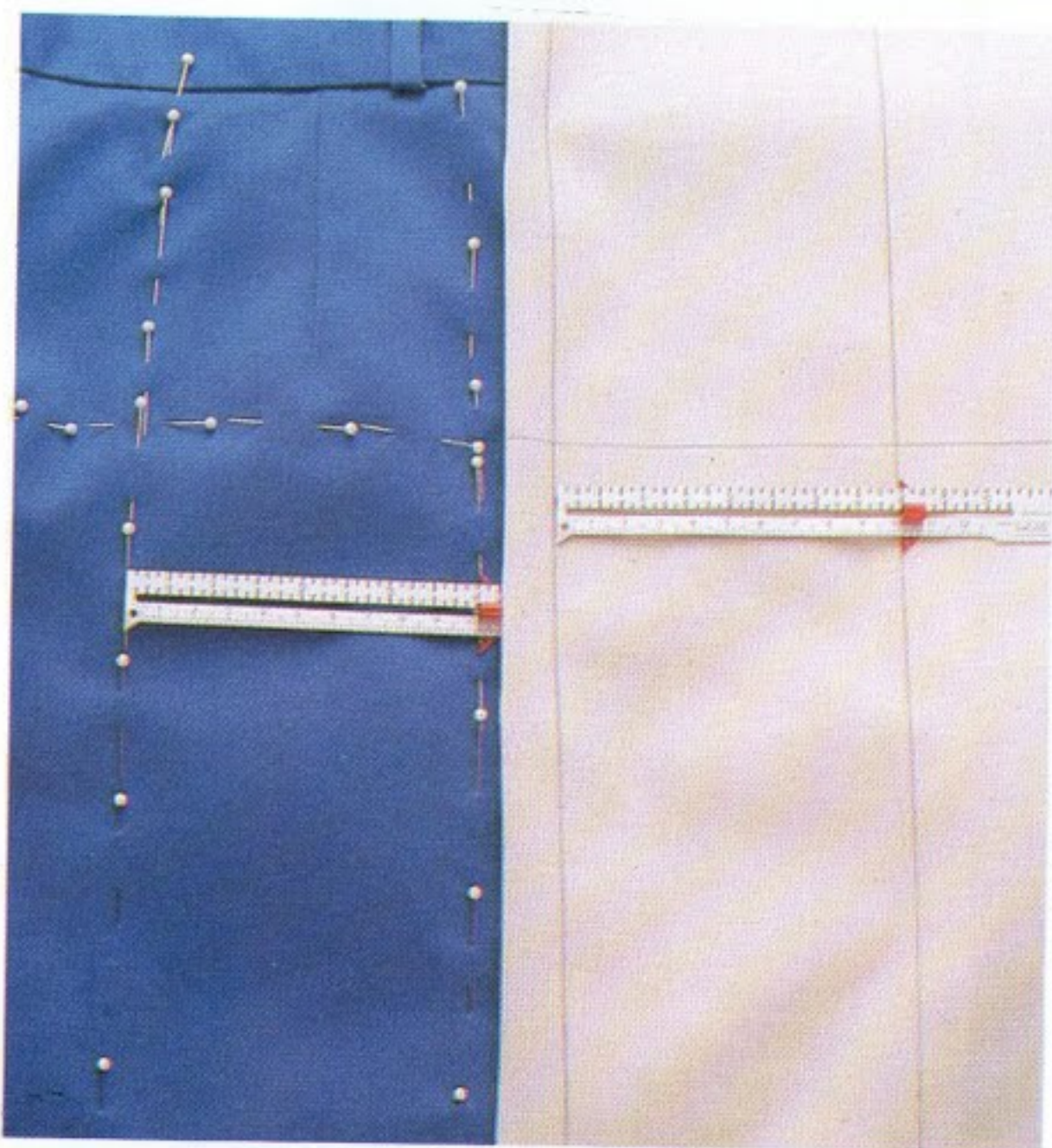
Forma e dimensione delle pinces possono essere riprodotte anche se sono state rifilate. Si usa lo stesso metodo anche per le pieghine corte e sagomate lungo uno sprone o una cintura.

Come Ricopiare i Pezzi Rettangolari di un Capo

1) Misurate la lunghezza e la larghezza del pezzo rettangolare da copiare.

2) Disegnate il modello secondo le misure e segnatevi il diritto filo in corrispondenza di quello del capo. Aggiungete i margini di cucitura.

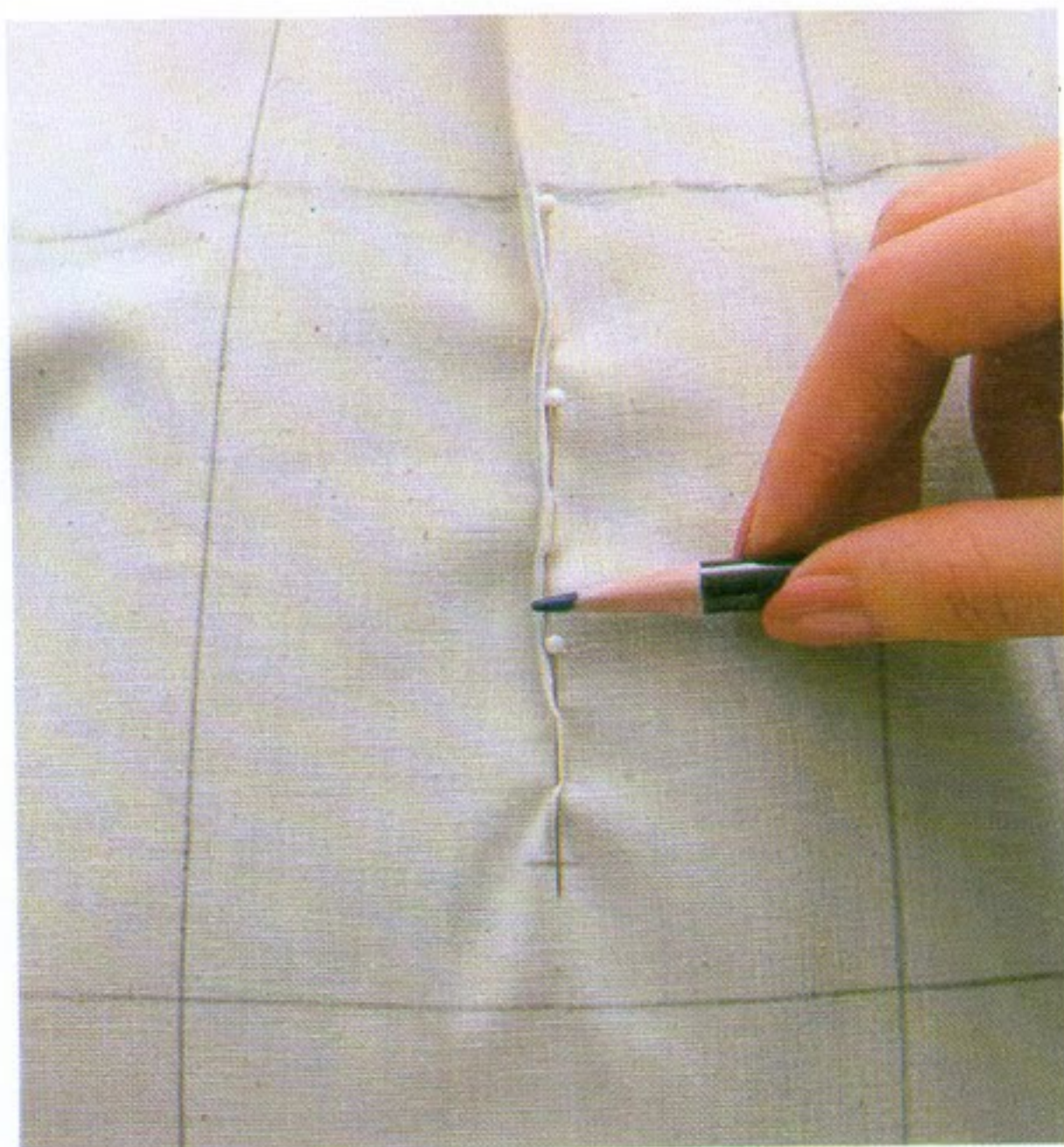
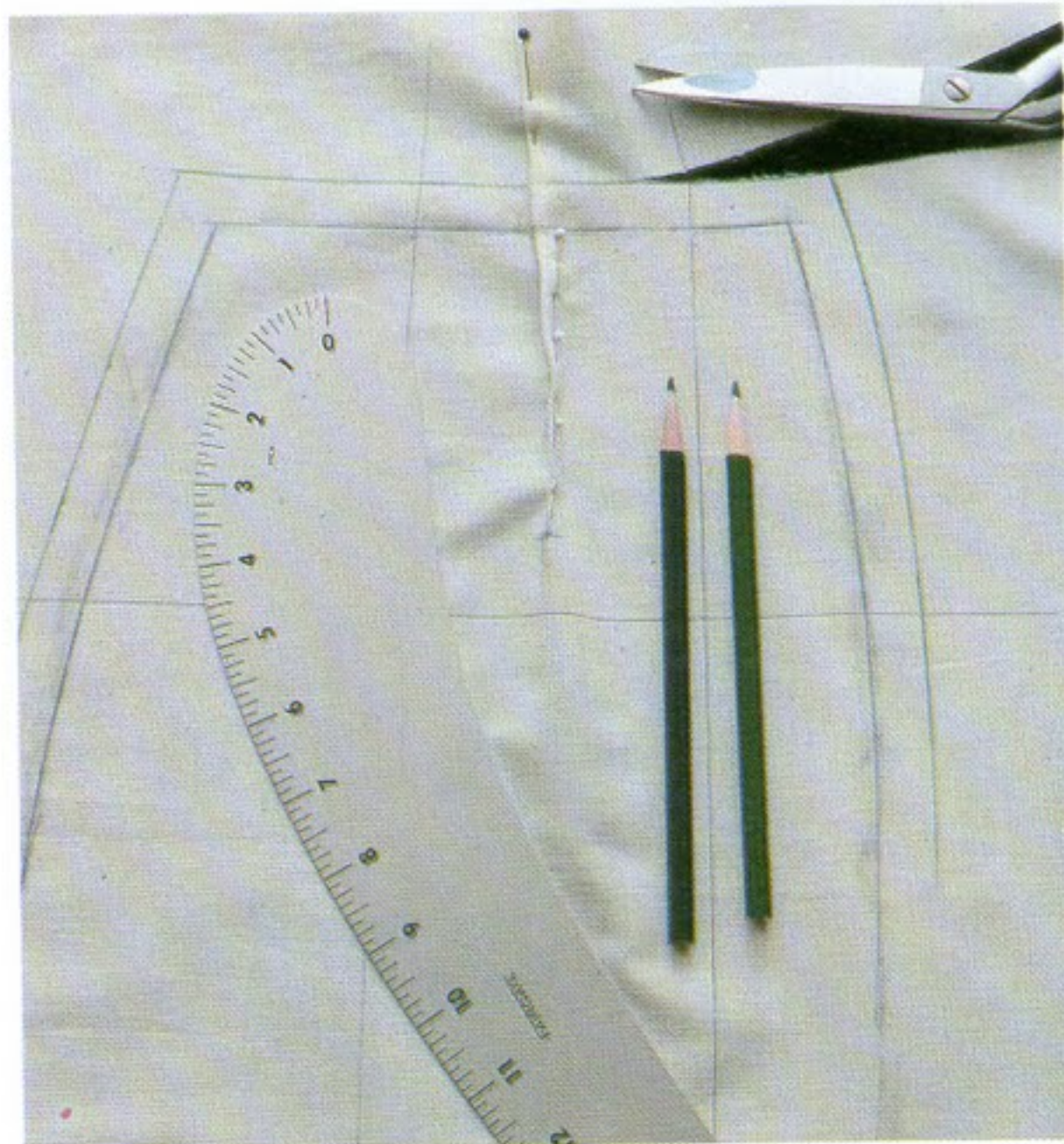
Come Ricopiare le Zone Elasticizzate di un Capo

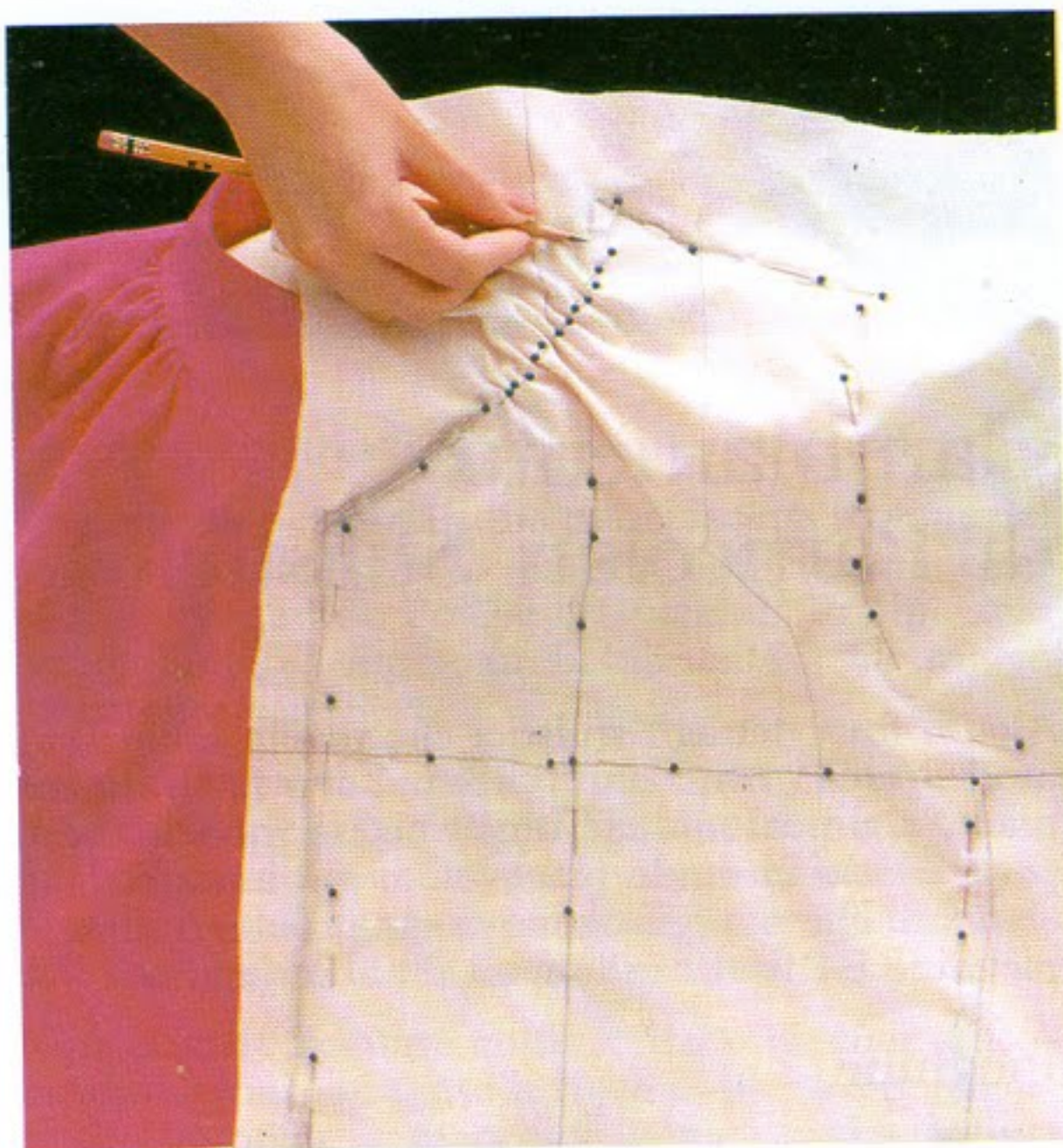
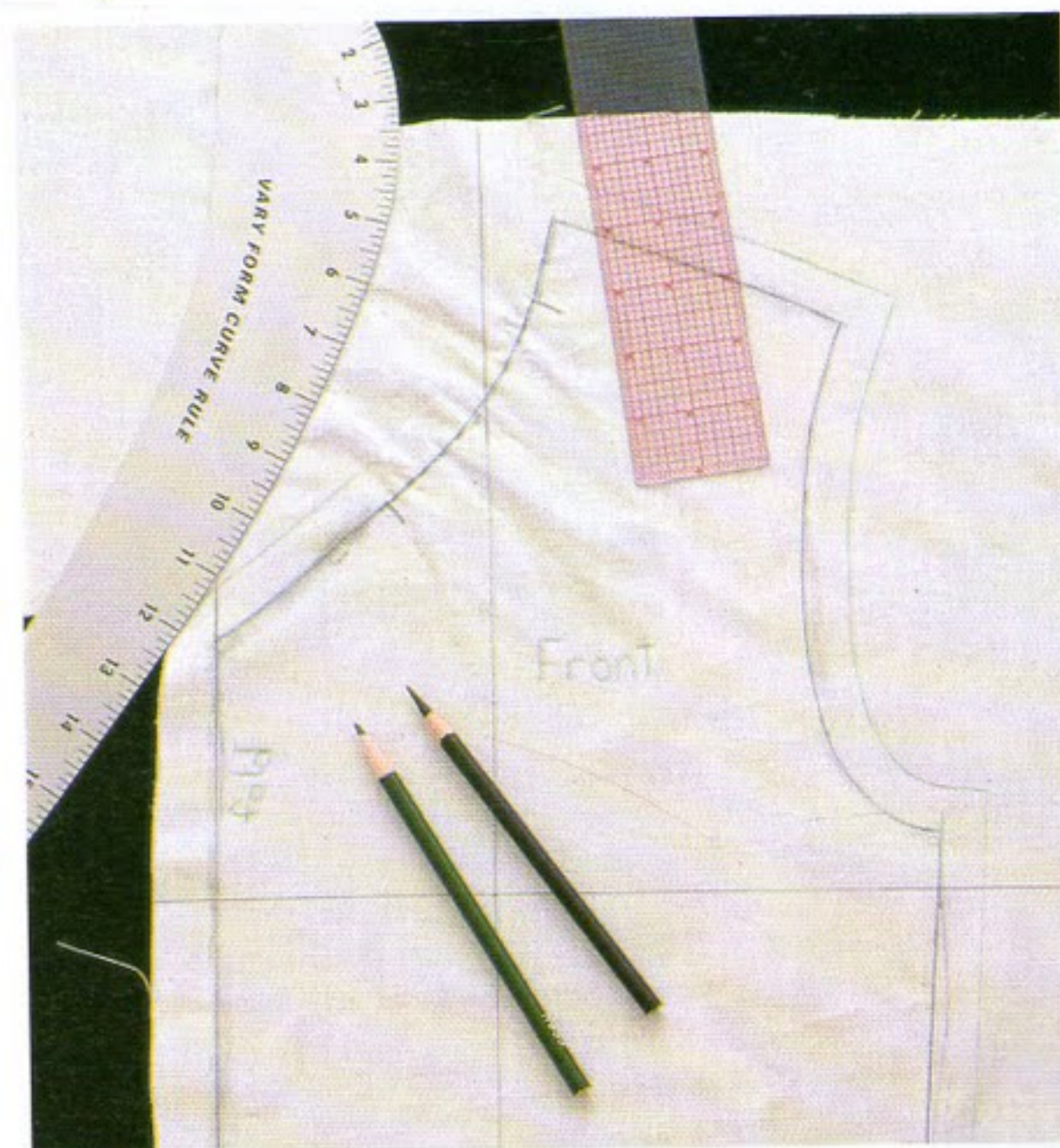
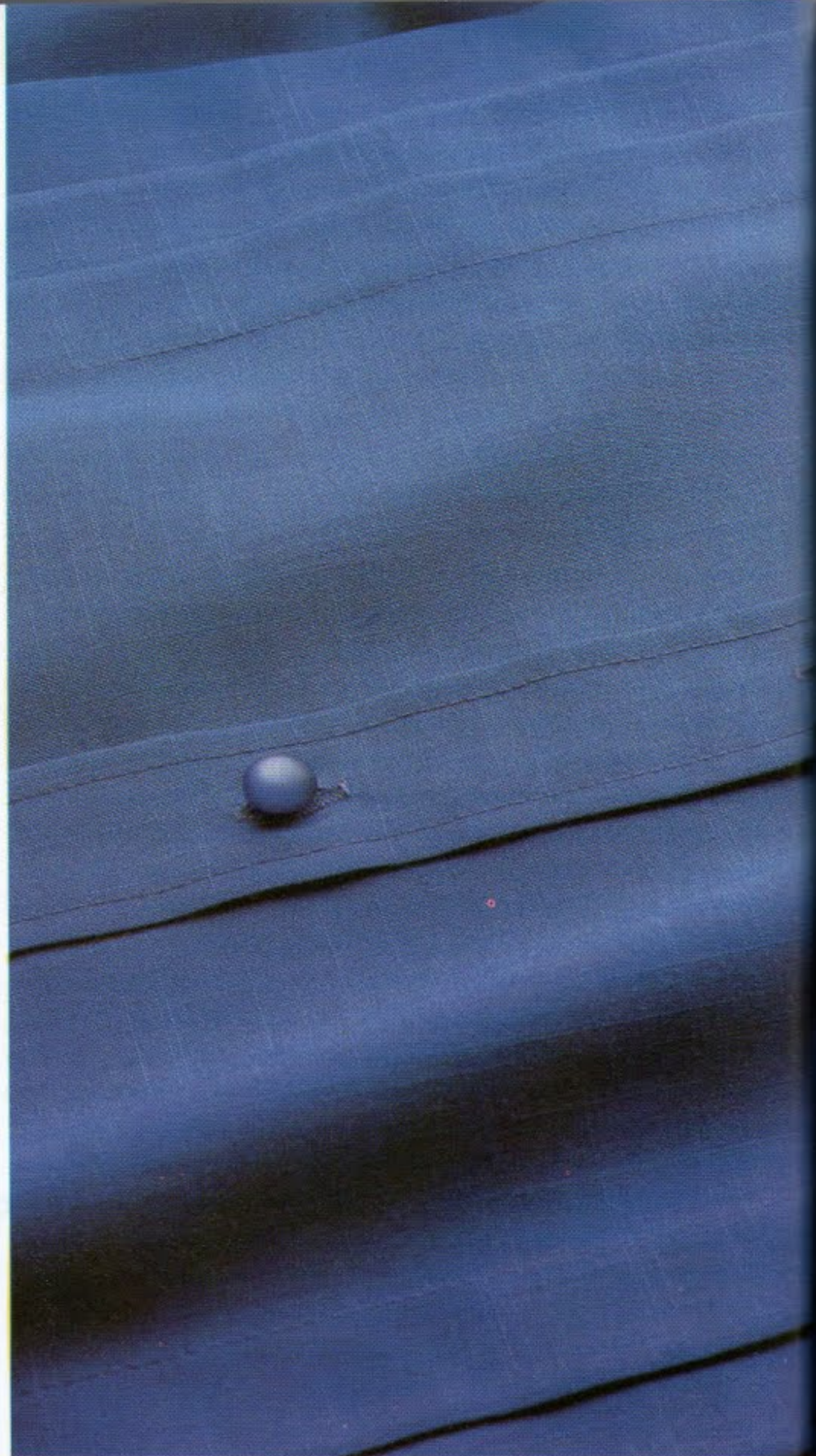
1) Segnate il diritto filo del capo e della tela. Tendete l'elastico per spianare il capo e puntatelo sulla superficie imbottita.

2) Appuntate la tela al capo, combaciando le linee del diritto filo. Ricalcate e rifinite le linee di cucitura. Aggiungete i margini.

Come Ricalcare una Sezione con una Pince

1) Segnate il diritto filo longitudinale su entrambi i lati della pince; se c'è più di una pince, segnate anche il diritto filo tra una e l'altra. Segnate il diritto filo trasversale oltre la punta delle pinces. Allo stesso modo segnate il diritto filo sulla tela.

2) Fate combaciare le linee del diritto filo del capo e della tela. Sul cuscinetto imbottito ricalcate le linee di cucitura, tranne quelle nella zona della pince, tra le linee del diritto filo.

3) Lisciate la stoffa da ciascun diritto filo ai lati della pince verso la pince, una parte alla volta, e ricalcate le linee di cucitura. Segnate la punta della pince trasversalmente.

4) Appuntate la pince lungo le linee di cucitura e ripiegatela verso il centro, o verso il basso. Controllate che la tela sia ben liscia sopra il capo. Ricalcate il resto della cucitura e sfilate il cuscinetto imbottito.

5) **Segnate** la linea di piega al centro della pince. Raddrizzate le linee di cucitura perché la pince deve risultare simmetrica.

6) **Raddrizzate** le cuciture. Aggiungete i margini e rifilate la tela lungo le linee di taglio, mantenendo puntata la pince.

Come Copiare l'Arricciatura o il Molleggio di un Capo

1) **Segnate** e combaciate le linee del diritto filo del capo e della tela. Lisciate e appuntate la tela fino alla zona arricciata. Sopra il cuscinetto arricciate o molleggiate la tela per ottenere la stessa ampiezza del capo. Appuntate e ricalcate. Contrassegnate la zona da arricciare.

2) **Rifinite** le linee di cucitura; aggiungete i margini e le tacche che delimitano la zona da arricciare.

Cambiamento di Particolari Stilistici

Alcuni fra i dettagli stilistici che potete notare sui modelli della confezione pronta sono facili da copiare, e si possono aggiungere a un modello base per variarlo in modo piacevole o più attuale. Due elementi che si aggiungono senza problemi sono le pieghine e i finti cannoncini d'abbottonatura.

Pieghine

Il metodo più facile per confezionare un capo con pieghine è quello di cucirle sulla stoffa prima di tagliare il modello. Programmate la posizione delle pieghine sul pezzo del modello. La profondità e la distanza possono variare ma le pieghine sono generalmente profonde 1 cm e distanti 1 cm l'una dall'altra. Potete eseguirle su un'intera sezione del ca-

po oppure distribuirle in determinati punti.

Tagliate un pezzo di stoffa per ciascuna sezione del capo, calcolandone una quantità sufficiente per cucire le pieghine. Poiché le pieghine richiedono un'aggiunta di stoffa, probabilmente il metraggio occorrente cambierà.

Eseguite le pieghine sempre sul diritto filo, per cucirle e stirarle senza che si formino grinze. Anche le pieghine diagonali si cuciono sul diritto filo; poi si taglia la stoffa appoggiando il diritto filo del modello sullo sbieco della stoffa (pagina 91).

Non occorre segnare tutte le linee di cucitura, è meglio segnare soltanto le linee di piega e poi cucire direttamente a macchina alla distanza decisa, servendosi del guida-cuciture.

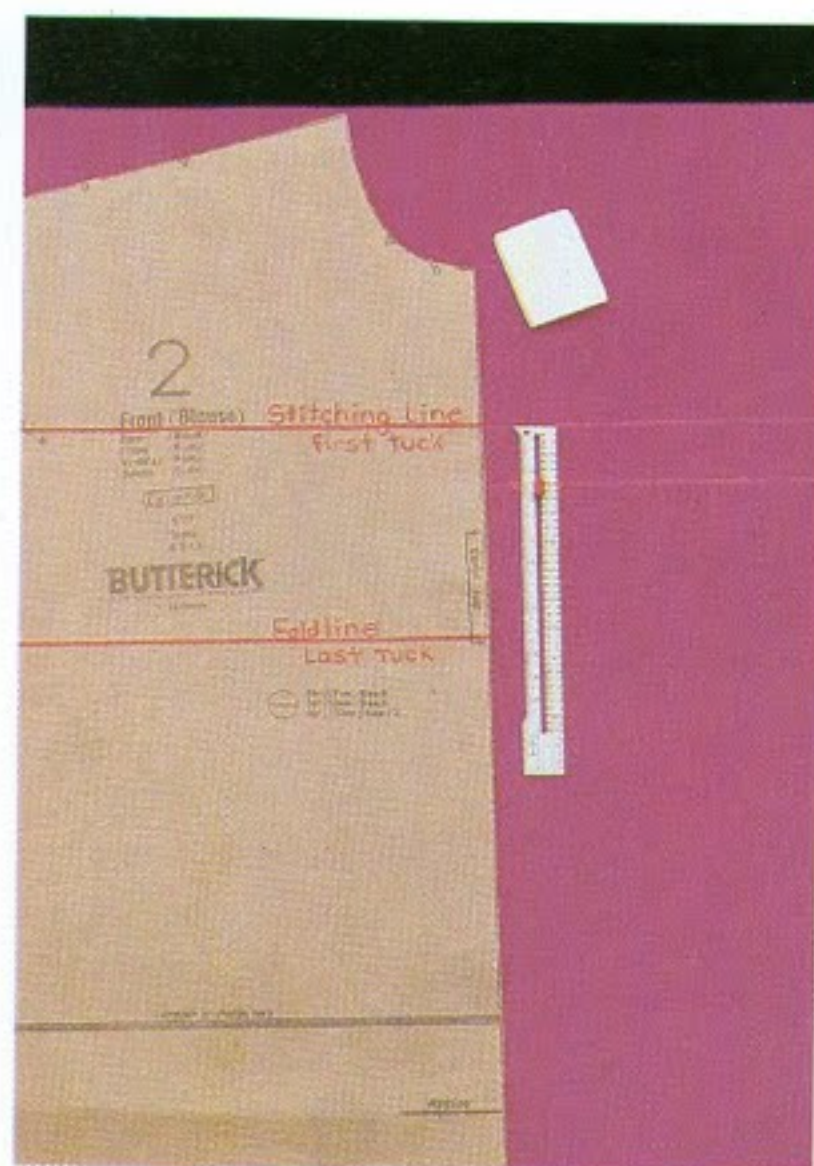
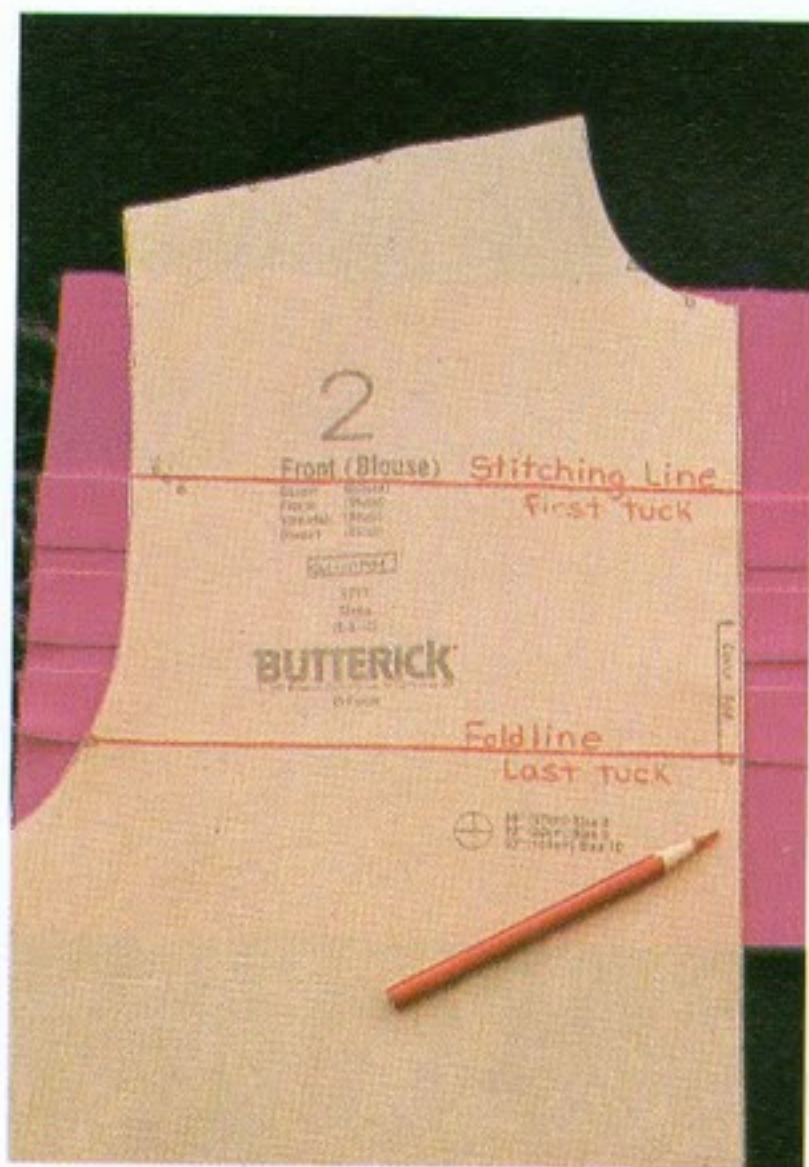
Finto Cannoncino Davanti

Con un cannoncino finto su una blusa o su un vestito si ottiene lo stesso risultato che con uno vero, senza dover tagliare e cucire un pezzo a parte. Il metodo a pagina 51 insegna ad aggiungere a un modello un sostegno della stessa stoffa, la paramontura e la striscia davanti, che racchiude il margine vivo, tutto in uno.

Scegliete un modello con un collo che si prolunga sul davanti del capo, o oltre. In questo modo la parte superiore del cannoncino rimane rifinita dal colletto cucito su di essa con un sottopunto.

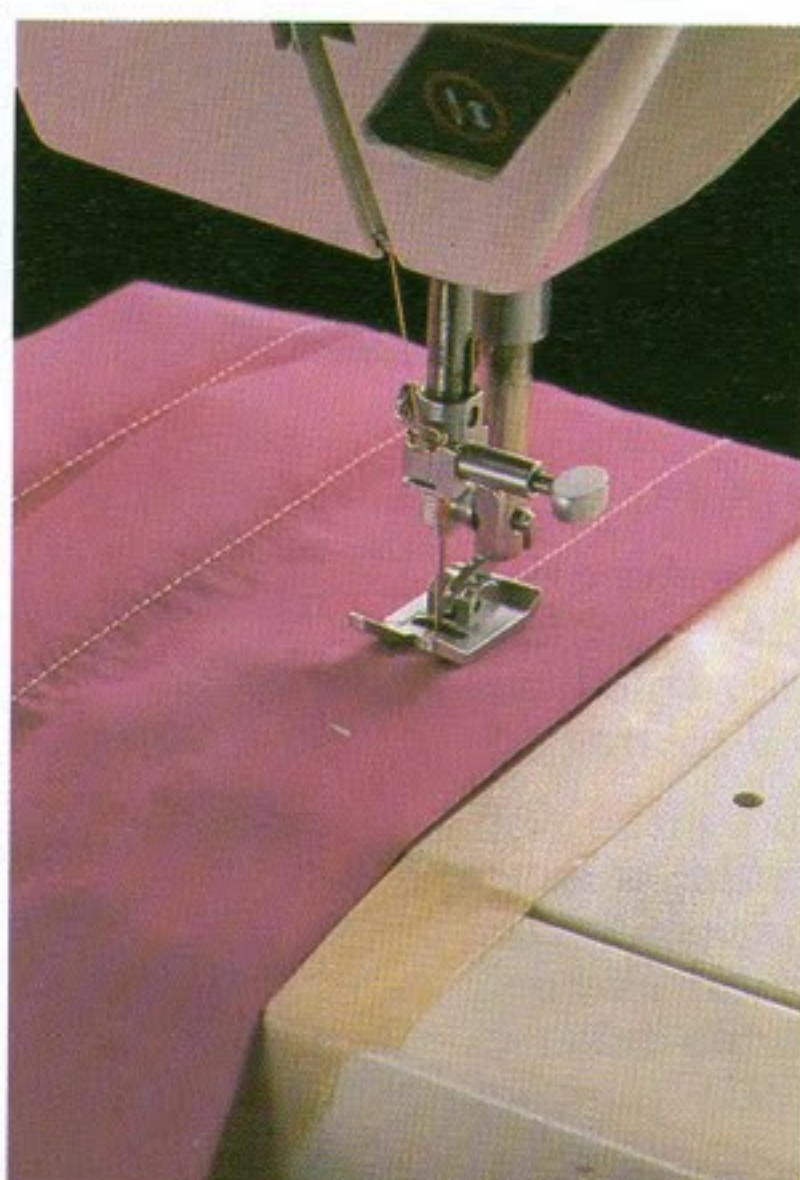
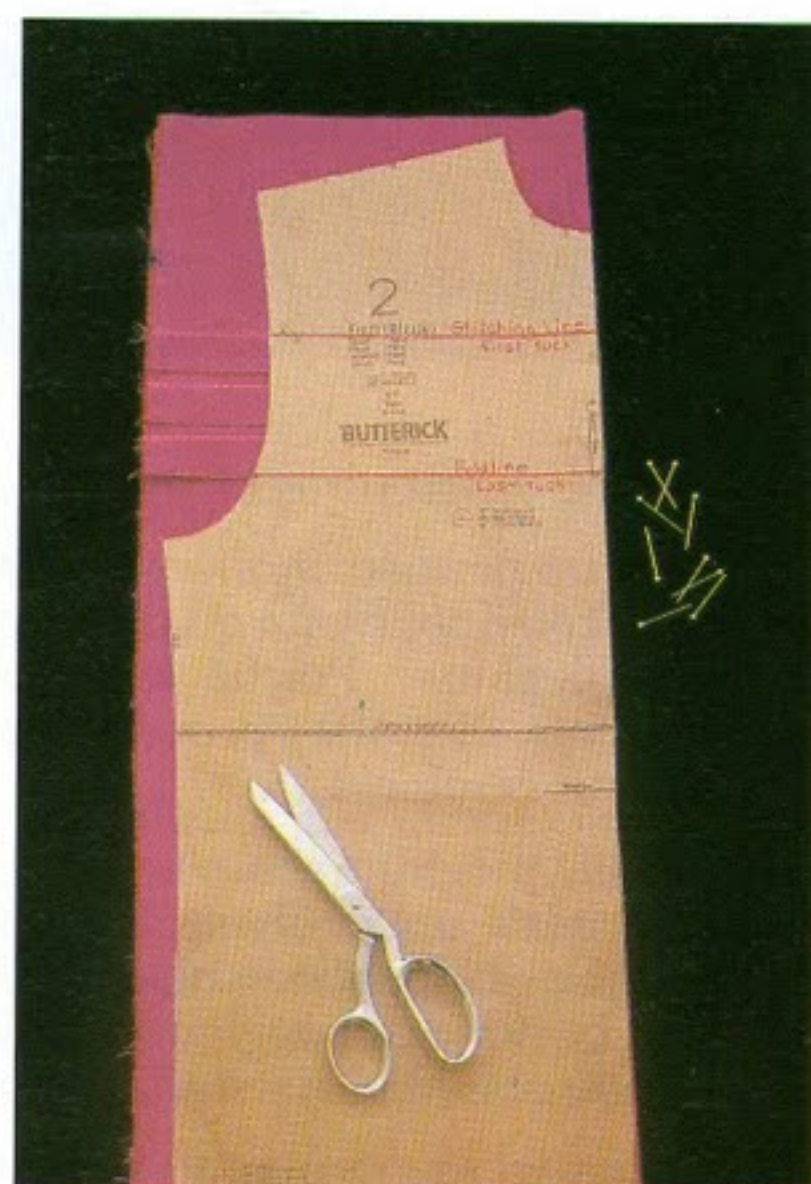
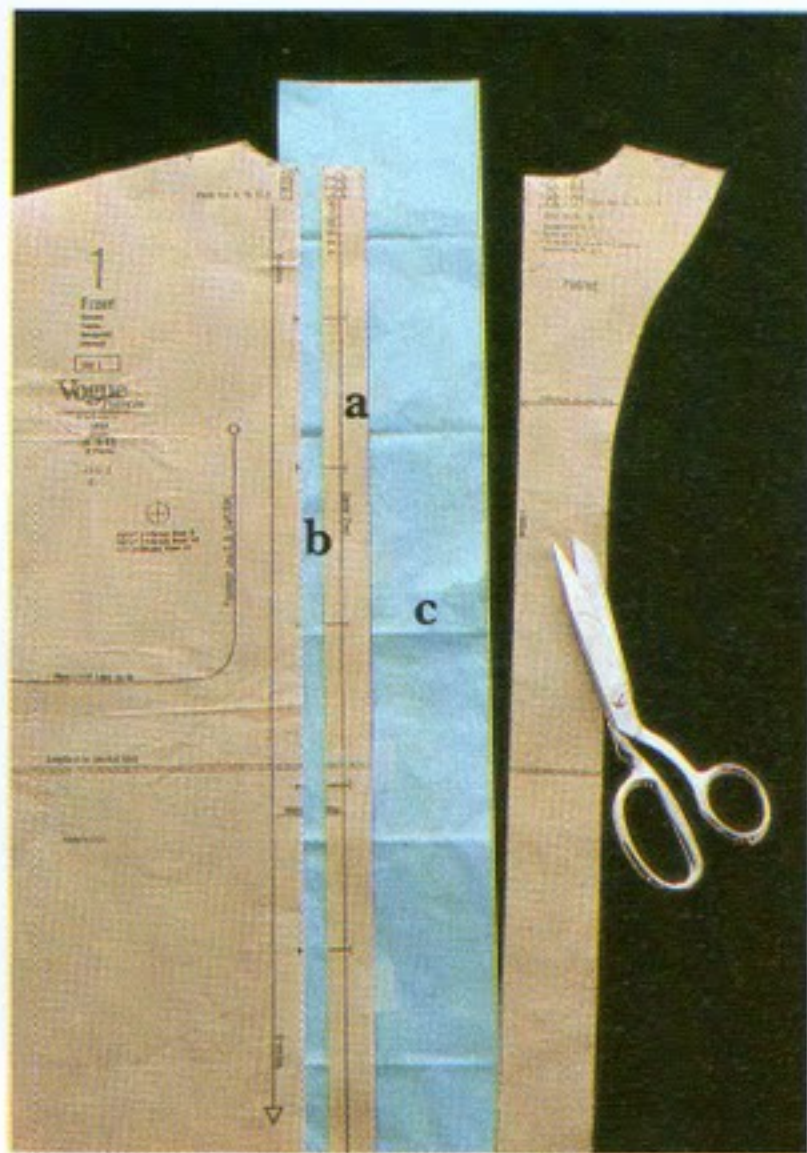
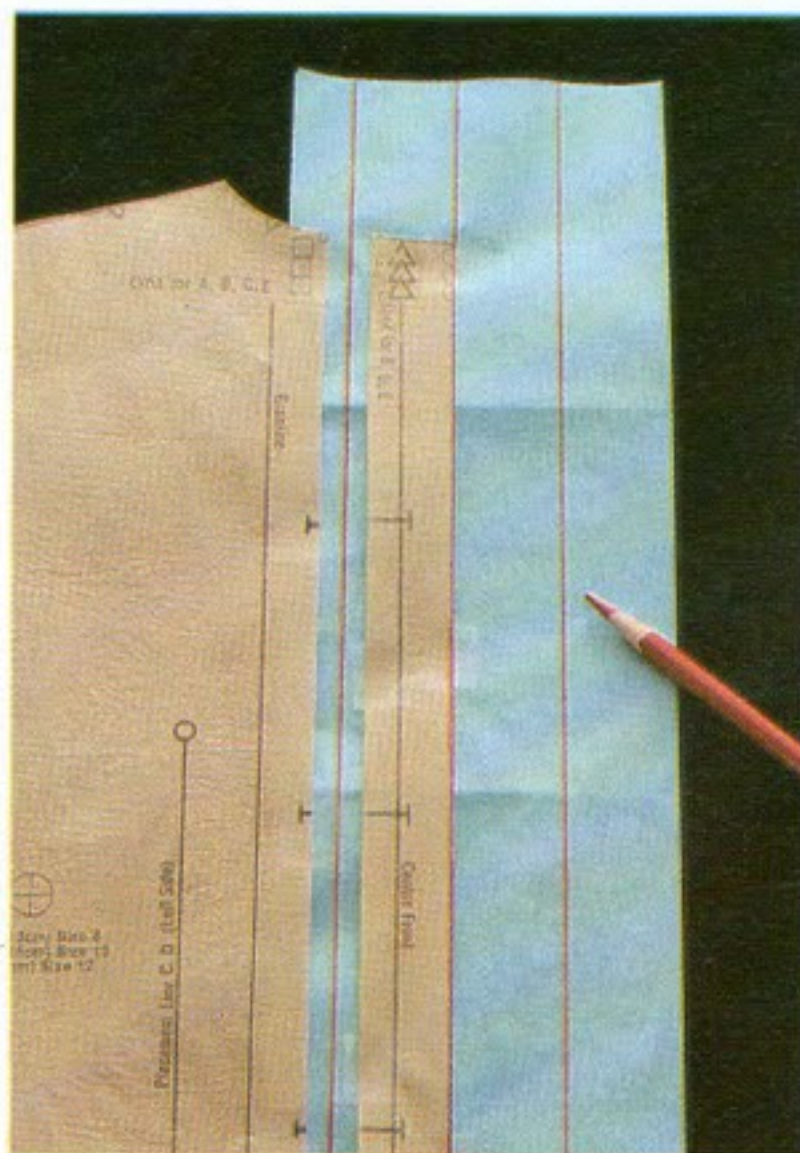
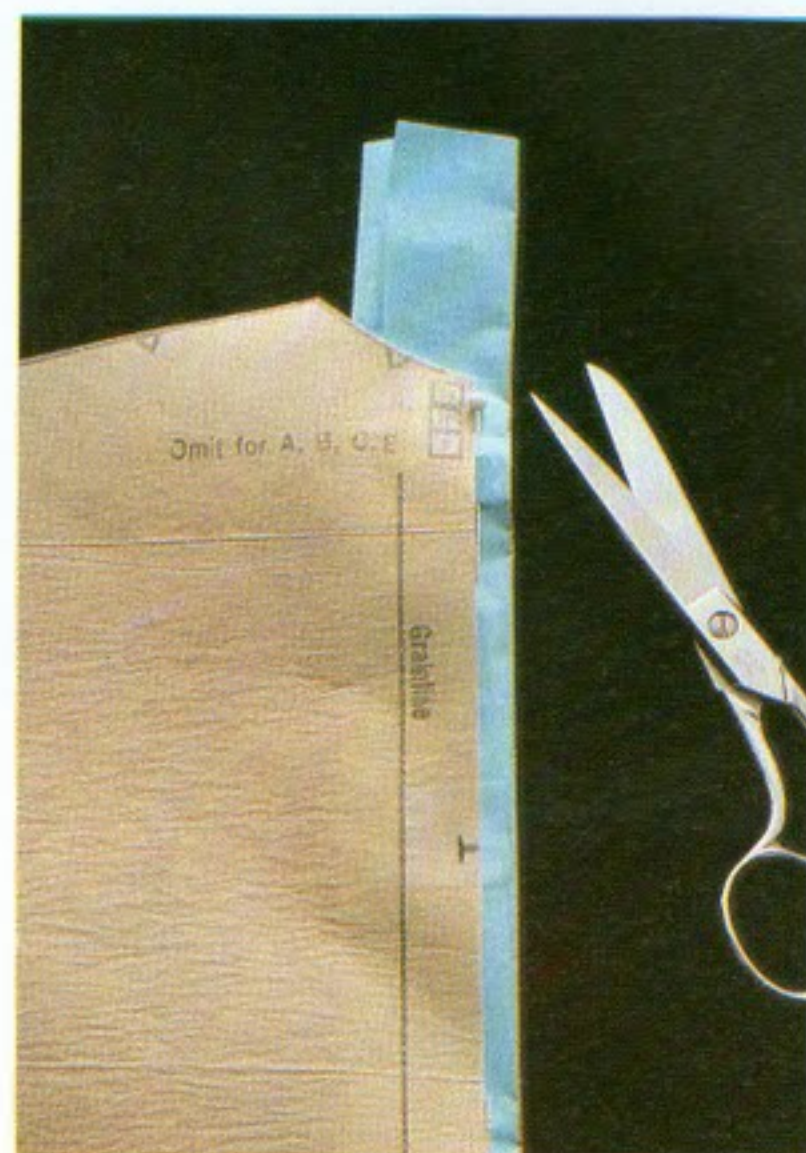
Il finto cannoncino si aggiunge sul davanti che porta gli occhielli: il davanti destro per le donne e il davanti sinistro per gli uomini. Eliminate dal modello il pezzo della paramontura oppure tagliate via la paramontura, prolungamento del davanti, lungo la linea di piega.

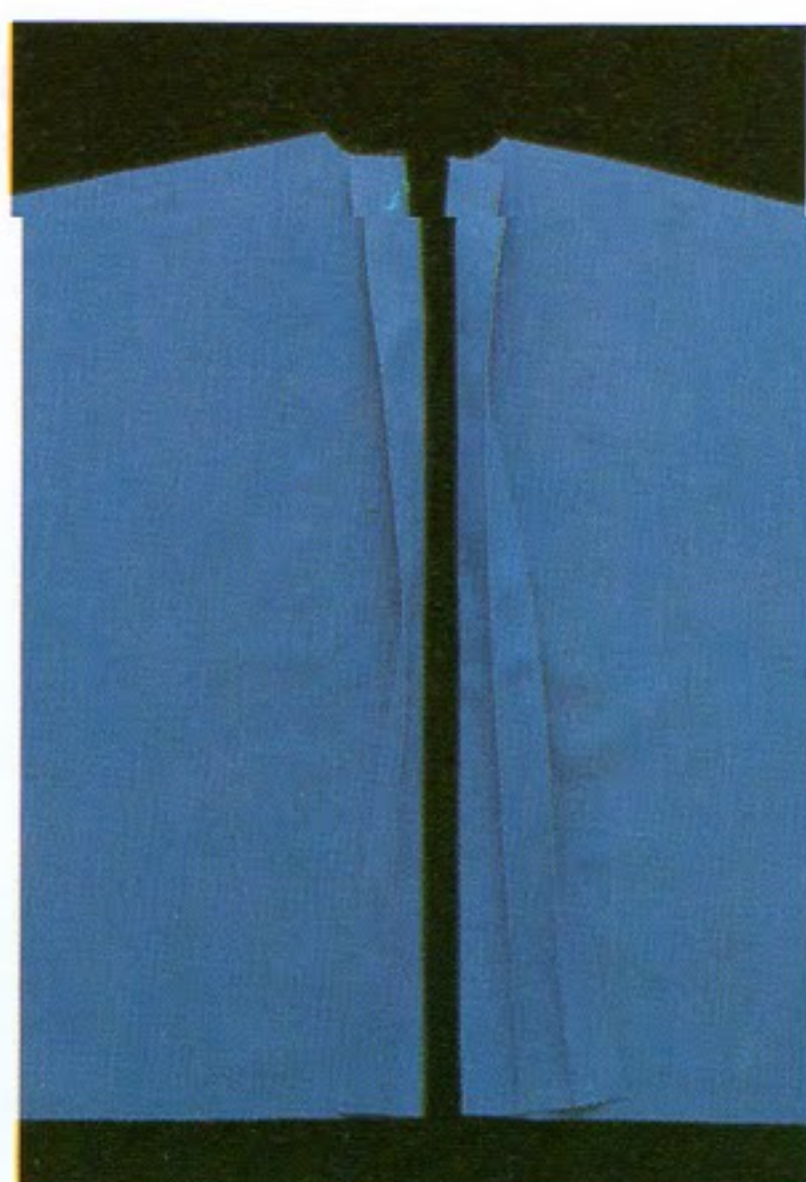
Per stabilire la larghezza del finto cannoncino, misurate il modello dalla linea del centro davanti alla linea di piega della paramontura, o alla linea di cucitura del davanti; la larghezza del cannoncino sarà il doppio di questa misura.

Come Aggiungere le Pieghine

1) Programmate le pieghine, stabilendone il numero, la profondità e la spaziatura. Preparate un campione di prova. Sul modello segnate le posizioni approssimative della cucitura della prima pieghina e della piega dell'ultima.

2) Calcolate quanta stoffa extra occorre moltiplicando due volte la profondità di ciascuna pieghina per il numero delle pieghine. Tagliate un pezzo di stoffa grande abbastanza per l'intera sezione del capo calcolando l'aggiunta per le pieghine.

3) Misurate dal margine superiore del modello alla linea di cucitura della prima pieghina, riportate questa misura sulla stoffa e segnate la linea col gesso. Da questa linea misurate e segnate la prima linea di piega a una distanza pari alla profondità della pieghina.

4) Segnate le linee di cucitura con dei taglietti e disegnate le restanti linee di piega; lo spazio tra due linee di piega è pari a due volte la profondità della pieghina più lo spazio tra le cuciture. Stirate ciascuna piega con la punta del ferro.

5) Applicate una fettuccia come guida sulla placca della macchina, ad una distanza dall'ago pari alla profondità della pieghina. Cucite le pieghine con un punto corto accostando la piega alla guida.

6) Stirate le pieghine nella direzione desiderata. Appoggiate il modello sulla stoffa pieghettata, facendo combaciare le linee segnate, e tagliate. Confezionate il capo secondo le istruzioni del modello.

1) Tagliate il modello sulla piega della paramontura e scartate la paramontura. Stabilite la larghezza del cannoncino (pagina 49). Tagliate una striscia, lungo il davanti, larga come il cannoncino meno 5 mm (**a**). Fissate una velina sotto il modello e poi allontanate la striscia di 1 cm (**b**). Oltre questa striscia aggiungete sulla velina due volte la larghezza del cannoncino (**c**).

2) Segnate la linea di piega a una distanza dal davanti pari alla larghezza del cannoncino; segnate la seconda linea di piega lungo la linea originaria della paramontura o della cucitura davanti e la terza, per la pieghina, al centro dello spazio creato dal taglio.

3) Piegate il modello lungo le linee di piega, puntando la pieghina; rifilate la carta velina lungo lo scollo.

4) Cambiate i segni degli occhielli orizzontali in segni verticali. Tagliate il davanti con gli occhielli secondo il nuovo modello poi ripiegatelo lungo la terza linea (pieghina), capovolgetelo e tagliate l'altro davanti. Segnate le linee di piega su entrambi i pezzi.

5) Piegate e stirate la parte con gli occhielli, *rovescio contro rovescio*, lungo la prima piega, poi lungo la seconda e la terza. Piegate la parte con i bottoni, *rovescio contro rovescio* , su entrambe le linee.

6) Cucite la pieghina sulla parte degli occhielli attraverso tutti gli strati, a 5 mm dalla terza piega, con la striscia a faccia in su. Cucite a 5 mm dal margine su entrambi i davanti, attraverso tutti gli strati.

Consigli per Impunturare

L'impuntura è spesso il punto focale di un capo. Una o più file d'impuntura riescono a dare un aspetto professionale a un capo o a mettere in risalto un particolare stilistico.

Come guida per eseguire un'impuntura perfettamente diritta, usate la carta. Se poi la ricoprite con un leggero strato di adesivo spray aumentate la frizione tra la stoffa e la carta.

Qualche volta è difficile fare un'impuntura intorno agli angoli di un colletto, di un polso o di una cintura. Una "coda" di filo vi permette di far scorrere meglio l'angolo sotto il piedino.

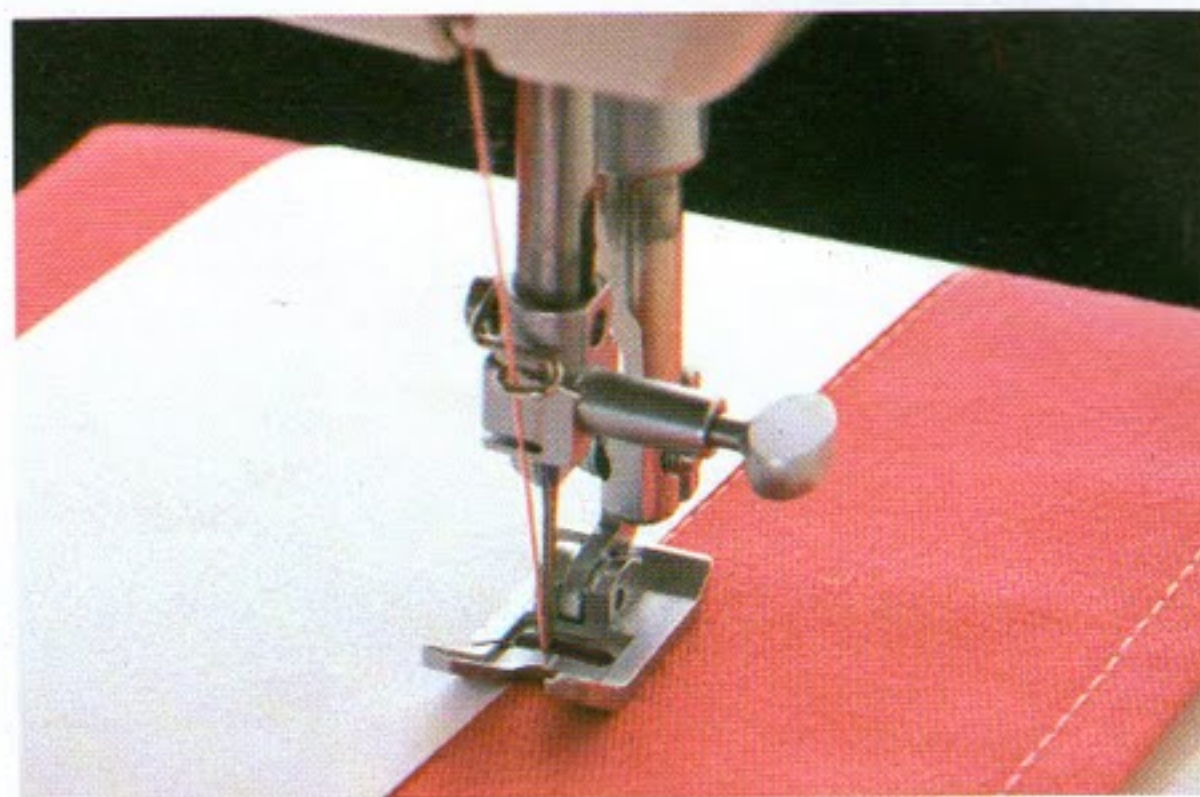
Uno spessore di stoffa o di cartone livella il piedino quando si comincia l'impuntura su un margine della stoffa o quando si cuce sopra due grosse cuciture che si incrociano. Usate uno o più strati di stoffa o un cartoncino, secondo lo spessore necessario.

Se non trovate il filo per impunture del colore voluto, infilate l'ago con due fili di cotone normale in tinta. Quando si eseguono le impunture, è probabile che si debba modificare la tensione dei fili.

Fate una prova sulla stessa stoffa, con lo stesso numero di strati e con la teletta che userete sul capo. Per non rimanere senza filo durante l'impuntura, prima di cominciare controllate che la bobina sia carica.

Schiacciate le cuciture grosse. Se il tessuto è grosso o pesante, picchiate i margini delle cuciture con un martello per appiattirli bene prima di cominciare un'impuntura.

Come Usare la Carta per un'Impuntura Diritta

1) **Applicate** uno strato sottile di adesivo spray su un lato della carta e lasciatelo asciugare, poi appoggiate questo lato sulla stoffa.

2) **Allineate** il margine della carta alla linea scelta per l'impuntura. Cucite in modo che la carta stia sotto il piedino e l'ago ne segua il margine.

Come Usare una Coda di Filo per Impunturare gli Angoli

1) **Fate** un punto nell'angolo della stoffa, a mano o a macchina, lasciando due lunghe code.

2) **Impunturate** fino all'angolo, alzate il piedino con l'ago nella stoffa, e ruotate. Abbassate il piedino e continuate a cucire tenendo i fili.

Come Usare uno Spessore per Impunturare

Inizio di una cucitura. Sistemate lo spessore dietro al piedino e cominciate l'impuntura sul margine della stoffa.

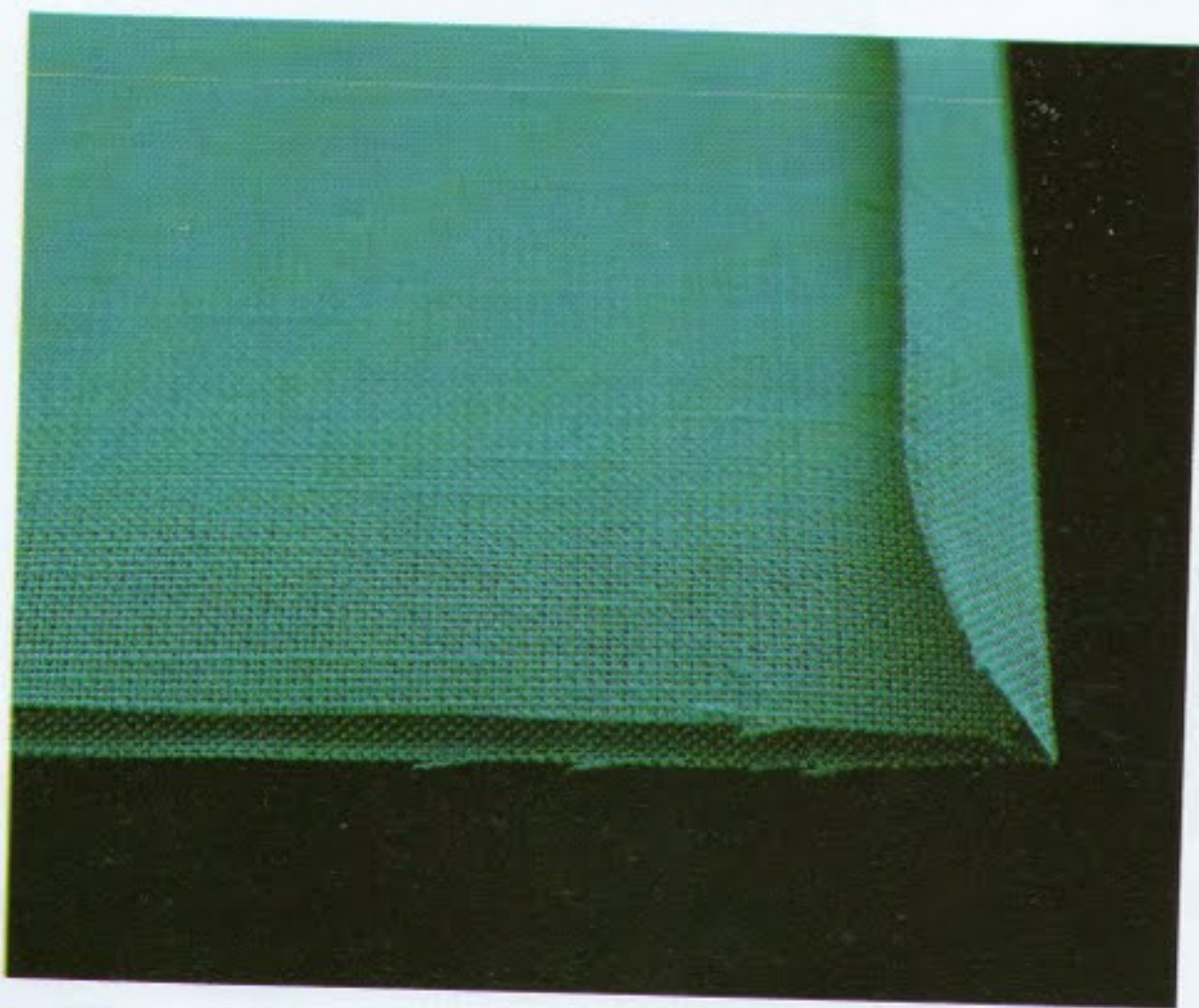
Attraversamento di una cucitura grossa. 1)Cucite finché arrivate alla cucitura grossa e il piedino comincia a sollevarsi. Sistemate lo spessore dietro il piedino.

2) **Cucite** sopra la cucitura grossa finché il piedino comincia ad inclinarsi; mettete lo spessore davanti alla cucitura e toglietelo quando tutto il piedino si appoggia sullo spessore.

Facili Cuciture Ribattute

Le cuciture ribattute sono una caratteristica dei capi sportivi ma si possono usare anche in altri tipi di indumenti. Servono a decorare oltre che a rinforzare.

Con il facile metodo qui illustrato si elimina la rifilatura necessaria nella cucitura ribattuta tradizionale, pur ottenendo lo stesso risultato. È importante usare l'intero margine di 1,5 cm in modo che il capo risulti in taglia e le parti da unire combacino.

Come Eseguire una Cucitura Ribattuta senza Rifilatura

1) Piegate 1 cm del margine di una parte sul rovescio e stirate. Sistemate l'altra parte con il margine vivo sulla piega, *rovescio contro rovescio.*

2) Unite le parti del capo con una cucitura a 7,5 mm dalla piega.

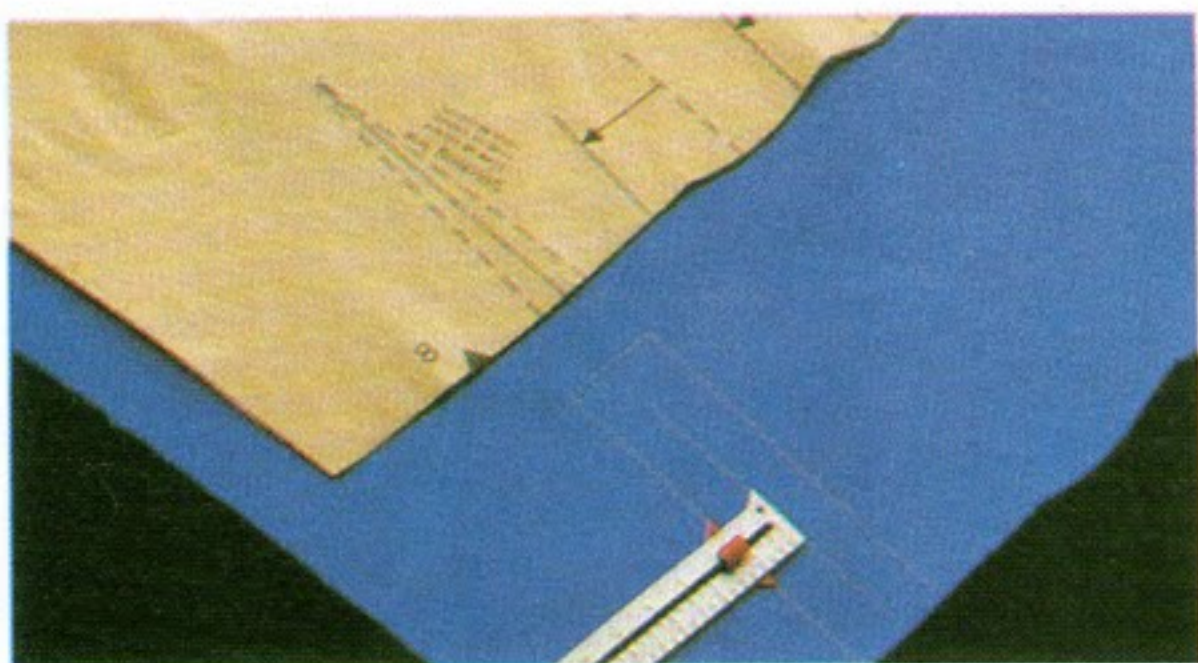
3) **Stendete** il capo piatto, col diritto verso l'alto. Piegate e stirate la cucitura in modo da racchiudere il margine vivo.

4) **Cucite** lungo la piega, attraverso tutti gli strati. Calcolate 7,5 mm tra una cucitura e l'altra.

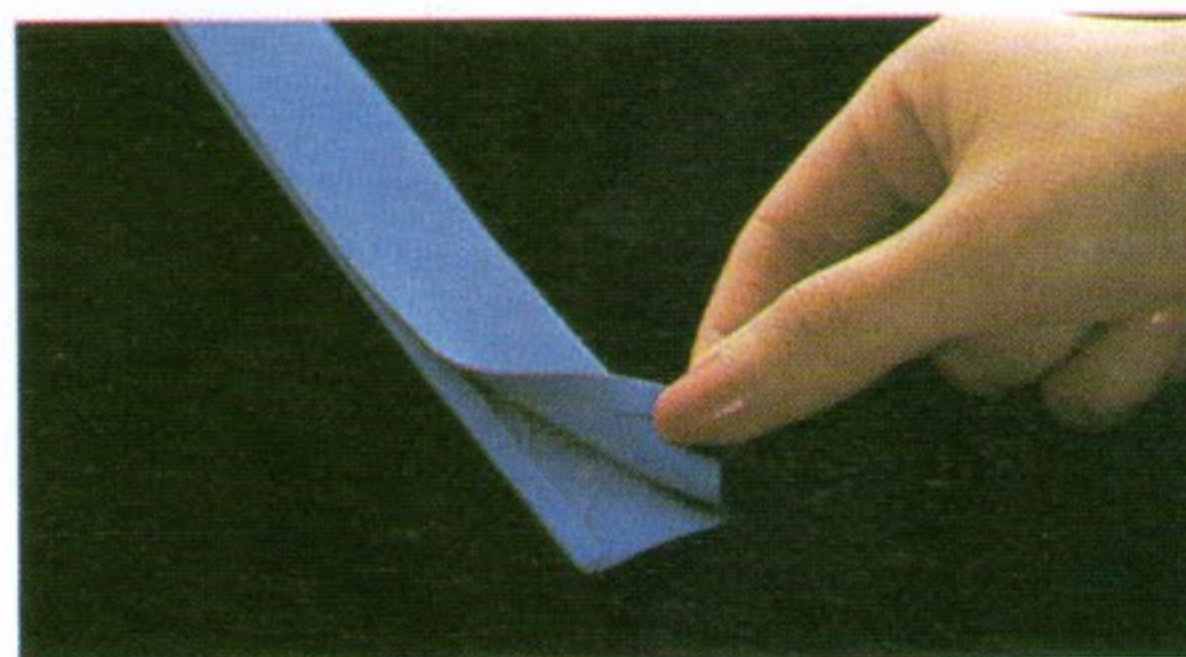
Aperture con Fascia Semplice

Sono quelle usate oltre che per i polsi delle camicie da uomo, anche per bluse e giacchette leggere da donna a maniche lunghe, nonché per le aperture dello scollo, davanti o dietro, delle casacche.

Il bordo è fatto con una striscia rettangolare di stoffa e non occorre un modello per tagliarlo. Per questo metodo veloce sono però indispensabili una misurazione precisa e una stiratura accurata.

Come Cucire un'Apertura con Fascia Semplice

1) Segnate la posizione dell'apertura con l'aiuto del cartamodello. Segnate le linee di cucitura a 1 cm da ciascun lato e 1 cm sopra l'apertura.

2) Eseguite una cucitura di sostegno intorno agli angoli. Tagliate via il centro del riquadro lasciando un margine di 5 mm. Intagliate gli angoli.

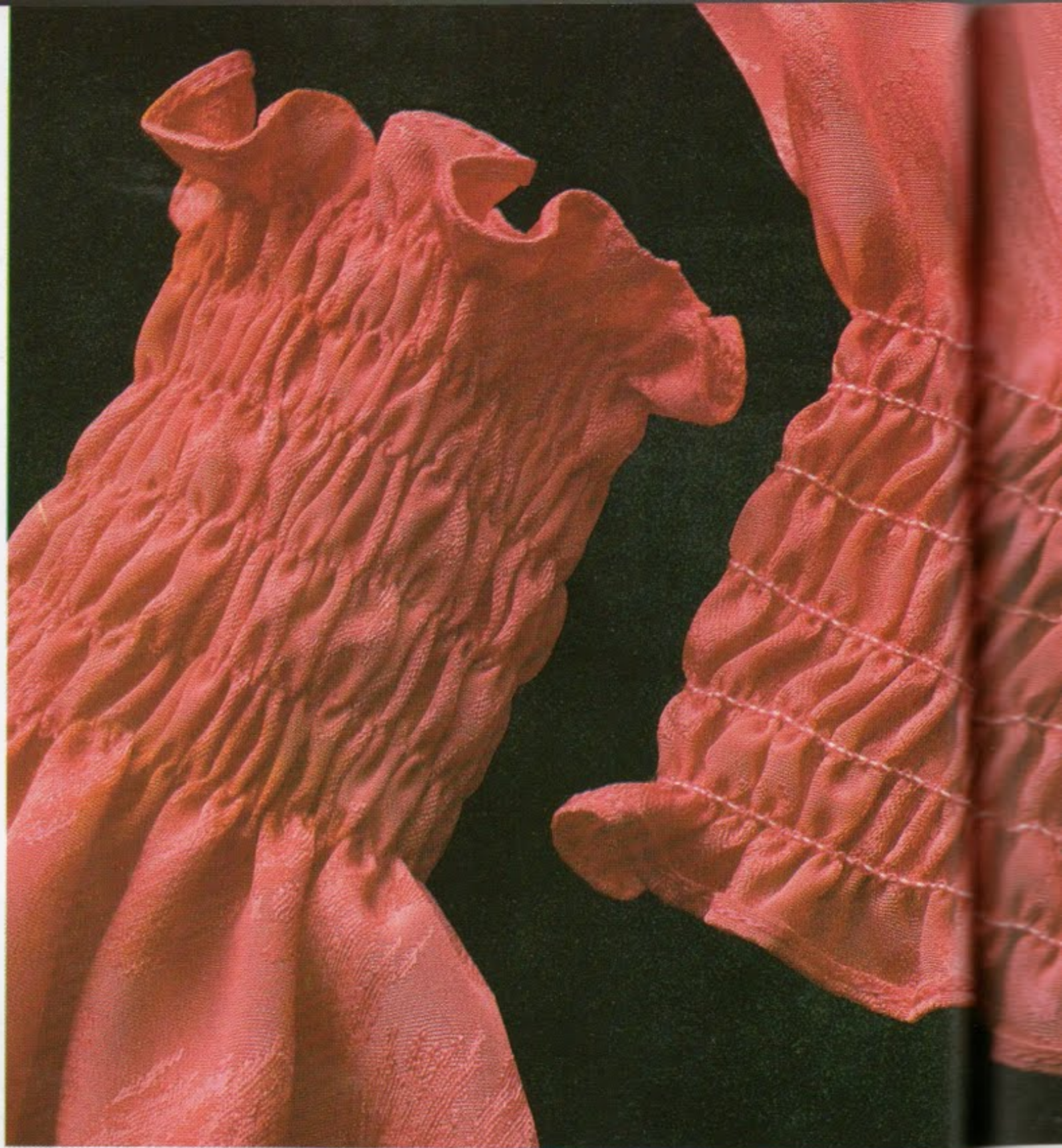
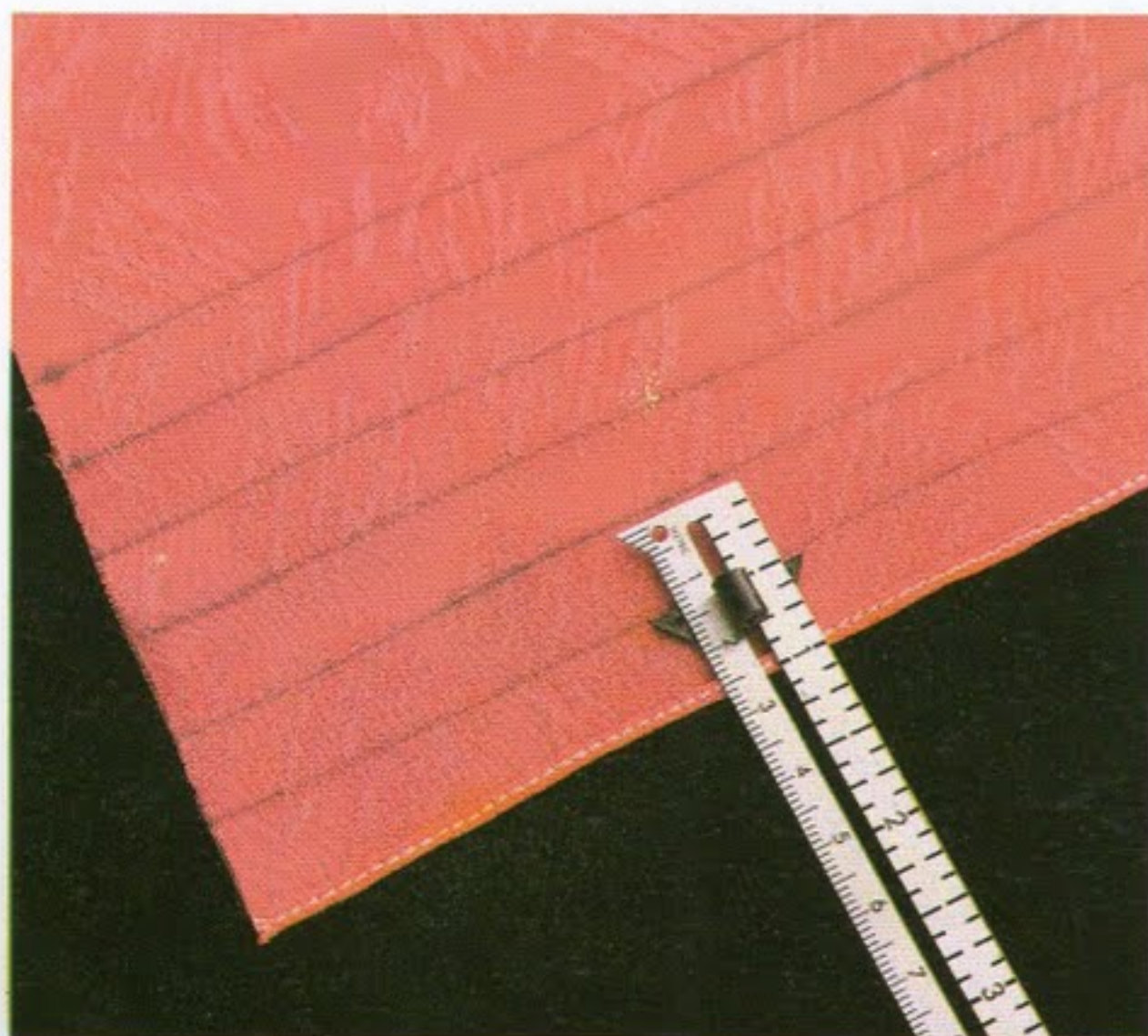
3) Tagliate la striscia di stoffa sul diritto filo, larga 6 cm e lunga come la cucitura più 2,5 cm.

4) Stirate la striscia piegata a metà in lunghezza, *rovescio contro rovescio*. Ripiegate 5 mm su un lato lungo e leggermente meno di 5 mm sull'altro lato.

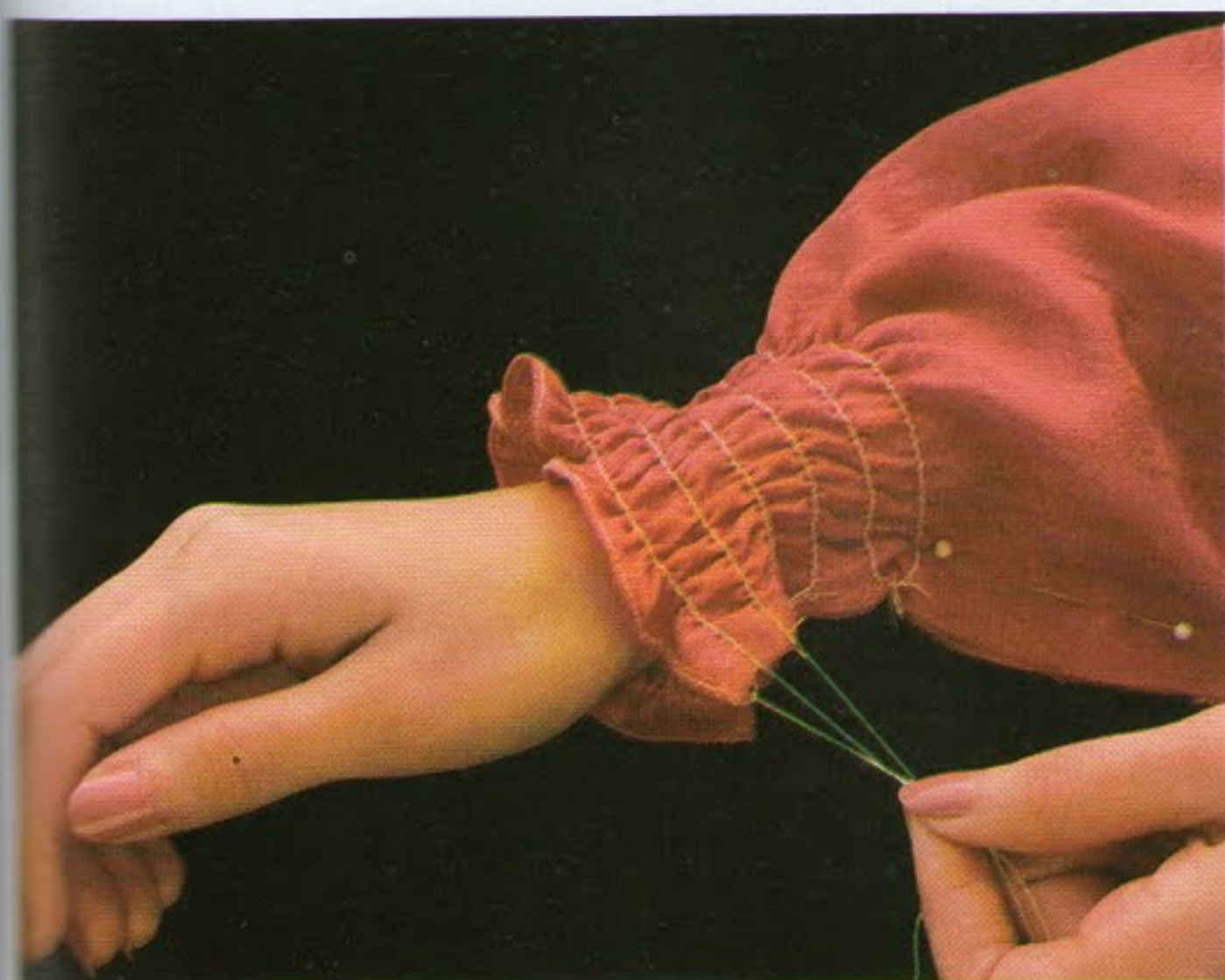
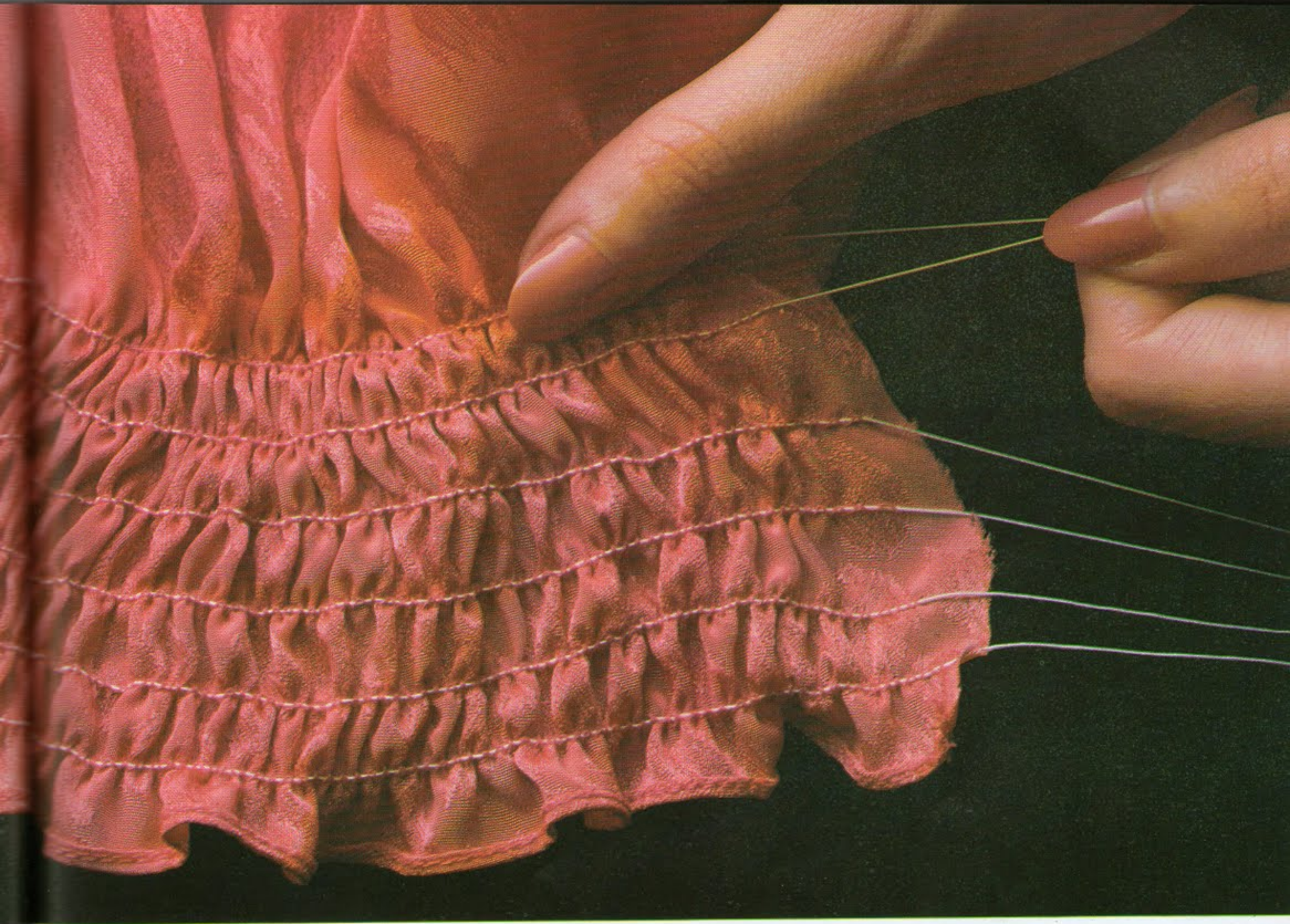
5) Appuntate i margini ripiegati a cavallo dell'apertura, con la parte più stretta della striscia sul diritto, leggermente sovrapposta alla cucitura di sostegno. Cucite in costa su tutti gli strati, tenendo la striscia diritta.

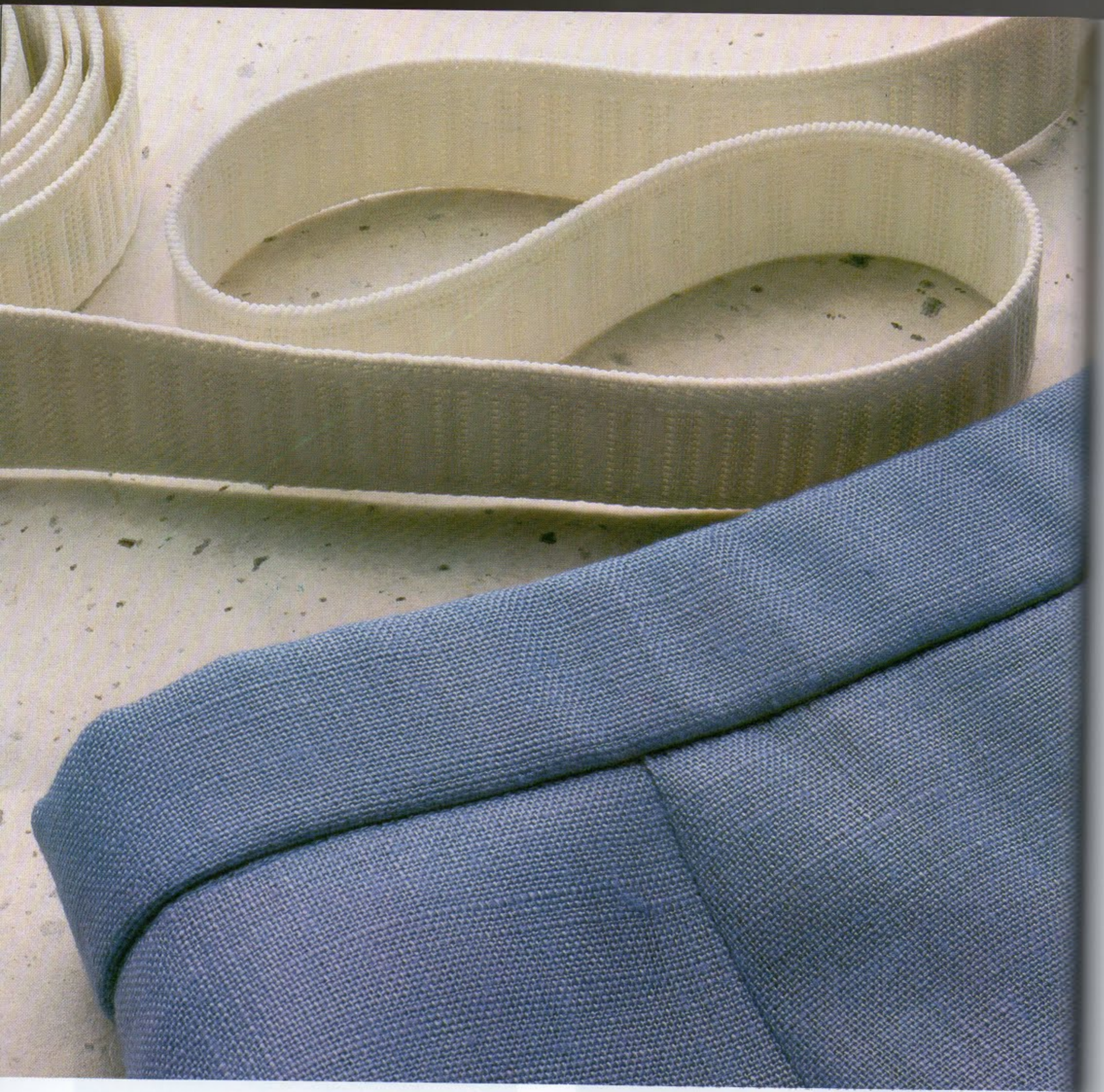
6) Piegate la parte sottostante ad angolo retto con la parte che sormonta e stirate soltanto la diagonale della striscia. Ripiegate il sormonto sulla parte sottostante, formando una punta in alto, e stirate. Cucite in costa intorno alla punta, per 2,5 cm in giù sui lati e poi attraverso l'apertura. Rifilate e attaccate il polso.

Increspature Veloci

Le increspature formate da più file di elastici sono molto piacevoli e comode su un capo leggero. Si possono eseguire ai polsi, lungo il girovita, sullo sprone di un corpetto o sulla baschina di una gonna, per ottenere un effetto decorativo e molto femminile.

I fili elastici, tenuti fermi con una cucitura a zig-zag sul rovescio della stoffa e regolati per ottenere l'ampiezza voluta, possono essere un elemento stilistico.

Come Increspare con Filo Elastico

1) Lasciate aperta una cucitura nella zona da increspare. Segnate le linee di increspatura sul rovescio, con il gesso o con il pennarello, distanti fra loro da 1 a 2 cm.

2) Stendete Il filo elastico sulle linee segnate. Regolate il punto zig-zag, largo quanto basta per passare sopra l'elastico. Senza tirare nè forare l'elastico, cucite su tutte le linee, lasciando una lunga coda di elastico ad entrambe le estremità.

3) Appuntate la cucitura e indossate il capo con il rovescio all'esterno. Tirate i capi iniziali e finali degli elastici a due file per volta per mantenere regolare l'increspatura, annodate e tagliate.

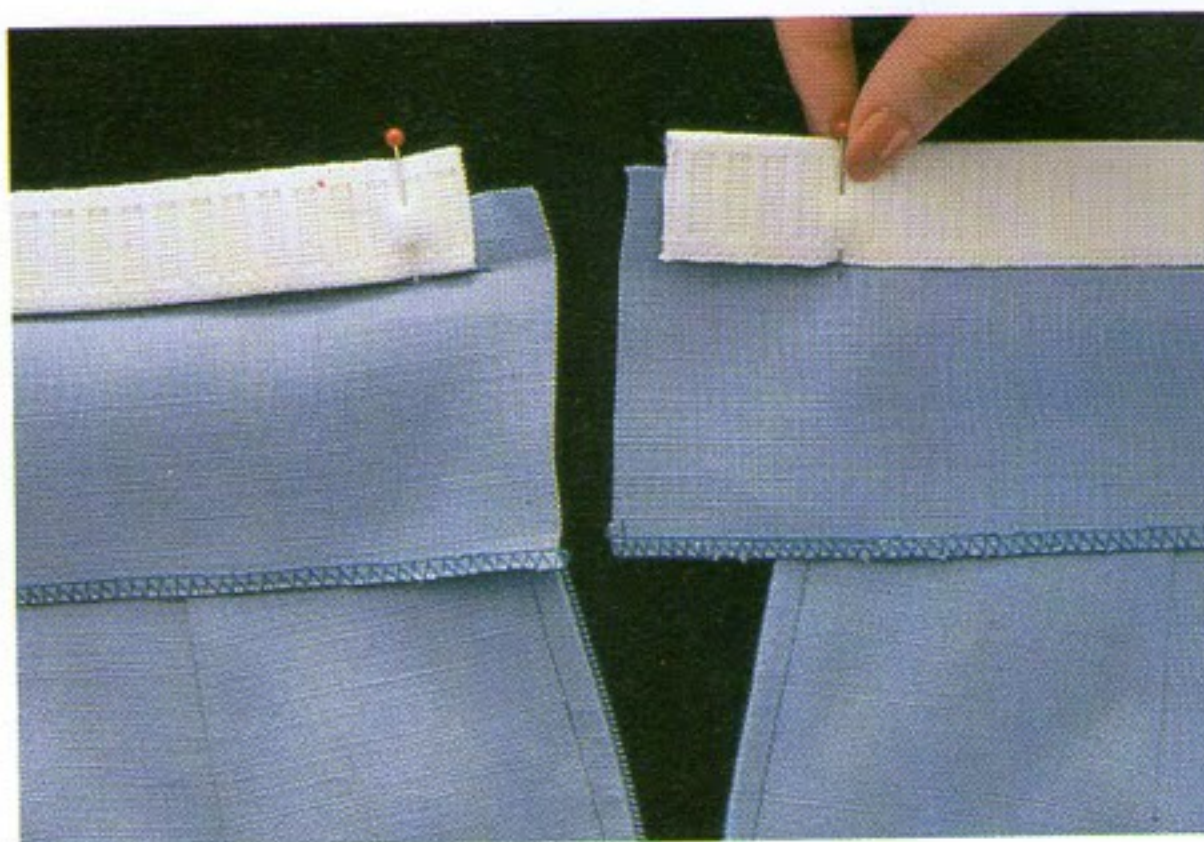
4) Eseguite la cucitura con punti corti e diritti, allontanando i nodi dell'elastico dal piedino. Cucite una seconda volta sugli elastici per rinforzarli e rifinite i margini.

Cinture Comode

Potete ottenere una comoda cintura per pantaloni o gonna sostituendo la teletta all'interno con un elastico a nido d'ape. La struttura di questo elastico gli impedisce di piegarsi sui margini. Questo sistema non rende elastica la cintura, ma certamente più comoda perché, raccogliendo l'agio, la fa aderire bene; inoltre le impedisce di arrotolarsi, mantenendola sempre confortevole e in forma.

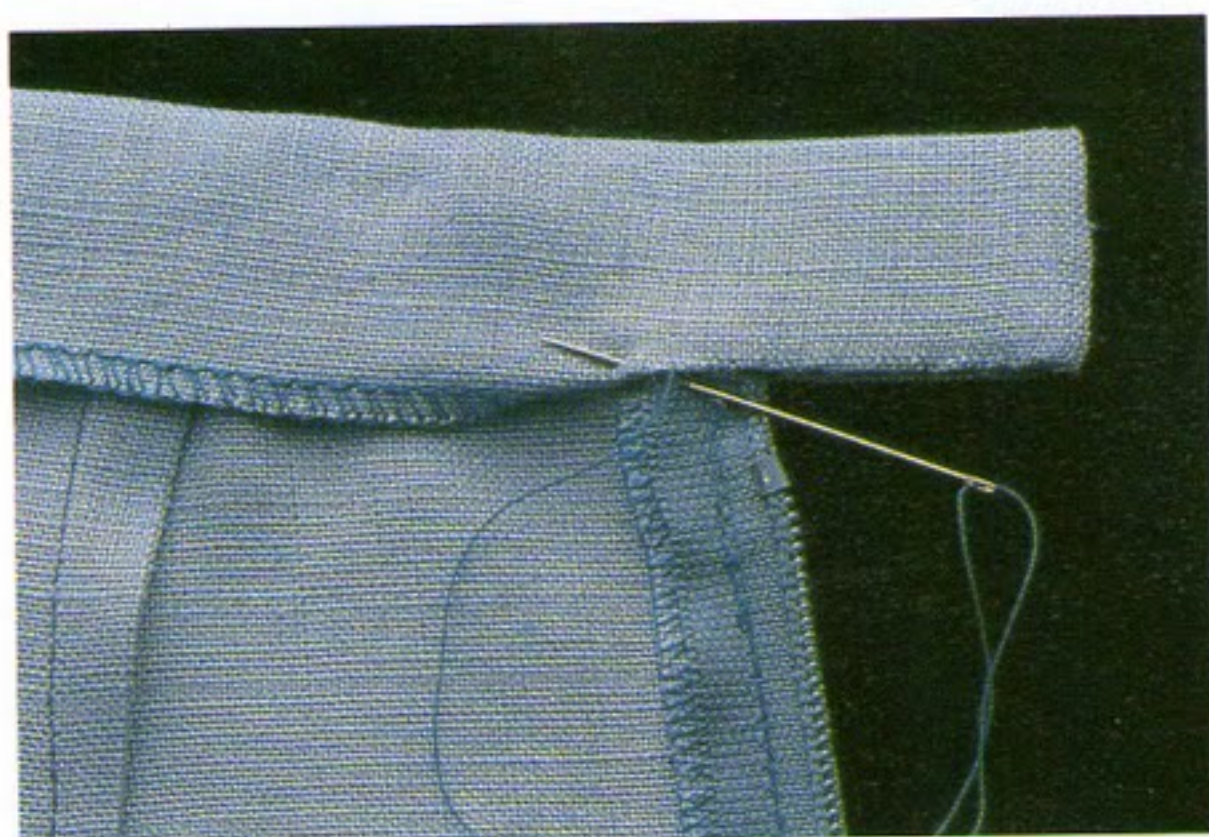
L'agio è necessario per la buona riuscita di questo metodo, quindi non eliminate quello calcolato nel cartamodello ma, anzi, sappiate che potete aggiungere da 1 a 2,5 cm se lo desiderate.

L'elastico dev'essere alto quanto la cintura finita e leggermente più corto. Verrà fissato alle estremità quando applicate il gancio di chiusura.

Come Confezionare una Cintura con Elastico a Nido d'Ape

1) Rifilate 5 mm su un lato lungo della cintura e rifinite il margine a zig-zag; oppure usate la taglia-cuci. Cucite la cintura al capo, allineando i margini vivi, *diritto contro diritto*. Scalate i margini e stirateli verso la cintura.

2) Tagliate l'elastico da 1 a 2,5 cm più corto della cintura finita e appoggiatelo sul rovescio della stoffa, lungo la cucitura. Fate combaciare i lati corti con le linee di cucitura delle estremità della cintura e appuntateli.

3) Appuntate l'elastico sui margini di cucitura tendendolo leggermente perché aderisca bene. Fate uno zig-zag sull'elastico e sui margini.

4) Stirate i margini verso la cintura. Ripiegate la cintura, *diritto contro diritto*, allineandola con il margine superiore dell'elastico, e cucite le estremità senza toccare l'elastico. Smussate gli angoli e scalate i margini.

5) Voltate la cintura sul diritto, rinchiudendovi l'elastico e stirate. Ripiegate il margine del prolungamento e fissatelo con un sottopunto.

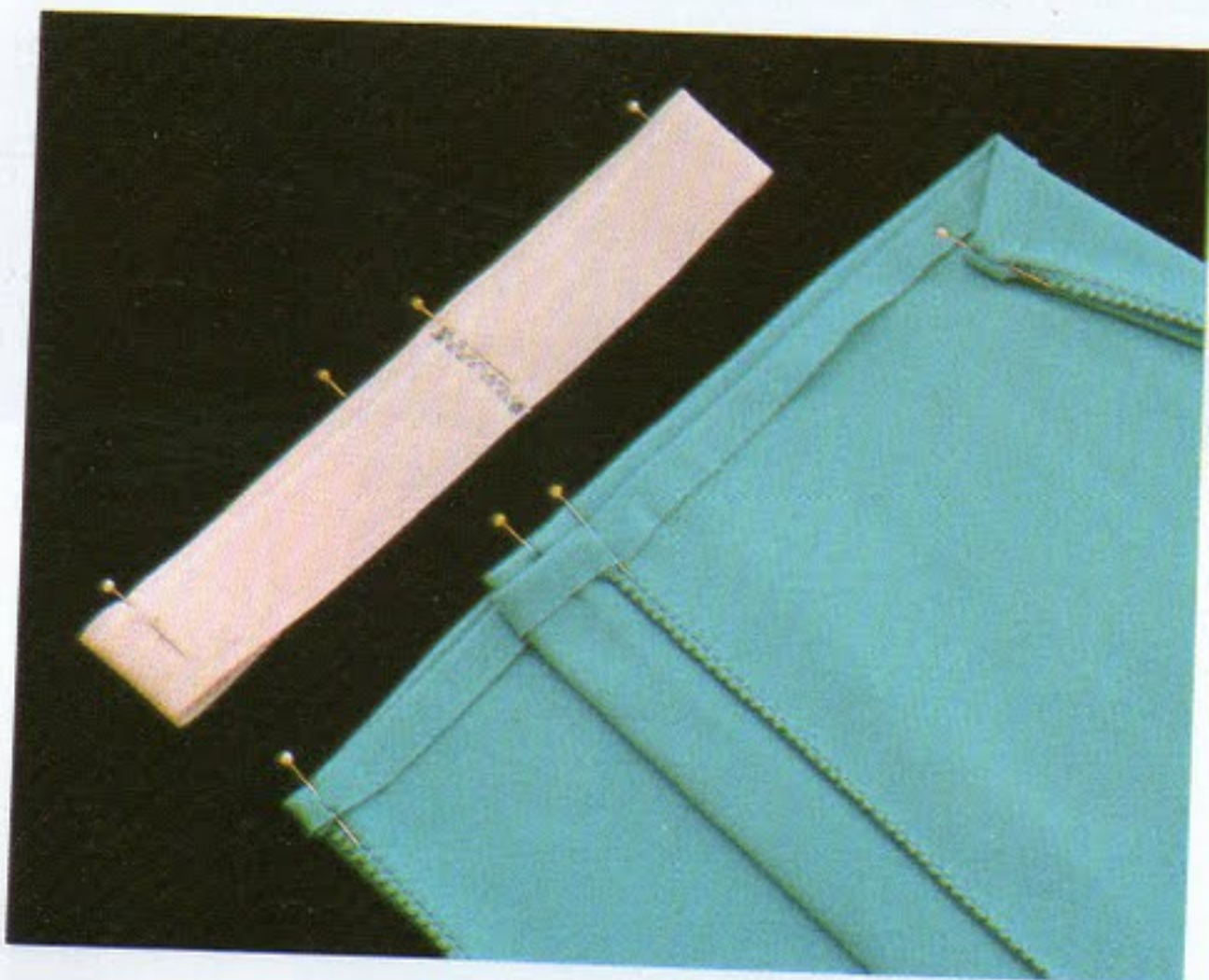
6) Cucite nel solco dal diritto fissando così il margine interno della cintura. Attaccate una chiusura a gancio per gonne, prendendo con i punti anche le estremità dell'elastico.

Elastico Intrecciato

Applicando questo particolare elastico alle cinture di gonne e pantaloni con più file di cuciture, si ottiene lo stesso effetto di un capo confezionato in serie.

Applicate l'elastico cucendo lungo più righe. Passate con cura tra i fili elasticizzati evitando di forarli ed indebolire così l'elastico. Le righe, facilmente individuabili, sono utili anche come guida per cucire diritti senza problemi.

Questo tipo di elastico, più morbido e più leggero degli altri, è particolarmente adatto ai capi sportivi. Poiché, una volta attaccato cede più di un elastico normale, può darsi che vogliate fare una cintura di prova con la stessa stoffa del capo per controllarne l'estensibilità e il ritorno. Prendete nota della lunghezza dell'elastico con il quale avete cominciato il lavoro, per avere un riferimento in avvenire.

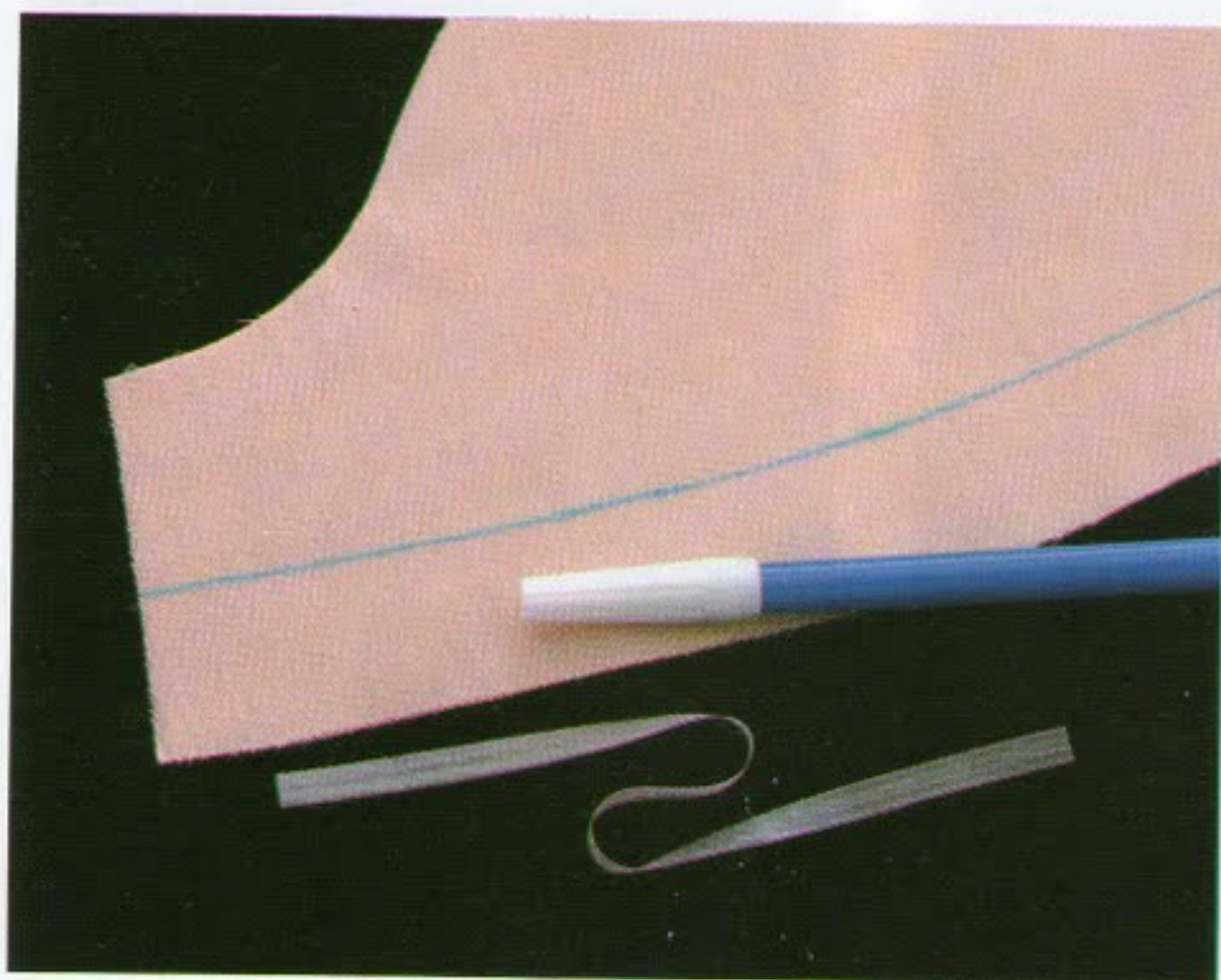
Come Applicare l'Elastico Intrecciato

1) Tagliate l'elastico da 7,5 a 12,5 cm più corto del girovita e sovrapponete le estremità con uno zigzag. Piegate il margine superiore del capo di 1 cm sul rovescio. Dividete l'elastico e il girovita del capo in quarti, segnandoli con spilli.

2) Appuntate l'elastico sul rovescio del capo, 5 mm sotto la piega, facendo combaciare i segni. Tiratelo e cucite nelle righe non elasticizzate, con lunghezza punto 2,5.

Elastico Trasparente

L'elastico trasparente è poliuretano al 100% e si può tendere fino a tre volte la lunghezza originale. È un elastico morbido e leggero, d'aspetto opaco, adatto per stoffe leggere e di medio peso. Si può usare anche per i costumi da bagno, perché è resistente al cloro. Inoltre è indicato per dare stabilità alle cuciture delle maglie pesanti, impedendo loro di deformarsi e allo stesso tempo consentendo loro di rimanere elastiche.

Non usate l'elastico trasparente una seconda volta dopo che è stato già cucito perché i troppi fori dell'ago lo indebolirebbero.

Come Applicare l'Elastico Trasparente

1) Tagliate l'elastico a una lunghezza confortevole più il sormonto e segnate la linea di cucitura sul rovescio del capo.

2) Dividete il capo e l'elastico in quarti e segnateli. Fate combaciare i segni e cucite l'elastico al capo con punti lunghi, diritti o a zig-zag; tendete l'elastico quanto occorre.

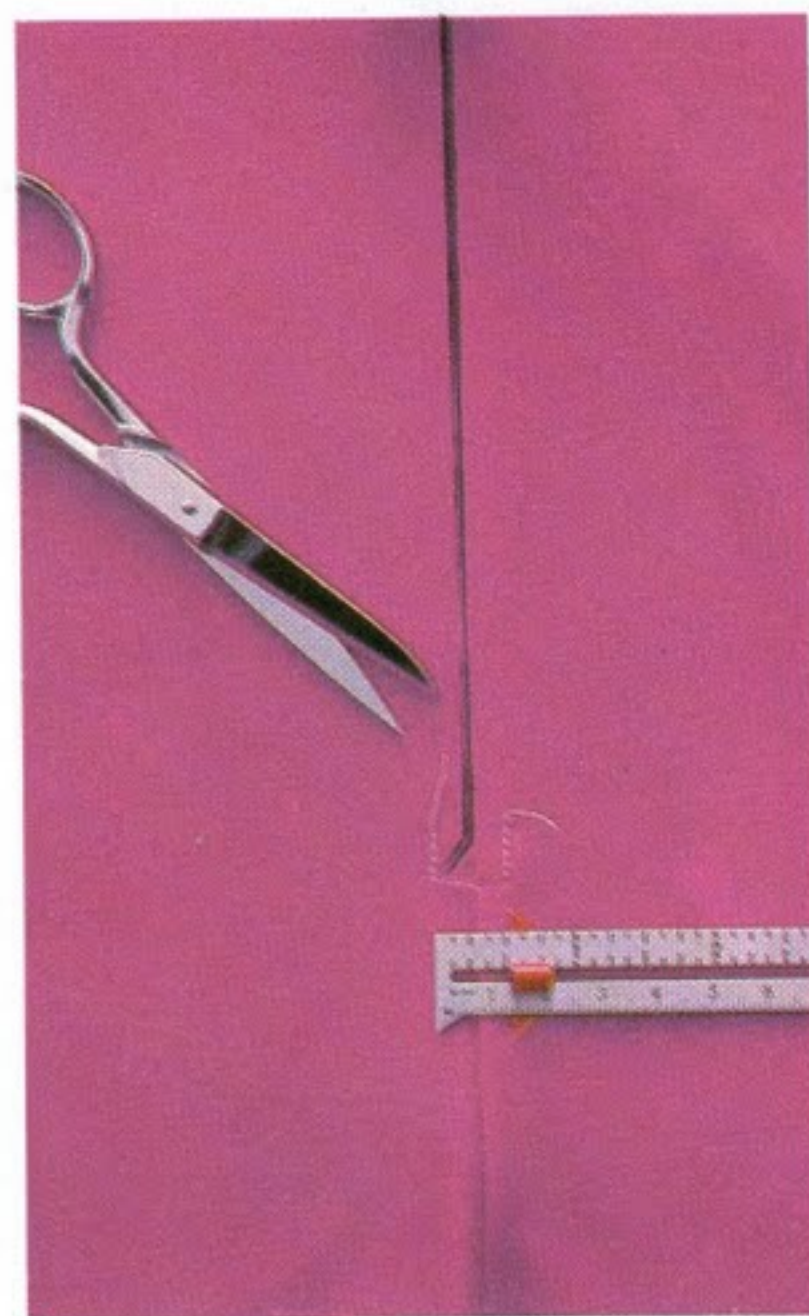
Cerniera su Stoffa Elastica

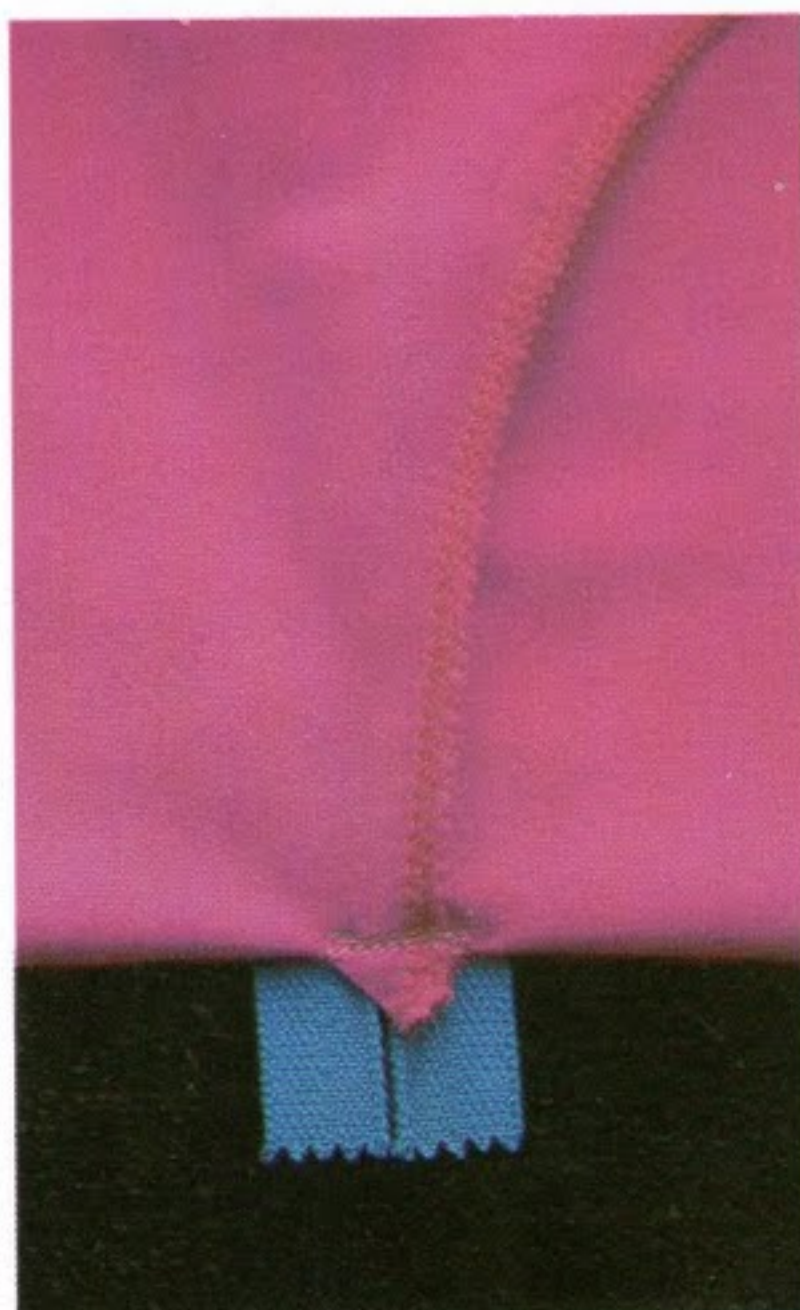
Questa applicazione a vista si usa per i capi molto aderenti confezionati in maglia elasticizzata nei due sensi. Le cerniere sono inserite molto spesso nelle tute da sci e nei completi da pattinaggio con collo alto e aderente.

Per questo metodo si può usare indifferentemente un cartamodello in cui per l'apertura della cerniera siano calcolati i margini di 5 mm o di 1,5 cm.

Il capo al momento s'increspa nella zona della cerniera, ma aderisce perfettamente quando è indossato.

1) Indossate il capo, chiudendo l'apertura per la cerniera con gli spilli. Appoggiate la cerniera sulla cucitura e segnate la posizione dei fermi superiori e inferiori.

2) Togliete il capo e portate la cucitura del cavallo fino a 5 mm sopra il segno inferiore. Rifilate i margini dell'apertura.

3) Tracciate una linea di 1 cm sul segno inferiore della cerniera e a 5 mm dai margini; cucite. Fate dei taglietti diagonali negli angoli, senza toccare la cucitura.

4) Dividete la cerniera in quarti e segnateli con uno spillo. Allo stesso modo dividete e segnate l'apertura.

5) Ripiegate il capo verso l'alto, scoprendo il triangolino. Stendetevi sotto la cerniera, col diritto verso l'alto, e cucite due volte attraverso il triangolo per fissare la cerniera.

6) Appuntate il nastro della cerniera a un lato dell'apertura, *diritto contro diritto*, combaciando i segni e allineando i margini. Cucite a 5 mm, tirando la stoffa tra i segni. Ripetete sull'altro lato.

Cerniera Sovrapposta con Paramontura

Le cerniere sono un sistema di chiusura molto usato. Col metodo qui illustrato si impara ad attaccare le cerniere e le paramonture in modo pulito e non ingombrante, cucendo a macchina invece che a mano.

Le cerniere sovrapposte sono usate per la maggior parte nelle cuciture laterali, ma si possono inserire anche nelle aperture centrali dietro, come illustrato qui.

Nei passaggi che seguono, per davanti destro o sinistro s'intende rispetto al capo indossato.

Come Cucire una Cerniera Sovrapposta con Paramontura

1) Rifilate 1 cm dal margine d'apertura della paramontura destra e 2 cm dal margine di quella sinistra. Applicate la teletta, cucite le paramonture e rifinite il margine inferiore.

2) Misurate la cerniera dal fermo inferiore al fermo superiore più 2,5 cm; segnate la posizione del fermo inferiore sul margine e cucite fino al segno. Piegate in sotto 1 cm del margine destro e 1,5 cm di quello sinistro.

3) Imbastite con la colla il margine destro alla cerniera chiusa, con il fermo inferiore sul segno e la piega vicino ai denti; lavorate dal diritto del capo.

4) Cucite la cerniera al margine destro aperto, vicino ai denti, con il piedino per cerniere. Avvicinandovi alla cima della cerniera, apritela parzialmente alzando e abbassando il piedino.

5) Chiudete la cerniera. Sormontate la parte sinistra del capo di 3 mm scarsi sulla destra e imbastite con gli spilli.

6) Imbastite nel centro del nastro della cerniera e nel margine aperto, dalla cima della cerniera alla base. Il nastro si prolunga appena oltre il margine.

7) Aprite la cerniera. *Diritto contro diritto* e allineando i margini vivi, cucite le estremità della paramontura ai margini con cerniera, a 5 mm.

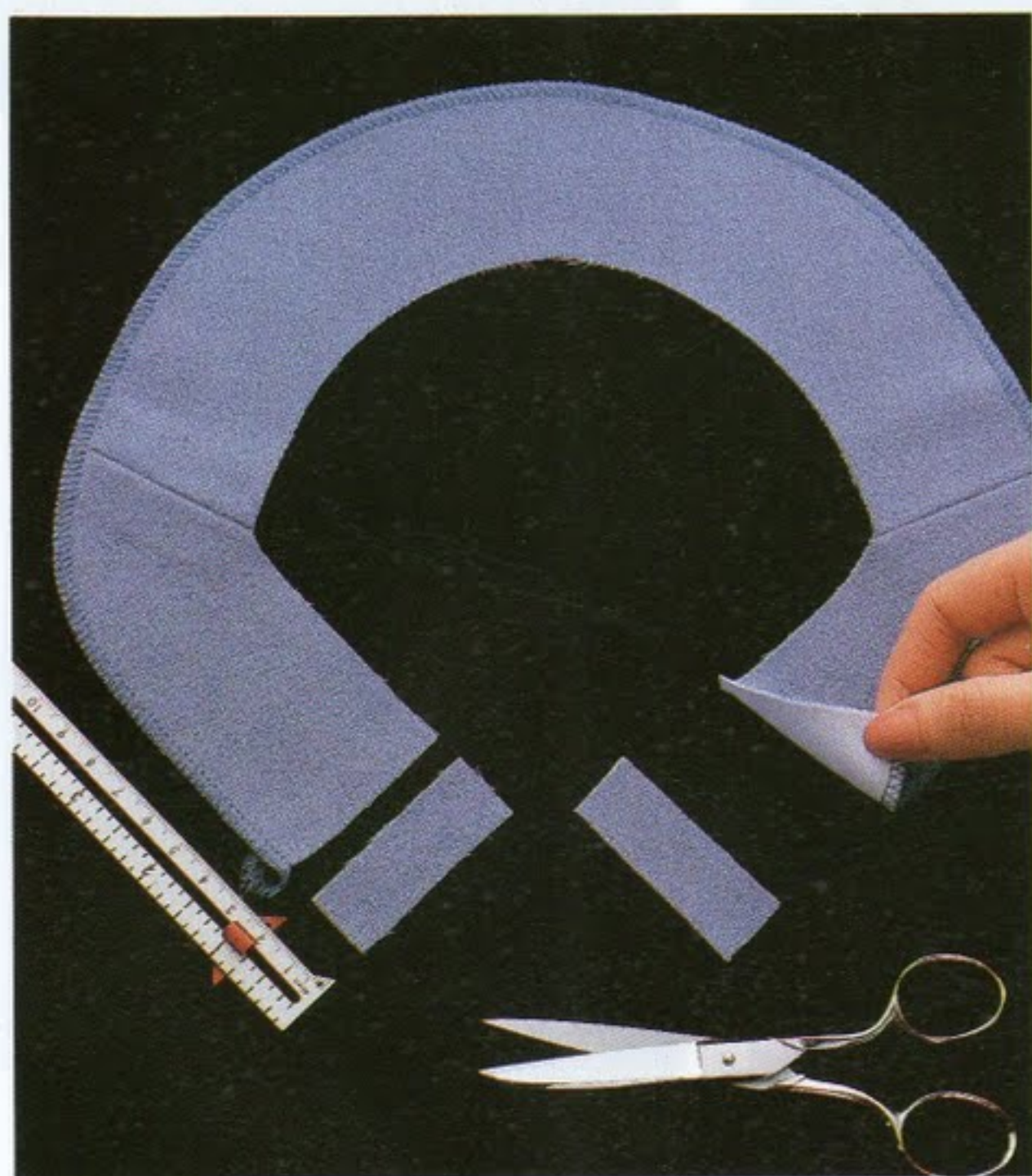
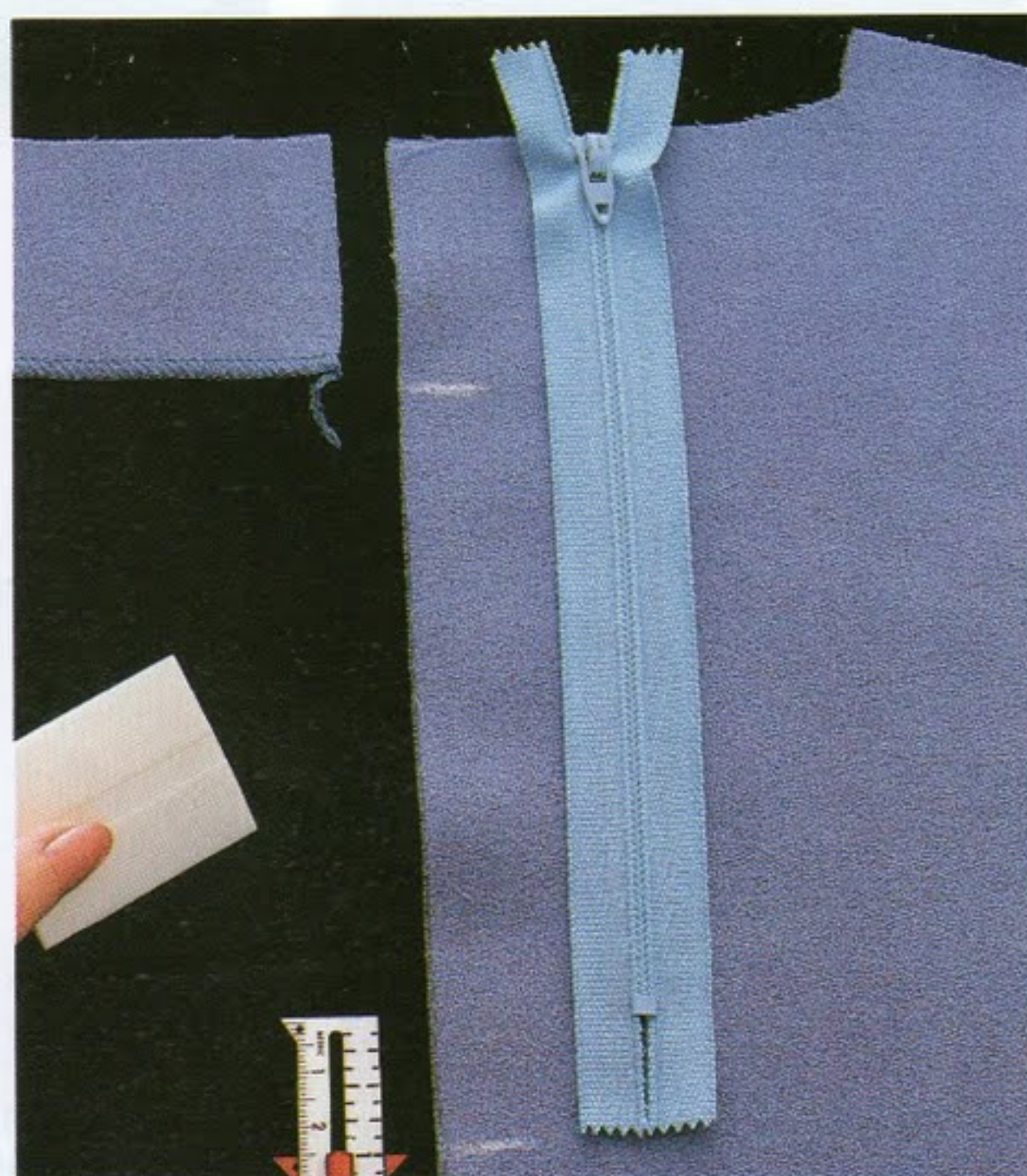
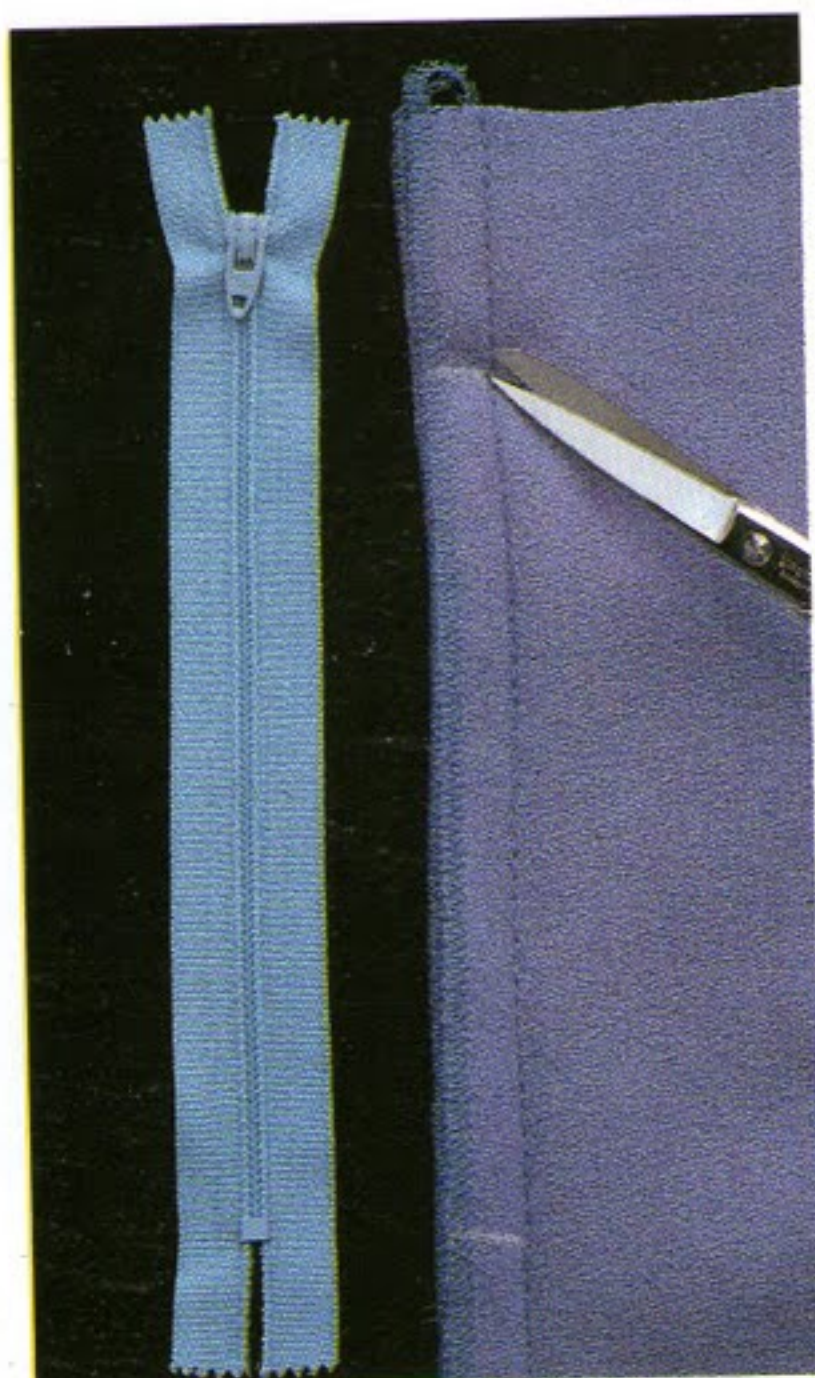
8) Fate combaciare e appuntate le cuciture del capo e della paramontura, *diritto contro diritto* e con i margini pari. Il nastro è piatto e i denti sono rivolti verso la piega mentre sulla parte sottostante stanno contro la piega. Cucite la paramontura al capo.

9) Scalate i margini, voltate sul diritto e stirate. Impunturate il sormonto e fate un sottopunto a mano, il più possibile vicino alla cerniera, sull'altro lato. Attaccate gancio e asola.

Cerniera Centrata con Paramontura

Con questo metodo si applica una cerniera al centro di un'apertura cucendo a macchina, senza bisogno di cucire anche a mano per attaccare le paramonture.

La cerniera centrata si usa nelle scollature con paramontura di un abito o di una blusa, e nel girovita, sempre con paramontura, di pantaloni e gonne.

Come Cucire una Cerniera Centrata con Paramontura

1) Tagliate 2 cm dai margini diritti delle paramonture e attaccate la teletta. Unite i pezzi fra loro e rifinite il margine.

2) Misurate la lunghezza della cerniera più 2,5 cm per il margine superiore e l'attacco del gancio con asola. Sul margine segnate la base della cerniera e l'altezza della paramontura.

3) **Cucite** il capo fino al segno inferiore, poi imbastitelo fino in alto. Rifinite i margini. Tagliate un punto dell'imbastitura sul segno della paramontura e aprite la cucitura col ferro.

4) **Centrate** la cerniera sui margini, a faccia in giù, col fermo inferiore sul segno; appuntate o imbastite. Imbastite la cerniera a macchina, scostando i due nastri in alto.

5) **Eliminate** l'imbastitura sopra il segno della paramontura. Aprite la cerniera e cucite le estremità della paramontura al capo a 5 mm.

6) **Fate combaciare** e appuntate le cuciture del capo con quelle della paramontura, *diritto contro diritto* e allineando i margini vivi. Piegate i margini verso la paramontura e cucite la scollatura.

7) **Scalate** e intagliate la cucitura. Voltate la paramontura sul diritto, stiratela e fissatela con un sottopunto il più vicino possibile alla cerniera.

8) **Impunturate** la base e un lato della cerniera, poi cucite di nuovo attraverso la base e risalite sull'altro lato. Togliete l'imbastitura. Attaccate gancio e asola.

Bottoni e Occhielli

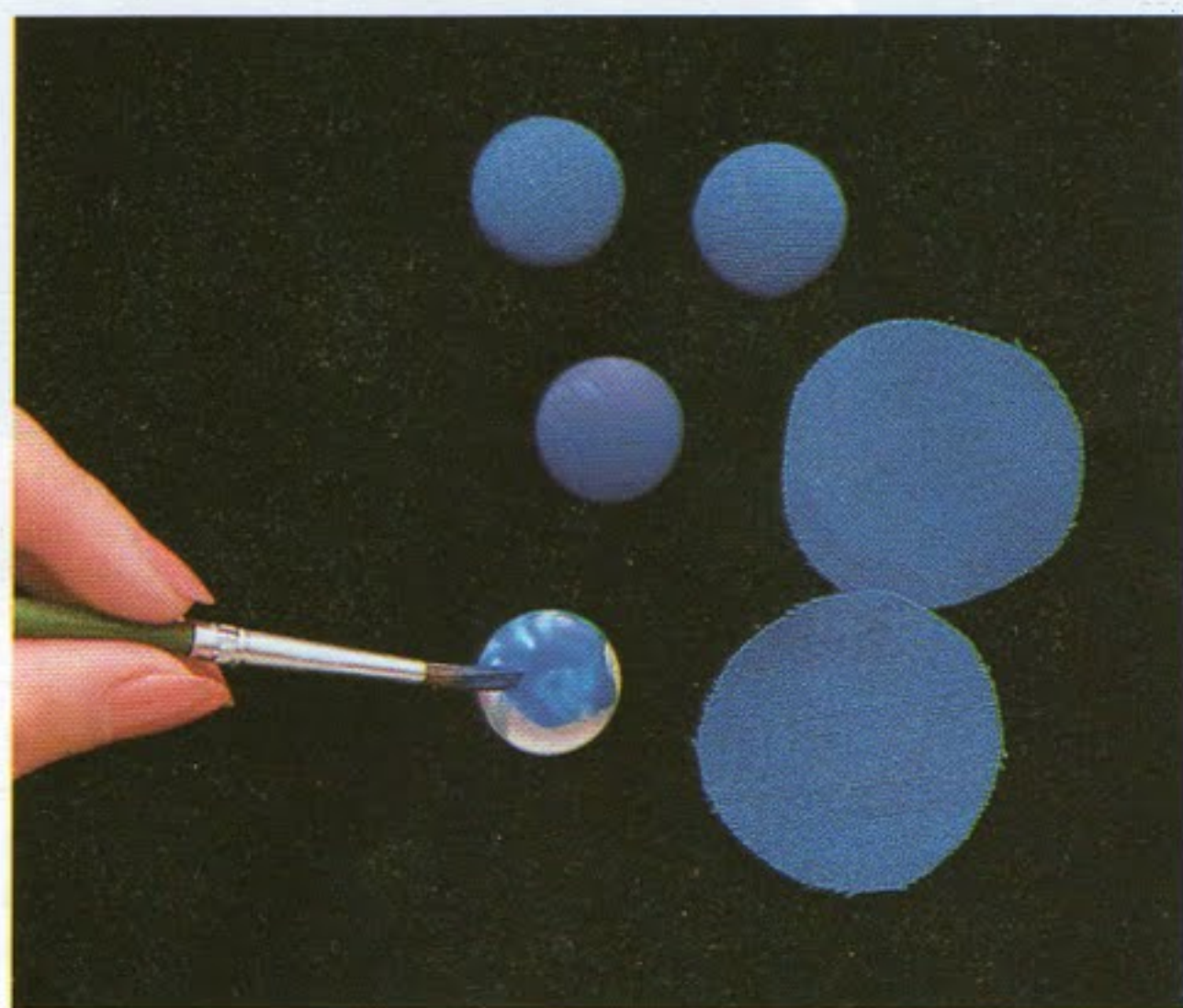
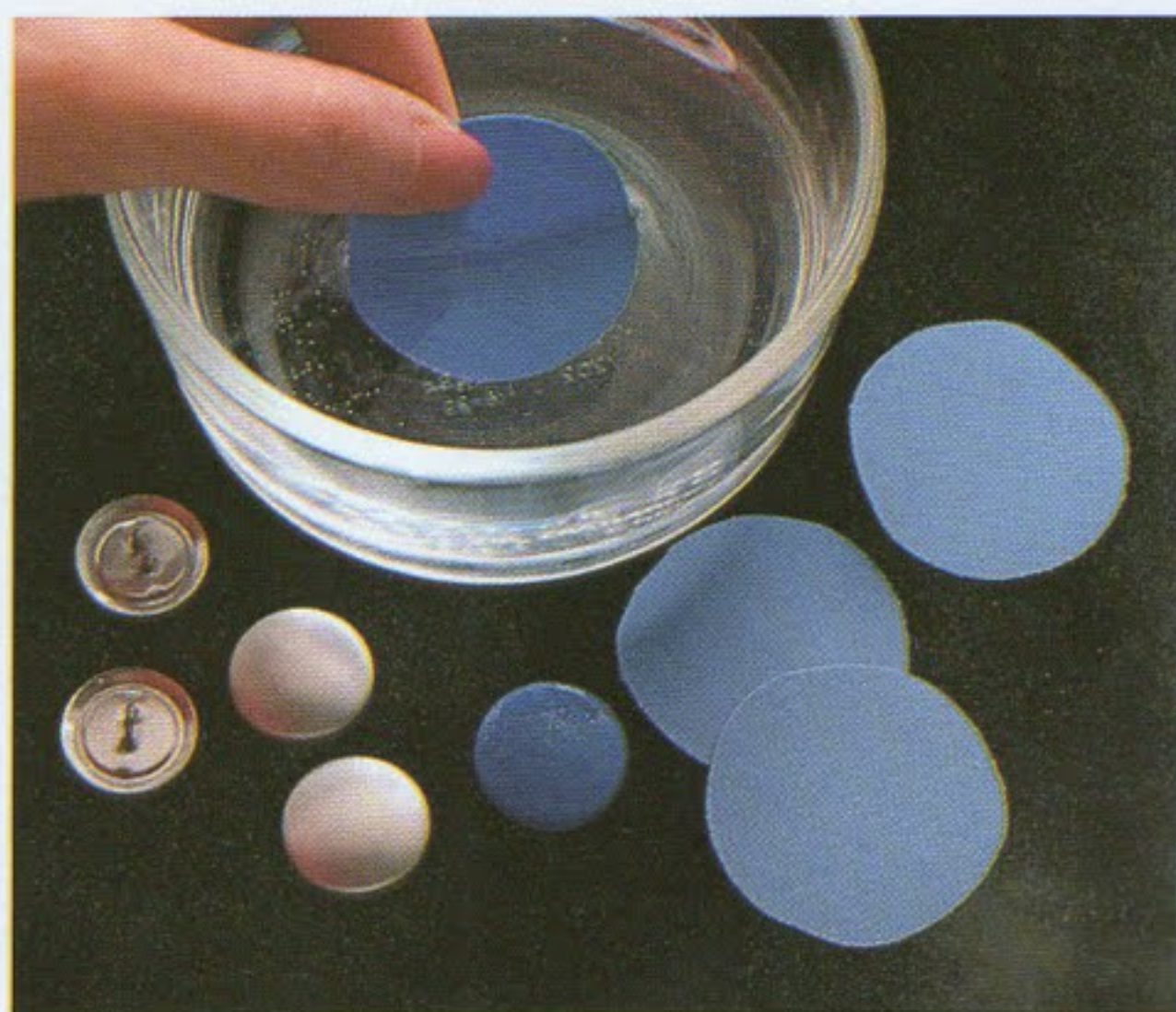
La scelta dei bottoni per qualsiasi tipo di lavoro è molto importante. Se si vuol dare a un capo un aspetto particolarmente elegante e curato, si possono confezionare dei bottoncini cinesi a pallina (pagine 74 e 75) o dei bottoni a crisantemo (pagine 114 e 115). I bottoni ricoperti, pagina seguente, possono essere fatti in misure e forme molto diverse.

Per stabilire la posizione di bottoni e occhielli sul davanti di un corpetto o di una blusa, segnate la posizione di un occhiello nella parte più piena del petto e distanziate gli altri in modo regolare rispetto a questo. In base alle indicazioni date qui sotto, decidete se gli occhielli devono essere verticali o orizzontali.

Come Scegliere tra Occhiello Verticale e Orizzontale

Occhielli verticali. Sono adatti per stoffe leggere e bottoni piccoli. Si usano generalmente per le aperture delle camicie e delle bluse e per le alette delle tasche.

Occhielli orizzontali. Si usano per sostenere le zone sottoposte a tensione, come i polsi, i colletti o le cinture cucite in vita. Gli occhielli di giacche e cappotti di solito sono orizzontali.

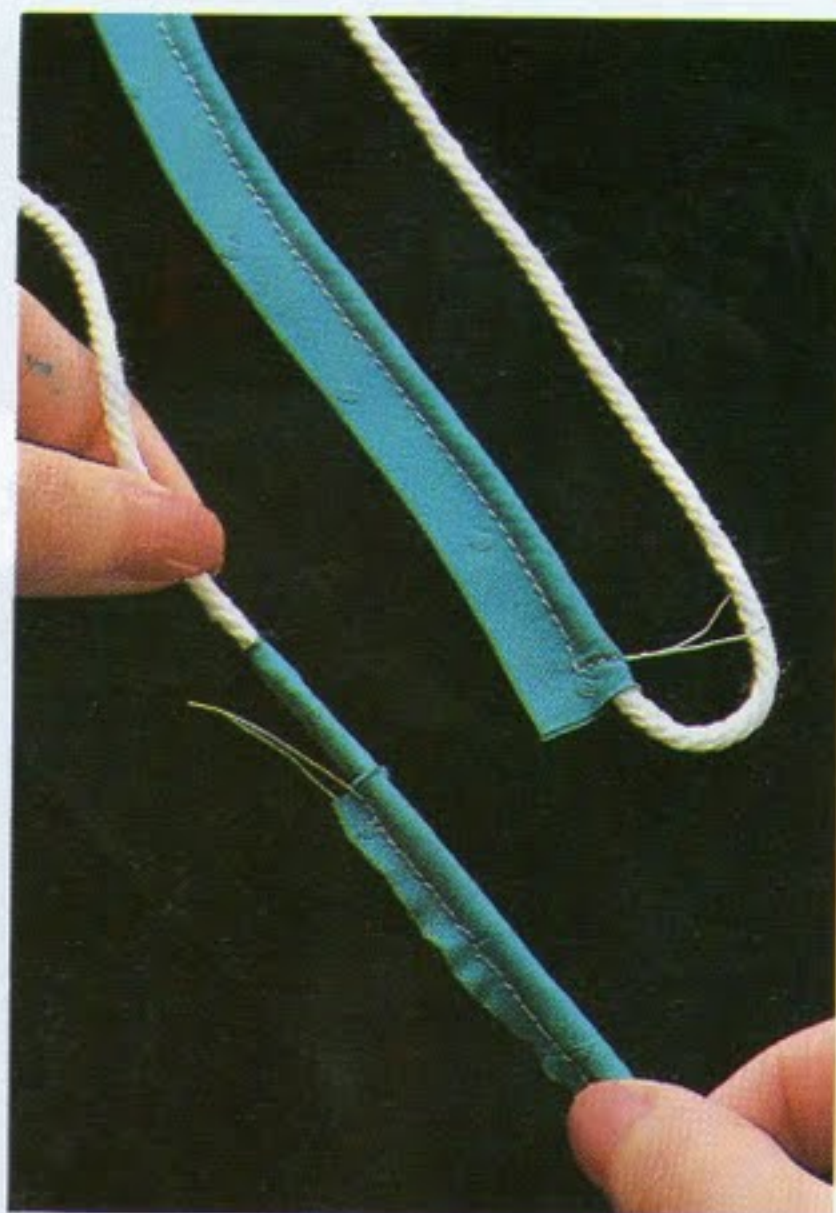
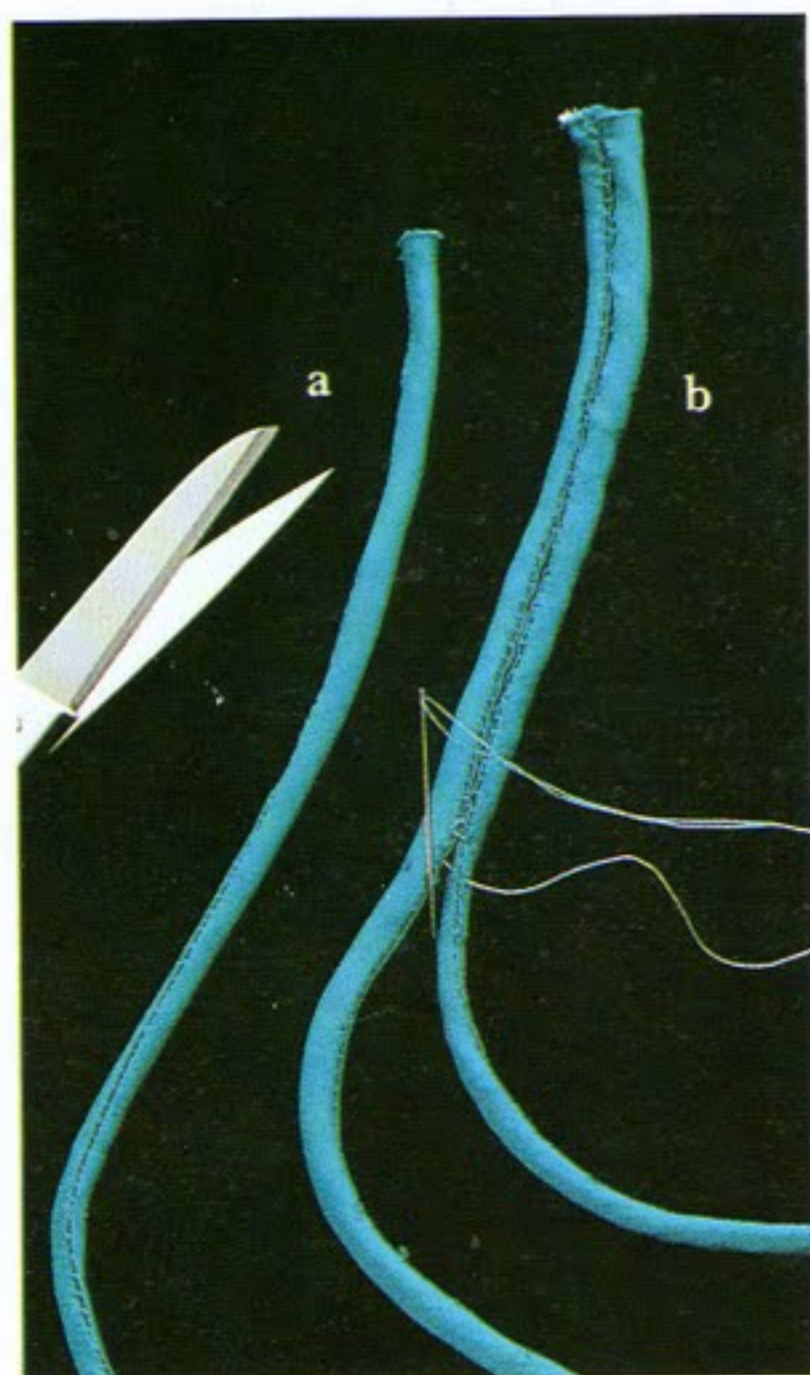
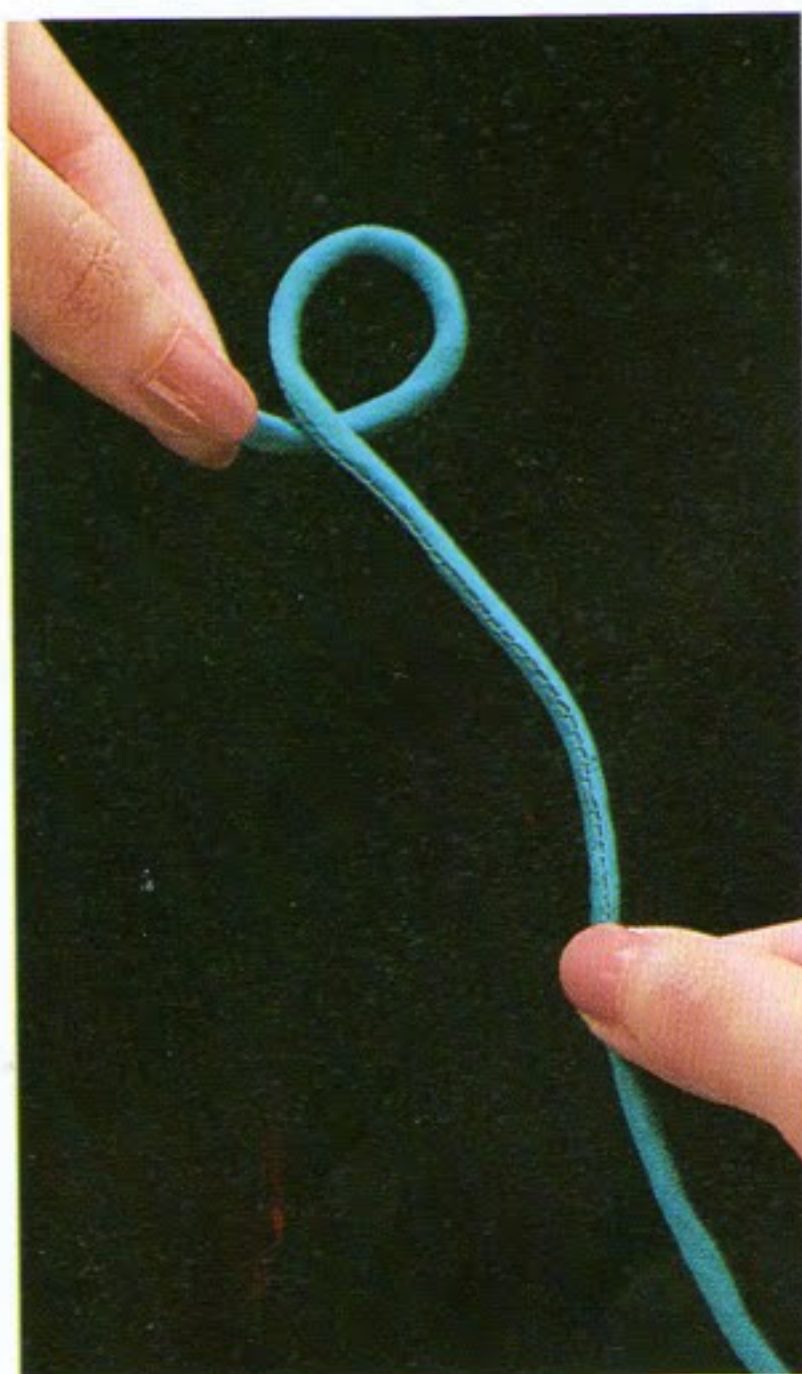
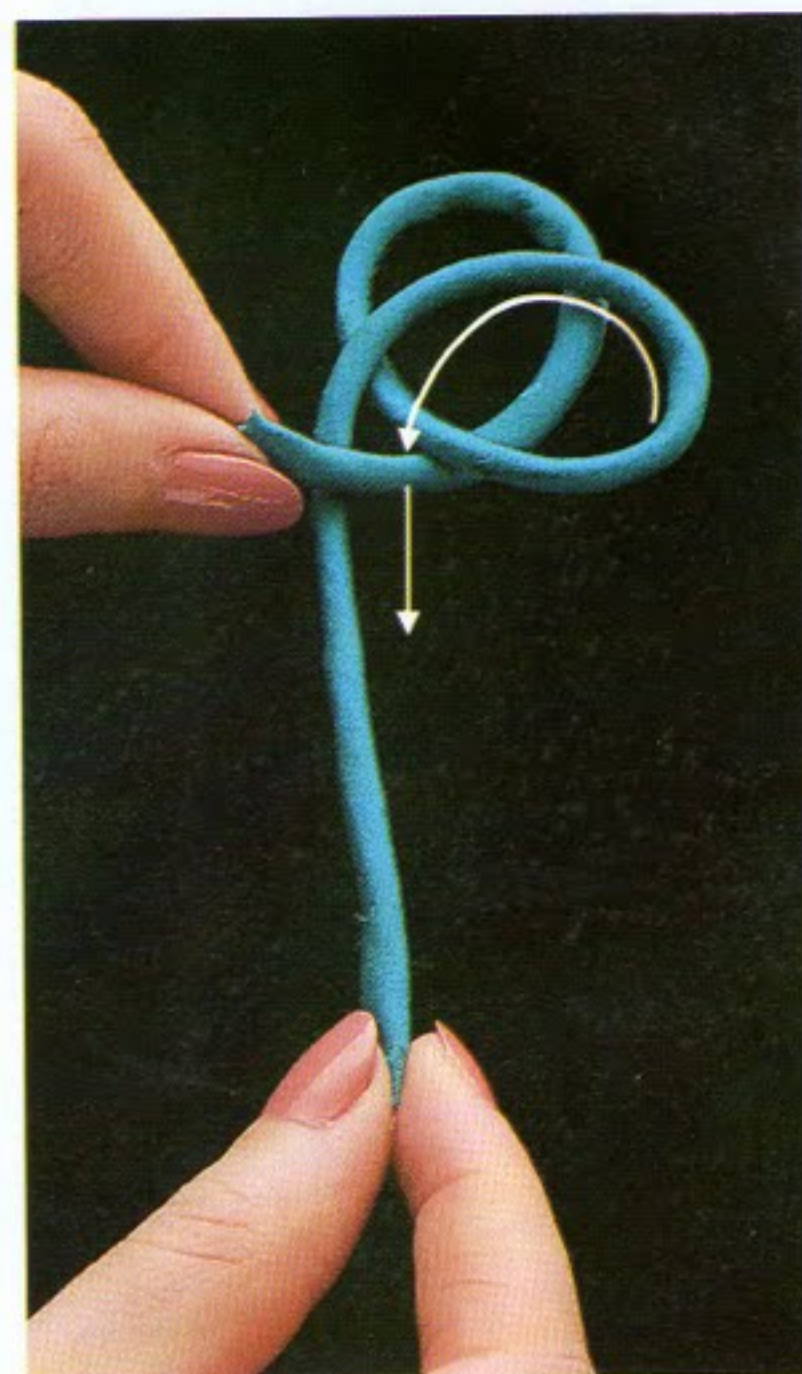
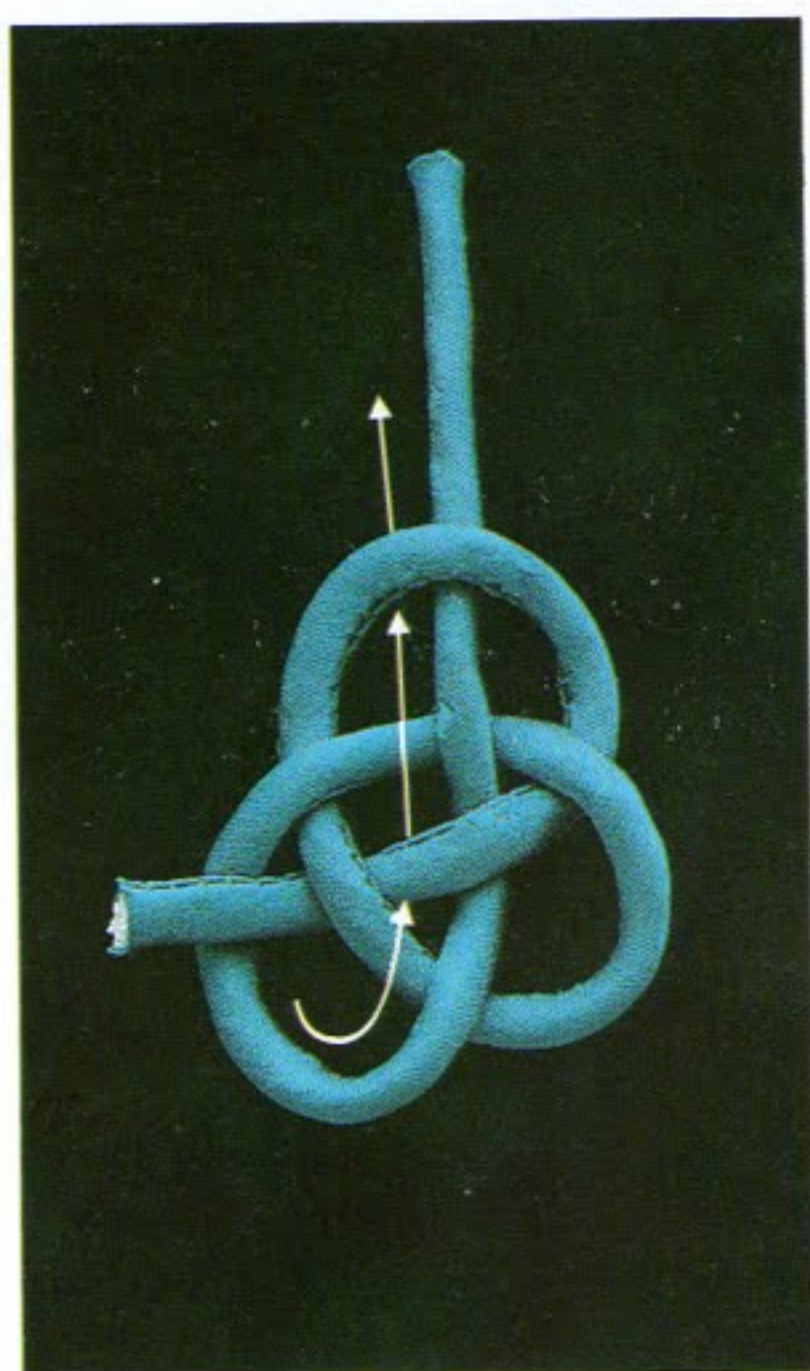
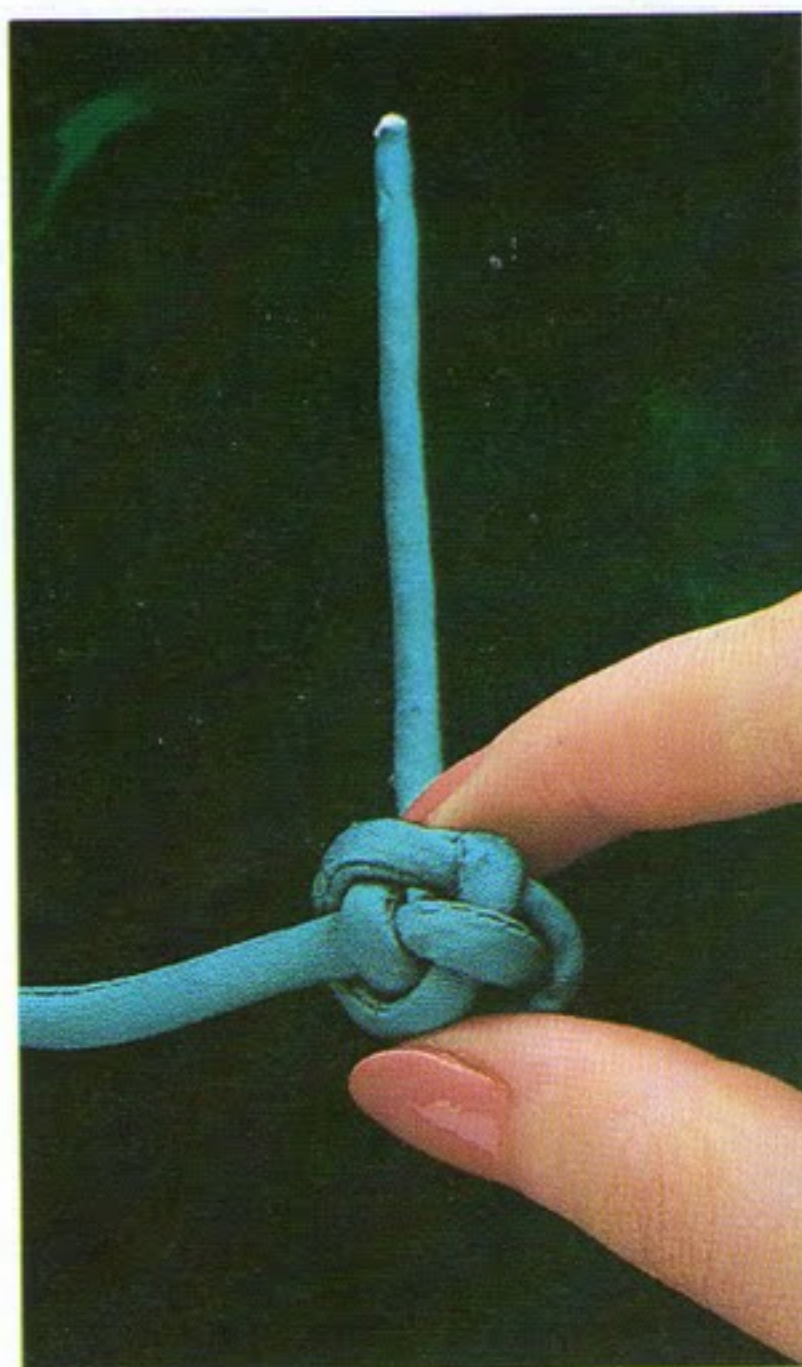
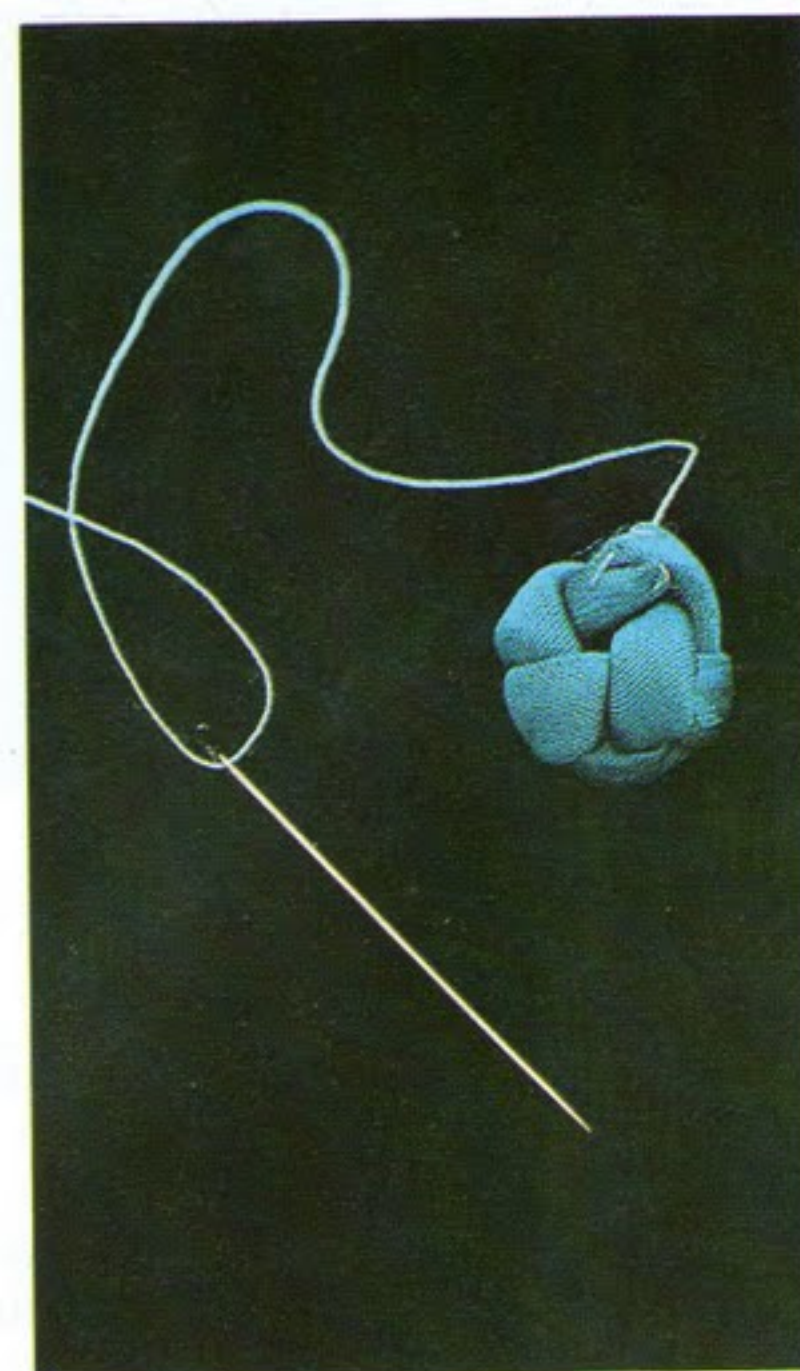
Suggerimenti per la Ricopertura dei Bottoni

Dipingete il bottone di metallo nel colore della stoffa per impedire che il metallo si veda attraverso quando si usa una stoffa trasparente o a trama larga. Altrimenti potete usare due strati di stoffa.

Bagnate la stoffa lavabile ad acqua e tendetela sopra il bottone di metallo perché aderisca bene.

Bottoni a Pallina

I bottoni a pallina si possono usare con occhielli, asole o alamari (pagine 76 e 77).

Per fare questi bottoni si usa un tubolare sbieco imbottito con un cordoncino, che gli dà corpo e lo rende più modellabile. Il tubolare può essere singolo o doppio. Per eseguire dei nodi morbidi è importante che la stoffa sia leggera.

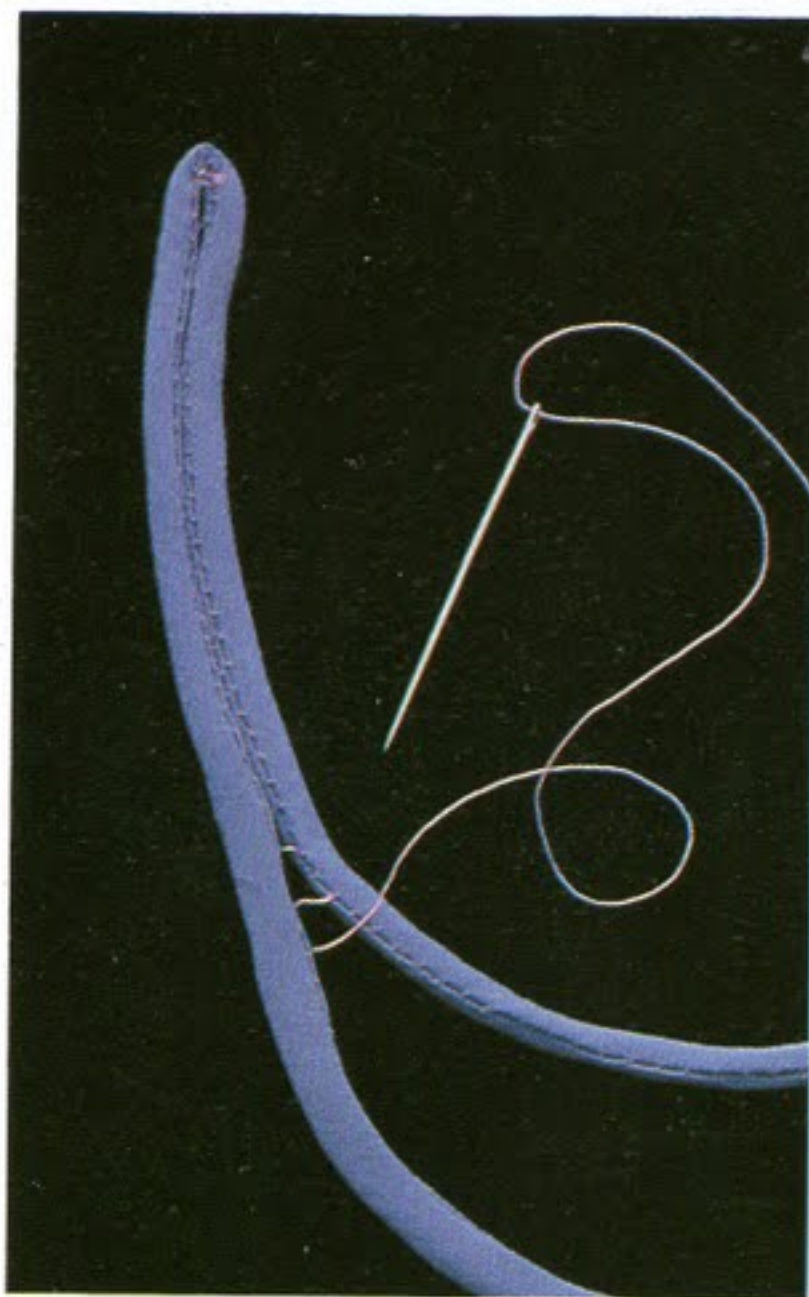
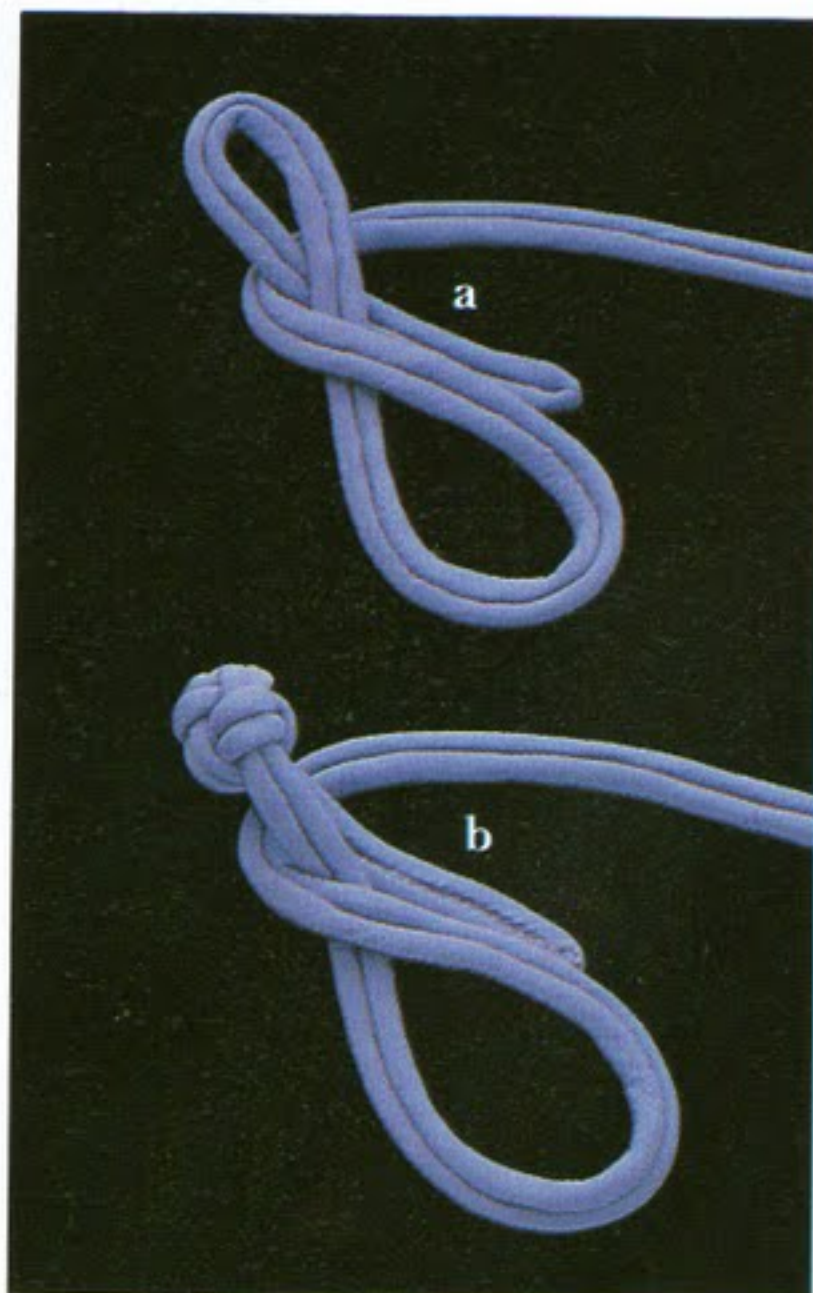
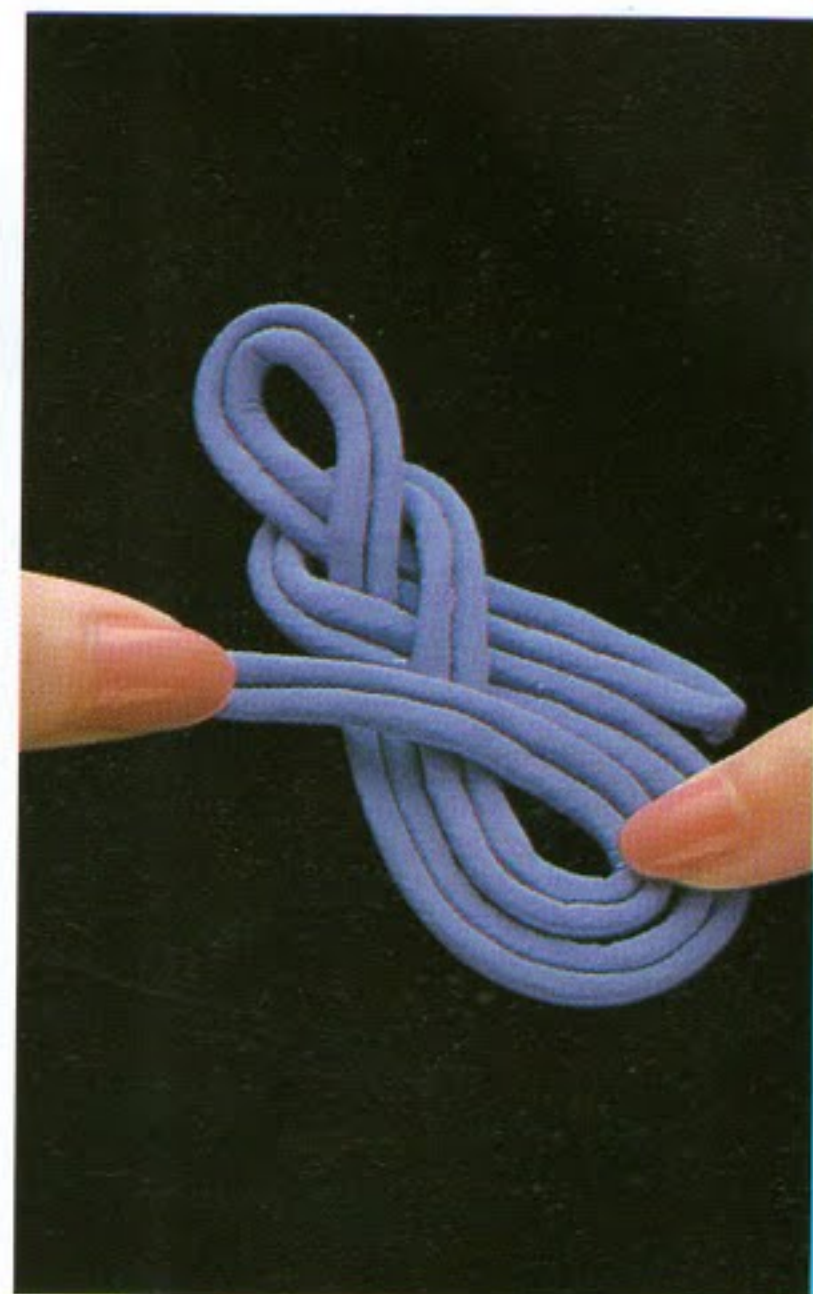
Due tubolari del diametro di 3 mm formano un bottoncino di 2 cm, un tubolare singolo forma un bottoncino di 1,3 cm. Per il tubolare occorrono due pezzi di cordoncino lunghi 60 cm, del diametro di 3 mm, e due strisce di stoffa leggera, sbieca, di 2,5 × 30 cm.

Come Preparare il Tubolare Imbottito

Piegate lo sbieco intorno al cordoncino, *diritto contro diritto* e allineando i margini. Cucite lungo il cordoncino con il piedino per cerniere, poi cucite attraverso la striscia e il cordoncino a metà lunghezza; rifinite i margini. Fate scorrere la striscia sopra il cordoncino scoperto, voltandola così sul diritto. Tagliate via l'estremità cucita della stoffa e il cordoncino che avanza.

1) **Preparate** il tubolare imbottito, pagina precedente. Per ciascun bottone con tubolare singolo usate un pezzo lungo 30 cm (**a**). Per ciascun bottone con tubolare doppio usate due pezzi lunghi 30 cm (**b**) e cuciteli insieme.

2) **Fate** un cappio con un'estremità del tubolare come illustrato. (Può darsi che sia comodo puntare un'estremità su una superficie imbottita).

3) **Fate** un secondo cappio passando sopra il primo e sotto la coda del tubolare.

4) **Intrecciate** l'estremità libera del tubolare sopra e sotto i cappi precedenti.

5) **Tirate** entrambe le estremità del tubolare modellando dolcemente il nodo per formare una pallina.

6) **Tagliate** le estremità del tubolare in modo che si accavallino sotto il bottone e fissatele con un sopraggitto. Fate un gambo di filo ricoprendolo con un punto festone fitto.

Chiusure con Alamaro

Le chiusure con alamaro si usano con i bottoni a pallina quando si vuole ottenere un effetto orientaleggiante. Gli alamari si possono acquistare già confezionati ma la scelta è limitata, perciò può essere utile sapere come realizzarli.

Gli alamari si confezionano con nastro o tubolare imbottito con un cordoncino e possono essere dello stesso colore o di colore contrastante rispetto al capo. Il cordoncino o il nastro possono essere annodati o intrecciati in vari modi, per creare motivi diversi. Anche la scelta della stoffa, il diametro del cordoncino e la misura dei cappi contribuiscono a variare ulteriormente lo stile.

Per preparare il tubolare (pagina 74) tagliate una striscia sbieca lunga circa 150 cm; per un alamaro con un bottone a pallina, tagliate una striscia sbieca lunga circa 180 cm. La lunghezza del tubolare occorrente dipende dal diametro del cordoncino.

1) Tagliate le strisce sbieche, a sinistra. Preparate il tubolare sbieco imbottito (pagina 74). Piegatelo in due e unite le due lunghezze con un sottopunto da rovescio. Intrecciando gli alamari si lavora invece dal diritto.

2) Formate un cappio superiore piccolo e un cappio inferiore grande con un'estremità del tubolare. Portate l'altra estremità dietro al cappio piccolo (**a**). Per un alamaro con bottone a pallina (**b**), cominciate il bottone (pagine 74 e 75) a 10 cm da un'estremità e collocatelo in cima al cappio piccolo.

3) Portate l'estremità lunga sul davanti e formate un altro cappio che si inserisca all'interno del cappio grande sotto, seguendo le istruzioni del cappio originario.

4) Portate l'estremità lunga in alto e intorno al cappio piccolo superiore, sotto quello precedente; riportate l'estremità sul davanti e formate un cappio da inserire negli altri cappi grandi.

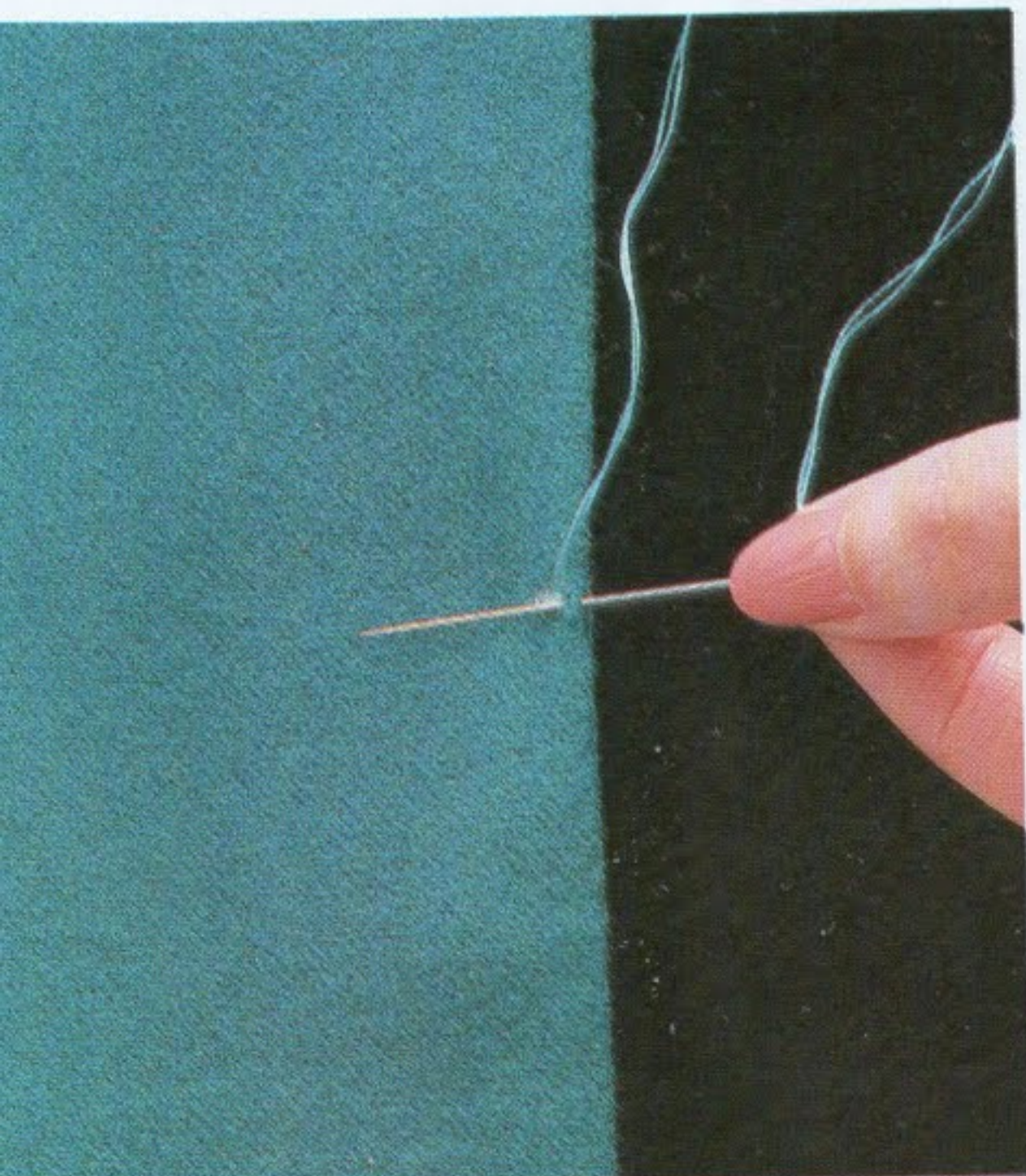
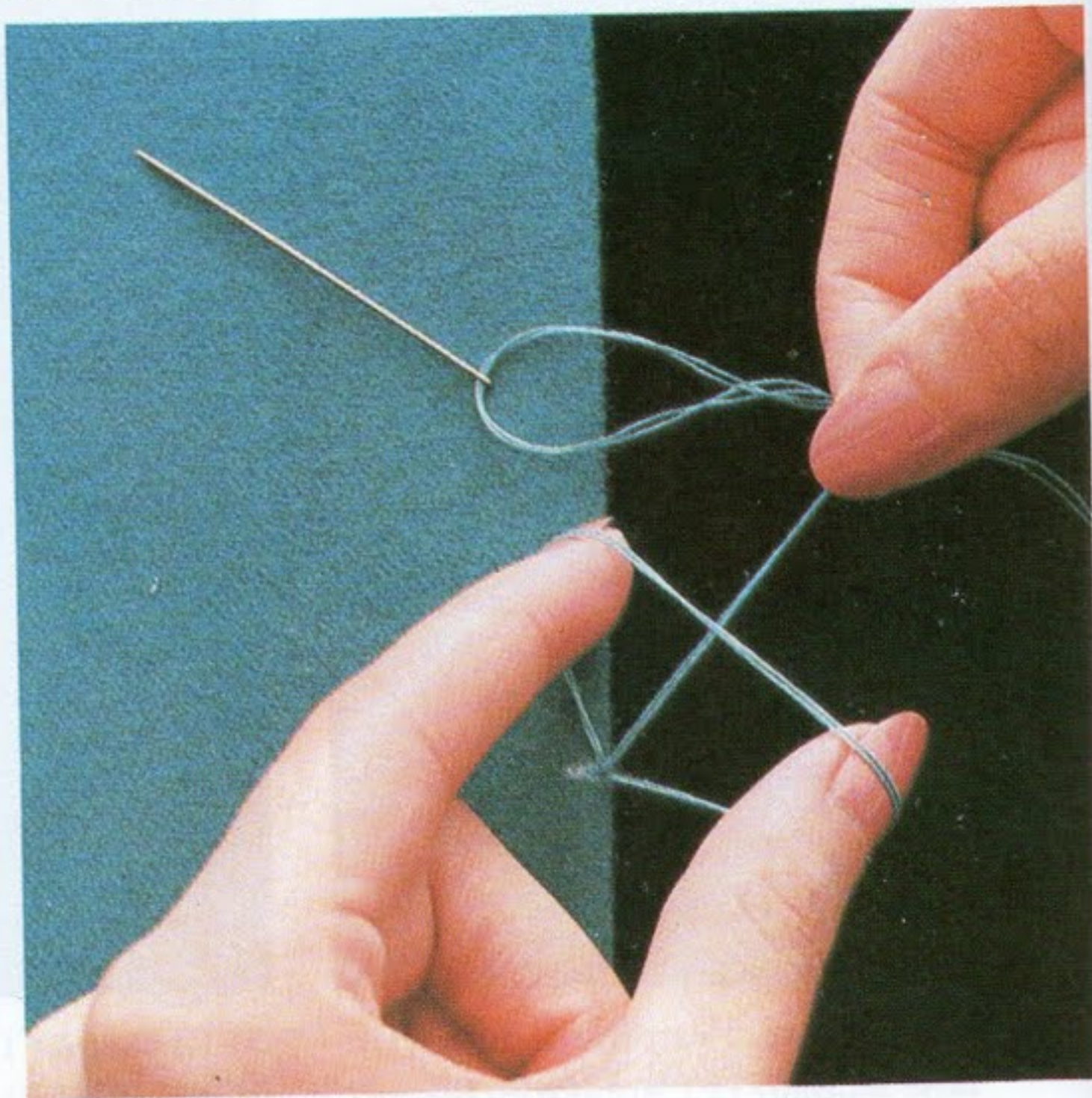
5) Riportate l'estremità lunga in alto e intorno al cappio piccolo, sotto quelli precedenti; portate l'estremità in giù e inseritela al centro dei cappi grandi. Tirate.

6) Adattate il cappio piccolo alla misura del bottone. Rifinite le estremità del tubolare e fissate tutto sul rovescio con un sottopunto.

Asole

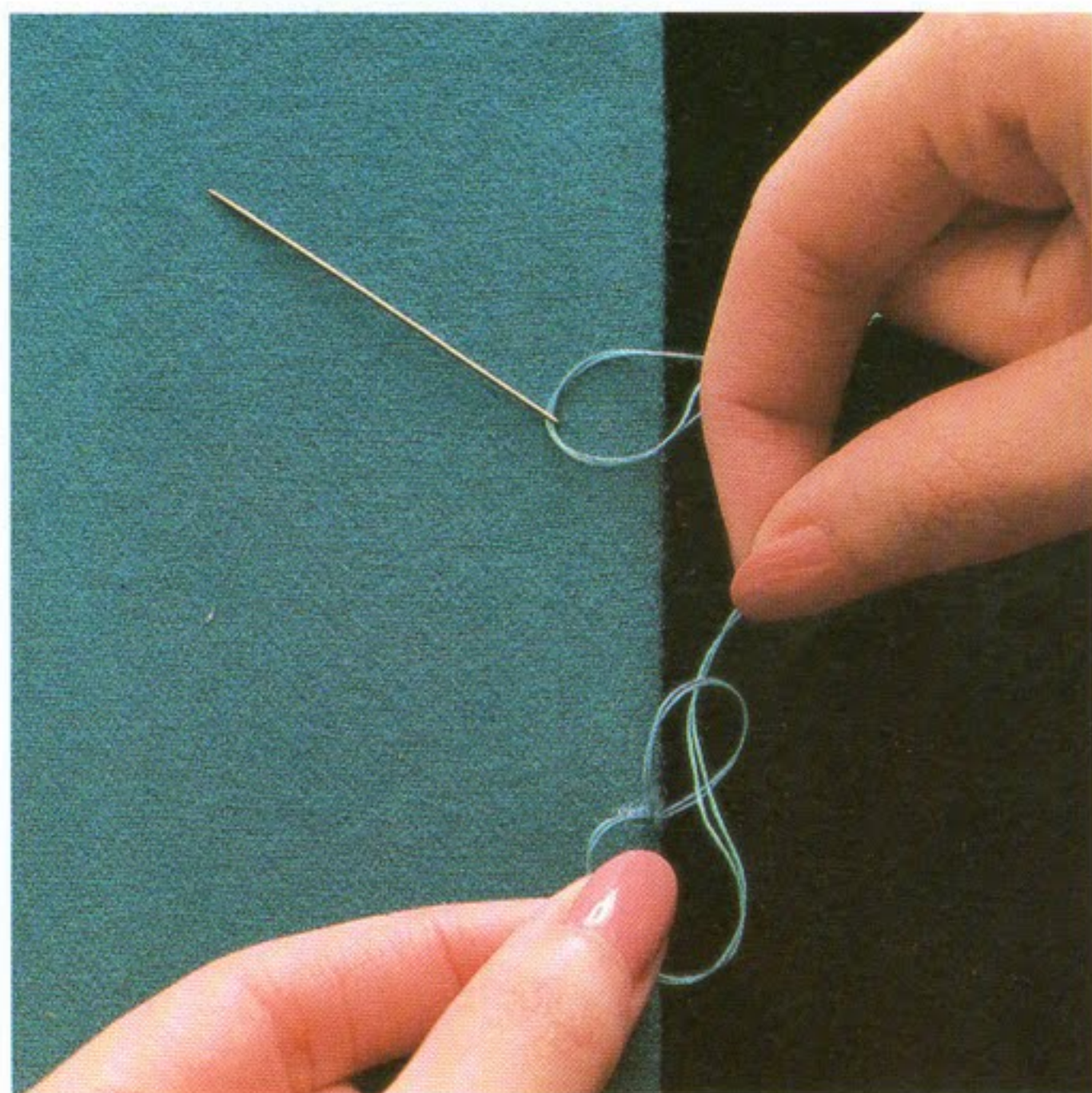
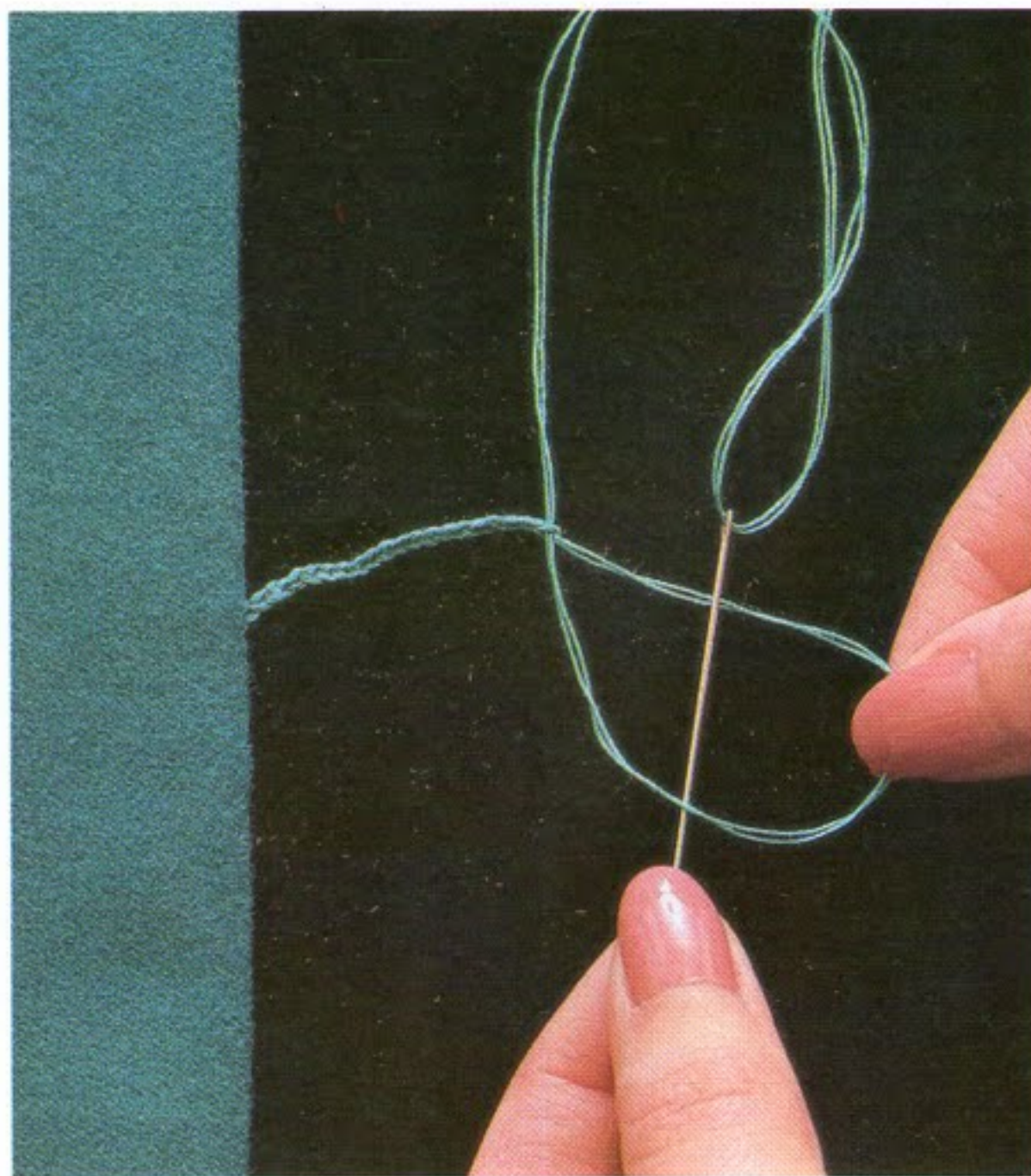
e asole sono un sistema ingenoso per aggiungere interesse a n capo. Pur essendo funzionali e appresentando spesso l'unico sitema di chiusura quando si tratta di bottoni molto accostati o di arti che non si sormontano, sono anche un'occasione per una legante rifinitura di un capo.

e asole di filo si fanno con filo ormale, cotone per uncinetto o otone perlé. Se vengono fatte on filo della stessa tinta risultano uasi invisibili.

Come Preparare e Attaccare un'Asola con il Sistema all'Uncinetto

1) Segnate la posizione dell'asola sul capo. Inserite l'ago nel segno, con filo doppio annodato, dall'interno del capo. Fate un piccolo punto lasciando un cappio di 10 cm.

2) Allargate il cappio con il pollice e l'indice della mano sinistra; tenete il filo teso con l'indice e il pollice della destra.

Come Fare un'Asola con la Macchina

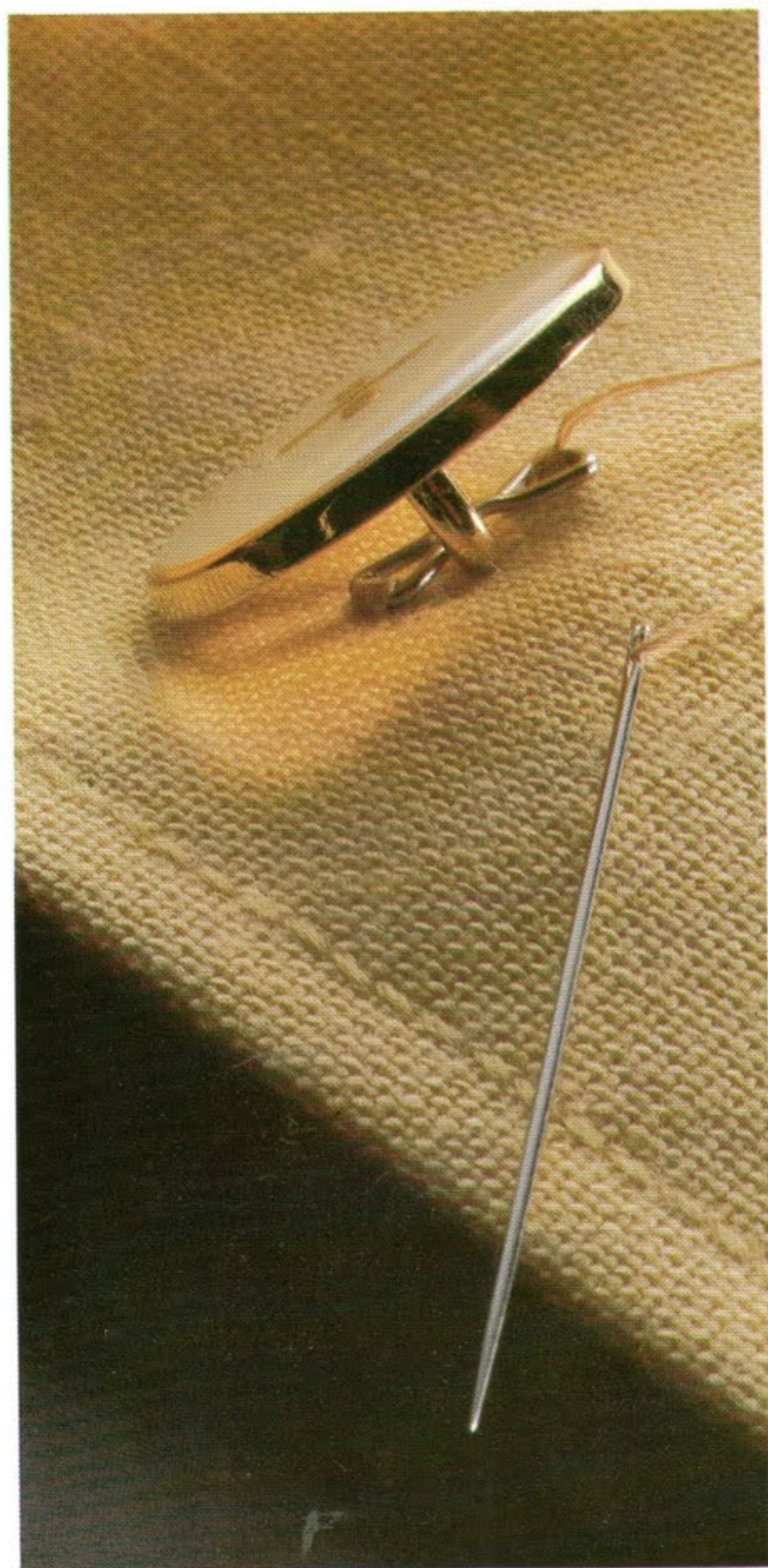
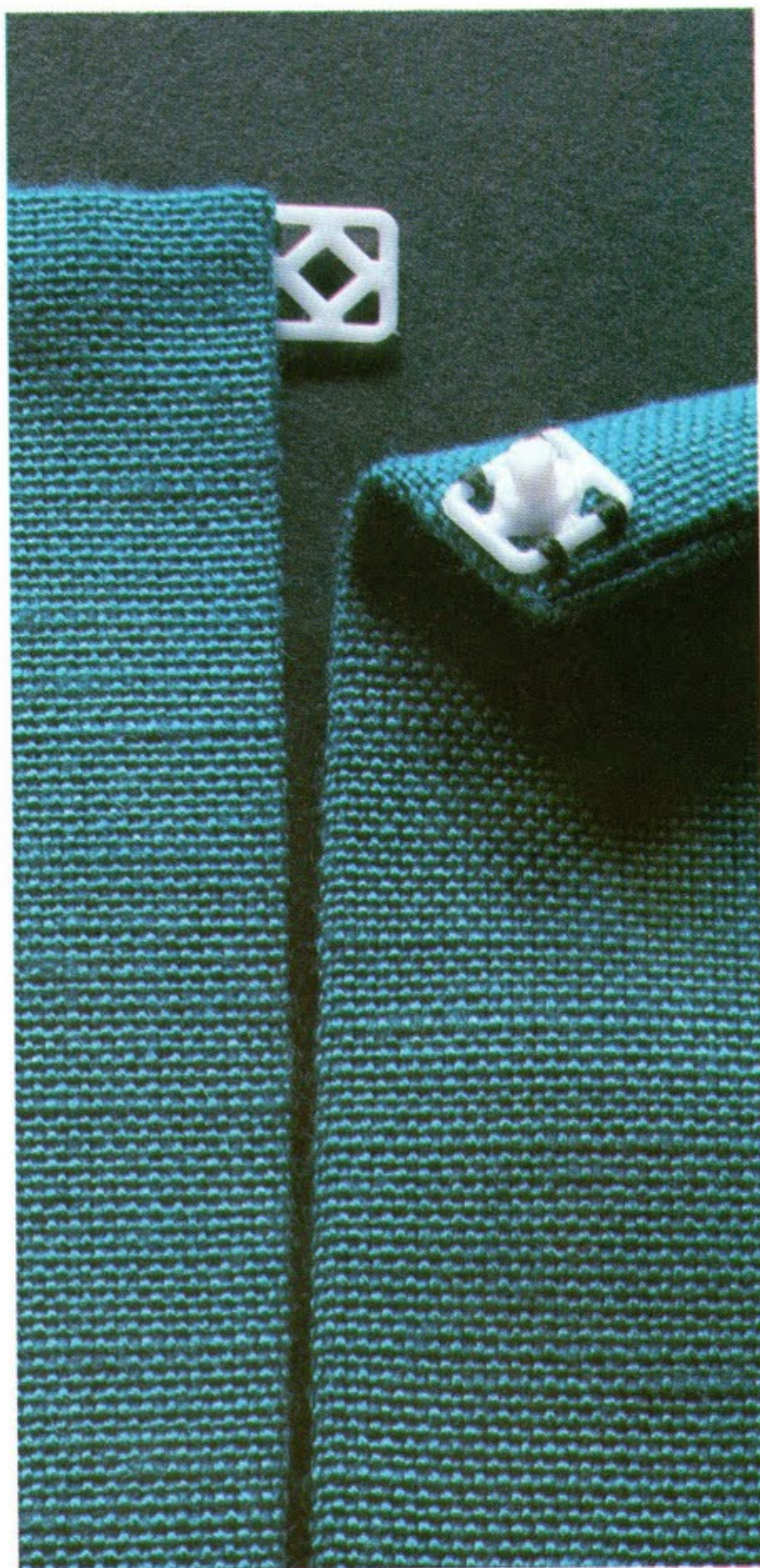
1) Fate uno zig-zag sopra più fili uniti con la macchina per cucire comune, tenendoli tesi e tirandoli dolcemente sotto il piedino. Oppure fate una catenella libera con la taglia-cuci, regolando la macchina sull'orlo arrotolato.

2) Infilate un ago da arazzo con questa catenella; inseritelo nel capo da rovescio e poi ripassatelo dal diritto alla distanza desiderata per l'asola, lasciando i capi liberi sul rovescio; annodate i capi e tagliate.

3) Afferrate il filo con l'indice sinistro e ritiratelo attraverso il cappio. Fate scivolare il cappio dal dito e fatelo scendere sul tessuto. Ripetete le fasi 2 e 3 finché l'asola è della lunghezza desiderata.

4) Passate ago e filo attraverso l'ultimo cappio per stringere e fissare la catenella. Inserite l'ago nel capo alla distanza voluta dal primo punto; tirate il filo formando il nodo.

Nuovi Modi di Usare le Chiusure

I gambi di metallo di alcuni bottoni consumano facilmente i fili che li tengono attaccati al capo. Per evitare questo inconveniente, infilate un'asola di metallo nel gambo e poi cucitela al capo. Usate un'asola diritta se volete mantenere la stessa lunghezza del gambo e un'asola rotonda se volete allungarlo, come nel caso di un cappotto.

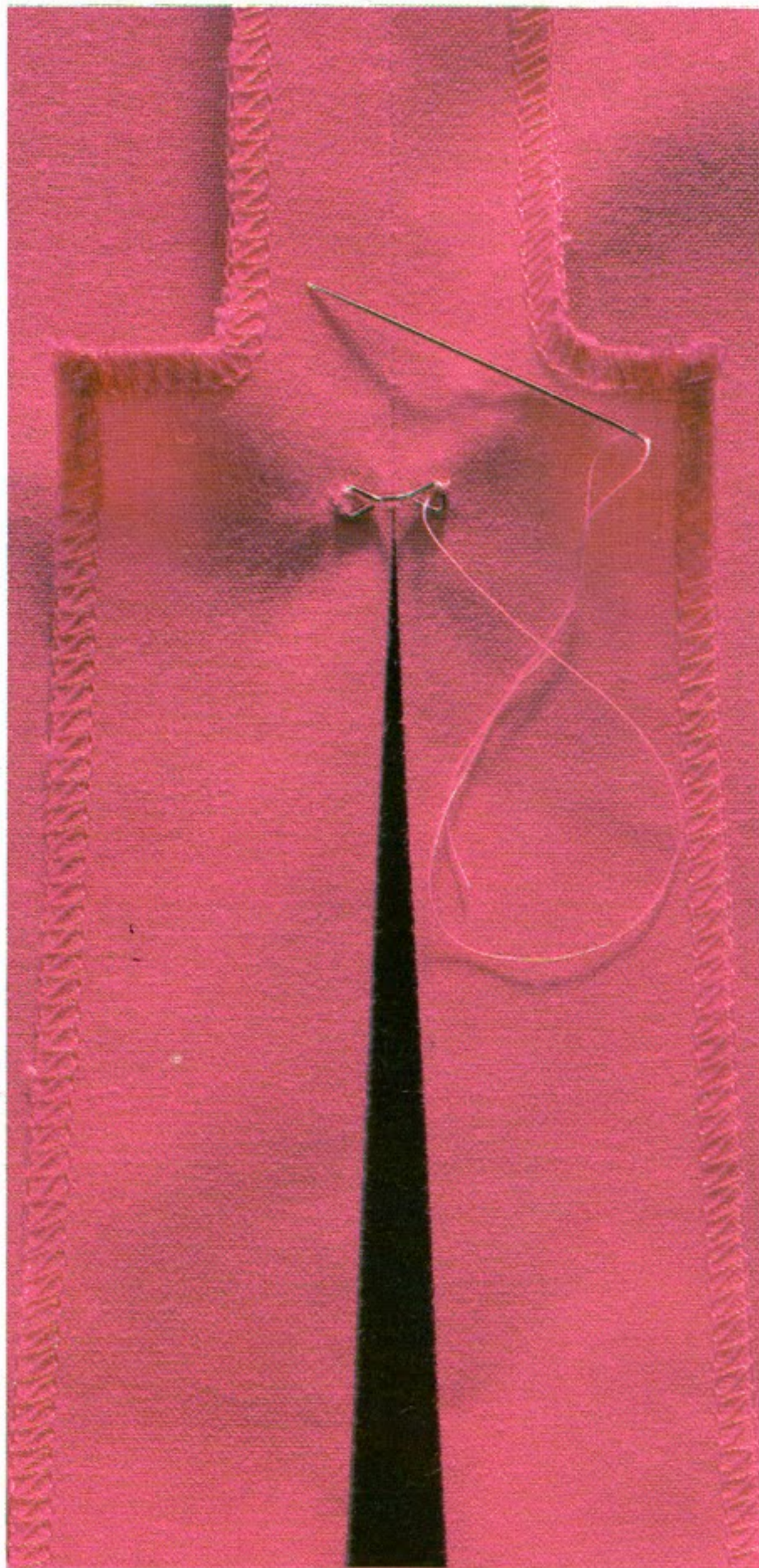
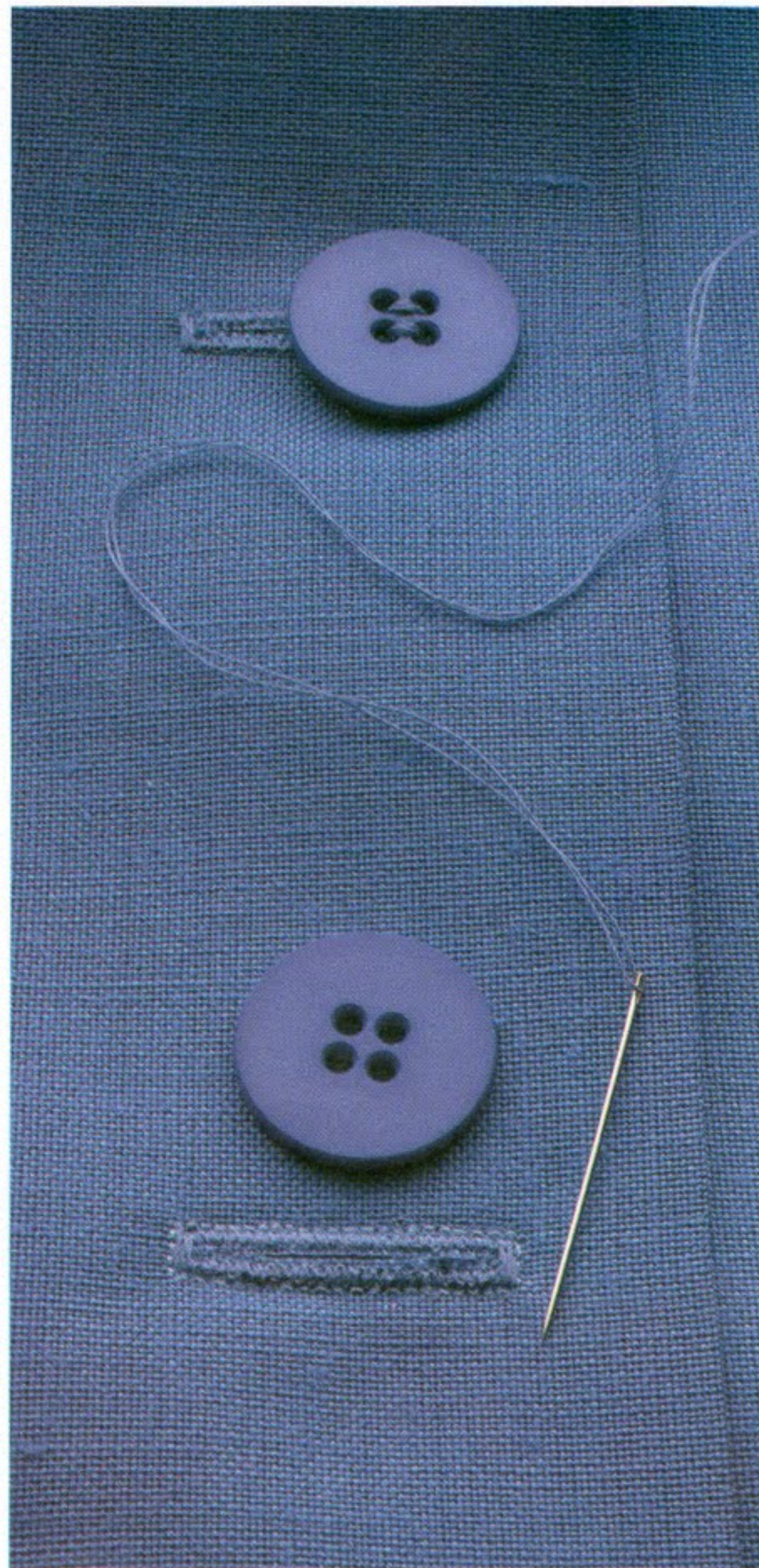
Per chiudere una parte del capo dove i margini si accostano invece che sormontarsi, potete attaccare un automatico sospeso invece di un gancio o di un bottone con asola. Cucite una metà dell'automatico nel solito modo; cucite l'altra metà sul margine del capo, attraverso due dei quattro fori soltanto, lasciando liberi gli altri.

Due Nuovi Metodi per Usare le Chiusure

Bottoni col gambo di metallo. Infilate un'asola di metallo nel gambo e poi cucitela al capo.

Automatico sospeso. Cucite la metà a sfera dell'automatico sulla paramontura di una parte del capo. Attaccate la metà cava sull'altra parte, cucendo più volte attraverso due fori soltanto.

Rinforzo degli Spacchi e delle Abbottonature

Gli spacchi e le abbottonature in fondo al davanti di una gonna diritta rischiano di strapparsi se non vengono rinforzati. Nelle gonne con spacco cucite un'asola di metallo sul rovescio in cima allo spacco, per evitare che la cucitura si strappi. Quando il capo è sotto tensione, questa si scarica sull'asola.

Per rinforzare l'abbottonatura in fondo al davanti di una gonna diritta, cucite a macchina intorno all'occhiello inferiore attraverso entrambi i lati del davanti e attaccate il bottone attraverso tutti gli strati. L'occhiello è fuori uso, ma il capo non si strapperà se sottoposto a tensione.

Due Metodi Nuovi per Rinforzare

Rinforzo di uno spacco. Cucite un'asola diritta di metallo sul rovescio del capo, in cima allo spacco. La cucitura non deve apparire sul diritto.

Rinforzo dell'occhiello inferiore. Chiudete tutti i bottoni, tranne l'ultimo. Con piccoli punti diritti cucite intorno al margine esterno dell'occhiello, attraverso tutti gli strati. Attaccate il bottone.

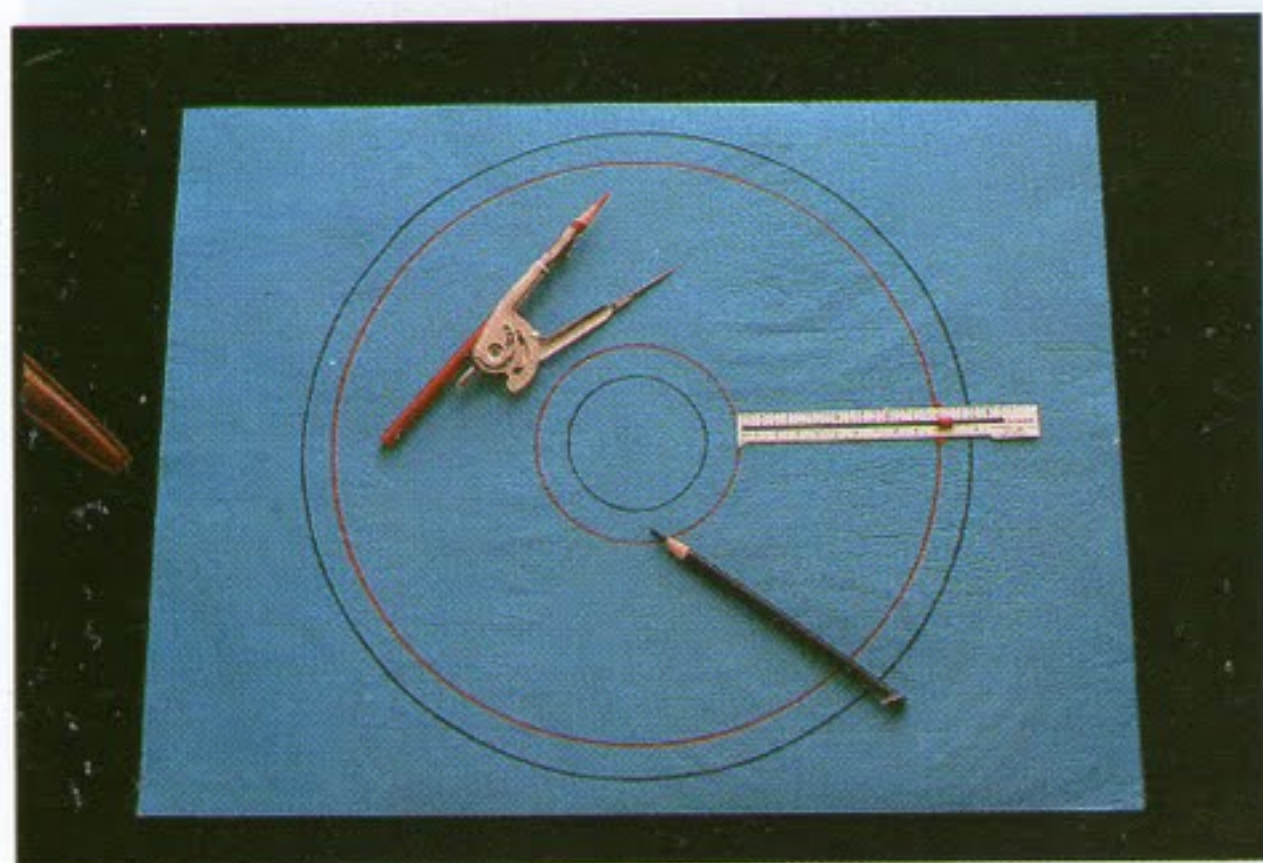
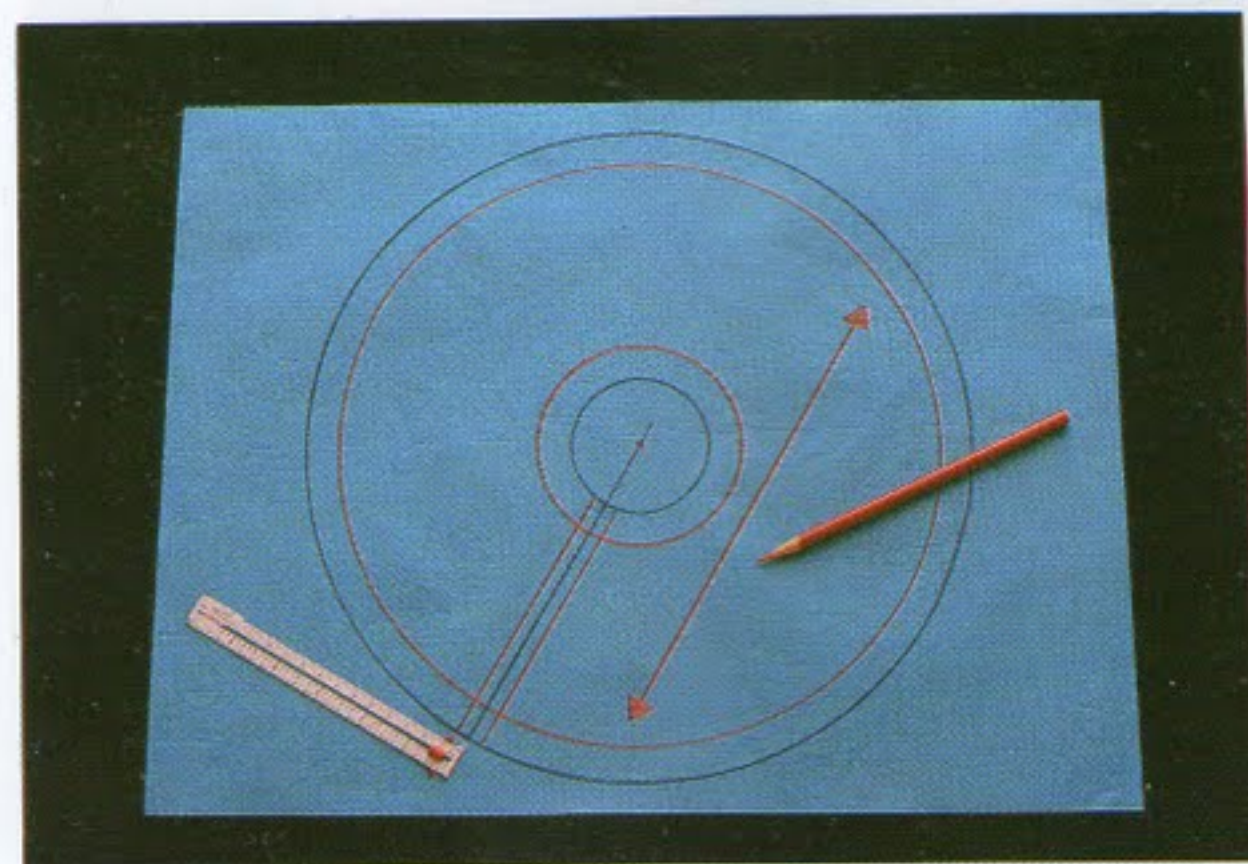
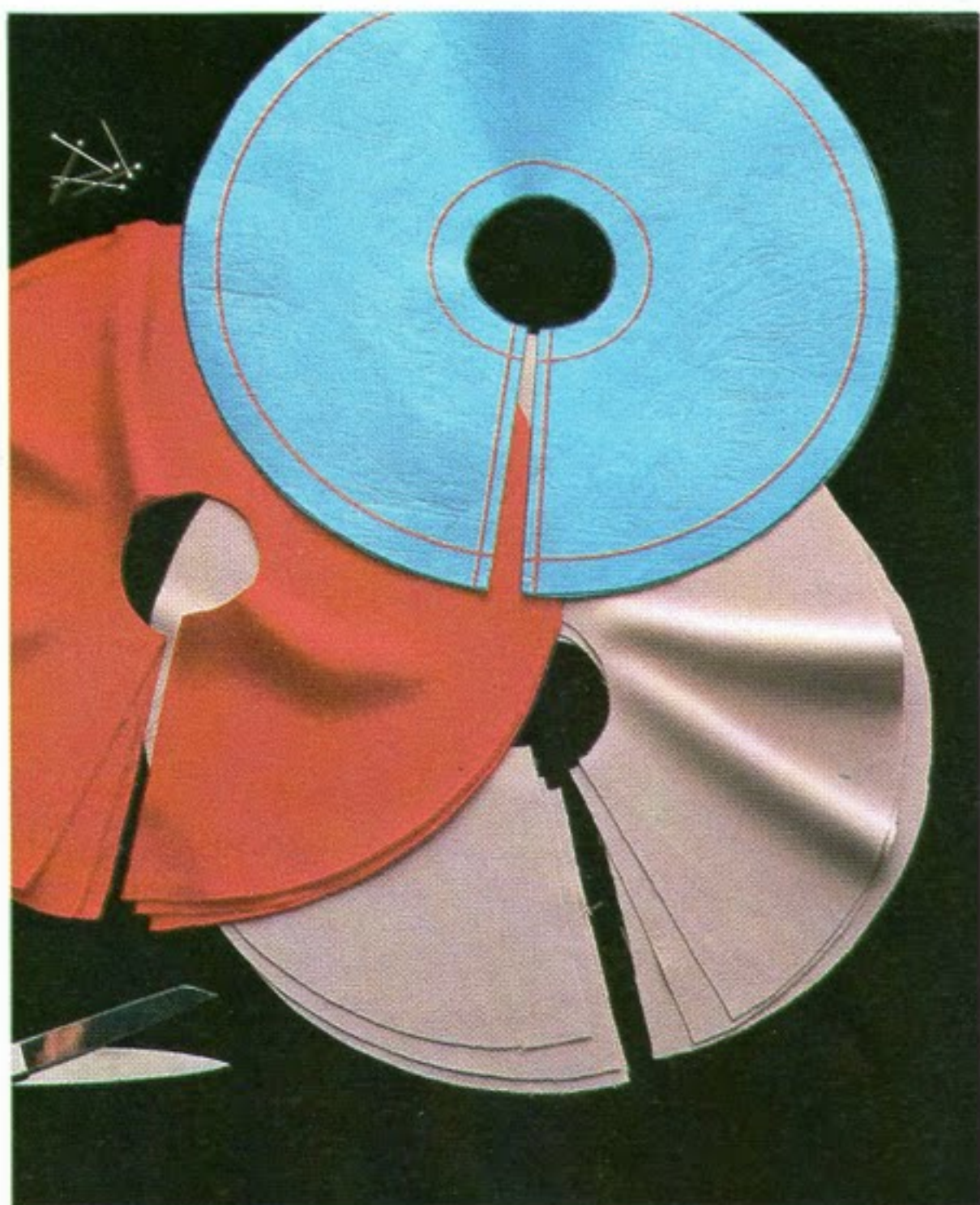
Affascinanti Volants Circolari

I volants circolari si chiamano così perché si ottengono con cerchi a forma di anello. Per il modo in cui questo tipo di volant è tagliato non occorrono arricciature lungo la linea di cucitura, perciò il margine rimane liscio senza inutili ingombri.

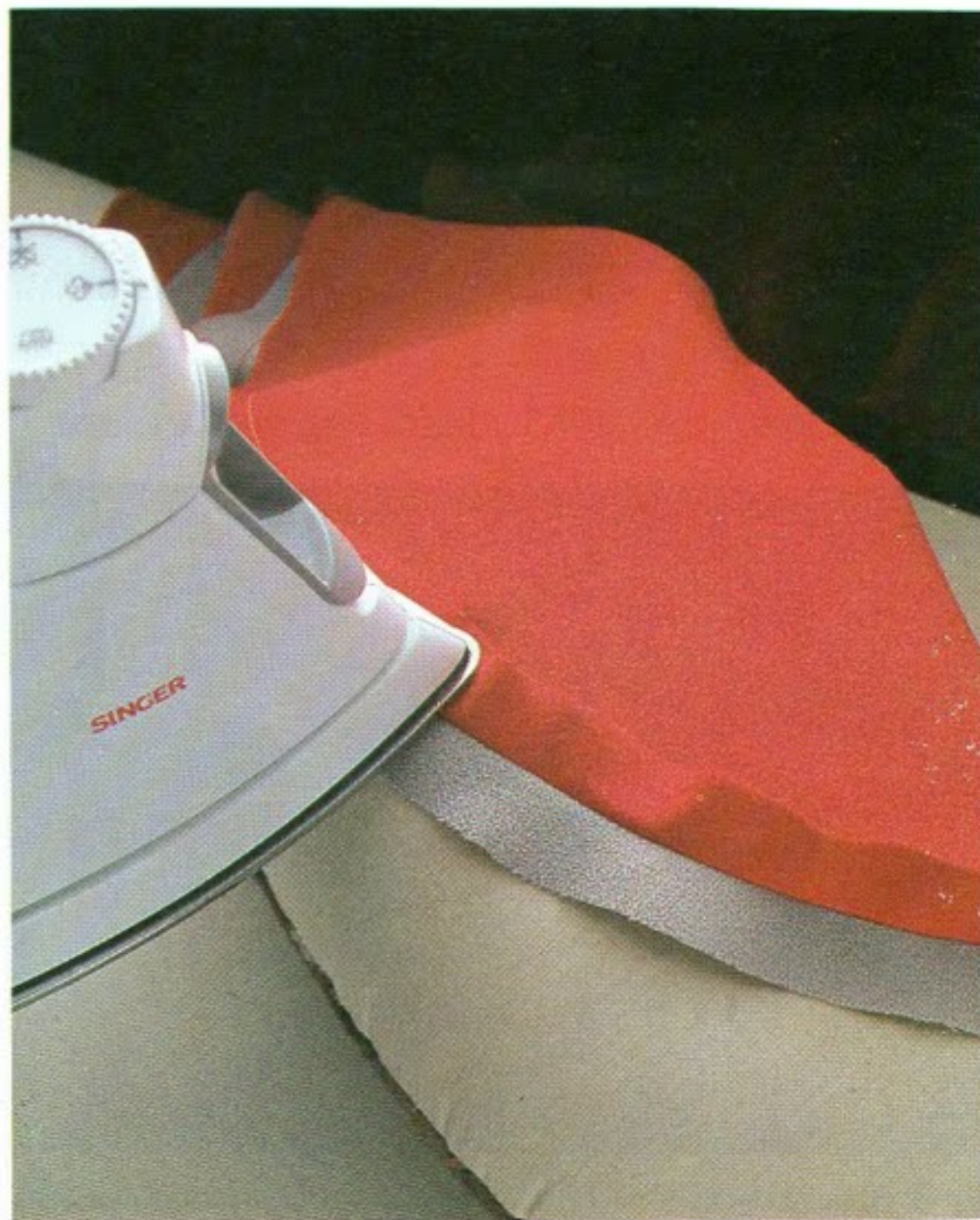
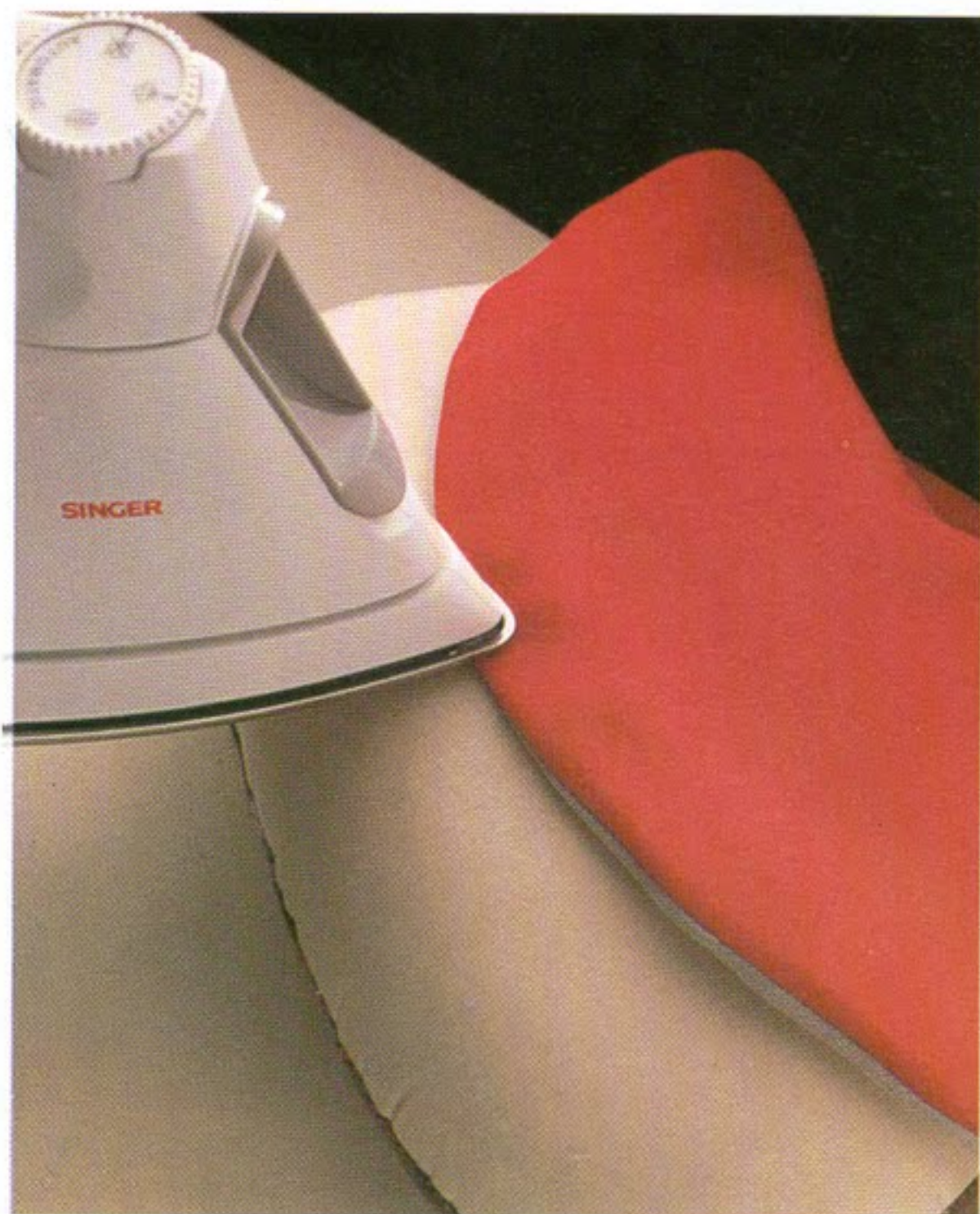
I cartamodelli che presentano questo tipo di volant forniscono anche il pezzo per tagliarli, ma se volete aggiungere un volant circolare ad un altro capo potete farvi il modello da sole. Il cerchio può essere di qualsiasi dimensione: se il cerchio interno è piccolo il volant risulterà più pieno, mentre con un cerchio interno più grande si otterrà un volant più leggero. Anche la profondità del volant e la distanza tra i due cerchi possono essere modificate per variare l'effetto. Fate una prova con un ritaglio.

Per stabilire con precisione quanti pezzi circolari occorrono per tagliare un volant, misurate la linea di cucitura interna del modello del cerchio e togliete 1 cm calcolato per i margini di cucitura. Dividete la lunghezza della zona alla quale verrà applicato il volant per questa misura.

Uno dei tanti metodi per rifinire i volants circolari è quello di foderarli, con la stessa stoffa o con una stoffa più leggera o di colore contrastante. La fodera copre completamente i margini vivi e il lavoro risulta perfettamente finito. Se non volete foderarli, rifinite i margini con cuciture inglesi e orlateli con un piccolo orlo eseguito con la macchina tradizionale, pagine 104 e 105, o l'orlo arrotolato fatto con la taglia-cuci.

Come Costruire il Modello per un Volant Circolare

1) Tracciate il modello sulla carta, cominciando con un cerchio di 10 cm, o della misura desiderata. Tracciate un altro cerchio più largo di 10 cm, o dell'altezza che si vuole dare al volant. Ai margini interni ed esterni del cerchio aggiungete 1,5 cm.

2) Segnate l'apertura dal margine esterno verso il centro del cerchio. Segnate la linea di cucitura a 5 mm su entrambi i lati dell'apertura, e la linea del diritto filo parallela all'apertura.

1) Tagliate i pezzi del volant nella stoffa e nella fodera usando il cartamodello: per stabilire il numero dei pezzi da tagliare, vedi pagina 84.

2) Unite i pezzi tagliati nella stoffa, *diritto contro diritto*, a 5 mm dai margini; ripetete l'operazione per la fodera. Aprite le cuciture col ferro.

3) Cucite la fodera e il volant, *diritto contro diritto*, lungo il cerchio esterno. Appiattite la cucitura col ferro per incassare i punti.

4) Aprite la cucitura col ferro appoggiandola sul cuscinetto imbottito.

5) Voltate sul diritto e passate la punta del ferro sul margine esterno. Rifilate il margine a 3 mm.

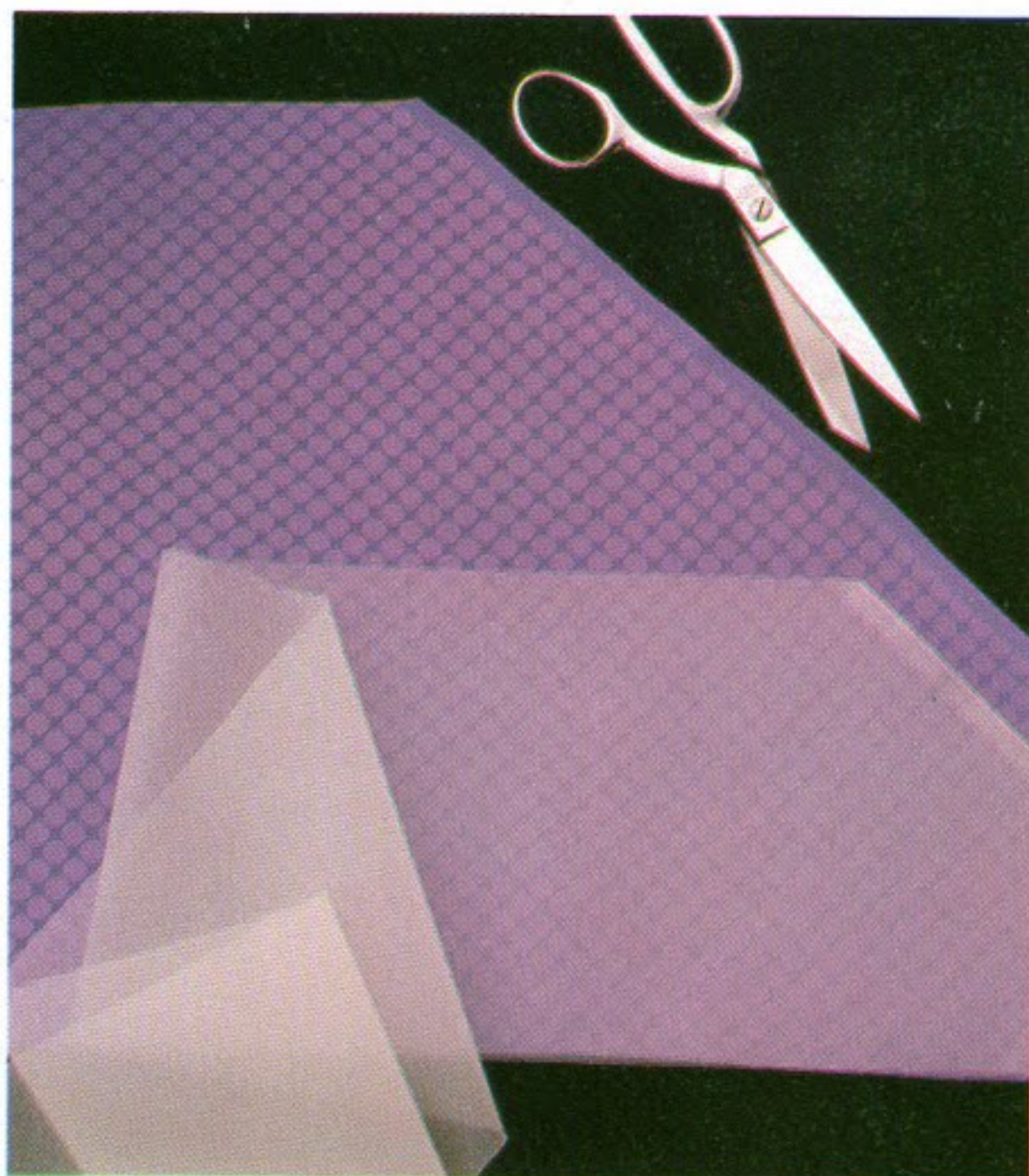
6) Cucite entrambi gli strati, *rovescio contro rovescio*, lungo il margine interno, appena sotto la linea di cucitura.

7) Fate dei taglietti nel margine, a intervalli regolari da 1 a 5 cm, secondo la maggiore o minore accentuazione della curva.

8) Fate combaciare le linee di cucitura del volant e del capo, *diritto contro diritto*, e cucite. Stirate leggermente il margine in senso opposto al volant.

Morbidi Volants Sbiechi

I volants tagliati in sbieco sono morbidi e rimangono gonfi, perché lo sbieco non prende le pieghe e resiste alle stropicciature. I volants tagliati in sbieco possono essere arricciati più del volant tagliato sul diritto filo, perché la striscia di stoffa si restringe e si allunga tirandola. Il margine non ha bisogno di rifiniture perché essendo sbieco, non si sfilaccerà. Per fare i volants in sbieco, tagliate una striscia di stoffa alta il doppio dell'altezza che volete dare al volant e piegatela in due nel senso della lunghezza. I volants sbiechi hanno bisogno di tre o quattro file di arricciatura perché il margine rimanga ben piatto mentre lo si attacca al capo. Se il volant ha bisogno di corpo usate una teletta di organza, anch'essa tagliata in sbieco.

Tracciate le linee di taglio con l'aiuto di un righello e di un gesso, perché devono essere precise. Per un volant molto arricciato, tagliate le strisce sbieche 3 o 4 volte più lunghe e 2 volte più larghe della misura finita, più 3 cm di margini. Per un volant meno arricciato, tagliate le strisce da $1^{1/2}$ a $2^{1/2}$ volte la lunghezza finita.

1) Tagliate le strisce sbieche per il volant, di fronte. Se il volant deve avere più corpo, tagliate una striscia di teletta di organza alta la metà della striscia per il volant.

2) Unite le strisce del volant e le strisce di organza. Appoggiate l'organza sul rovescio del volant, allineandola con un margine vivo. Lavorando su una superficie piatta piegate a metà il volant, *rovescio contro rovescio*. Non schiacciate la piega ma lasciatela morbida. Allineate i tre strati sui margini vivi e appuntate.

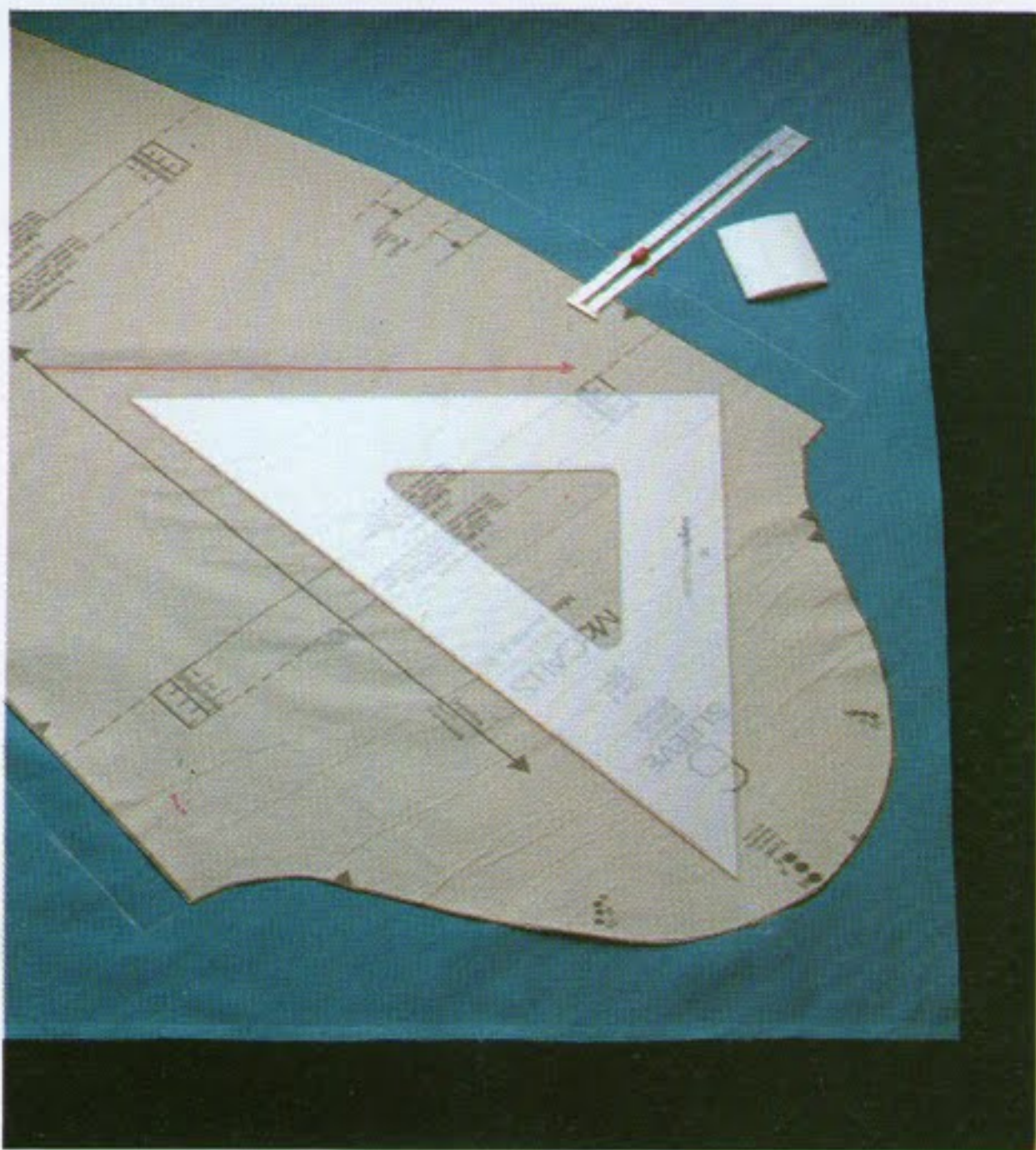
3) Fate tre filze di arricciatura attraverso tutti gli strati, la prima sulla linea di cucitura. Tirate tutte le file contemporaneamente e distribuite l'arricciatura in modo uniforme, poi annodate i fili.

4) Appoggiate il volant sul capo, *diritto contro diritto*, allineando i margini vivi; cucite. Cucite ancora a 3 mm verso l'interno e scalate i margini. Non togliete le altre filze.

Capi Tagliati in Sbieco

I capi tagliati sullo sbieco del tessuto sono comodi da indossare e cadono morbidamente. Un capo tagliato in sbieco segue meglio le curve del corpo di un capo tagliato sul diritto filo.

Per il taglio si considera lo sbieco perfetto, un angolo a 45° tra il diritto filo longitudinale e quello trasversale. Calcolate 4 cm per i margini delle cuciture sbieche, perché le fibre in vicinanza del margine tagliato si allargano allungandolo rispetto alla misura originaria.

Consigli per Cucire i Capi in Sbieco

Segnate il nuovo diritto filo sul cartamodello a 45° rispetto al diritto filo originario. Appoggiate il modello su un unico strato di tessuto, con il nuovo diritto filo sul diritto filo longitudinale. Tagliate lasciando 4 cm di margine sulle cuciture diritte. Capovolgete per tagliare il secondo pezzo.

Segnate la linea di cucitura col gesso perché risulti accurata. Imbastite a mano appoggiando gli strati su una superficie piatta per non deformarli. Tagliate il filo dell'imbastitura ogni 5 cm circa, se la cucitura è lunga, per non restringere lo sbieco. Non annodate le estremità dei fili.

Tirate leggermente il tessuto mentre cucite sullo sbieco, per permettere alla cucitura di cedere e per evitare le grinze.

Appendete i capi in sbieco per almeno 24 ore, prima di eseguire l'orlo, perché le cuciture sbieche tendono ad allentarsi. Appuntate le gonne all'appendino con uno spillo ogni 2-3 cm. Appendete le bluse e i corpetti su un attaccapanni sagomato sistemando anche le spalline imbottite.

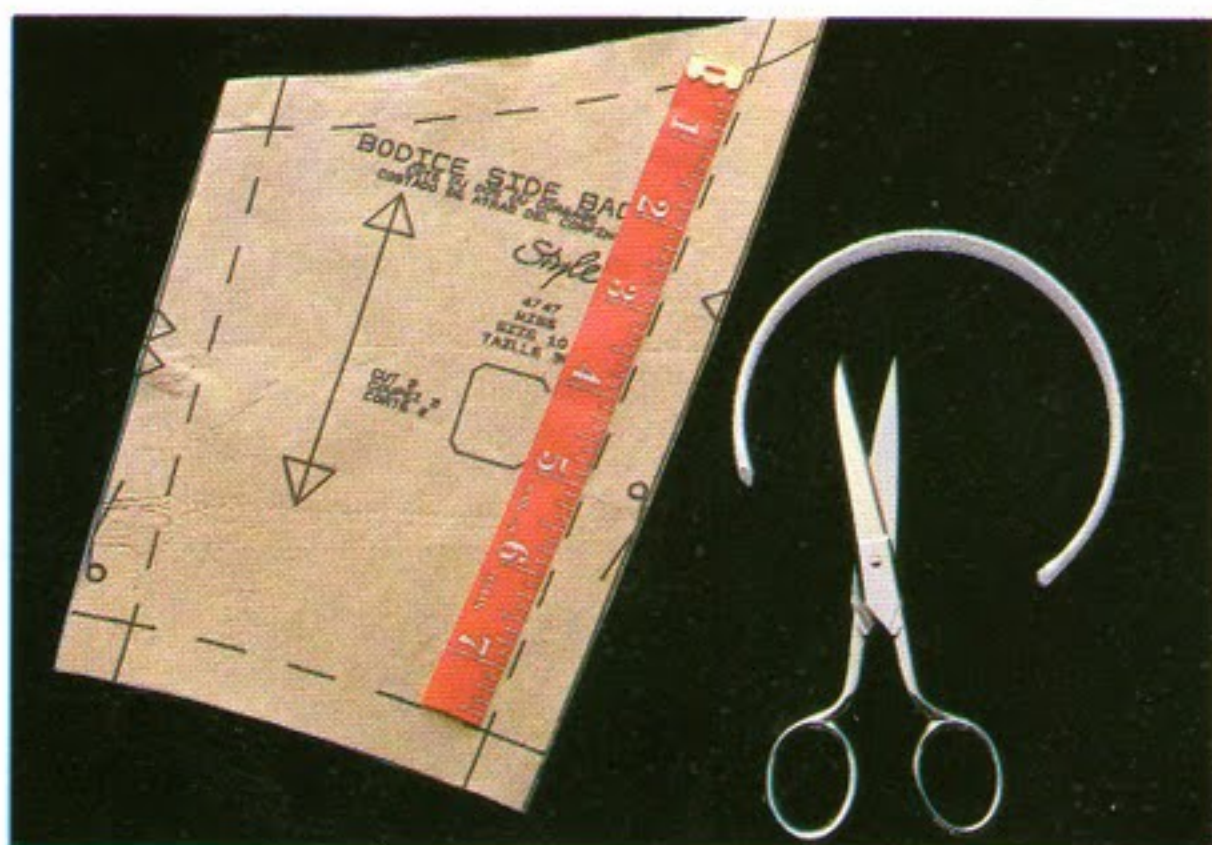
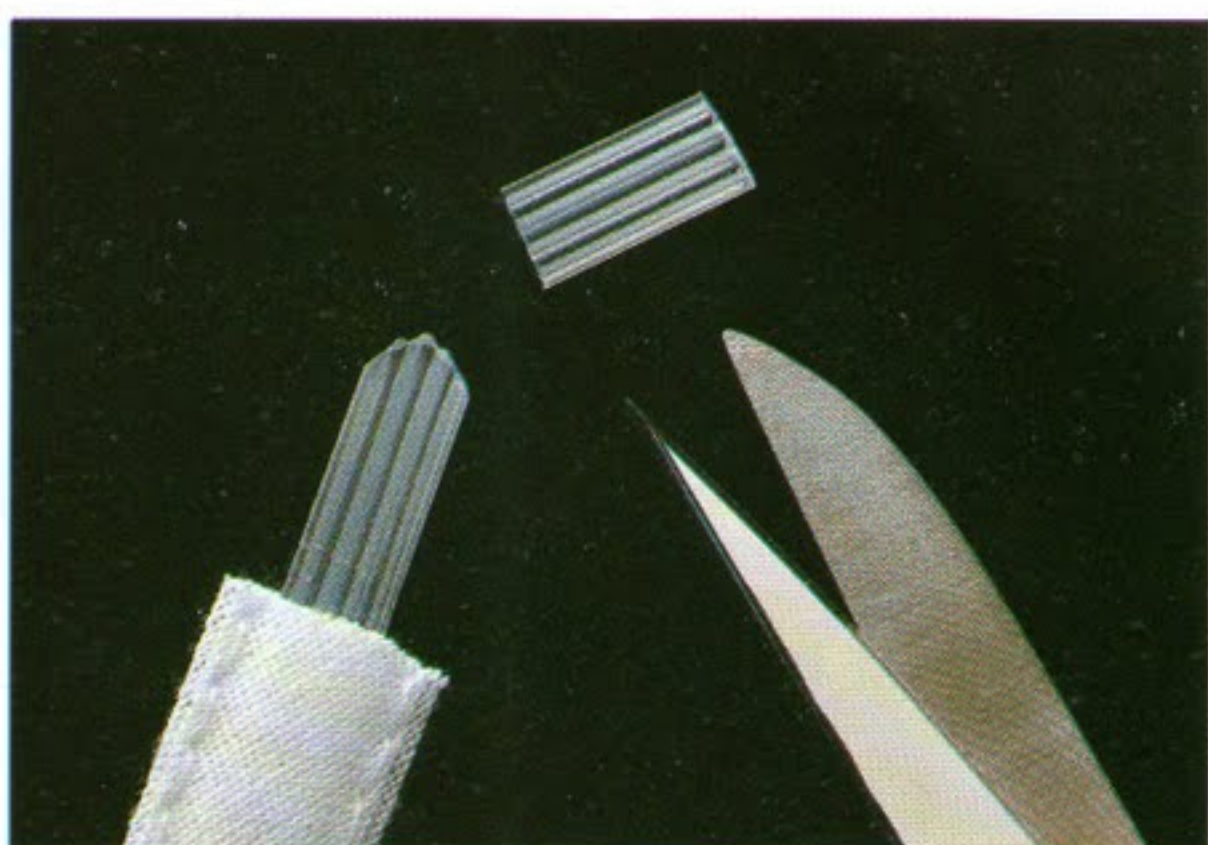
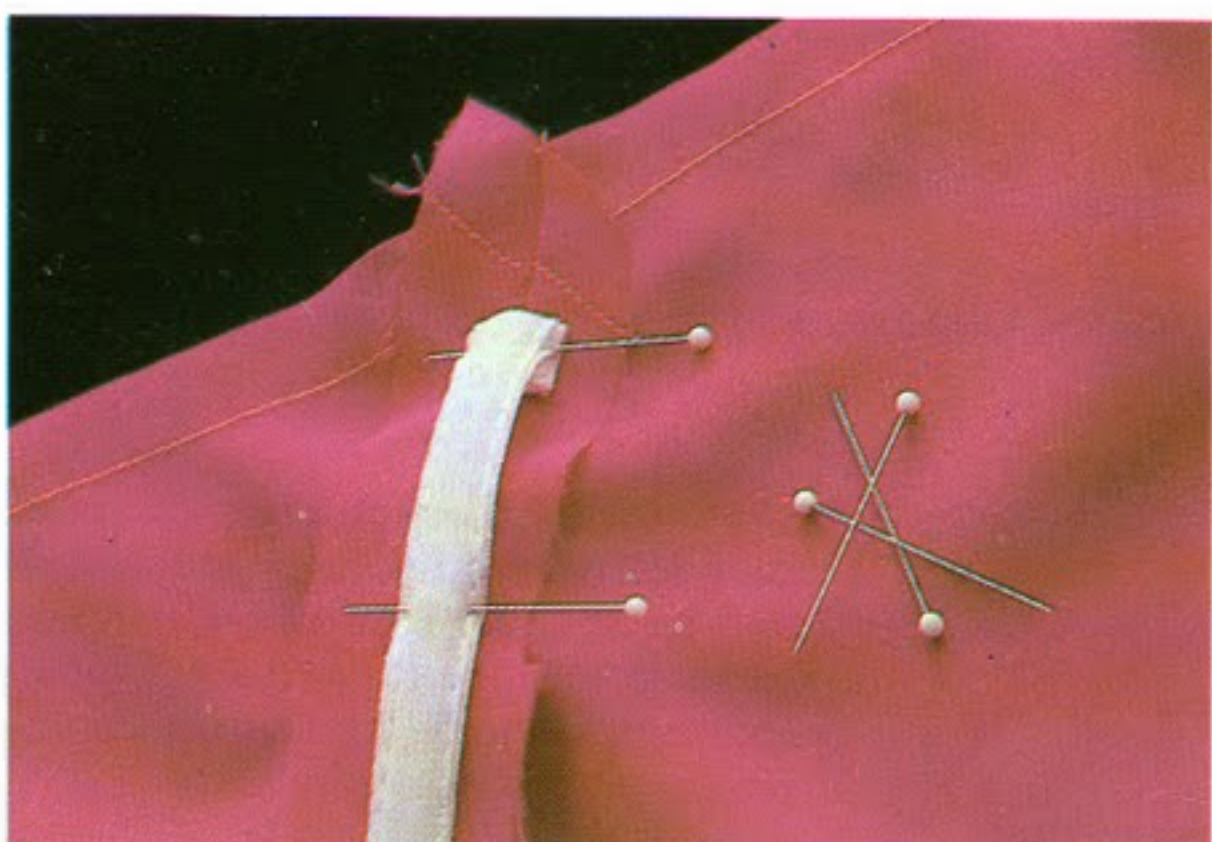
Modellatura con Stecche

Il segreto di un abito da sera fasciante e ben modellato, e di alcuni costumi da bagno, sono le stecche. Benché il termine stecca, che si riferiva in origine alla stecca di balena, non sia cambiato, il prodotto in sé lo è. Ora si usano strisce di plastica ricoperte di tessuto o di teletta non tessuta, oppure una treccia di poliestere e filamenti di polipropilene.

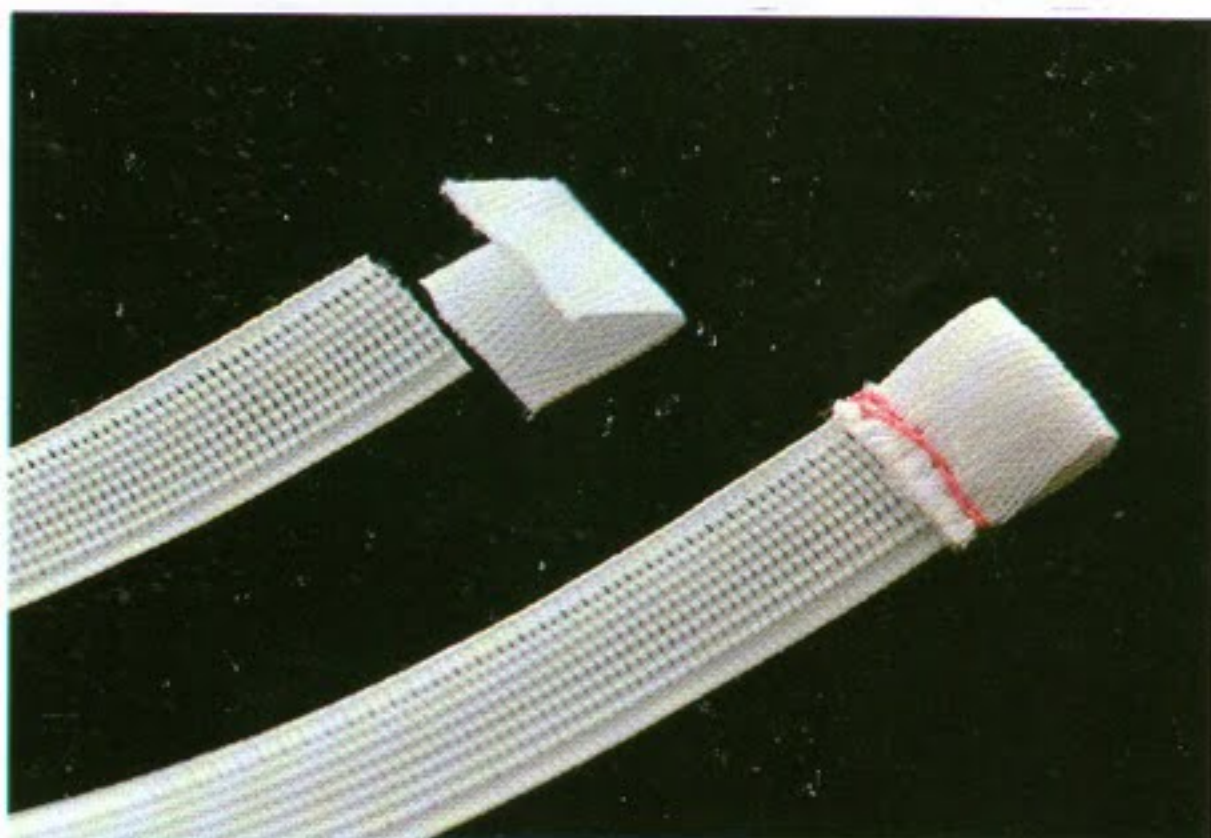
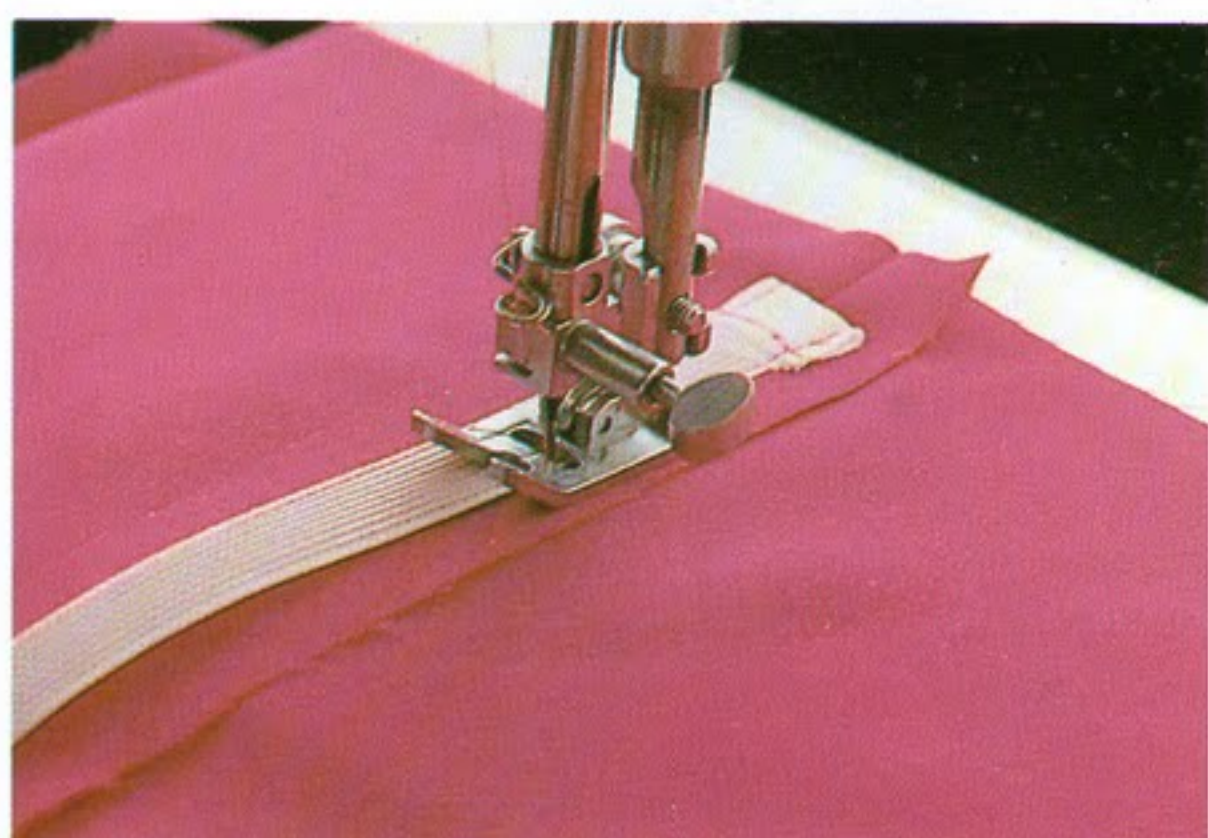
I capi finiti con le stecche devono aderire perfettamente senza o con pochissimo margine di agio. Anche chi ha un petto pieno non può fare a meno delle stecche se il capo è senza spalline, perché queste impediscono al corpetto di andare fuori posto.

Le stecche si possono attaccare in qualsiasi parte del capo, foderato o no, che richieda un sostegno. Si attaccano di solito lungo le cuciture verticali: nei capi sfoderati, direttamente sui margini delle cuciture; nei capi foderati, all'interno della fodera, su una linea indicata a questo scopo, in modo che rimangano completamente nascoste.

Le stecche hanno in sé la possibilità di flettersi seguendo perfettamente le linee del corpo. Disponetele in modo che le estremità si curvino verso il corpo. Quando indosserete il capo, tagliato e confezionato su misura, esso aderirà perfettamente.

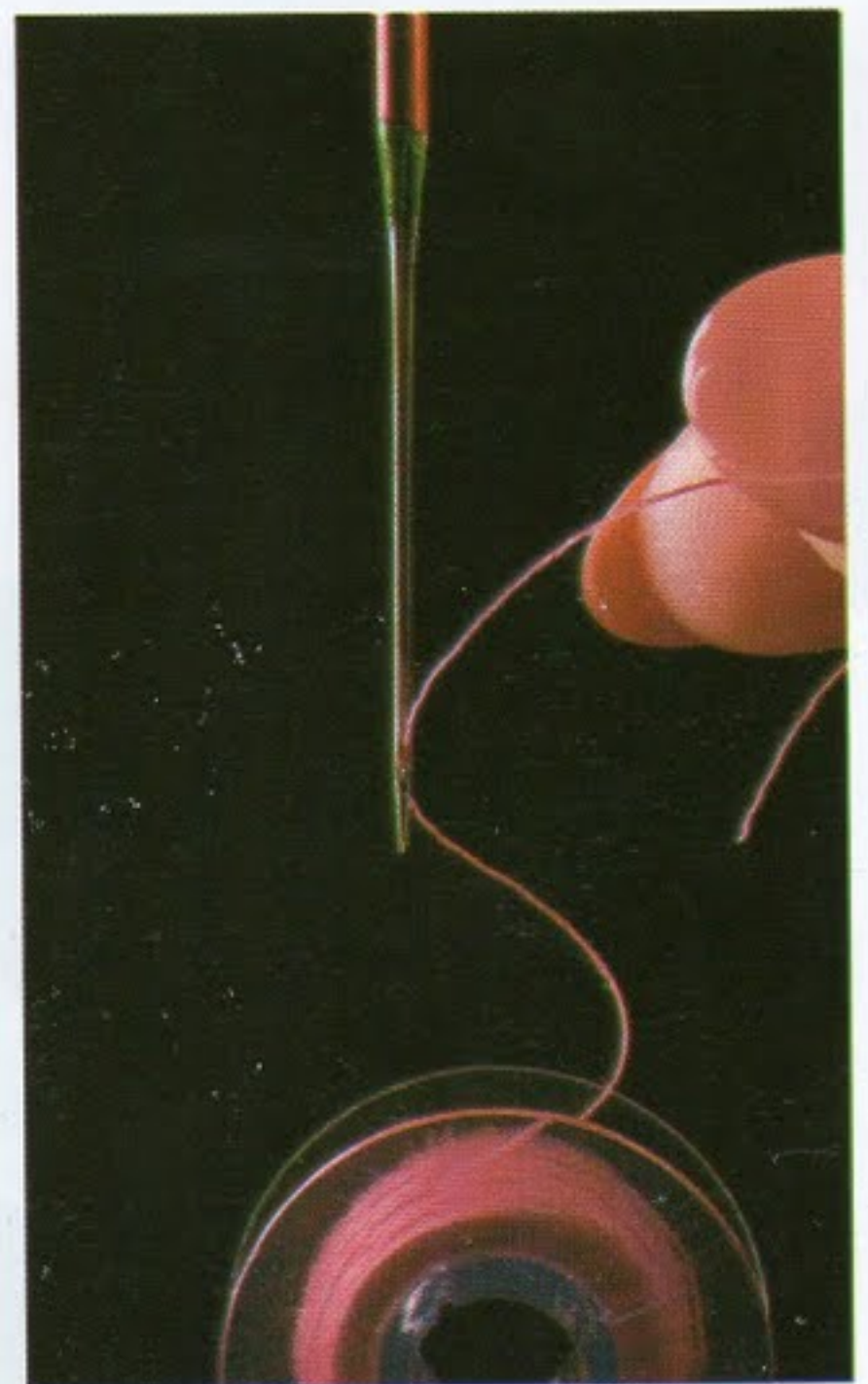
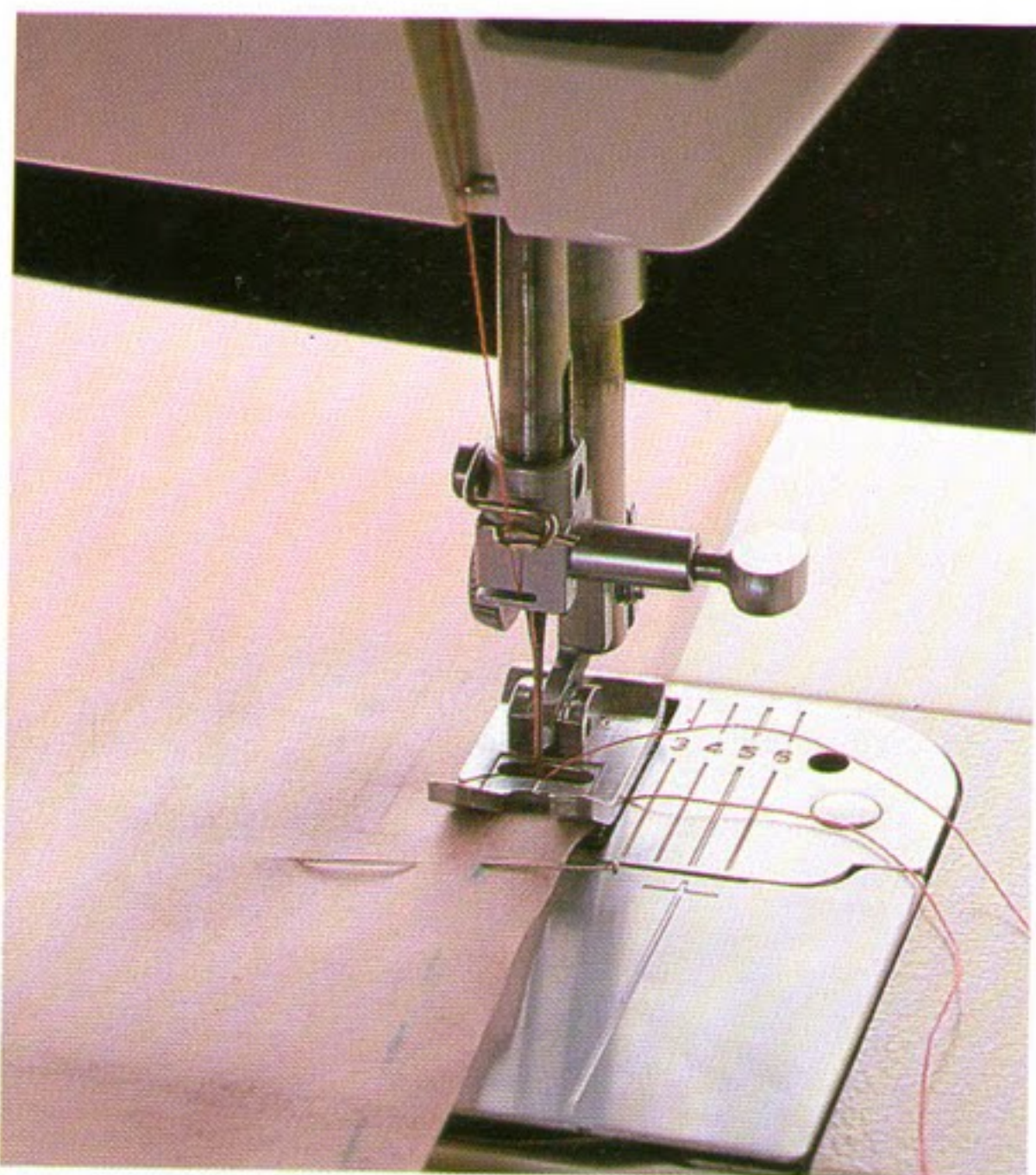
Come Attaccare le Stecche di Plastica

1) Tagliate la stecca 2,5 cm più lunga della sua linea di posizione.

2) Spingete la stecca facendola uscire dal suo rivestimento e tagliatene via 1 cm arrotondando gli angoli. Ripetete sull'altra estremità.

3) Ripiegate le estremità della fodera sopra la stecca, sul rovescio. Mettete la stecca sulla cucitura o sulle linee segnate, in modo che si curvi verso il corpo.

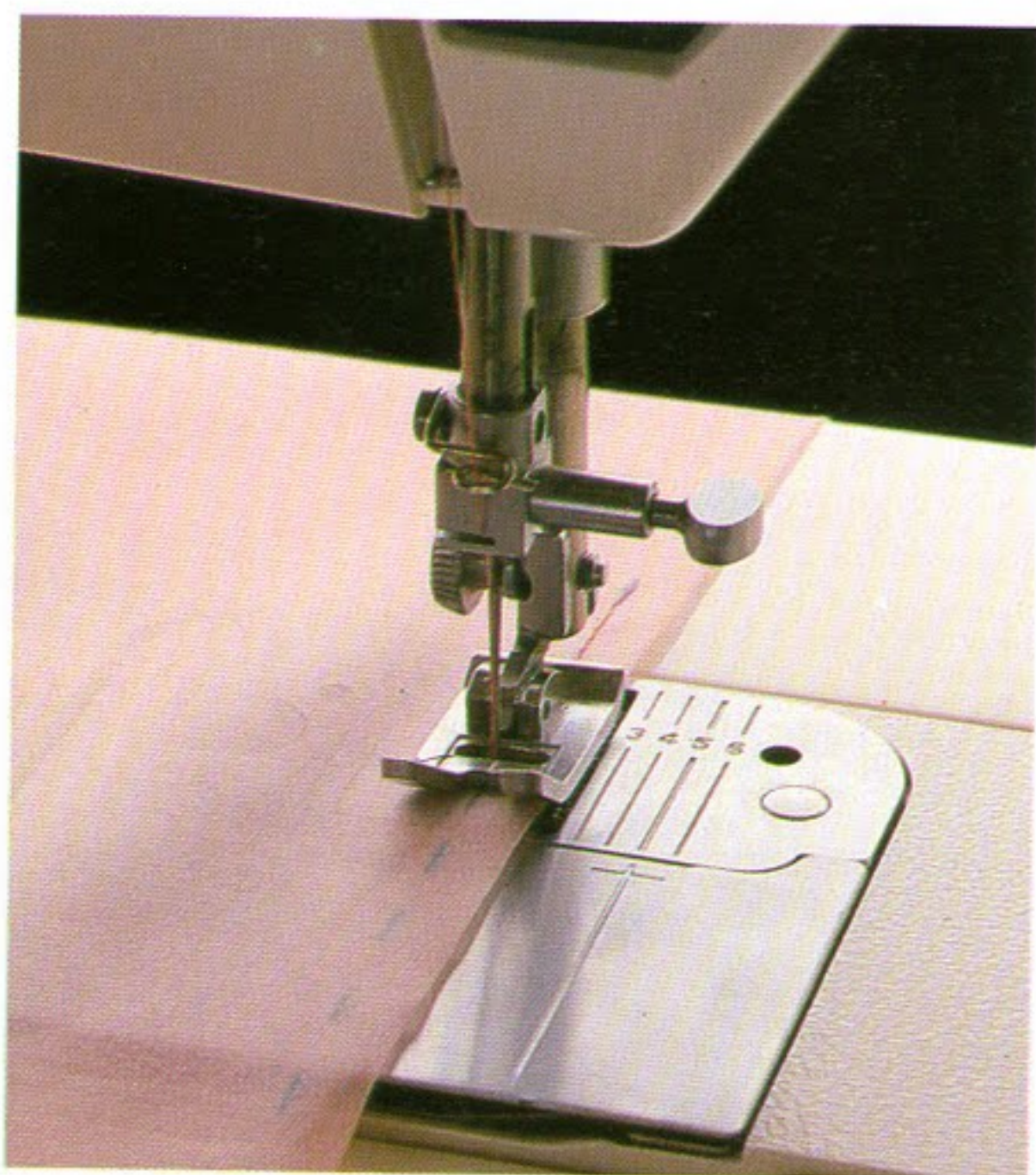
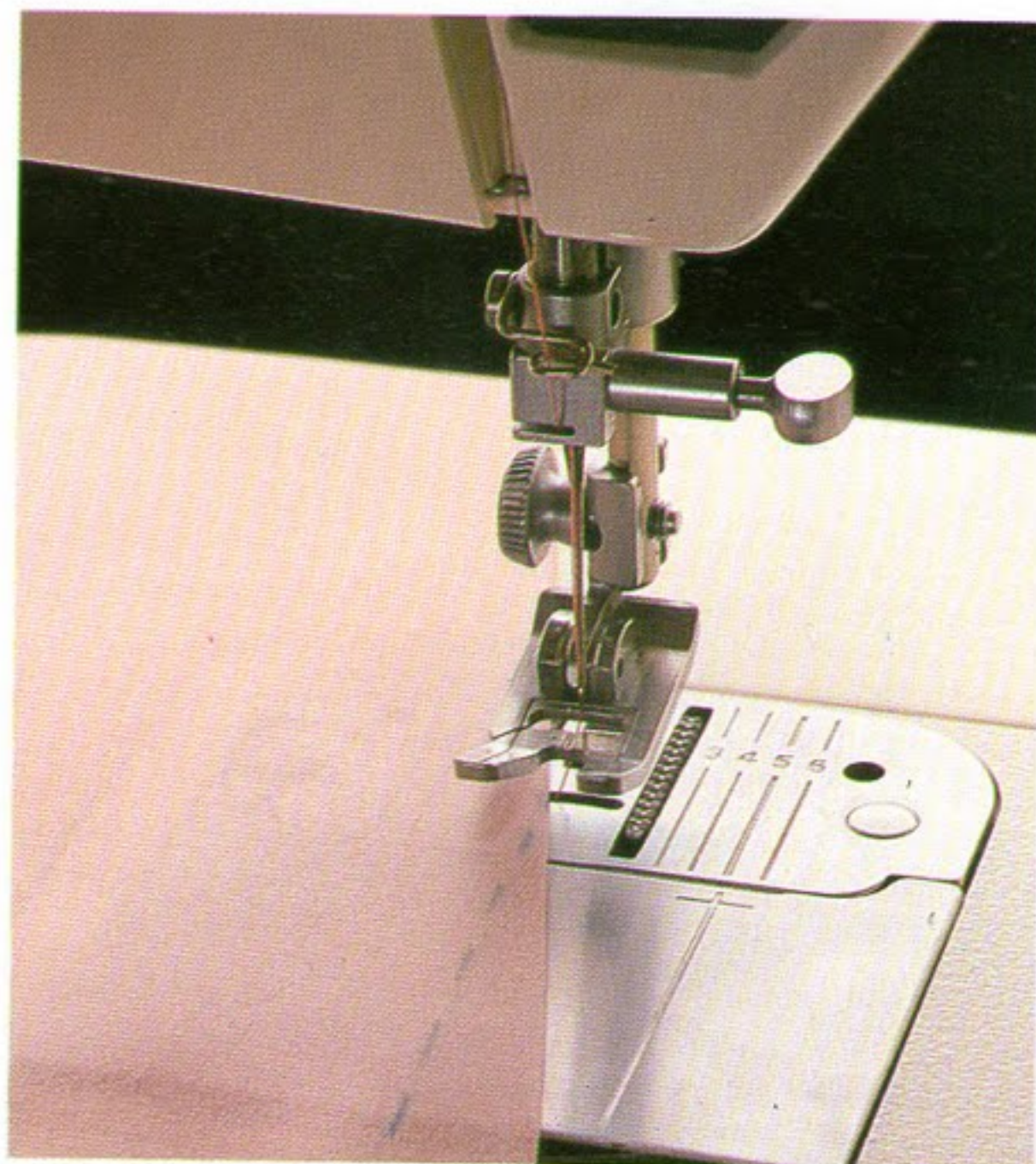
4) Cucite i margini del rivestimento ai margini di cucitura del capo o alla fodera, con il piedino normale.

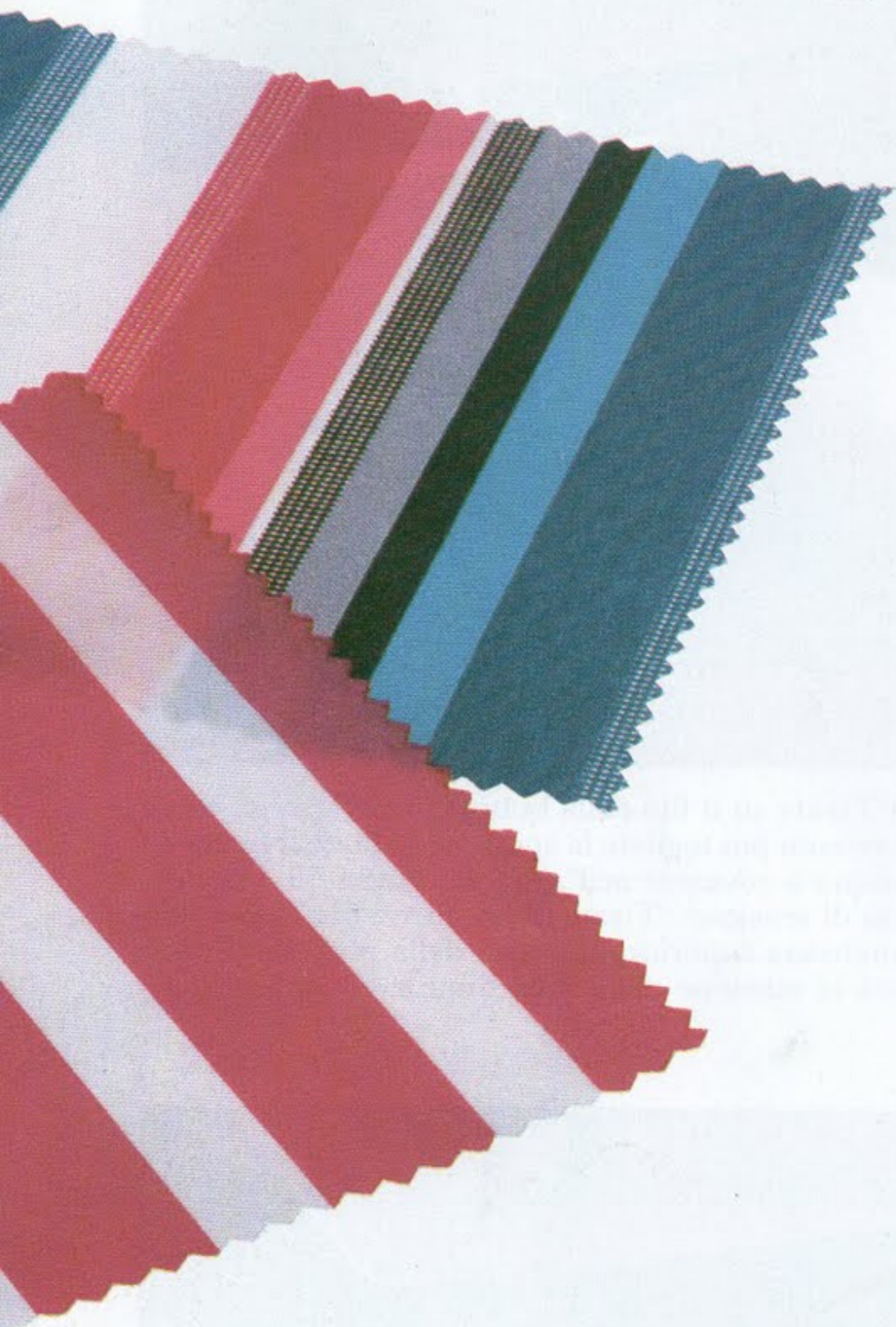
Come Attaccare le Stecche di Polipropilene

1) Tagliate la stecca lunga come la sua linea di posizione. Tagliate due pezzi di spighetta alta 1 cm, lunghi 2,5 cm, piegateli in due e avvolgete le estremità della stecca. Cucite su tutti gli strati.

2) Collocate la stecca al suo posto, in modo che curvi verso il corpo. Cucite i margini della stecca ai margini di cucitura del capo o alla fodera, con il piedino normale.

Il Mistero della Cucitura con Filo Unico

Per eliminare l'annodamento dei fili o la cucitura all'indietro, che possono sciupare l'aspetto delle pieghine o delle pinces nei tessuti trasparenti, cucite a macchina con un solo filo.

Questo tipo di cucitura può essere fatto con qualsiasi macchina per cucire; la tecnica, illustrata sotto, è sempre la stessa e il procedimento viene ripetuto per ciascuna pieghina o pince.

Infilate la macchina soltanto con il filo della bobina. Questo filo viene infilato alla rovescia, vale a dire prima nell'ago, poi nei guida-fili e nei dischi di tensione.

Pieghine. 1) Segnate le linee di cucitura delle pieghine col pennarello o col gesso. Piegate la stoffa, *rovescio contro rovescio*, facendo combaciare le linee. Infilate la macchina normalmente e fate scendere l'ago nel tessuto in fondo alla pieghina.

2) Tirate su il filo della bobina attraverso gli strati di tessuto poi togliete la spoletta. Infilate il filo della bobina a rovescio nell'ago, nei guida-fili e nei dischi di tensione. Tirate il filo oltre i dischi per una lunghezza superiore a quella della pieghina finita, sarà la tensione della macchina a controllarlo.

3) Cucite la pieghina e stiratela. Ripetete il procedimento di infilatura e cucitura per ogni pieghina.

Pinces. Tirate su il filo della bobina e infilate la macchina come nella fase 2, sopra. Cucite la pince, cominciando dalla punta, poi stiratela.

Disegnare con i Tessuti Rigati

Eliminate alcune righe di un tessuto nascondendole in una piega che poi cucirete; potrete così creare un tessuto coordinato col quale confezionare una parte di un capo. Con lo stesso tessuto si possono ottenere effetti completamente diversi a seconda delle strisce che vengono eliminate. Un'altra idea può essere quella di cucire delle pieghine usando le righe come linee di cucitura (pagine 98 e 99).

Una stoffa rigata può anche essere tagliata a strisce, in senso trasversale, e le strisce possono essere poi unite per formare un disegno patchwork.

Prima di acquistare il metraggio per confezionare l'indumento, sarà meglio fare delle prove con un piccolo pezzo di stoffa in modo da poter programmare il disegno preferito e capire meglio quanto tessuto vi occorrerà. Queste tecniche sono consigliabili soltanto per stoffe tessute.

Creazione di Rigati Coordinati

Cucite delle pieghe lungo alcune righe per creare un rigato coordinato che può essere usato per colletti, polsi e altri particolari.

Appoggiate il cartamodello sulla stoffa nuova e ritagliate la parte del capo. Rifinite i margini vivi, oppure foderate il capo, per evitare che le cuciture sfilaccino.

Nascondete alcuni colori di una stoffa rigata, giuntandola così da farne apparire soltanto due o tre.

Create una stoffa pieghettata cucendo lungo alcune determinate righe, *rovescio contro rovescio*.

1) Piegate la stoffa, *diritto contro diritto*, allineando i margini delle righe (freccia). Appuntate o imbastite con attenzione.

2) Cucite leggermente oltre il margine delle righe per essere sicure che il colore scompaia.

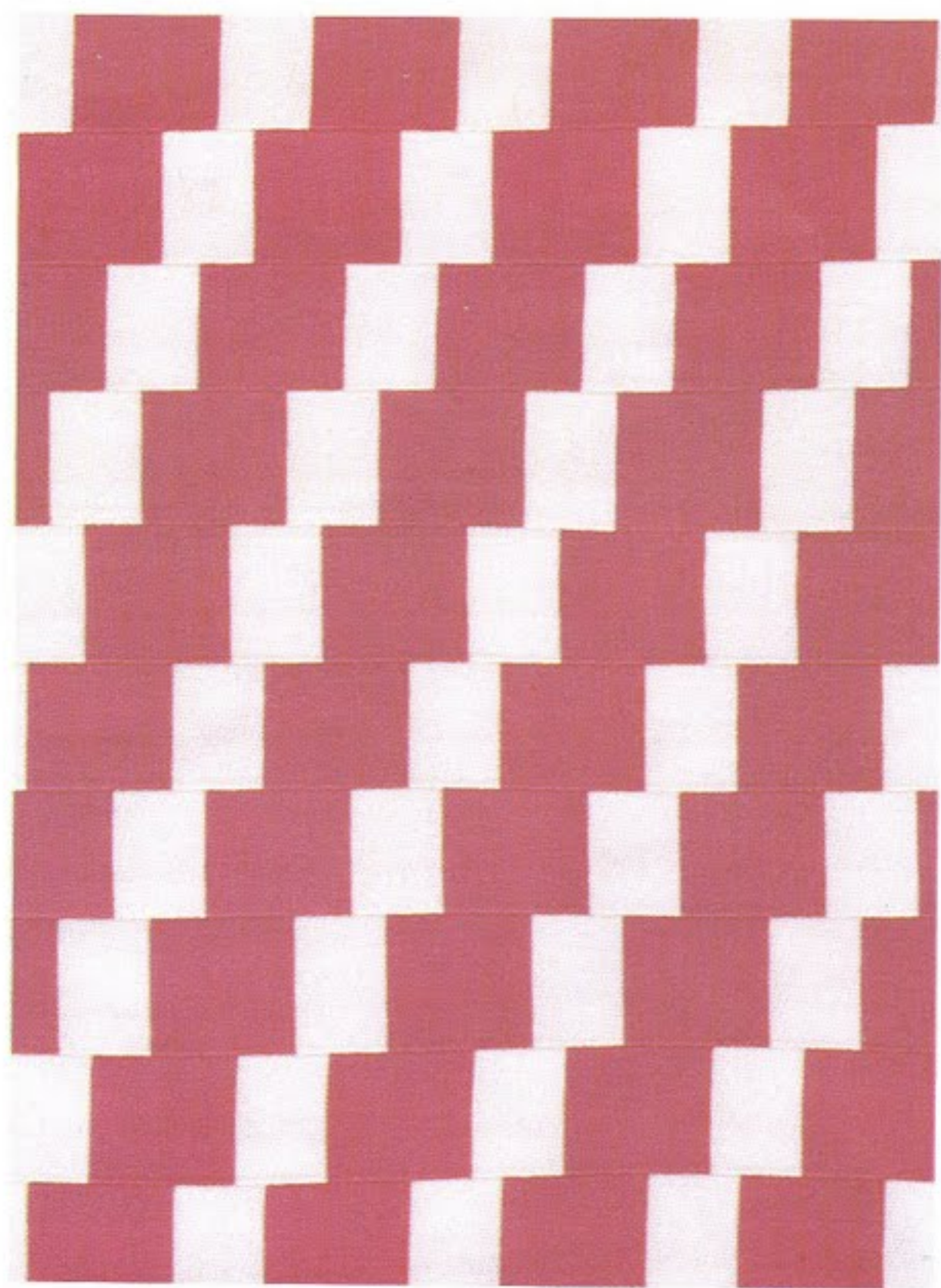
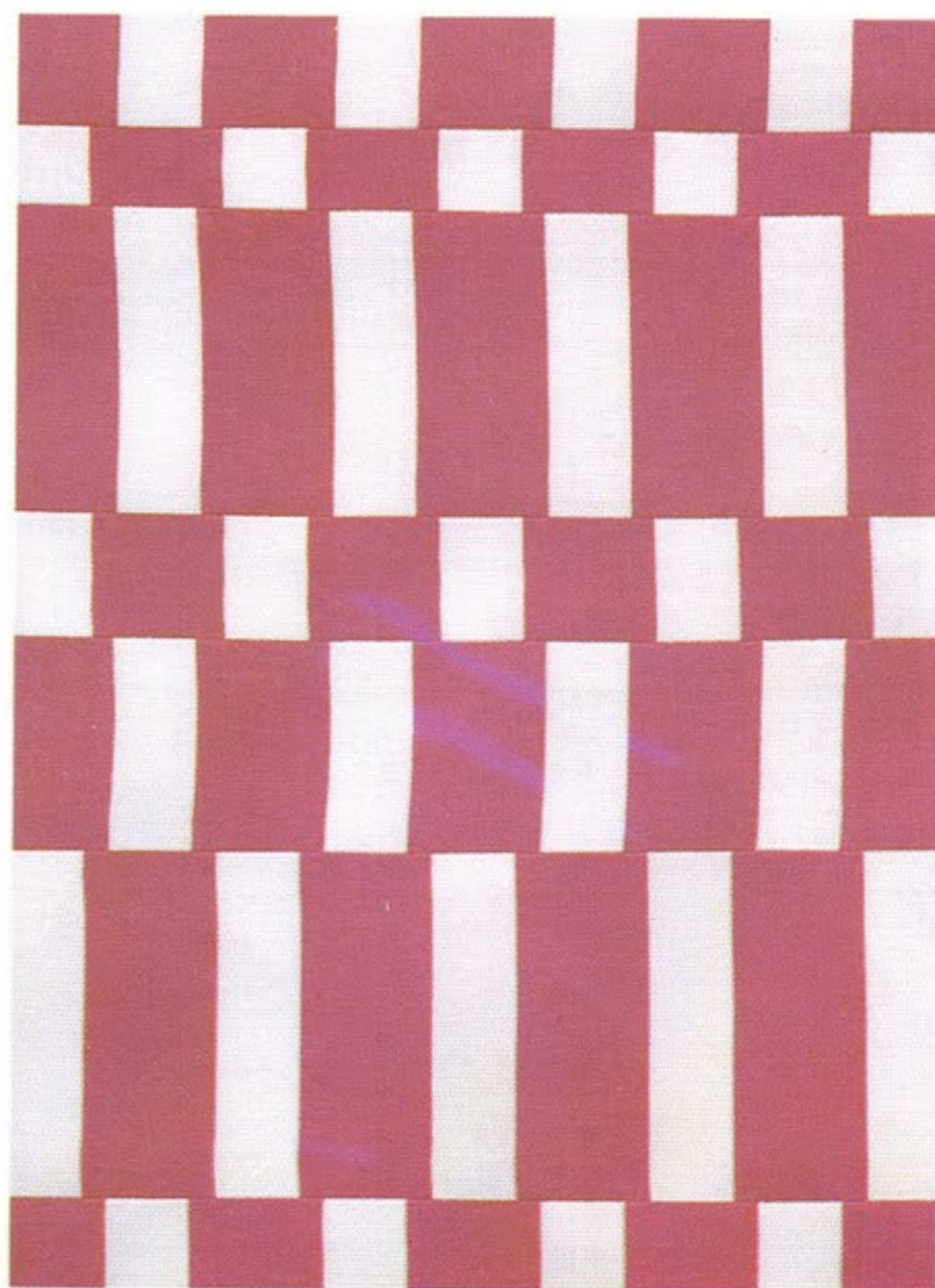
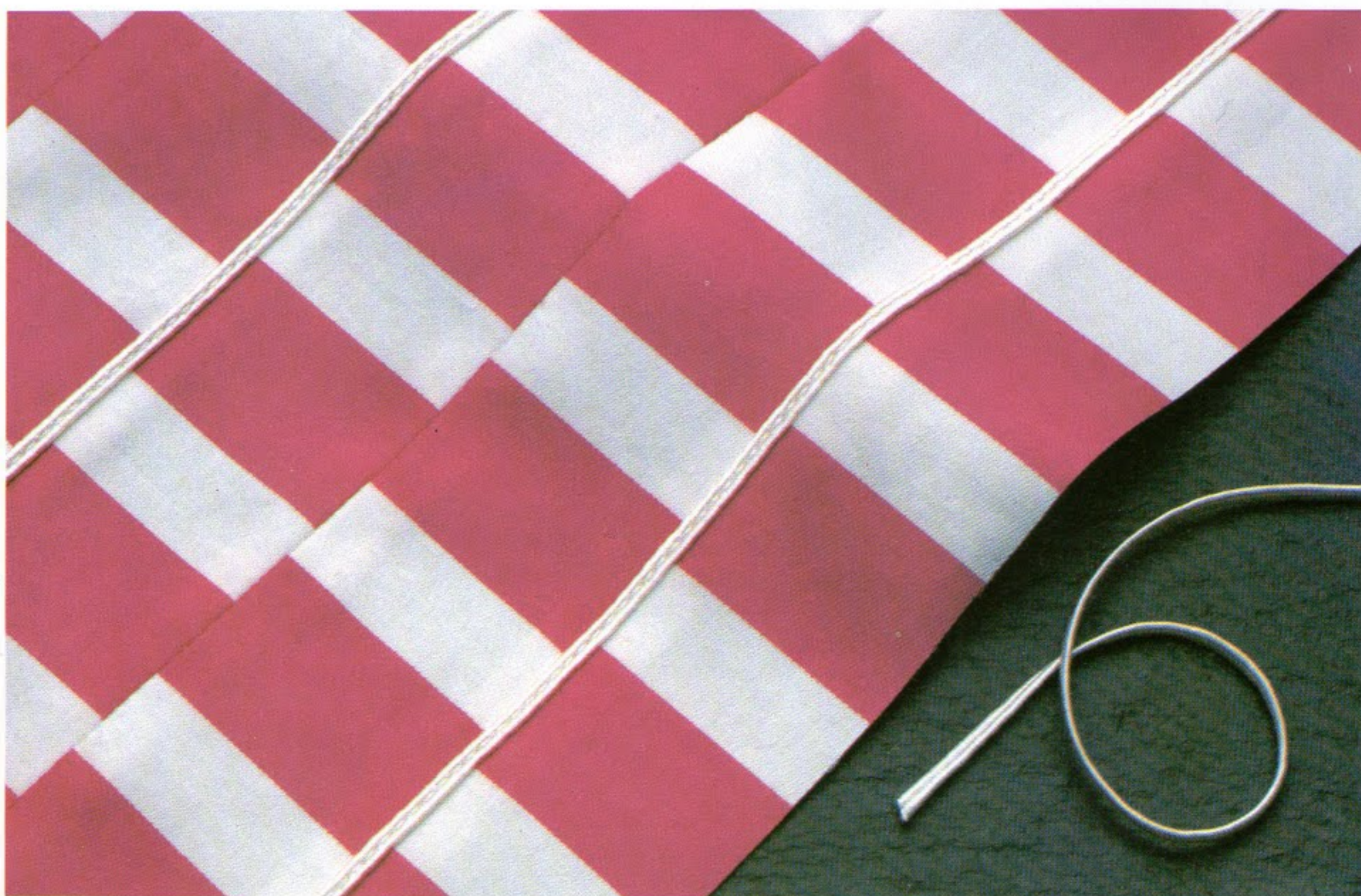
3) Tagliate lungo la piega oppure rifilate i margini a 5 mm. Aprite la cucitura col ferro. Ripetete queste operazioni finché la stoffa è della larghezza o lunghezza voluta.

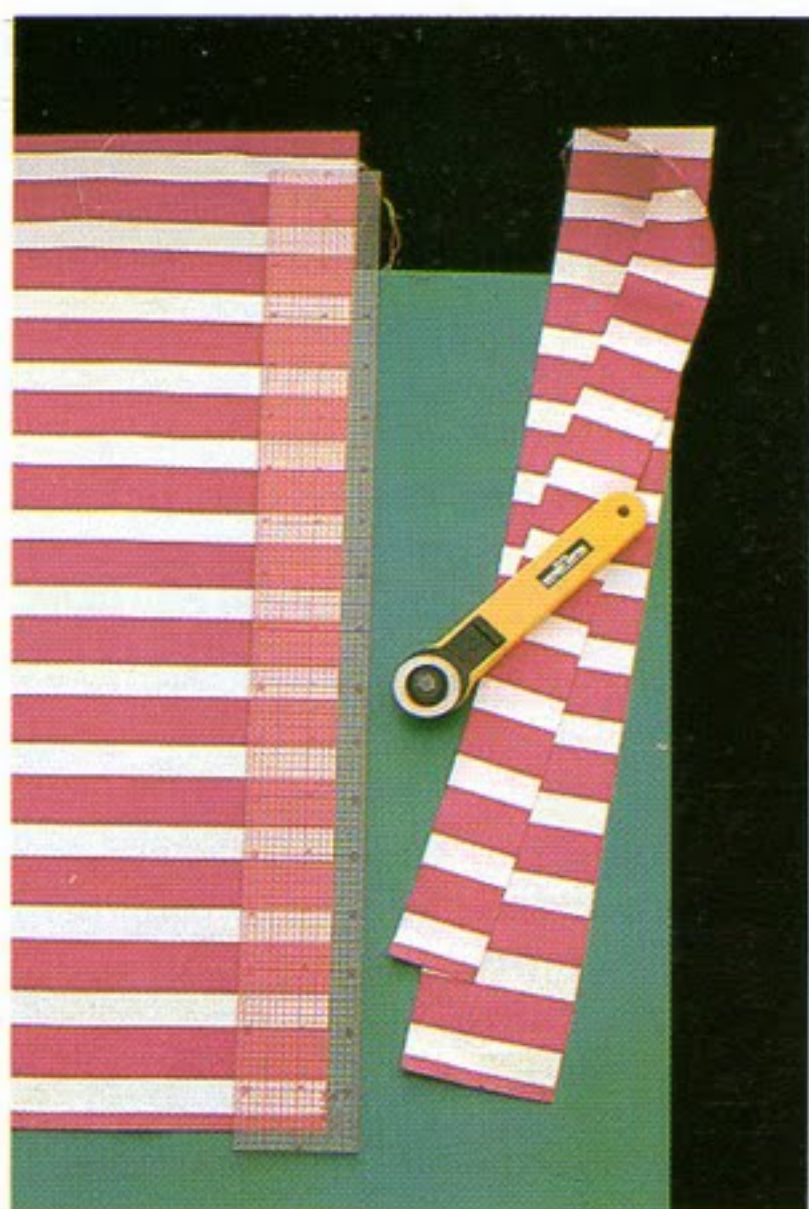
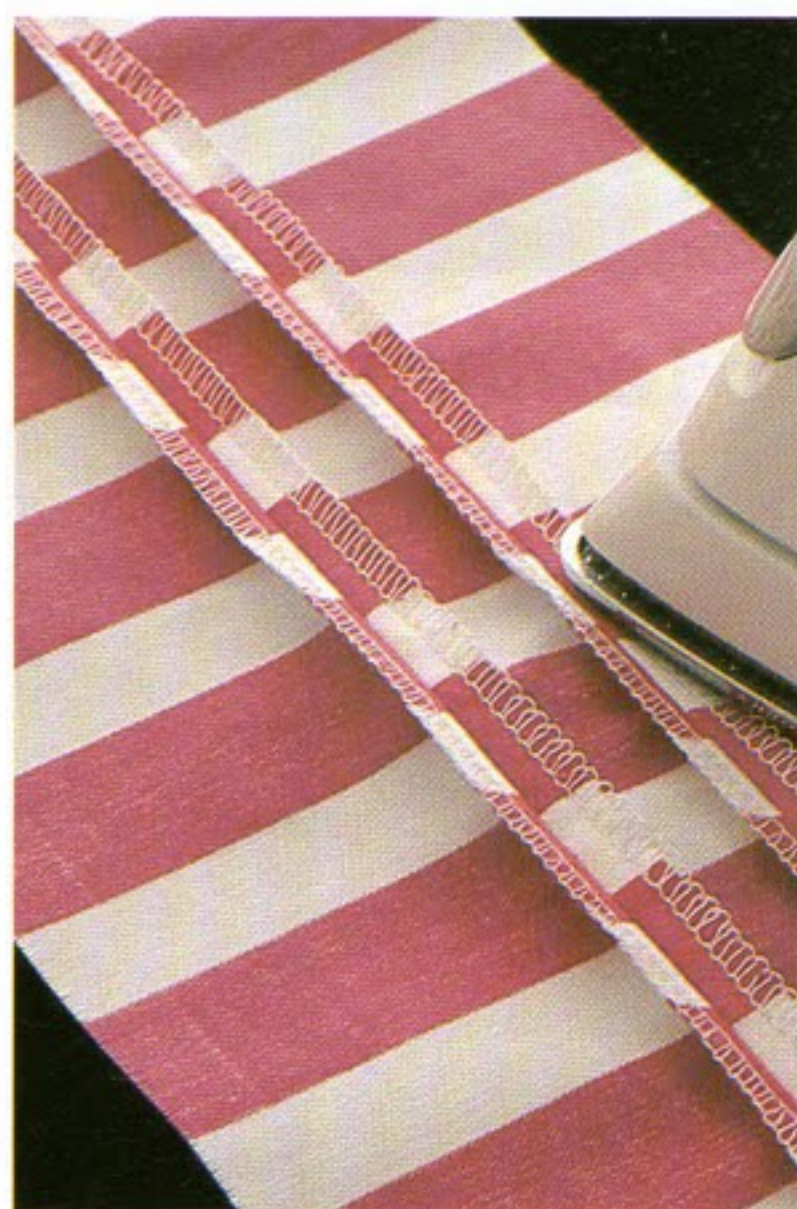
Stoffa pieghettata. Piegate la stoffa, *rovescio contro rovescio*, e cucite lungo il margine della riga. Stirate le pieghine su un lato.

Creazione di Stoffe Patchwork

Tagliate una stoffa in vari pezzi e cuciteli insieme in modi diversi per ottenere una stoffa coordinata, tenendo presente che la creazione di un disegno nuovo richiede una programmazione, un'attenta scelta della stoffa e del cartamodello, e una cucitura accurata.

Gli effetti che si riescono ad ottenere possono essere molto diversi fra loro, tutto dipende dalla larghezza delle righe, dal numero dei colori e dal fatto che le righe siano regolari o irregolari.

Il disegno cambia anche variando la larghezza delle strisce. Queste composizioni di tessuto sono molto adatte a profilare una camicia o un top, o a confezionare piccole parti di una camicetta o di un vestito come le tasche, gli sproni o i polsi.

Create una stoffa con un look completamente nuovo cucendo le strisce in modo da sfalsare il disegno.

Cucite le strisce di stoffa a righe creando un effetto scacchiera. Le strisce possono essere della stessa altezza o di altezze diverse.

Aggiungete un profilo, o soutache, sulle cuciture che uniscono le strisce per abbellire la nuova stoffa.

Come Preparare le Stoffe Patchwork

1) Tagliate una stoffa rigata a strisce trasversali dell'altezza desiderata, più 1 cm di margine.

2) Allineate di nuovo le strisce, sfalsando a piacere i blocchi di colore. Appuntatele, *diritto contro diritto*, allineando i margini vivi e cucite a 5 mm. Rifinite i margini e apriteli col ferro.

Alternativa. Tagliate un profilo, o soutache, lungo quanto le cuciture, centratelo sulla cucitura, poi cucitelo (pagine 102 e 103).

Nastri Applicati a Macchina

Un capo decorato con una passamaneria diventa subito elegante. Il termine *passamaneria* comprende una varietà di nastri o intrecci usati per abbellire le stoffe, nell'arredamento o nell'abbigliamento. In quest'ultimo caso la passamaneria può essere usata in più modi: per bordare una giacca, per decorare un colletto e i polsi di una blusa o per accentuare la cucitura laterale di un paio di pantaloni.

Fate restringere il nastro prima di applicarlo sfumandolo col ferro a vapore tenuto sollevato. Se invece il nastro è lavabile ad acqua e viene applicato su una stoffa anch'essa lavabile, potete lasciarlo a bagno in acqua calda per dieci minuti. Fatelo asciugare su un asciugamano di spugna, poi stiratelo col diritto sulla spugna per evitare che la struttura del nastro si appiattisca.

I nastri di passamaneria, specialmente quelli più elaborati, si applicano di solito a mano ma, se si vuol guadagnare tempo, si può anche cucirli a macchina. Se il piedino rimane impigliato nel nastro o non scorre bene, toglietelo addirittura e cucite senza, come illustrato nella pagina seguente.

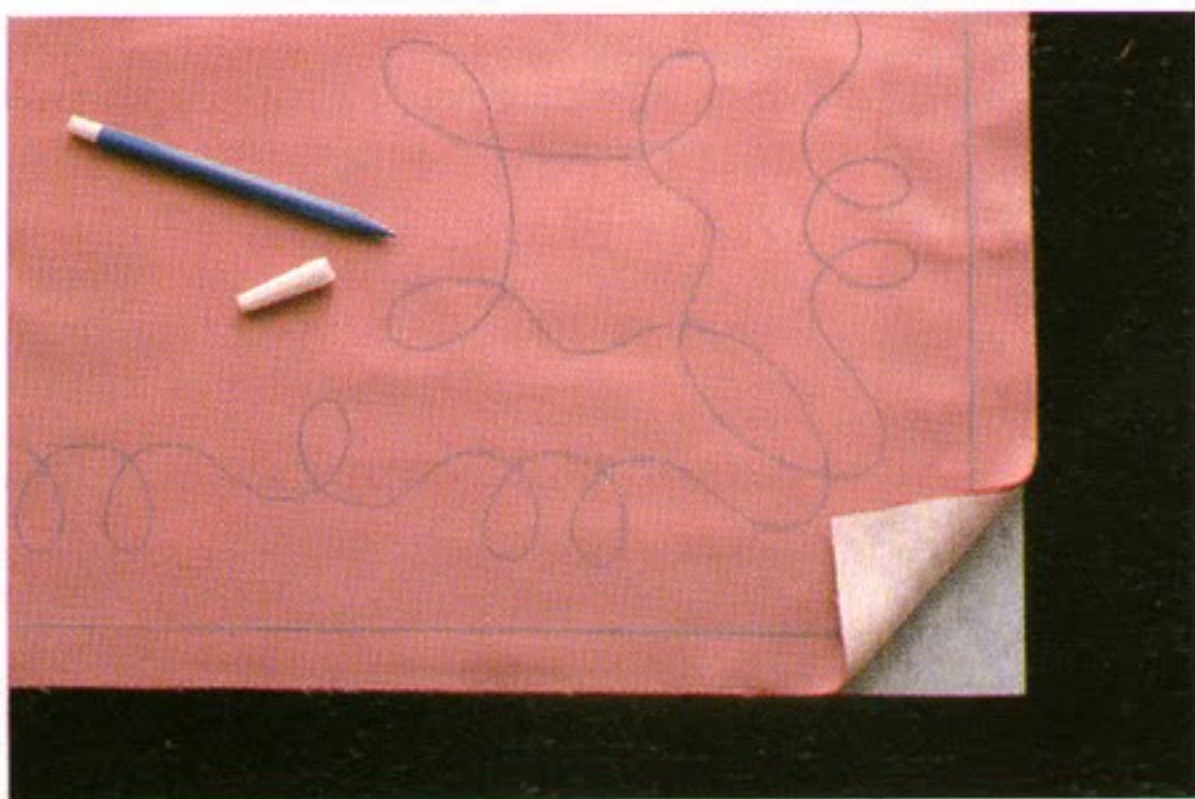
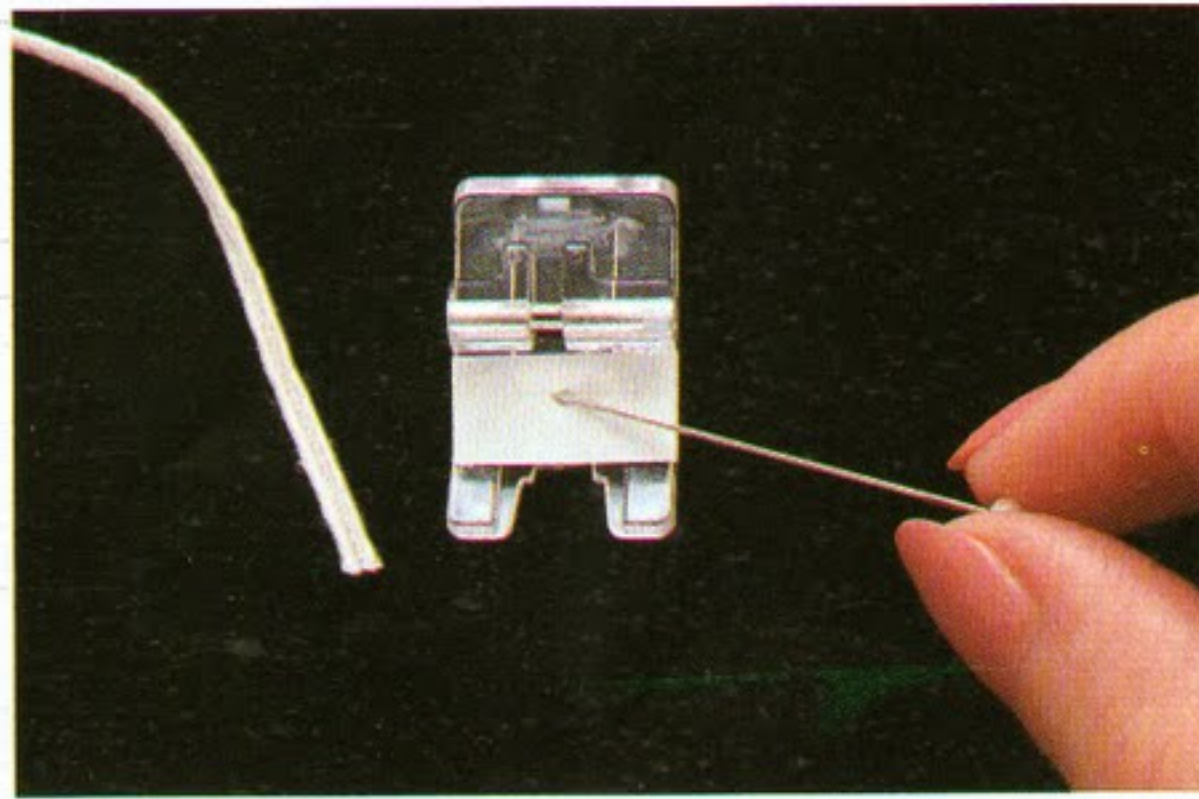
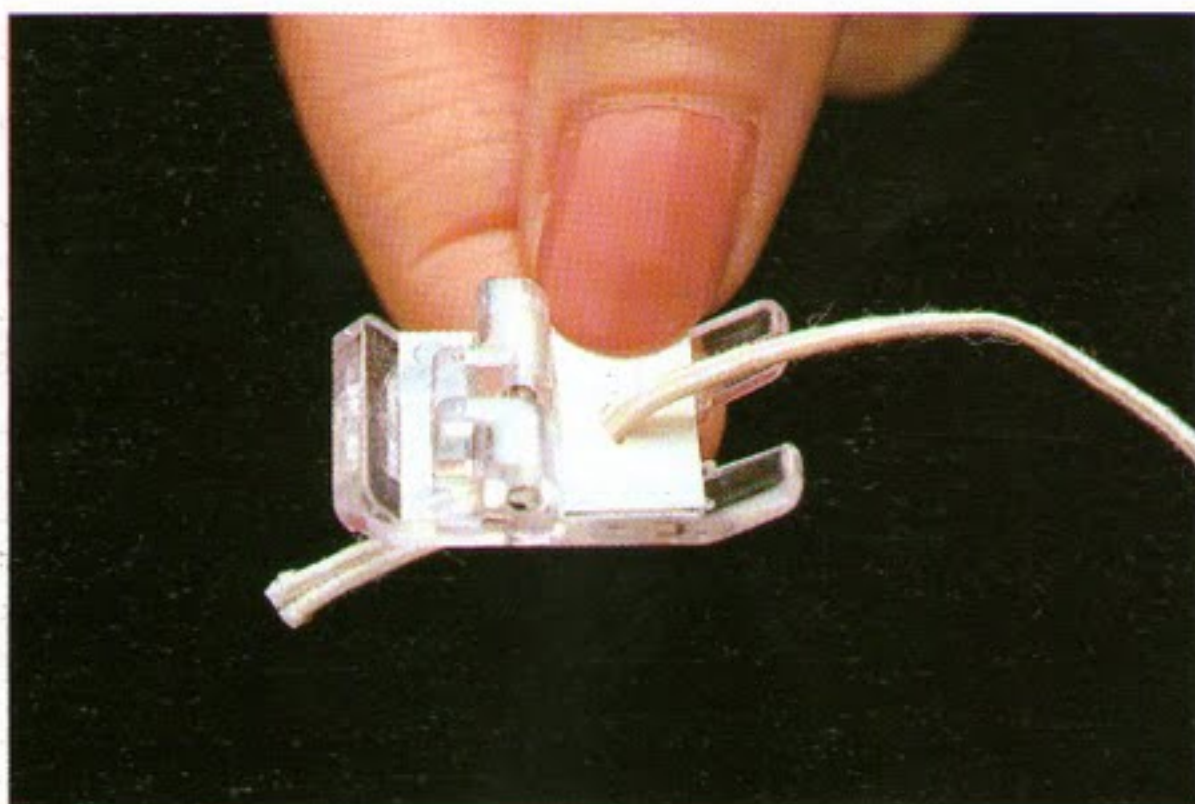
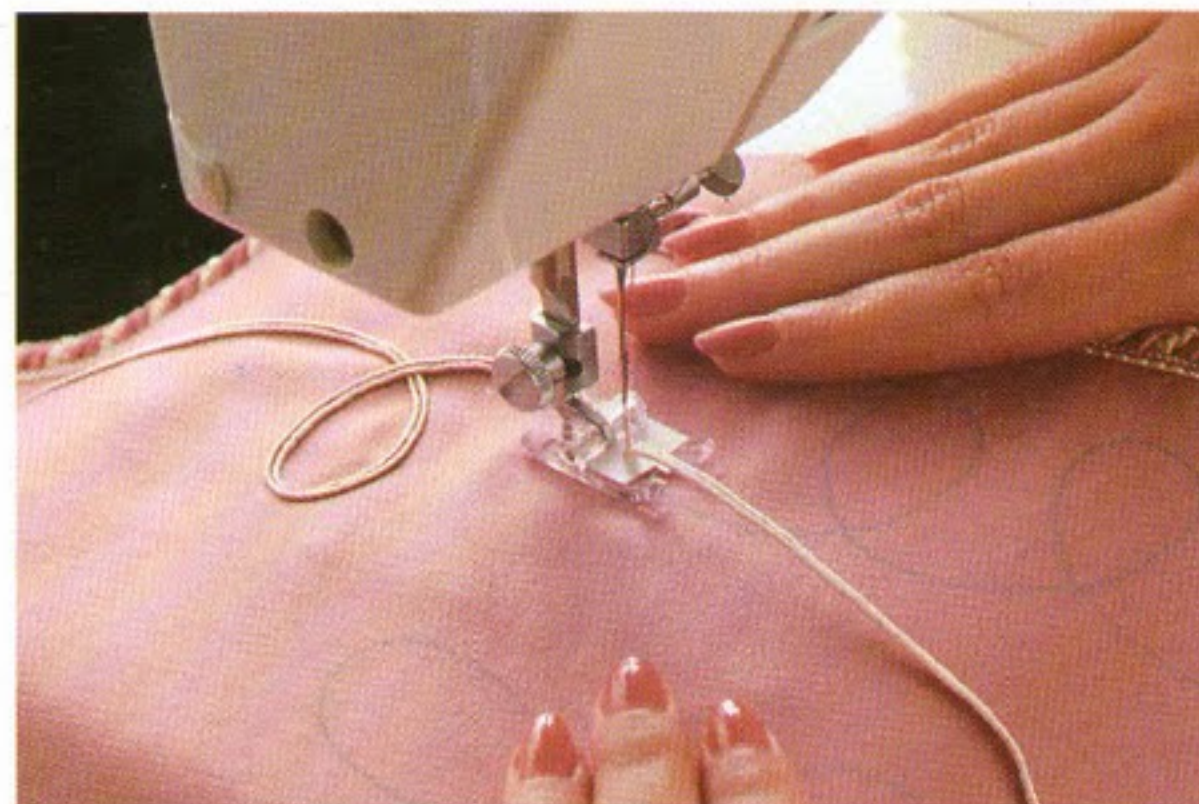
La rifinitura risulterà più pulita se inizierete e terminerete l'applicazione del nastro sul margine di una cucitura, ogni volta che è possibile. Sugli angoli, i nastri piatti si ripiegano facilmente a squadra; quelli composti invece da cordoncino in rilievo stanno meglio se vengono morbidamente modellati in modo da formare una curva.

Con il profilo, o soutache, si possono creare dei festoni decorativi, cucendoli a macchina nel centro. Non è necessario guidare il profilo se lo infilate nel pezzetto di plastica applicato al piedino della macchina, come illustrato nella pagina seguente. In questo modo le mani restano libere per guidare la stoffa. Se la stoffa sulla quale cucite non fosse stabile, rinforzatela sul rovescio con una leggera teletta termoadesiva.

Consigli per l'Applicazione della Passamaneria a Macchina

Imbastite il nastro con la colla liquida o la colla stick. Se c'è un cordoncino grosso, togliete il piedino e abbassate la leva alza-piedino. Cucite con filo in tinta o con filo di nylon sottile, facendo scorrere la stoffa con un ritmo sicuro e costante.

Fate iniziare e terminare il nastro su una cucitura, quando possibile, cucendolo a 1 cm dal margine. Sfrangiate il nastro e rifinitelo. Eseguite la cucitura del capo.

Come Applicare il Profilo

1) **Tracciate** il motivo sulla stoffa con il pennarello solubile o il gesso. Sotto la zona disegnata stendete una teletta di rinforzo a strappo.

2) **Appoggiate** il nastro di plastica sul piedino speciale e foratelo in corrispondenza dell'apertura per l'ago, allargando il foro secondo la larghezza del profilo.

3) **Infilate** il profilo nel foro della plastica, dopo averlo schiacciato, dal davanti verso il dietro. Rimontate il piedino.

4) **Cucite** al centro del profilo con un punto corto e guidando la stoffa in modo che l'ago segua la linea segnata; il profilo si trasporta da solo. Togliete il rinforzo e stirate leggermente sul rovescio.

Facili Rifiniture dei Bordi

I bordi di una blusa con scollatura chiusa si rifiniscono molto velocemente e in modo pulito cucendo a macchina. Alla scollatura si attacca una piccola paramontura sbieca, mentre alle maniche e in fondo si esegue un piccolo orlo.

Per eseguire la paramontura sbieca, tagliate una striscia sbieca larga 3 cm e 5 cm più lunga della scollatura, per permettere il sormonto delle estremità.

Un piccolo orlo cucito a macchina non è ingombrante ed è molto adatto sulle stoffe leggere o seriche. Si esegue bene anche sui capi di satin, taffetà o organza. Potete aggiungere un nastro di rinforzo per dare più corpo all'orlo.

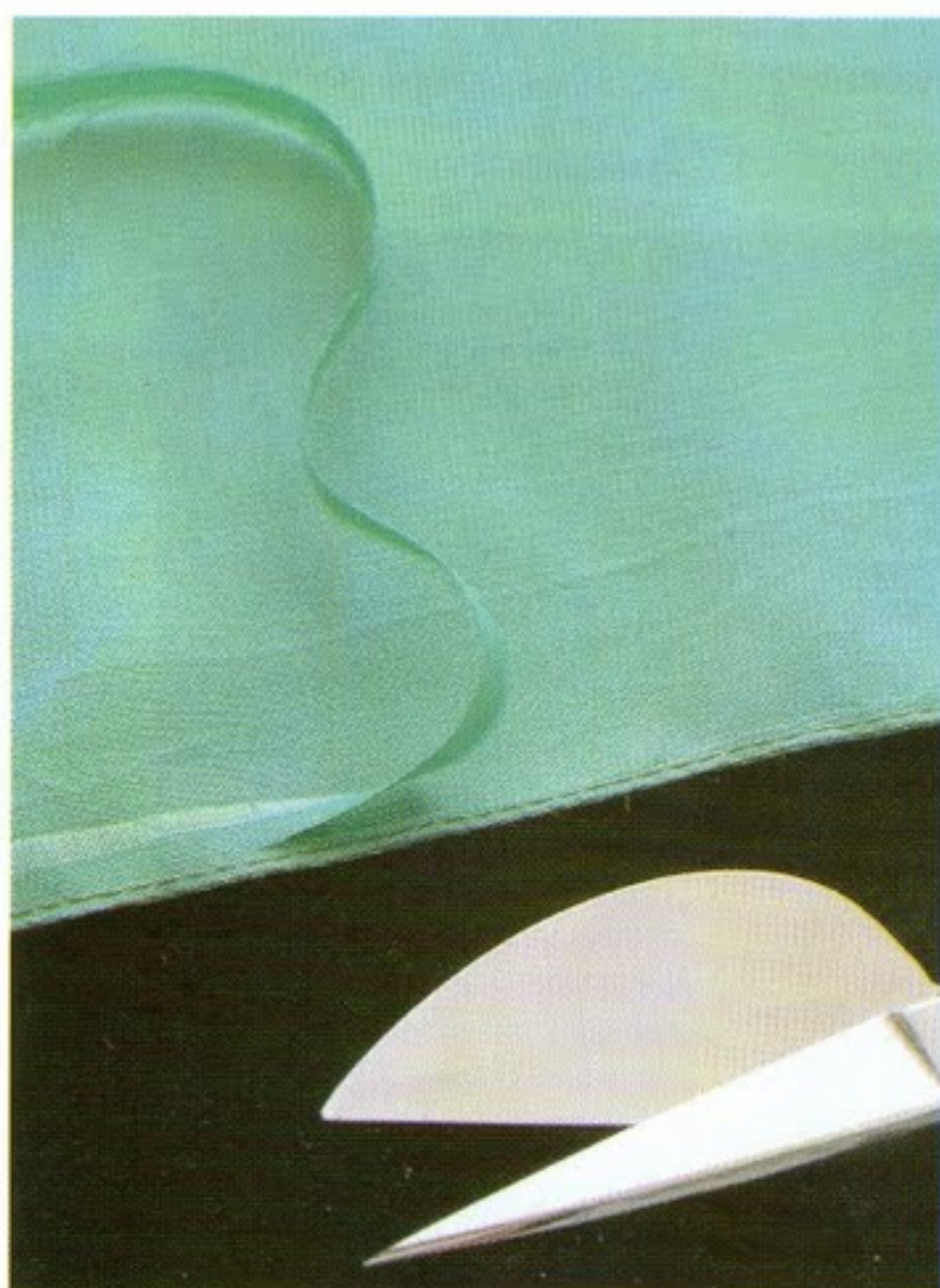
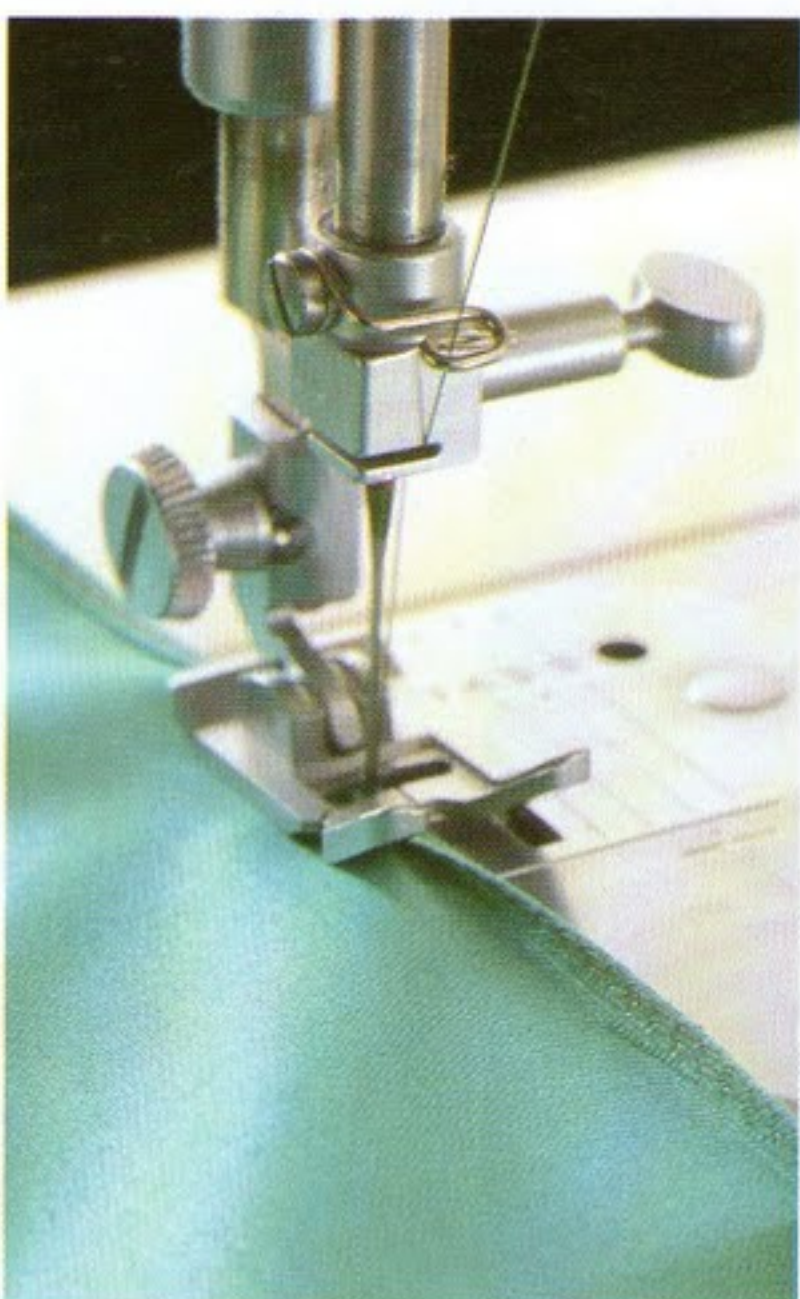
Prima di cucire l'orlo rifinite il margine a 1 cm.

Come Cucire un Piccolo Orlo

1) Cucite a macchina a 5 mm dal margine dell'orlo, poi voltate l'orlo sul rovescio lungo la cucitura e stirate.

1) Tagliate lo sbieco, (vedi pagina precedente). Piegate la striscia a metà, *rovescio contro rovescio*, e stirate. Rifinite il margine del capo a 5 mm. Appoggiate la striscia sul diritto del capo, allineando i margini vivi, con un'estremità a 2,5 cm dal centro dietro.

2) Fate rientrare l'estremità nel margine. Cucite lungo la scollatura e sovrapponete l'altra estremità facendo rientrare anch'essa nel margine.

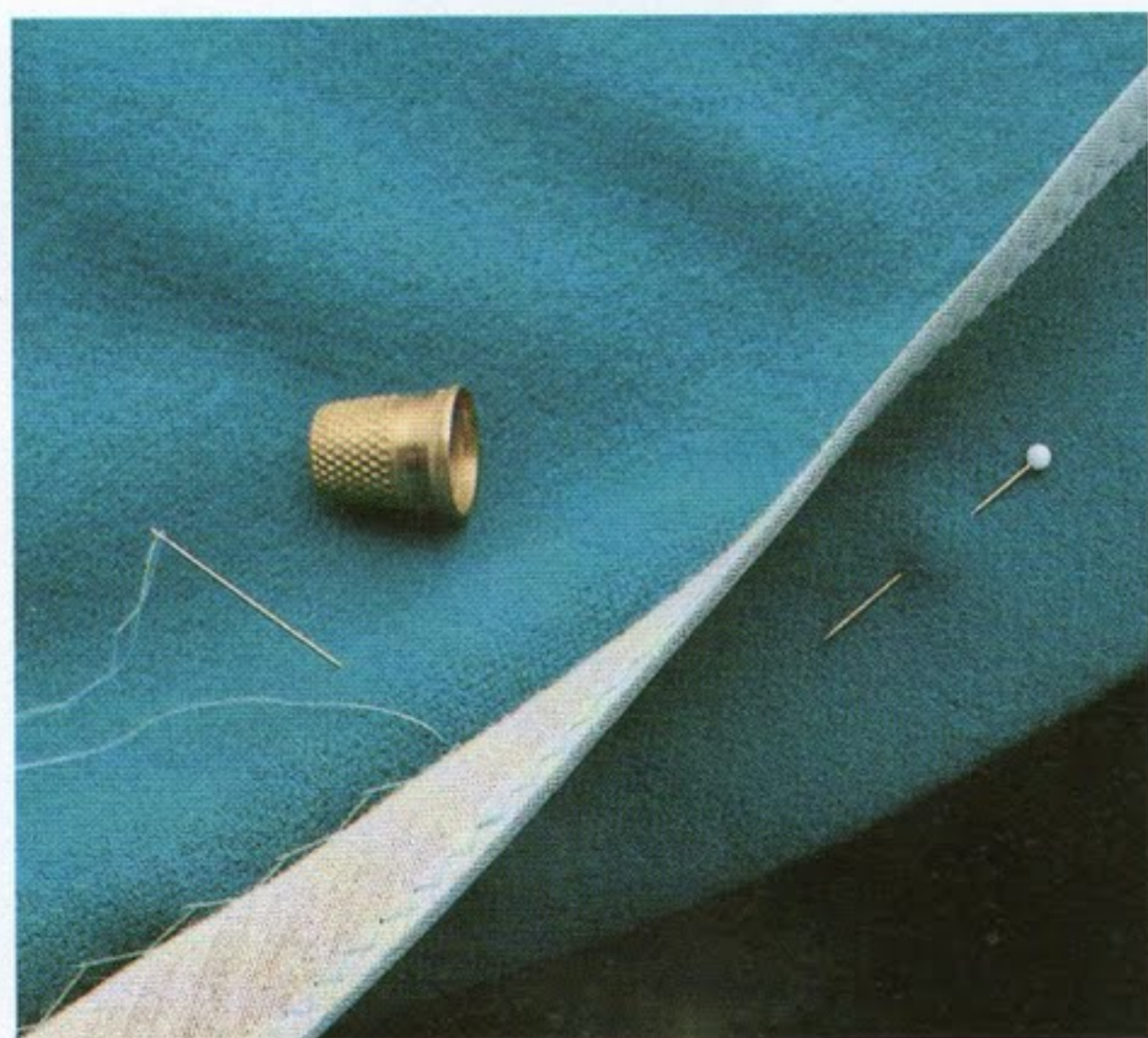
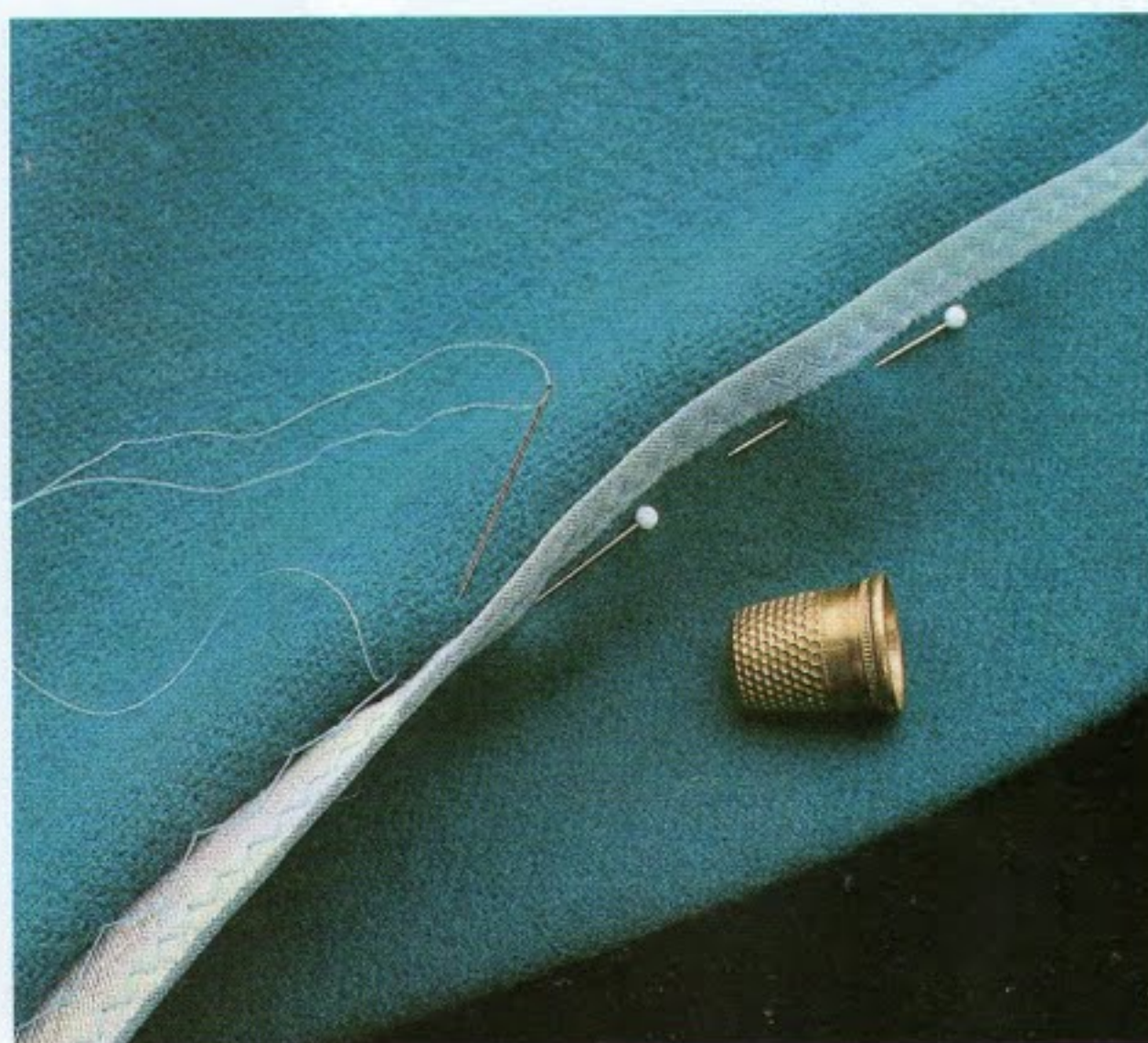
3) Rifinite i margini della cucitura. Stirate la striscia lontana dal capo poi verso l'interno. Cucite in costa dal diritto, tutt'intorno.

2) Cucite con un punto corto vicino alla piega. Rifilate la stoffa vicino alla cucitura con un paio di forbicine da ricamo. Stirate per far "rientrare" l'ampiezza, se la stoffa avesse ceduto.

3a) Voltate l'orlo sul rovescio, richiudendo il margine vivo, e cucite a una distanza regolare dalla piega.

3b) Voltate l'orlo sul rovescio rinchiudendo il margine vivo. Fate scivolare il nastro di rinforzo nella piega, se volete dare più corpo all'orlo, e cucite a una distanza regolare.

Orlo che non Cede

Quando fate l'orlo su un tessuto pesante come quello di un cappotto è molto utile distribuire il peso su più file di punti. Un orlo particolarmente alto o pesante può essere cucito su tre o più file in modo da evitare che ceda.

Intelate il margine dell'orlo col pelo di cammello o una teletta termoadesiva. Prima di cucire l'orlo, rifinitene il margine con un bordino, un sopraggitto o uno zig-zag. Cucite con un punto mosca lento perché il tessuto non faccia grinze.

Come Orlare una Stoffa Pesante

1) Intelate il margine dell'orlo e rifinitelo. Stirate leggermente l'orlo e appuntatelo a metà altezza. Piegate lungo gli spilli e cucite a punto mosca.

2) Appuntate il margine dell'orlo, ripiegatelo all'indietro lungo gli spilli ed eseguite una seconda fila di punti mosca lenti.

Orlo Sospeso Invisibile

Un orlo sta meglio se è praticamente invisibile, perché in questo modo non toglie nulla all'eleganza del capo. Un orlo appeso a una sottogonna di organza non solo impedisce che i punti si vedano sul diritto ma fornisce anche un sostegno al capo stesso.

Per tagliare la fodera di organza modificate il modello della gonna sottraendo alla base due volte l'altezza dell'orlo e aggiungendo due margini di cucitura.

Come Cucire un Orlo Sospeso

1) Tagliate la fodera di organza, sopra. Eseguite le cuciture laterali della gonna e della fodera e stiratele aperte. Fate una cucitura di molleggio sul margine dell'orlo della gonna.

2) Fate scivolare la fodera sopra la gonna, *diritto contro diritto*. Tirate il filo della cucitura di molleggio in modo che i margini combacino e cuciteli insieme a macchina.

3) Voltate il capo sul diritto. Unite i margini del girovita con un'imbastitura e stirate la gonna leggermente.

Qualche Idea per i Bottoni

Chi cuce possiede una piccola o grande scorta di bottoni, perché ne acquista qualcuno in più quando si accinge a un lavoro oppure stacca e conserva quelli di un indumento scartato. Questi bottoni possono essere usati in molti modi creativi.

Fate dei braccialetti di bottoni, scegliendo un elastico nel colore e nell'altezza desiderata. Tagliatelo in modo che aderisca al braccio, aggiungendo un margine per il sormonto, poi chiudetelo ad anello e cucite insieme le estremità. Attaccate i bottoni uno vicino all'altro in modo che si sovrappongano nascondendo l'elastico.

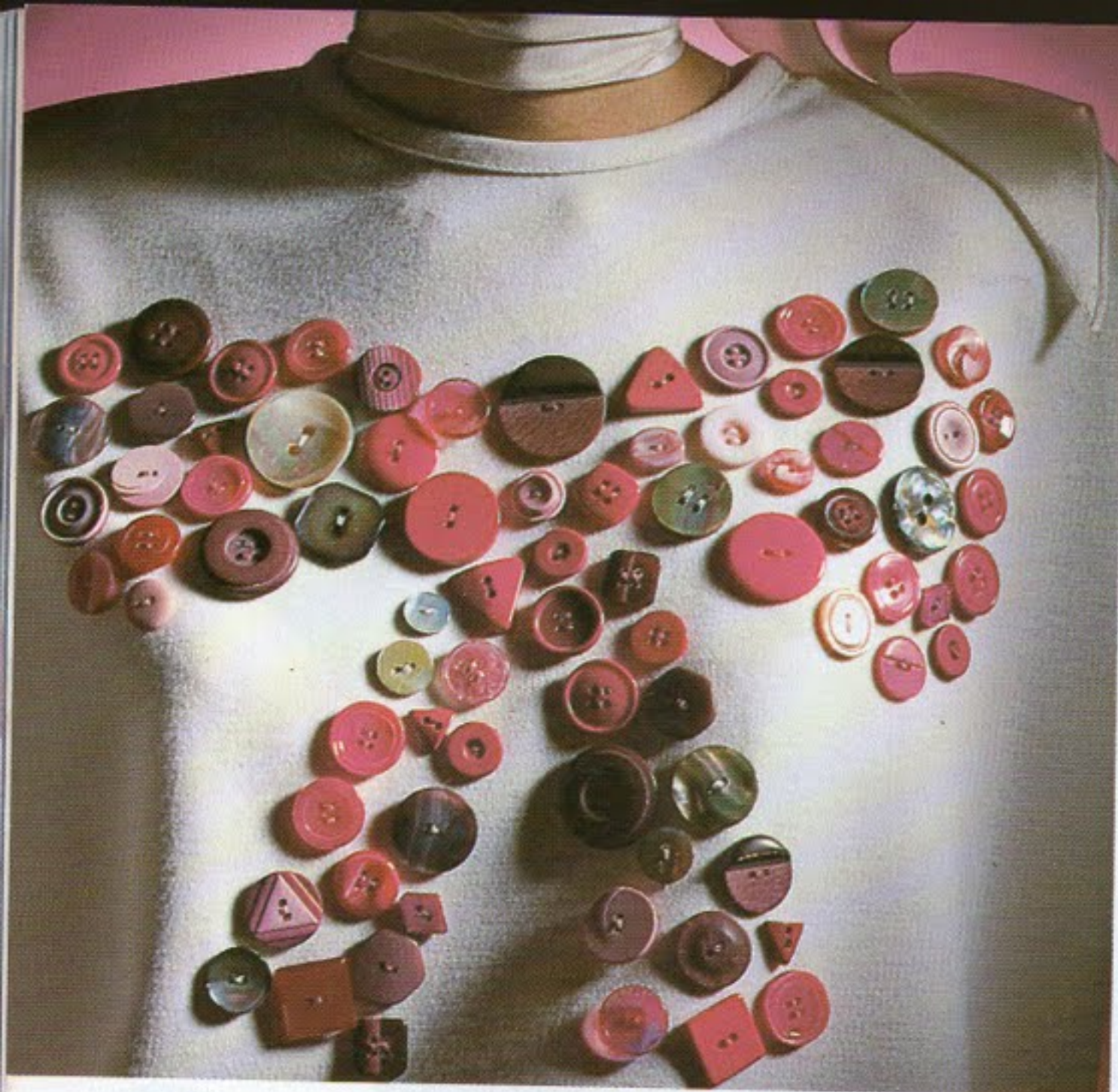
Le scarpe di stoffa e gli ornamenti per i capelli possono essere messi in risalto con dei bottoni coordinati con il capo.

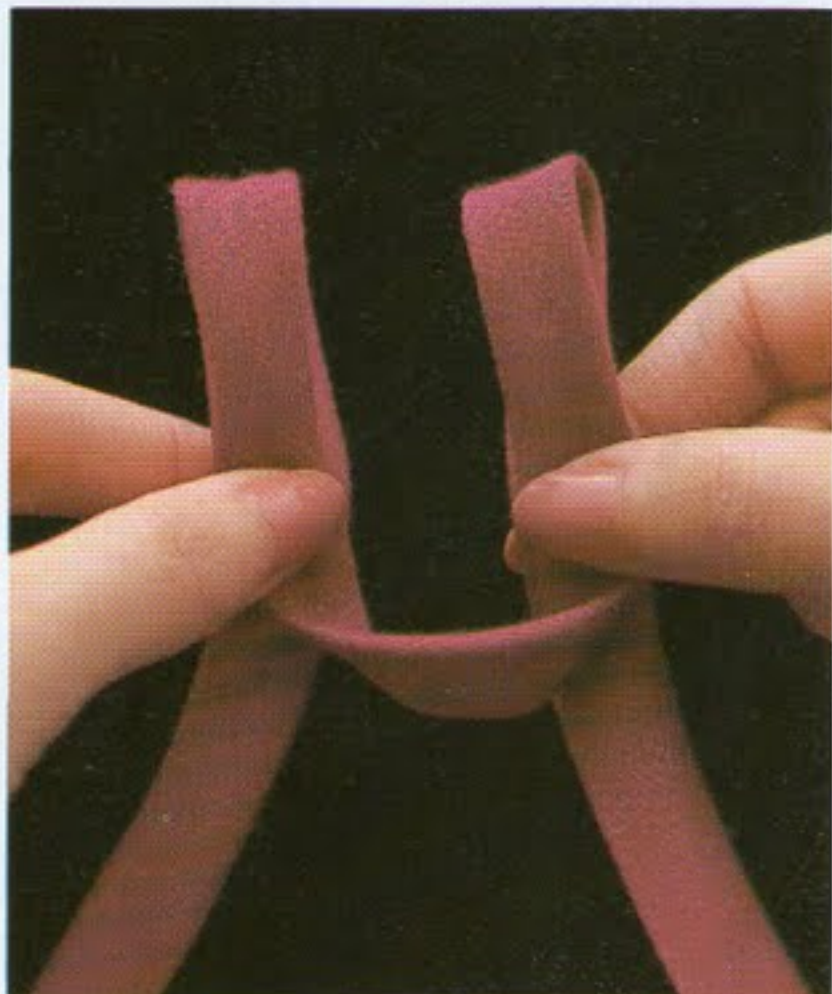
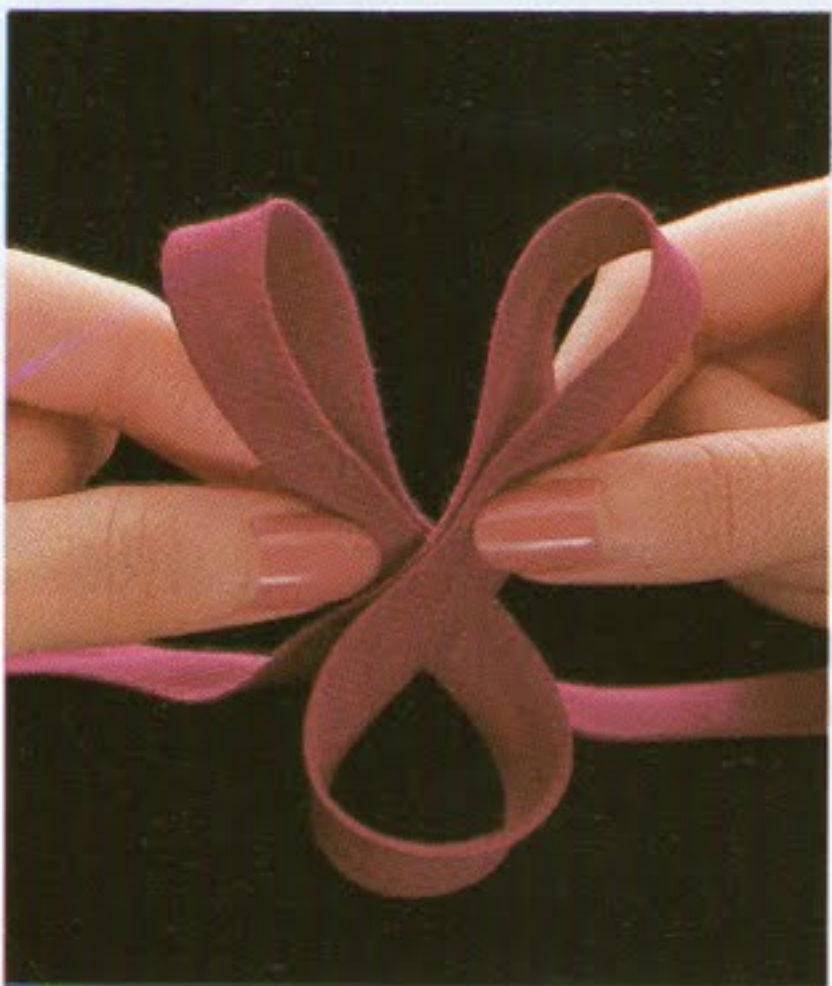
Si possono anche disegnare degli orecchini combinando fra loro bottoni di varie forme e strutture e armonizzando i colori con quelli dell'abito. Gli accessori per gli orecchini si trovano nei negozi di articoli per ricamo e bigiotteria.

Nastri e Bottoni

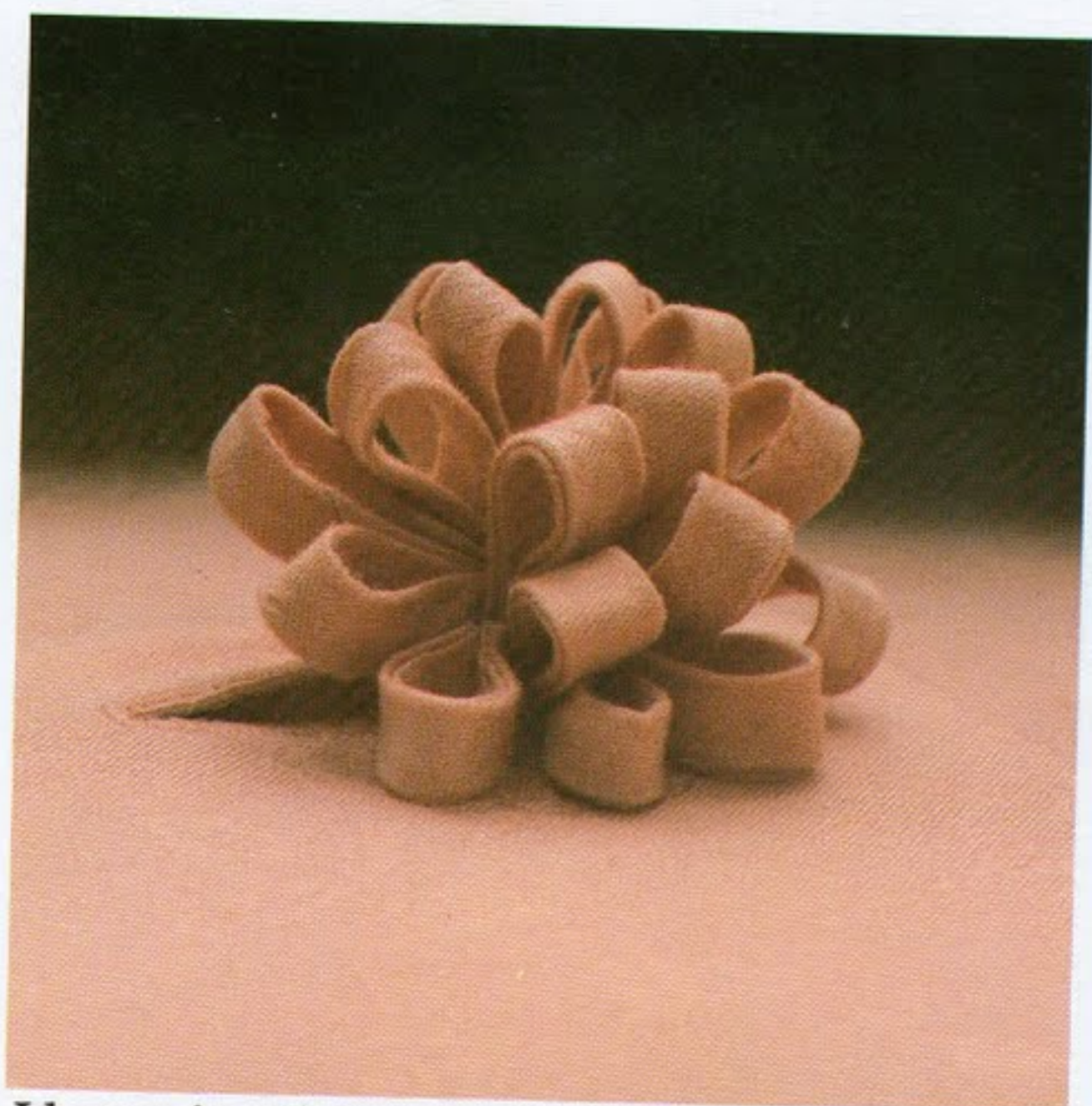
I nastri e i bottoni rendono più interessante un capo altrimenti troppo semplice. Possono essere funzionali o decorativi.

Si possono attaccare dei bottoni lungo il bordo di una manica per formare un polso importante, sotto, oppure si può ricoprire una zona formando un particolare disegno, come per esempio il fiocco, a sinistra. Intelate la zona perché possa sostenere meglio i bottoni. Se avete fretta, cucite i bottoni a macchina prima di confezionare il capo, altrimenti attaccateli a mano a lavoro finito. Usate quattro fili insieme in modo da poter fissare i bottoni con due soli punti solidi.

I nastri si usano da sempre nell'abbigliamento, come decorazione. Nella pagina seguente illustriamo un facile metodo per fare un fiocco. Per mantenere freschi la stoffa o il nastro, maneggiateli il meno possibile.

I bottoni aggiungono un tocco decorativo e danno una nota personale ad un abito dalle linee semplici.

Come Fare un Fiocco Veloce

1) **Formate** due cappi uguali alla distanza di circa 2,5 cm.

2) **Incrociate** un cappio davanti all'altro.

3) **Avvolgete** il cappio verso il dietro poi in avanti attraverso l'apertura centrale (freccia). Tirate i cappi per sistemarli bene.

I crisantemi possono essere usati per coordinare un paio di scarpe di stoffa a una pochette. Come ornamento per le scarpe, attaccate un normale gancio da abiti, grande, sotto il crisantemo e infilate il gancio sul bordo delle scarpe. Per decorare la pochette, cucite il crisantemo direttamente sul risvolto con un filo doppio.

I bottoni a crisantemo si infilano negli occhielli tenendo i cappi raccolti per poi gonfiarli di nuovo in modo che riprendano l'aspetto pieno e vaporoso del fiore.

Bottoni a Crisantemo

I fiori di stoffa sono una rifinitura molto elegante quando vengono usati come bottoni o decorazioni. Con questo tipo di bottoni gli occhielli si fanno a macchina o si profilano con la stoffa. Fate degli occhielli di prova di diverse misure per trovare quella che si adatta meglio.

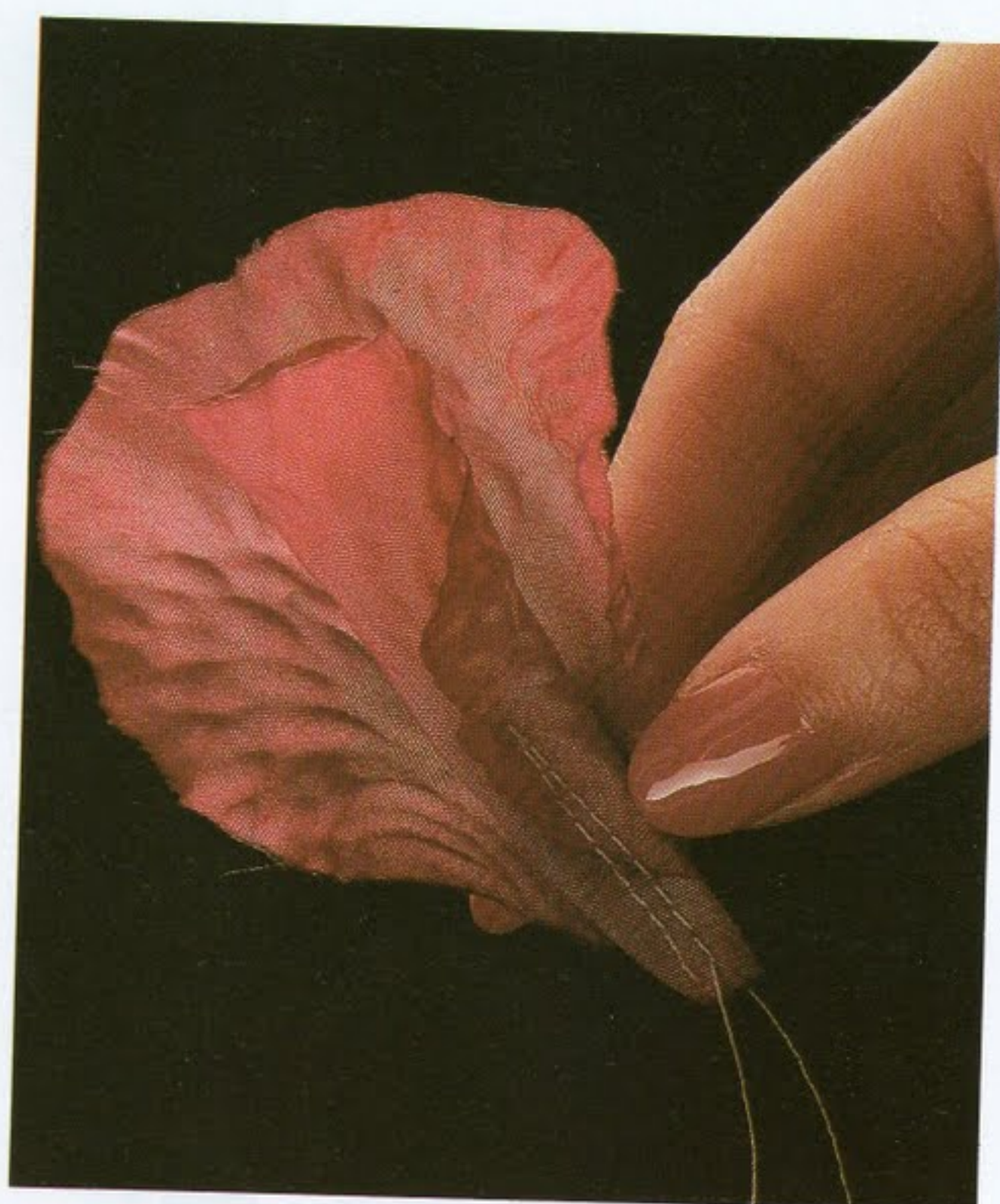
Per questo tipo di decorazioni usate un tubolare sbieco; per ciascun bottone tagliate una striscia sullo sbieco di un tessuto leggero, lunga 1 m larga 2,5 cm. Piegatela a metà nel senso della lunghezza, diritto contro diritto, e cucitela a 5 mm. Voltate il tubolare sul diritto aiutandovi con l'arnese apposito oppure con ago e filo: fissate il filo alla cucitura di un'estremità, infilate l'ago nel tubolare dalla parte della cruna e fatelo scivolare fino all'altra estremità voltando il tubolare sul diritto, poco per volta.

Consigli per Applicare i Fiori di Seta

Sovrapponete due o più fiori singoli e attaccateli al disegno nel centro. Sempre a mano, cucite al centro del fiore una perla, una perlina o un bottoncino.

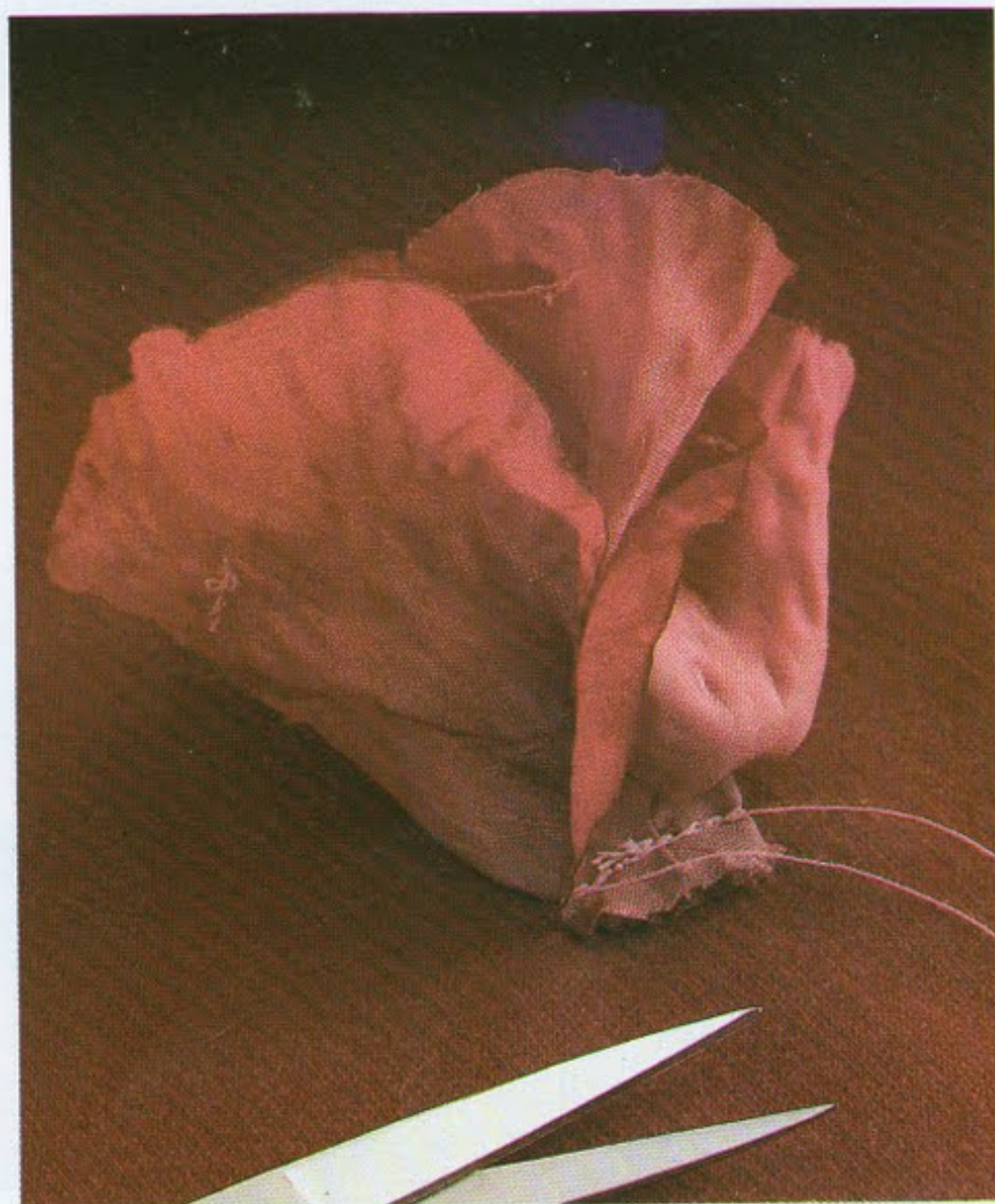
Pizzicate due o più strati di petali al centro e arricciateli a mano per creare un fiore in sboccio, cucendo alla base del fiore attraverso gli strati. Attaccate il fiore al disegno.

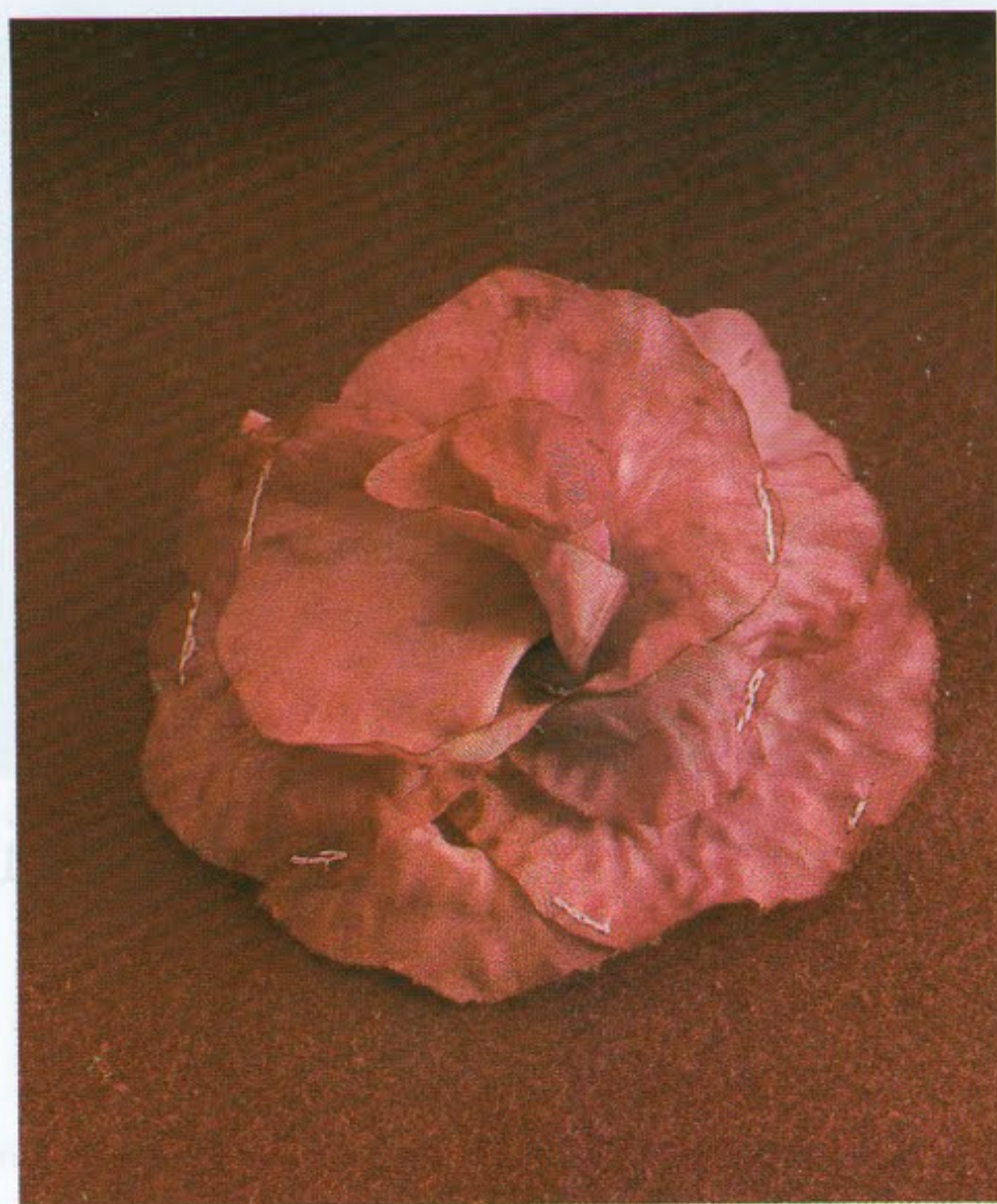
Sistemate un rinforzo a strappo sotto la stoffa nella zona del gambo, oppure un foglio di carta velina, poi cucite a zig-zag sopra un filato per eseguire il gambo. Togliete il rinforzo o la velina. Attaccate le foglie cucendo lungo la venatura centrale.

1) Separate i petali dal gambo; togliete i fili di ferro e gli stami.

2) Arrotolate il petalo formando un bocciuolo e cucite attraverso gli strati; usatelo come bocciuolo o come petalo centrale di un fiore. Per cominciare a modellare il fiore, avvolgete un altro petalo attorno al petalo centrale, 5 mm più in su.

3) Continuate ad avvolgere quanti petali volete intorno a quello centrale.

4) Cucite avanti e indietro attraverso la base del fiore, a mano o a macchina, per fissare i petali.

5) **Piegate** all'indietro i petali per ottenere la forma desiderata, fissandoli uno all'altro con qualche punto, se e dove fosse necessario; lavorate dal centro del fiore verso l'esterno.

6) **Rifilate** la base del fiore vicino alla cucitura, poi cucitela al capo nel punto scelto, passando sopra i punti precedenti.

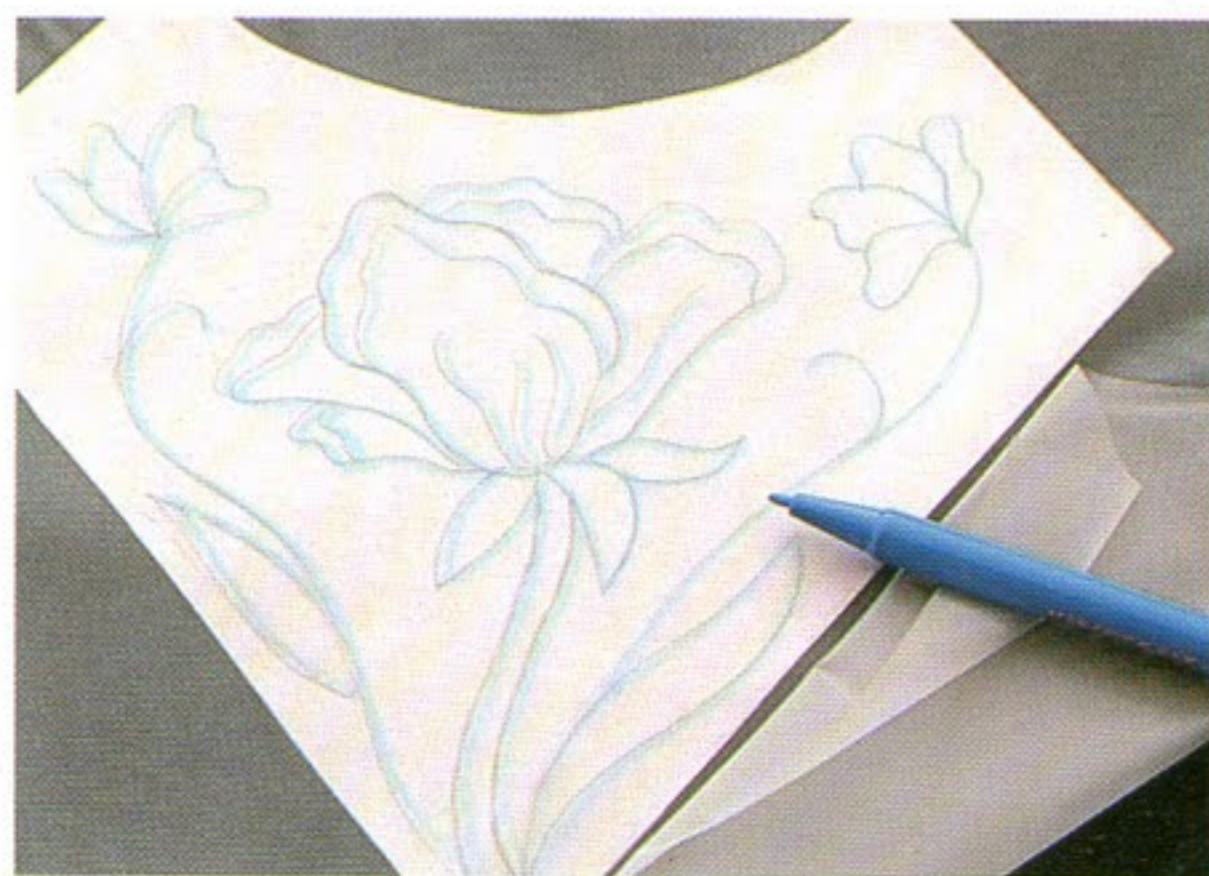
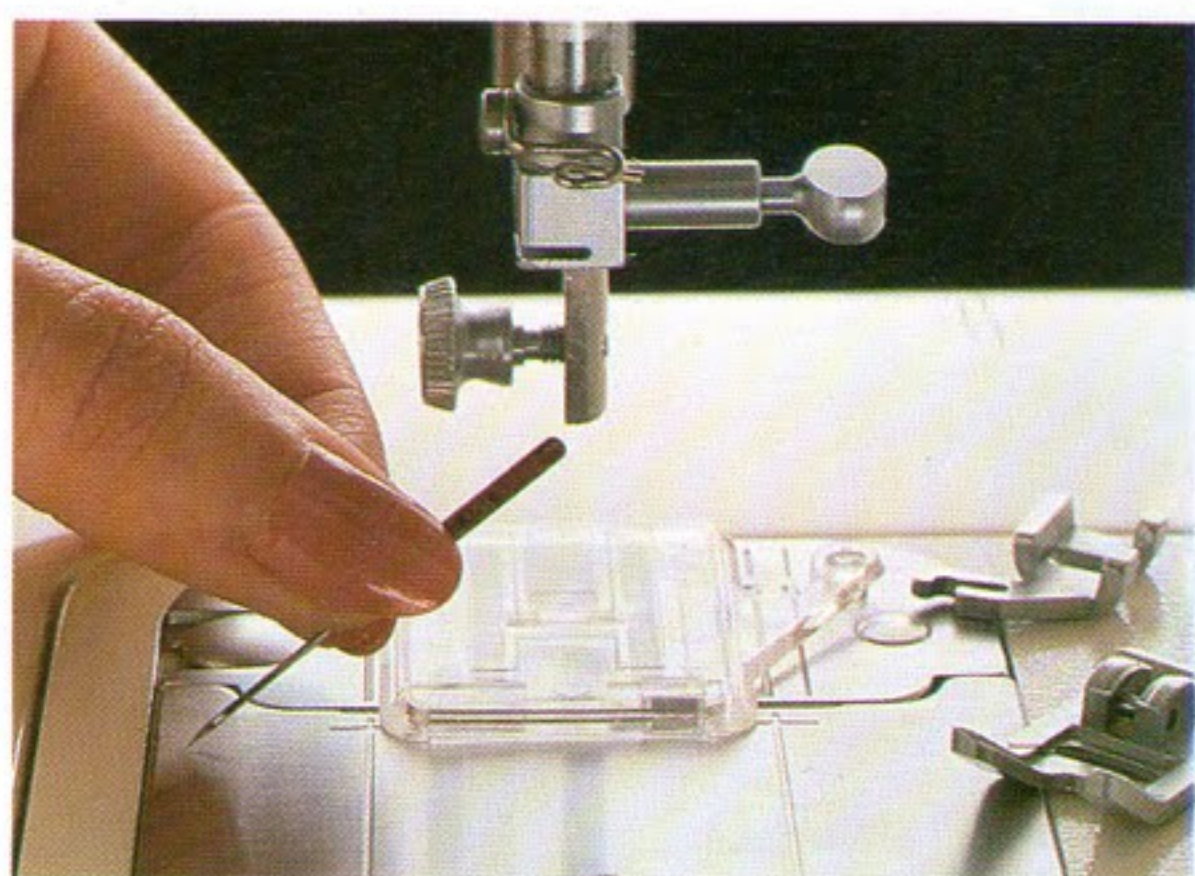
7) **Piegate** all'indietro uno o due petali esterni in cima al fiore e cuciteli al capo per evitare che il fiore si affl osci.

8) **Piegate** all'indietro uno o due petali esterni sotto al fiore e cuciteli al capo, nascondendo così la base.

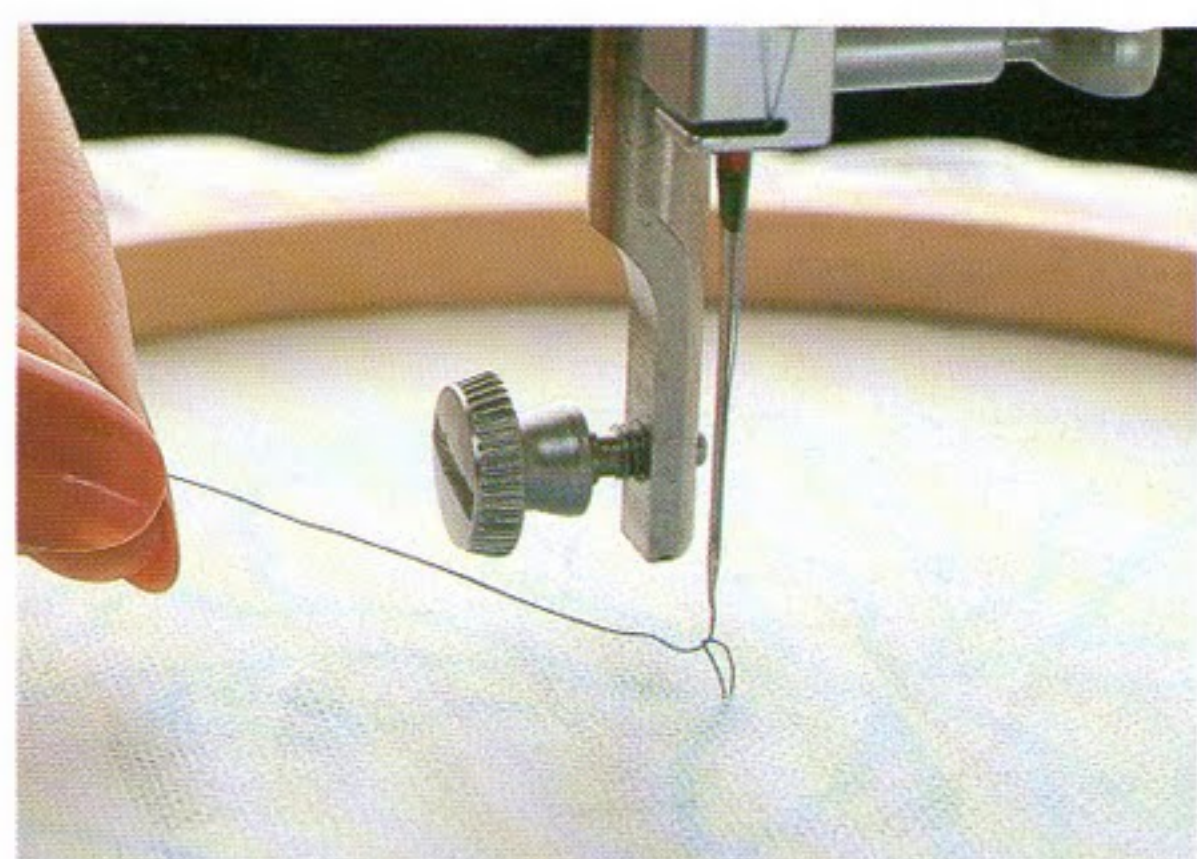
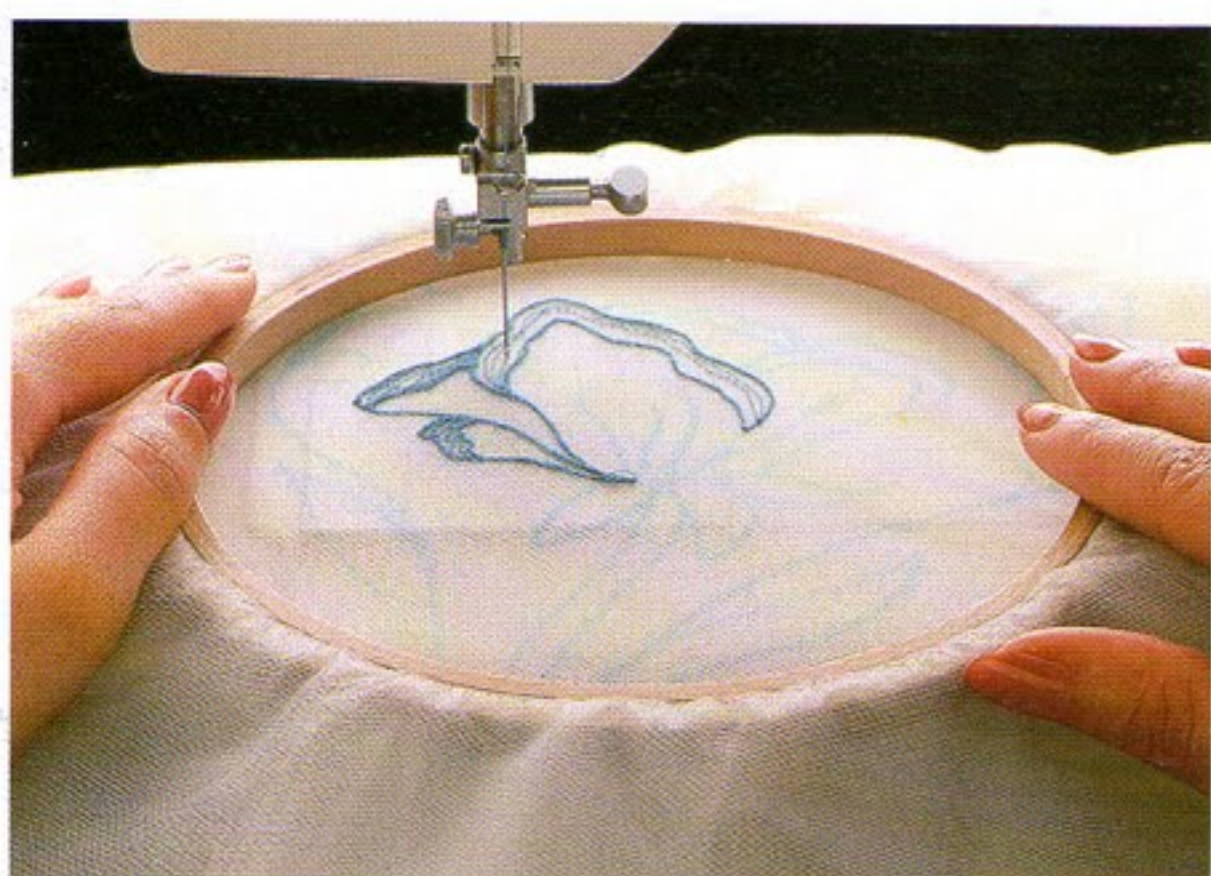
Segreti del Ricamo su Pizzo

Trasformate un capo in qualcosa di veramente speciale, inserendo nello sprone un pizzo delicatamente ricamato. Oppure confezionate un colletto di pizzo che potrà essere usato per più capi.

Il pizzo può essere ricamato con la normale macchina per cucire eliminando il piedino; su alcune macchine si può usare un piedino per rammendo.

Si appoggiano due strati di tulle su un rinforzo idrosolubile e si tendono in un telaio da ricamo.

Ricamate il pizzo usando un ago molto sottile e filo da ricamo a macchina. Se volete aggiungere lucentezza ai punti usate filo di seta o di rayon; se invece volete che il ricamo risulti più definito, ripassate il disegno più volte.

1) Trasferite il disegno del ricamo sul tulle, con un pennarello solubile in acqua.

2) Togliete il piedino e coprite il trasportatore con la placca, oppure fatelo scendere. Diminuite la tensione e allentate la pressione del piedino. Inserite un ago sottile.

3) Sistemate due strati di tulle, con sotto un doppio strato di rinforzo, a faccia in giù nel telaio. Mettete il telaio sotto l'ago. Abbassate la leva alzapiedino per controllare la tensione del filo superiore.

4) Regolate la macchina per la cucitura diritta. Ruotate il volantino prendendo in mano il filo dell'ago per sollevare il filo della bobina sulla superficie del lavoro. Fate più punti uno sopra all'altro per fissare i fili poi tagliate le code.

5) Tenete il telaio piatto contro la base della macchina con entrambe le mani. Azionate la macchina ad una velocità costante e tracciate il contorno del disegno usando l'ago come fosse una matita; mantenete il telaio rivolto nella stessa direzione.

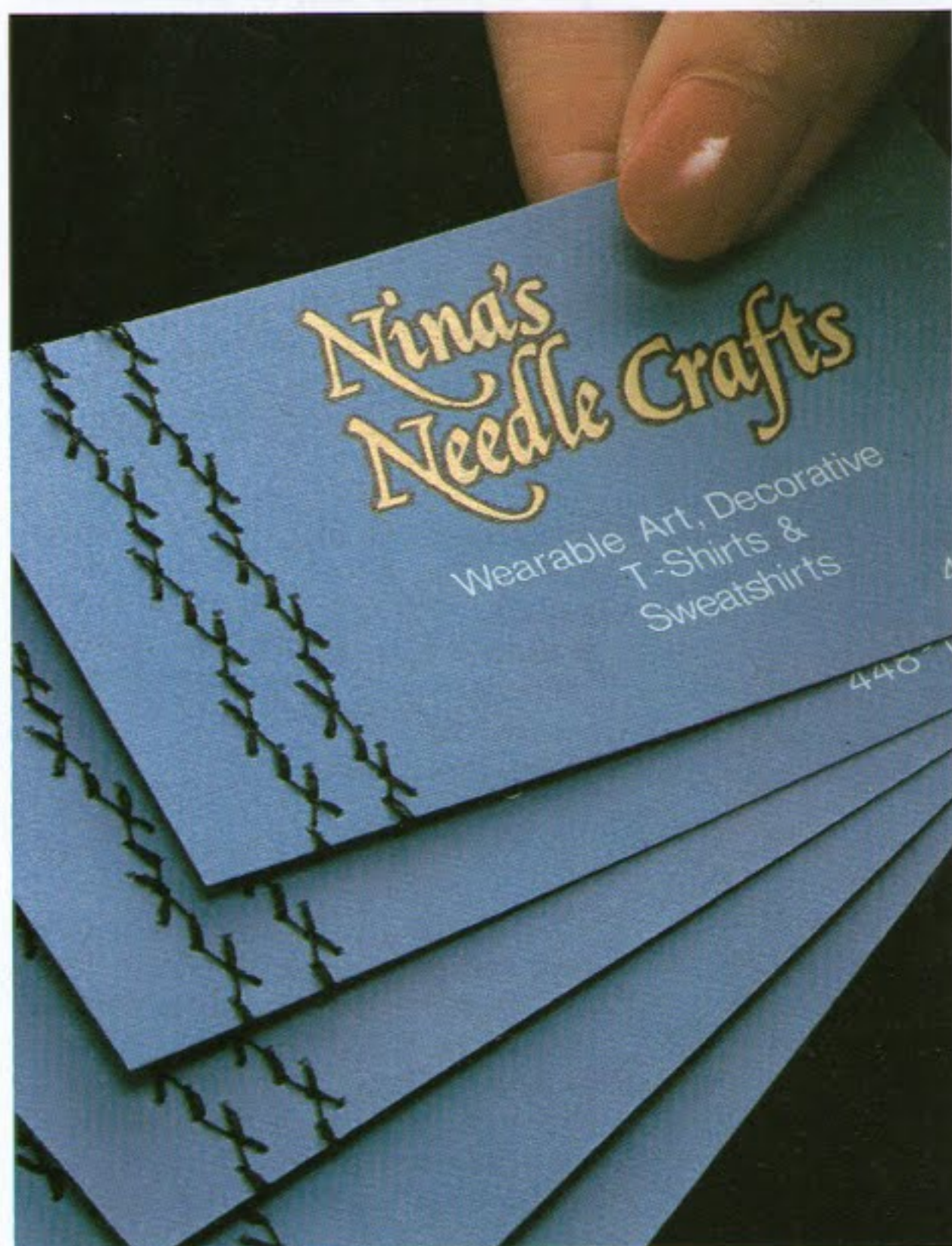
6) Togliete il pizzo ed il rinforzo dal telaio poi con cura sfilate il rinforzo quanto possibile. Immergete il pizzo in acqua fredda per eliminare qualsiasi traccia del rinforzo o del pennarello, poi stirate.

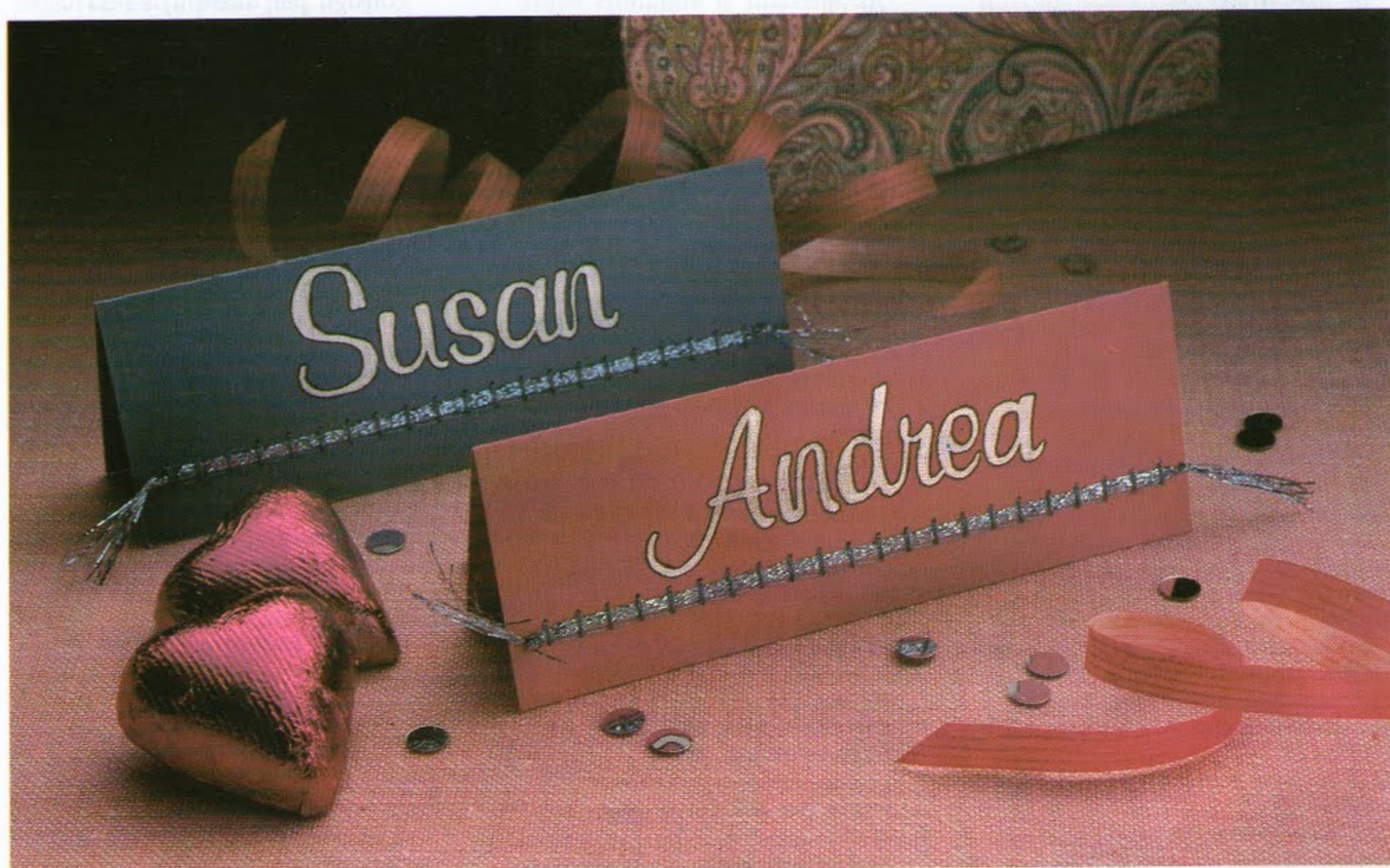
Perforazione della Carta

I punti decorativi della macchina per cucire possono essere usati per creare insoliti cartoncini d'auguri o carta da lettere. Usate carta solida, ago grosso e punti lunghi.

Esercitatevi a cucire disegni su carta da macchina, con e senza il filo. Alcuni motivi non vengono evidenziati se non c'è un filo che collega i fori; altri, troppo complessi, riescono soltanto a distruggere la carta. Se usate il filo, scegliete qualsiasi filo da ricamo a macchina oppure fate delle prove con tipi diversi, come per esempio i fili metallici. Se non usate il filo, potete perforare più strati di carta insieme.

Fate una prova con aghi diversi. Un ago a lancia fa un taglietto nella carta; gli aghi doppi creano due disegni uguali affiancati.

Come Usare la Carta Perforata

Biglietti commerciali decorati con un bordo cucito che li personalizza.

Fogli di carta da lettere e risvolti delle buste perforati e cuciti col filo.

Segnaposti con un nastro decorativo per un pranzo di festa.